

**COMUNE DI
TREZZANO SUL NAVIGLIO**

**DOCUMENTO UNICO
DI PROGRAMMAZIONE
2021-2023**

INDICE

Presentazione	1
Introduzione al d.u.p. e logica espositiva	2
Linee programmatiche di mandato e gestione	4
Legalità - trasparenza - partecipazione	5
Sicurezza è libertà	6
Ambiente e decoro urbano	7
Istruzione - cultura - sport - giovani	8
Politiche sociali - famiglia	10
Attività produttive e lavoro	11
Urbanistica - viabilità - lavori pubblici	12
La macchina amministrativa	14
Sezione strategica	
SeS - Condizione esterne	
Analisi strategica delle condizioni esterne	15
Scenario economico-sociale del territorio*	16
Obiettivi generali individuati dal governo	19
Popolazione e situazione demografica	20
Strutture ed erogazione dei servizi	22
Parametri interni e monitoraggio dei flussi	26
SeS - Condizione interne	
Analisi strategica delle condizioni interne	27
Opere pubbliche in corso di realizzazione	29
Tariffe e politica tariffaria	30
Tributi e politica tributaria	33
Spesa corrente per missione	35
Necessità finanziarie per missioni e programmi	36
Patrimonio e gestione dei beni patrimoniali	37
Disponibilità di risorse straordinarie	38
Sostenibilità dell'indebitamento nel tempo	39
Equilibri di competenza e cassa nel triennio	40
Programmazione ed equilibri finanziari	41
Finanziamento del bilancio corrente	43
Finanziamento del bilancio investimenti	44
Disponibilità e gestione delle risorse umane	45
Sezione operativa	
SeO - Valutazione generale dei mezzi finanziari	
Valutazione generale dei mezzi finanziari	47
Entrate tributarie - valutazione e andamento	48
Trasferimenti correnti - valutazione e andamento	49
Entrate extratributarie (valutazione e andamento)	50
Entrate in conto capitale (valutazione e andamento)	51
Riduzione att. finanz. - valutazione e andamento	52
Accensione di prestiti (valutazione e andamento)	53
SeO - Definizione degli obiettivi operativi	

Definizione degli obiettivi operativi	54
Fabbisogno dei programmi per singola missione	55
Servizi generali e istituzionali	56
Giustizia	62
Ordine pubblico e sicurezza	63
Istruzione e diritto allo studio	65
Valorizzazione beni e attiv. culturali	67
Politica giovanile, sport e tempo libero	69
Turismo	71
Assetto territorio, edilizia abitativa	72
Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	74
Trasporti e diritto alla mobilità	76
Soccorso civile	78
Politica sociale e famiglia	80
Tutela della salute	83
Sviluppo economico e competitività	85
Lavoro e formazione professionale	87
Agricoltura e pesca	88
Energia e fonti energetiche	89
Relazioni con autonomie locali	90
Relazioni internazionali	91
Fondi e accantonamenti	92
Debito pubblico	94
Anticipazioni finanziarie	96
SeO - Programmazione del personale, OO.PP., acquisti e patrimonio	
Programmazione settoriale (personale, ecc.)	98
Programmazione fabbisogno del personale - valutazioni	99
Programma degli incarichi	100
Opere pubbliche e investimenti programmati	101
Programmazione negli acquisti di beni e servizi	103
Permessi di costruire (oneri urbanizzazione)	104

Presentazione

Il Documento Unico di Programmazione (DUP) è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative, costituendo, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il processo di programmazione - che si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie, tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, e che richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente - si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

La sessione annuale che approva il bilancio rappresenta sempre l'occasione per fare il punto sulla strada già percorsa insieme e riaffermare, allo stesso tempo, la validità dei contenuti programmatici, tenuto conto delle consultazioni elettorali amministrative del 26 maggio 2019, che hanno riconfermato la stessa carica di Sindaco. Con questo documento, che è il più importante strumento di pianificazione annuale dell'attività del Comune, l'Ente pone le principali basi della programmazione e detta, all'inizio di ogni esercizio, le linee strategiche della propria azione di governo. In questo contesto, si procede ad individuare sia i programmi da realizzare che i reali obiettivi da cogliere. Il tutto, avendo sempre presente le reali esigenze dei cittadini ma anche il volume di risorse disponibili.

Il punto di riferimento di questa amministrazione, infatti, non può che essere la collettività locale, con le proprie necessità e le giuste aspettative di miglioramento. Tutto questo, proiettato in un orizzonte che è triennale.

Questo documento, redatto in un modo che riteniamo sia moderno e di facile accesso, è sintomatico dello sforzo che stiamo sostenendo per stabilire un rapporto più diretto con i nostri interlocutori politici, istituzionali e sociali. Un confronto basato sulla chiarezza degli intenti e sulla reale comprensione delle linee guida a cui facciamo costante riferimento. Comunicare in modo semplice il risultato di questo impegno ci sembra il modo migliore per chiudere il cerchio e fornire uno strumento di conoscenza degli aspetti quantitativi e qualitativi dell'attività della nostra struttura. Il tutto, finalizzato a conseguire gli obiettivi che il mandato elettivo ha affidato alla responsabilità politica di questa amministrazione.

Il nostro auspicio è di poter fornire a chi legge, attraverso l'insieme delle informazioni riportate nel principale documento di programmazione, un quadro attendibile sul contenuto dell'azione amministrativa che l'intera struttura comunale, nel suo insieme, si accinge ad intraprendere. E questo, affinché ciascuno possa valutare fin d'ora la rispondenza degli obiettivi strategici dell'amministrazione con i reali bisogni della nostra collettività. Se il programma di mandato dell'amministrazione rappresenta il vero punto di partenza, questo documento di pianificazione, suddiviso nelle componenti strategica e operativa, ne costituisce il naturale sviluppo.

Non bisogna però dimenticare che il quadro economico in cui opera la pubblica amministrazione, e con essa il mondo degli enti locali, è alquanto complesso e lo scenario finanziario non offre certo facili opportunità. Ma le disposizioni contenute in questo bilancio di previsione sono il frutto di scelte impegnative e coraggiose, decisioni che ribadiscono la volontà di attuare gli obiettivi strategici, mantenendo così molto forte l'impegno che deriva dalle responsabilità a suo tempo ricevute.

Il Sindaco
Fabio Bottero

Introduzione al d.u.p. e logica espositiva

Questo documento, oggetto di un'attenta valutazione da parte degli organi deliberanti, unisce in sé la capacità politica di prefigurare finalità di ampio respiro con la necessità di dimensionare questi medesimi obiettivi alle reali risorse disponibili. E questo, cercando di ponderare le diverse implicazioni presenti nell'intervallo di tempo considerato dalla programmazione. Obiettivi e relative risorse, infatti, costituiscono due aspetti del medesimo problema. Ma non è facile pianificare l'attività quando l'esigenza di uscire dalla quotidianità si scontra con la difficoltà di delineare una strategia di medio periodo, spesso dominata da elementi di incertezza. Il contesto della finanza locale, con la definizione di competenze e risorse certe, è lontano dal possedere una configurazione che sia stabile nel contenuto e duratura nel tempo.

Il contenuto di questo elaborato vuole riaffermare la capacità politica dell'amministrazione di agire in base a comportamenti chiari ed evidenti, e questo sia all'interno che all'esterno dell'ente. L'organo collegiale, chiamato ad approvare il principale documento di pianificazione dell'Ente, ma anche il cittadino in qualità di utente finale dei servizi erogati, devono poter ritrovare all'interno del **Documento unico di programmazione (DUP)** le caratteristiche di una organizzazione che agisce per il conseguimento di obiettivi ben definiti. Questo elaborato, proprio per rispondere alla richiesta di chiarezza espositiva e di precisione nella presentazione, si compone di vari argomenti che formano un quadro significativo delle scelte che l'amministrazione intende intraprendere nell'intervallo di tempo considerato.

Il documento unico di programmazione si suddivide in due sezioni, denominate Sezione strategica e Sezione operativa. La prima (SeS) sviluppa ed aggiorna con cadenza annuale le linee programmatiche di mandato e individua, in modo coerente con il quadro normativo, gli indirizzi strategici dell'Ente. Nella sostanza, si tratta di adattare il programma originario definito nel momento di insediamento dell'amministrazione con le mutate esigenze. La seconda sezione (SeO) riprenderà invece le decisioni strategiche dell'Ente per calibrarle in un'ottica più operativa, identificando così gli obiettivi associati a ciascuna missione e programma. Il tutto, individuando le risorse finanziarie, strumentali e umane.

Venendo al contenuto, la **sezione strategica** aggiorna le linee di mandato e individua la strategia dell'Ente; identifica le decisioni principali del programma di mandato che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche da sviluppare per conseguire le finalità istituzionali e gli indirizzi generali precisando gli strumenti scelti dall'Ente per rendicontare il proprio operato. I caratteri qualificanti di questo approccio, come richiede la norma, sono la valenza pluriennale del processo, l'interdipendenza e la coerenza dei vari strumenti, unita alla lettura non solo contabile. È per ottenere questo che la sezione svilupperà ciascun argomento dal punto di vista sia numerico che descrittivo, ma anche espositivo, impiegando le modalità che la moderna tecnica grafica offre.

La prima parte della Sezione strategica, denominata "Condizioni esterne", quindi, affronta lo scenario in cui si innesca l'intervento dell'Ente, un contesto dominato da esigenze di più ampio respiro, con direttive e vincoli imposti dal governo e un andamento demografico della popolazione inserito nella situazione del territorio locale. Si tratta quindi di delineare sia il contesto ambientale che gli interlocutori istituzionali, e cioè il territorio ed i partner pubblici e privati con cui l'Ente interagisce per gestire talune problematiche di più vasto respiro. In questo ambito assumono importanza gli organismi gestionali a cui l'Ente partecipa a vario titolo e gli accordi negoziali raggiunti con altri soggetti pubblici o privati per valorizzare il territorio, e cioè gli strumenti di programmazione negoziata. Questo iniziale approccio termina individuando i principali parametri di riferimento che saranno poi monitorati nel tempo.

L'attenzione si sposterà quindi verso l'apparato dell'Ente, con tutte le dotazioni patrimoniali, finanziarie e organizzative. Questa parte della sezione strategica si sviluppa delineando le caratteristiche delle "Condizioni interne". L'analisi abbraccerà le tematiche connesse con l'erogazione dei servizi e le relative scelte di politica tributaria e tariffaria, e lo stato di avanzamento delle opere pubbliche. Si tratta di specificare l'entità delle risorse che saranno destinate a coprire il fabbisogno di spesa corrente e d'investimento, entrambi articolati nelle varie missioni. Si porrà inoltre attenzione sul mantenimento degli equilibri di bilancio nel tempo, e questo in termini di competenza e cassa, analizzando le problematiche connesse con l'eventuale ricorso all'indebitamento ed i possibili vincoli imposti dal patto di stabilità.

La **sezione operativa** definisce gli obiettivi dei programmi in cui si articolano le missioni, individuando i fabbisogni e relativi finanziamenti, le dotazioni strumentali ed umane. Questo documento orienterà le deliberazioni degli organi collegiali in materia, e sarà il punto di riferimento per la verifica sullo stato di attuazione dei programmi. Dato che gli stanziamenti dei singoli programmi, composti da spese correnti, rimborso prestiti e investimenti, sono già presenti nel bilancio, si è preferito razionalizzare il contenuto della SeO evitando di riportare anche in questo documento i medesimi importi. Nella sezione saranno descritti gli obiettivi operativi con le dotazioni strumentali e umane dei singoli programmi per missione, rinviando al modello del bilancio la lettura dei dati finanziari.

La prima parte della Sezione operativa, chiamata "Valutazione generale dei mezzi finanziari", quindi, si sposta nella direzione che privilegia il versante delle entrate, riprendono le risorse finanziarie per analizzarle in un'ottica contabile. Si procede a descrivere sia il *trend* storico che la previsione futura dei principali aggregati di bilancio (titoli). In questo contesto possono essere specificati sia gli indirizzi in materia di tariffe e tributi che le direttive sul ricorso all'indebitamento.

L'iniziale visione d'insieme, di carattere prettamente strategico, si sposta ora nella direzione di una programmazione ancora più operativa dove, in corrispondenza di ciascuna missione suddivisa in programmi, si procederà a specificare le forme di finanziamento di ciascuna missione. Questo valore complessivo costituisce il fabbisogno di spesa della missione e relativi programmi, destinato a coprire le uscite correnti, rimborso prestiti ed investimenti. Saranno quindi descritti gli obiettivi operativi, insieme alle risorse strumentali e umane rese disponibili per raggiungere tale scopo.

La seconda e ultima parte della sezione operativa, denominata "Programmazione del personale, opere pubbliche e patrimonio", ritorna ad abbracciare un'ottica complessiva e non più a livello di singola missione o programma. Viene infatti messo in risalto il fabbisogno di personale per il triennio, le opere pubbliche che l'amministrazione intende finanziare nello stesso periodo ed il piano di valorizzazione e alienazione del patrimonio disponibile non strategico.

La presentazione del DUP 2021/2023 anticipa la definizione del quadro complessivo delle risorse disponibili per il prossimo triennio, in funzione delle scelte che saranno operate a livello nazionale, regionale e, in sede di formazione dello schema di bilancio di previsione, a livello locale.

In considerazione di tali elementi, lo stesso principio applicato dispone che, in occasione della presentazione dello schema di bilancio di previsione, venga deliberata la Nota di aggiornamento al DUP.

Linee programmatiche di mandato e gestione

Programma di mandato e pianificazione annuale

L'attività di pianificazione di ciascun Ente parte con la definizione delle linee programmatiche di mandato che hanno accompagnato l'insediamento dell'amministrazione. In quel momento, la visione della società proposta dalla compagine vincente si era già misurata con le reali esigenze della collettività e dei suoi portatori di interesse, oltre che con i precisi vincoli finanziari. Questa pianificazione di ampio respiro, per tradursi in programmazione operativa, e quindi di immediato impatto con l'attività dell'Ente, ha bisogno di essere aggiornata ogni anno per adattarsi così alle mutate condizioni della società locale, ma deve essere anche riscritta in un'ottica tale da tradurre gli obiettivi di massima in atti concreti. La programmazione operativa, pertanto, trasforma le direttive di massima in scelte adattate alle esigenze del triennio. Lo strumento per effettuare questo passaggio è il documento unico di programmazione (DUP).

Adempimenti e formalità previste dal legislatore

Il processo di programmazione previsto dal legislatore è molto laborioso. Si parte dal 31 luglio di ciascun anno, quando la giunta presenta al consiglio il documento unico di programmazione (DUP) con il quale identifica, in modo sistematico e unitario, le scelte di natura strategica ed operativa per il triennio futuro. L'elaborato si compone di due parti, denominate rispettivamente sezione strategica (SeS) e la sezione operativa (SeO). Entro il successivo 15 novembre la giunta approva lo schema del bilancio di previsione da sottoporre al consiglio e, nel caso siano sopraggiunte variazioni al quadro normativo, aggiorna l'originaria stesura del documento unico. Entro il 31 dicembre, infine, il consiglio approva il DUP e il bilancio definitivi, con gli obiettivi e le finanze per il triennio.

Linee programmatiche

Il Comune di Trezzano sul Naviglio, con deliberazione del Consiglio comunale n. 33 del 27/06/2019, ha approvato le linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del mandato 2019/2024.

Il Sindaco Fabio Bottero, la sua Giunta e i Gruppi consiliari di maggioranza hanno garantito 5 anni di buon governo nell'amministrazione di Trezzano sul Naviglio, operando con coesione, onestà e dedizione, dopo il commissariamento prefettizio degli anni passati.

Il programma presentato esprime la volontà di proseguire nell'attuazione degli obiettivi strategici che hanno ispirato i primi 5 anni, tenendo conto dei dialoghi avvenuti con la città nelle forme più diverse (tavoli di lavoro, social, segnalazioni e suggerimenti di associazioni e singole persone).

Il punto di riferimento principale è la collettività trezzanese, con le proprie aspettative di miglioramento.

Proseguirà, pertanto, un percorso stabilendo un rapporto sempre più diretto con i trezzanesi e gli interlocutori istituzionali e sociali e, grazie anche alle risorse recuperate dall'efficace gestione della lotta all'evasione fiscale, si punterà al miglioramento della qualità della vita della comunità.

Il programma presentato è ambizioso e al contempo realistico, con una visione strategica di medio-lungo periodo e affronta i nodi cruciali di Trezzano sul Naviglio:

- la frammentazione urbanistica;
- il senso di appartenenza ad una comunità solidale e culturalmente vivace;
- la viabilità vista nella sua complessità territoriale;
- i temi della sicurezza sociale e della sostenibilità ambientale.

Legalità - trasparenza - partecipazione

- ***Un'amministrazione rispettosa delle regole è più trasparente e semplice;***
- ***Lavoriamo con la città e per la comunità.***

Gli obiettivi strategici del Comune di Trezzano sul Naviglio sono definiti a partire dalla *vision* che l'amministrazione comunale ha della città, tenendo conto delle opportunità e dei vincoli emersi dall'analisi delle condizioni esterne ed interne all'Ente.

Legalità, trasparenza e partecipazione possono essere considerate "figlie di una stessa madre" e rappresentano per l'attuale amministrazione il faro della propria azione.

La legalità deve essere intesa in modo bidirezionale, da e verso i cittadini. Una buona amministrazione, infatti, è quella che pretende comportamenti corretti e legali dalla cittadinanza, mettendo in atto tutte le azioni necessarie ad ottenerla; allo stesso modo, adotta politiche e procedure che la rendono "legale" agli occhi di chi la osserva. Il programma elettorale è, quindi, un patto proposto ai trezzanesi: entrambe le parti hanno il loro ruolo da esercitare con senso di responsabilità.

I cittadini sono chiamati a corrispondere all'azione positiva di chi amministra rispettando l'ambiente, la cosa pubblica ed assumendo ai doveri civici.

L'Amministrazione comunale è chiamata a:

- prevenire e combattere la corruzione, le infiltrazioni della criminalità organizzata ed ogni tipo di illegalità, confermando l'adesione alla Carta di Avviso Pubblico;
- prevenire e combattere l'evasione fiscale ed ogni altra forma di violazione delle norme, utilizzando e potenziando gli strumenti a propria disposizione;
- proseguire gli interventi atti a combattere il fenomeno del gioco d'azzardo;
- comunicare il suo operato in modo semplice e trasparente, potenziando ulteriormente il sito del Comune, rendendolo più semplice, accessibile e immediato, nonché proseguendo la pubblicazione del periodico comunale e le varie comunicazioni attraverso i *social*.

Relativamente alla "Partecipazione", sarà priorità dell'Amministrazione:

- sostenere e favorire lo sviluppo delle associazioni e dei comitati di quartiere del territorio, anche potenziando il lavoro in rete;
- avviare il bilancio partecipativo (dopo anni di impegno per risanare il bilancio dell'Ente, sarà ora possibile attuare questo strumento);
- confermare l'esperienza positiva del "Consiglio comunale dei ragazzi", importante strumento di educazione alla partecipazione, al senso civico e di appartenenza dei cittadini più giovani;
- promuovere e supportare la collaborazione dei trezzanesi in diversi ambiti (parchi, sicurezza, protezione civile);
- organizzare periodicamente assemblee nei quartieri.

Sicurezza è libertà

Un corretto vivere civile comporta il rispetto delle regole da parte dei cittadini e di chi amministra:

- ***più rispetto delle regole da parte di tutti vuol dire più sicurezza per tutti;***
- ***più controllo del territorio aiuta a prevenire comportamenti illeciti.***

La sicurezza è essenziale per i cittadini e, a garanzia di ciò, la Polizia Locale svolge un ruolo fondamentale; pertanto, al fine di migliorare la sua capacità di controllo del territorio, l'Amministrazione comunale si pone come obiettivo il rafforzamento dell'organico e delle dotazioni strumentali, come il sistema di videosorveglianza (finanziamento del Ministero dell'Interno).

Nel triennio 2021/2023, l'Amministrazione opererà per:

- assumere più agenti per una efficace attività di prevenzione, controllo e sanzionamento; potenziare e articolare le gestioni associate con i Comuni limitrofi;
- incrementare la strumentazione tecnologica, in primo luogo il sistema di videosorveglianza composto da telecamere di ultima generazione e foto-trappole; ove possibile favorire il collegamento dei sistemi di videosorveglianza privati con il sistema operativo della Polizia Locale;
- favorire il coordinamento di tutte le forze dell'ordine;
- salvaguardare la salute e la sicurezza dei cittadini prevenendo i possibili danni causati da inquinamento o cattiva manutenzione.

Sarà favorito il coinvolgimento dei cittadini con interventi volti a rafforzare il senso civico e l'azione di controllo sociale svolta sia individualmente che in forma collettiva, mediante:

- interventi culturali volti a consolidare l'educazione al rispetto delle norme;
- rafforzamento della rete di sentinelle "Trezzano Sicura";
- prosecuzione del proficuo rapporto di collaborazione con la Sezione "Salvatore Nuvoletta" dell'Associazione Nazionale Carabinieri;
- incremento del numero di volontari "Amico Vigile" che già contribuiscono a garantire più sicurezza ai bambini nell'accesso alle scuole e a rendere più disciplinati i comportamenti nei parchi;
- coinvolgimento nelle imprese trezzanesi per la creazione di una caserma dei Vigili del Fuoco volontari.

Premminente è il ruolo della Protezione civile comunale che ha il compito di individuare i rischi naturali e ambientali, di prevenirli operando per attenuarli e di pianificare le azioni e i comportamenti necessari nelle situazioni di emergenza.

Nel corso del mandato verrà data priorità a:

- dotare il Gruppo comunale di nuovi mezzi necessari per migliorare l'attività dei volontari;
- l'aggiornamento del PEC (Piano di Emergenza Comunale);
- l'organizzazione di campagne informative al fine di incrementare il numero dei volontari;
- la programmazione e la partecipazione alle esercitazioni autonome o di rete.

Ambiente e decoro urbano

Maggior rispetto per l'ambiente vuol dire migliore qualità della vita

Nel corso del triennio 2021/2023 è volontà dell'Amministrazione consolidare quanto già intrapreso circa la manutenzione e la salvaguardia gli spazi verdi di Trezzano sul Naviglio, ammontante a quasi mezzo milione di metri quadri di verde pubblico attrezzato. A tal fine è stato stretto ancor di più il rapporto con il Gruppo Acacia delle Guardie Ecologiche Volontarie (nuova sede in via Fogazzaro).

Un altro impegno importante sarà il miglioramento della raccolta differenziata, infatti nonostante già nell'ultimo periodo si sono registrati segni positivi, continuerà la costante e mirata campagna di sensibilizzazione e la raccolta puntuale. L'Amministrazione comunale ha intenzione di mettere in atto tutto ciò che è di propria competenza al fine di evitare il vergognoso abbandono dei rifiuti, considerandolo un vero e proprio crimine per l'ambiente.

Consapevole che l'inquinamento che pervade Trezzano sul Naviglio è quello proprio della Pianura Padana, l'Amministrazione prevede una serie di interventi da attuare nei prossimi anni, tra cui:

- l'istituzione di una commissione per l'ambiente e il territorio a livello di zona omogenea, formata da esperti e rappresentanti di Guardie Ecologiche Volontarie, con la collaborazione di agenti della Polizia municipale adeguatamente formati;
- un rapporto costante con i comitati e associazioni volontaristiche che seguono i parchi, incentivandone nuove costituzioni;
- attività culturali legate all'ambiente: azioni di sensibilizzazione ed educazione, nelle scuole e fra i cittadini; iniziative rivolte a preservare e valorizzare l'ambiente con le associazioni sensibili a questo tema;
- la valorizzazione del reticolo idrico (Naviglio Grande, cave, fontanili di Trezzano, rogge, cavi) sollecitando gli organi regionali e consortili competenti per la pulizia e la riqualificazione degli argini;
- il completamento della bonifica dell'amianto negli edifici pubblici;
- la promozione di attività di scambio per il riuso di materiali vari.

Relativamente al **controllo dell'ambiente**, sarà:

- attuata un'azione precisa indirizzata al monitoraggio sistematico dell'ambiente e del territorio per preservare la qualità dell'aria e delle acque del reticolo minore. Verranno perseguitati gli abbandoni volontari che formano discariche abusive e ogni tipo di reato ambientale. In sinergia con ARPA, verrà effettuato il controllo delle attività produttive delle aziende trezzanesi per prevenire rischi incendi, emissione inquinanti nell'atmosfera, percolamenti e perdite da aree di stoccaggio e da serbatoi o condotte interrato, versamenti di inquinanti in fogna e rogge;
- effettuato il posizionamento di ulteriori foto-trappole per contrastare l'abbandono dei rifiuti ed ogni reato ambientale sul territorio.

Relativamente al **verde**, sarà:

- effettuata una "progettazione del bello": da manutenzione ad estetica del paesaggio;
- effettuata la programmazione relativa alla sistemazione e manutenzione dei giardini scolastici;
- programmata la piantumazione degli spartitraffico sulla Vigevanese;
- riqualificata la zona verde degradata, proseguendo con l'iniziativa "Un albero per ogni nato";
- effettuata manutenzione su aree cani e recinzione delle aree destinate agli orti;
- valorizzata l'attività ortofrutticola;
- effettuata attività di formazione per proprietari di cani e gatti, in sinergia con enti e canili;
- intrapresa un'azione per il contenimento di animali che portano squilibrio all'ecosistema (es. nutrie).

Relativamente alla **raccolta rifiuti**, sarà:

- portata in aumento la percentuale di raccolta differenziata;
- effettuata la verifica della sperimentazione della raccolta puntuale per un'eventuale estensione al territorio;
- effettuata campagna di sensibilizzazione contro l'abbandono delle deiezioni canine.

Relativamente al **trasporto e mobilità**, sarà:

- ampliata la rete delle piste ciclabili;
- incrementato il numero delle colonnine per la ricarica delle auto elettriche;
- favorito il noleggio delle biciclette;
- continuata l'interazione con Città Metropolitana e Trenord per una sempre più efficiente mobilità su gomma e rotaie;
- progettato il biglietto unico integrato per Milano e Comuni limitrofi;
- progettato il rinnovo del parco mezzi pubblici;
- adeguato il servizio pubblico locale di trasporti su territorio trezzanese;
- mantenuta l'agevolazione tariffaria in relazione alle fasce d'età.

Istruzione - cultura - sport - giovani

- **La politica scolastica è nostra priorità. Investire nell'apprendimento e nell'educazione è operare per un futuro migliore;**
- **più cultura e più sport per favorire occasioni d'incontro e un armonioso sviluppo della persona, a partire dai giovani.**

La principale ricchezza della nostra città è costituita dai suoi abitanti, dalla loro capacità di superare le difficoltà e di produrre benessere. Tale capacità è il frutto di conoscenze, abilità, solidarietà e lavoro collettivo acquisito soprattutto con la scuola. Investire nell'apprendimento di una parte rilevante delle nostre risorse è il modo più efficace per garantire un futuro migliore.

Nella società di oggi, in continua e rapida evoluzione, non è possibile limitare l'istruzione all'età scolare, occorre agire in termini di istruzione permanente.

Di seguito verranno riportate gli interventi, a più livelli, che l'Amministrazione del Comune di Trezzano sul Naviglio, si è prefissata di effettuare nel prossimo triennio, relativamente alla politica scolastica, alla cultura e lo sport.

Sulle strutture scolastiche:

- completare la bonifica dell'amianto;
- proseguire nelle riqualificazioni degli edifici scolastici e delle palestre, rendendo sempre più gradevoli e sicuri gli ambienti;
- proseguire nella positiva esperienza di delega, con appositi fondi, agli Istituti Scolastici per la manutenzione ordinaria degli edifici.

Sulle famiglie:

- assicurare e potenziare le attività che permettono ai genitori di conciliare la frequenza scolastica dei figli con gli impegni lavorativi: "pre e post scuola" e centri estivi;
- promuovere azioni di sostegno alle famiglie in condizioni di disagio economico per attenuare il peso della frequenza scolastica dei figli;
- favorire la positiva azione delle associazioni dei genitori sia nella scuola che nel rapporto con la città.

Sui bambini:

- assicurare, con educatori finanziati dal Comune, un'assistenza integrativa ai bambini in condizioni di svantaggio nell'apprendimento;
- continuare a promuovere la positiva e ormai collaudata esperienza del "Consiglio comunale dei ragazzi" al fine di far comprendere ai cittadini più giovani le problematiche della collettività in cui vivono e di abituarli a partecipare ai suoi processi decisionali.

Sull'offerta formativa del territorio, al fine di ampliarla e migliorarla attraverso due canali:

- garantire l'alto livello di sostegno alle scuole da parte del Comune con il piano del diritto allo studio;
- collaborare con Regione, associazioni imprenditoriali, enti di formazione per promuovere una Scuola di formazione professionale nel territorio.

Relativamente alla cultura:

- consolidamento della positiva e apprezzata esperienza della "Università della terza età";
- prosecuzione e consolidamento delle numerose esperienze ricreative qualificanti avviate negli anni: il "Festival internazionale dei graffiti", le notti bianche nel centro storico e in piazza San Lorenzo, la "casa di Babbo Natale";
- collaborazione con Pro Loco per l'Autunno trezzanese, il "Treciano Medioevo Festival" e "Trezzano in salute";
- mantenimento della rilevante offerta culturale attraverso il costante rapporto con le realtà associative presenti sul territorio;
- estensione degli orari di apertura della Biblioteca comunale;
- organizzazione e incoraggiamento di iniziative per l'integrazione culturale;
- ulteriore rilancio dei due Gemellaggi con Eching e Buje; sviluppo del rapporto con i Comuni di Visso e del maceratese colpiti dal sisma del 2016;
- adesione ai programmi per lo sviluppo di una cultura della cooperazione della pace come fatto fino ad ora.

Relativamente allo sport, come percorso di crescita, di educazione alla vita di comunità:

- definire il progetto per la realizzazione del nuovo palazzetto in sostituzione della struttura incompiuta di via Morona;
- garantire lo sviluppo a tutte le associazioni sportive del territorio;
- garantire la politica tariffaria per le associazioni sportive trezzanesi.

Relativamente alle politiche giovanili, al fine di promuovere costantemente sul territorio ogni attività culturale per la formazione di cittadini consapevoli:

- prosecuzione delle azioni messe in campo per contrastare la devianza (potenziamento del Centro Giovani e della rete territoriale minorile), attivazione della "educativa di strada";
- avviamento progetti teatrali;
- creazione di un osservatorio astronomico condividendo il progetto con il Circolo Astrofili Trezzano;
- destinazione di uno spazio comunale ai giovani e alle associazioni con fini artistici e culturali;
- istituzione di una scuola professionale per il superamento della dispersione scolastica;
- attivazione di un incubatore d'impresa e di un luogo di condivisione di spazi di lavoro (co-working);

- sostegno all'apertura di nuove aziende (*start up*) attraverso bandi con la collaborazione degli imprenditori locali;
- promozione dei contratti scuola-lavoro;
- monitoraggio e coordinamento delle offerte di lavoro.

Politiche sociali - famiglia

Attenzione ai più deboli e a tutte le fragilità

Le funzioni esercitate nel campo sociale riguardano aspetti molteplici della vita del cittadino che richiedono assistenza dai primi mesi di vita fino all'età senile.

Le Politiche Sociali riguardano la fornitura dei servizi in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno alla cooperazione e al terzo settore che operano in questo ambito d'intervento.

Il Comune di Trezzano sul Naviglio ha innalzato la qualità e la quantità delle prestazioni sociali raggiungendo il livello dei comuni più virtuosi della zona. Sono stati destinati immobili confiscati a progetti dedicati a madri sole con figli (Casa Lea in via Donizetti), al "Dopo di Noi", ai minori (Polo Ulisse in via Cavour), all'accoglienza (via Pitagora) e attivato progetti sociali per la messa in rete di risorse (tavolo fragilità) e per la riqualificazione di quartieri (laboratori sociali alla Mezzetta). Sono stati, quindi, affrontati molteplici problematiche sociali: tutela dei minori, famiglie, anziani, disabili e immigrati in difficoltà; ma tutto ciò non basta, pertanto nel prossimo triennio, l'Amministrazione si prefigge di fare di più.

Per affrontare i bisogni di tutte le fasce di popolazione e potenziare gli interventi già in atto occorre superare i metodi tradizionali e quindi si interverrà tramite:

- attivazione di una figura professionale denominata "facilitatore di comunità" che opererà sulla comunità locale per riconoscere i bisogni reali ed attivare interventi mirati ad aumentare il supporto alle famiglie e alle istituzioni scolastiche: creare un centro per l'orientamento e l'inserimento nel mondo del lavoro, coordinare e favorire l'azione delle associazioni che operano nelle situazioni di fragilità;
- collaborazione con altri comuni limitrofi per la gestione di bandi ed erogazione di servizi sociali con il Piano di Zona per conseguire maggiore efficienza, qualità e risparmi.

Relativamente al Settore "Casa", verrà svolta la promozione della "Agenzia per l'abitare", per rispondere in modo univoco e sinergico ai bisogni abitativi della città e, al tempo stesso, favorire le giovani coppie che non sono in grado di acquistare casa. "Agenzia per abitare" è un servizio che gestisce le politiche abitative, le emergenze-sfratti e volto ad indirizzare il mercato immobiliare con:

- la diffusione e l'aumento del numero di alloggi destinati a canone calmierato, mediante un sistema di incentivi economici per gli inquilini e i proprietari che si iscrivono all'agenzia;
- l'incontro tra proprietari e inquilini interessati a sottoscrivere un contratto a canone calmierato;
- un'offerta alternativa ai proprietari di immobili mettendo a disposizione tutele e garanzie al fine di evitare di incorrere in episodi di morosità.

Relativamente all'Associazionismo e le Pari opportunità, sarà:

- potenziato il Centro socio-culturale destinando ulteriori spazi a sedi associative;
- creata l'istituzione della "Consulta delle associazioni";
- effettuata l'attivazione dello sportello "Centro antiviolenza" sovradistrettuale e attivato lo stanziamento stabile finalizzato alla gestione di tale centro.

Attività produttive e lavoro

Sostenere imprenditoria, professionalità, occupazione

Sostenere il valore del lavoro e le imprese del territorio nel rispetto dell'ambiente e del paesaggio dev'essere la priorità della politica per sviluppo sociale ed economico della città. E' bene ricordare che oltre il 40% del tessuto urbanistico del Comune di Trezzano sul Naviglio ha destinazione produttiva. Tutti sanno che il Comune non crea posti di lavoro, però può concorrere a creare le condizioni affinché un'impresa si senta integrata, accolta e favorita nei suoi investimenti.

Per sostenere le aziende, piccole, medie e grandi, esse dovranno trovare nel Comune un *partner* attento e disponibile al confronto e all'ascolto delle esigenze delle imprese e mai una contro-parte burocratica.

Negli ultimi anni è stata attuata l'informatizzazione con lo "Sportello Unico delle Attività Produttive e del Commercio" (SUAP), sono stati ridotti gli oneri di urbanizzazione del settore produttivo e introdotto un ulteriore abbattimento fino al 30% in caso di riattivazione di capannoni dismessi e sottoutilizzati o di rimozione dell'amianto.

E' stato elaborato e attuato un nuovo Regolamento del commercio, ora pronto per adeguarlo alle nuove disposizioni regionali in materia di sagre.

Le imprese creano lavoro e ricchezza; sono la linfa di Trezzano. Al fine di consolidare e incrementare il ricco tessuto economico presente, sarà obiettivo dell'Amministrazione comunale:

- sostenere, mediante una pluralità di interventi, la riqualificazione e lo sviluppo del tessuto produttivo ed occupazionale della città al fine di agevolare gli investimenti sia per facilitare la localizzazione di nuove aziende in Trezzano, sia per governare con pragmatismo quegli inevitabili processi di delocalizzazione o riconversione dei tessuti produttivi esistenti;
- introdurre una regolamentazione degli impianti pubblicitari finalizzati a contemperare l'esigenza di comunicazione delle aziende e la necessità di migliorare la qualità e il decoro urbano, poiché la bellezza dà il pre-requisito dello sviluppo economico;
- intensificare con lo "Sportello Unico delle Attività Produttive e del Commercio" riorganizzato, in collaborazione con AFOL, l'attività dello "Sportello Lavoro", con lo scopo di fornire la consulenza a chi cerca lavoro e di favorire l'incontro fra domanda (imprese) e offerta (lavoratori/lavoratrici);
- favorire la messa in rete delle diverse attività produttive al fine di moltiplicare sinergie e interazioni con la comunità; creare quindi una rete collaborativa e di mutuo soccorso tra le aziende del territorio e gli enti di formazione per permettere una veloce riqualificazione di chi dovesse trovarsi senza lavoro;
- studio di misure a favore del piccolo commercio locale (studio per introduzione tariffe agevolate per le insegne di esercizi e i negozi di vicinato);
- ampliare l'offerta commerciale a disposizione di tutti i cittadini e in particolar modo per venire incontro anche a tutti coloro che per lavoro attualmente non possono usufruire del mercato del giovedì: si procederà con l'istituzione di un secondo mercato, di sabato, nella nuova area di via Curiel (oltre al rispetto delle norme vigenti sull'igiene e sicurezza, alla collocazione baricentrica della città, avrà il vantaggio di offrire un maggior numero di parcheggi e la contiguità con i capolinea del trasporto locale e la stazione ferroviaria).

Urbanistica - viabilità - lavori pubblici

Promuovere, salvaguardare, mantenere in efficienza il patrimonio comunale

E' sempre stato obiettivo dell'Amministrazione comunale favorire la formazione di un'etica del territorio, promulgando e valorizzando la sua storia: per questo si continuerà a promuovere le iniziative culturali portate avanti dalle scuole, dalle associazioni e dai singoli.

Dopo anni di lotte per un corretto insediamento urbanistico, finalmente con la variante al Piano Generale del Territorio approvata si è dato un primo disegno per la rinascita urbanistica di Trezzano sul Naviglio, a partire dall'avvio dell'intervento di riqualificazione dell'area Demalena, atteso da 20 anni, oltre a numerosi altri interventi realizzati.

Al fine di promuovere il territorio, l'Amministrazione comunale intende:

- realizzare il progetto "Un centro per Trezzano", individuato nei pressi della Stazione S9. Affinché si crei un vero baricentro della vita cittadina occorre una concentrazione di fattori aggreganti. L'area si presta perché, oltre alla stazione, ci sono già: un nuovo parcheggio, la possibilità di costruire un auditorium polifunzionale (cinema-teatro), l'imminente realizzazione di un'area servizi con punto ristoro, la presenza della scuola Cuciniello, della piscina e due importanti palestre rinnovate, un'area commerciale indispensabile per un polo di aggregazione sociale (da riattivare unitamente all'area fieristica della stazione), il vicino complesso storico-religioso di Sant'Ambrogio, lo storico palazzo comunale e il Naviglio con la relativa area pedonale. L'obiettivo è comporre, in maniera modulare e con il coinvolgimento dei cittadini, una realtà articolata di servizi in armonia con lo sviluppo che Milano prevede nella vicina zona Tortona-Porta Genova-San Cristoforo, rafforzando il rapporto di interscambio con Milano;
- promuovere tutte le azioni, sollecitando gli Enti competenti, utili per la riqualificazione dei due svincoli della tangenziale e contestualmente delle aree urbane adiacenti (ex Scapa, ex Happening, Cascina Antonietta);
- definire interventi a breve, medio e lungo termine per migliorare la viabilità interna disincentivando gli attraversamenti nord-sud ed est-ovest;
- valutare le possibilità di riconversione urbanistica dell'area che ospita la vetreria Vetropack (dal 2022 è previsto lo spostamento a Boffalora Ticino);
- perfezionare sempre più le procedure di emergenza (Piano di Emergenza Esterno con Prefettura, azienda, RFI e Trenord e Piano di Emergenza Comunale da aggiornare) e avviare valutazioni congiunte tra azienda e Comune per la riconversione del sito relativamente a Brenntag, l'azienda che sta lentamente dislocando le sue attività in altri siti;
- dar seguito a una variante del Piano di Governo del Territorio vigente per promuovere la rigenerazione economica e il riuso del tessuto industriale/artigianale e commerciale esistente e favorire l'insediamento di nuove imprese nei settori: manifatturiero, del commercio e dei servizi;
- agire per connettere il Parco del Centenario con la cava adiacente al fine di creare un ampio spazio verde, ricreativo e sportivo con il "Lago dei Cigni", il Parco dei Fontanili, fino al Parco Natura di Cesano Boscone;
- realizzare il progetto Terzago (cascina storica del 1100/1200), favorendo l'iniziativa della proprietà di recuperare una parte della cascina trasformandola in un agriturismo (articolato con sale conferenze, museo storico inerente al sito e alla storia della tradizione agricola contadina) ed insediandovi un osservatorio astronomico. In questo progetto può essere inserito il recupero dell'oratorio di Sant'Apollinare, la cui costruzione risale al 1300;
- adeguare il Centro Tognazzi, al fine di consentirne la massima fruizione;
- in sintonia con il Comune di Gaggiano, nell'ambito dell'iniziativa "Insieme per la riqualificazione di un bene comune", proporre al Consorzio Villorosi, l'adeguamento (illuminazione e messa in sicurezza) del caratteristico tratto del Naviglio dal Ponte Gobbo di Trezzano al Ponte Vecchio di Gaggiano, per lo sport e il tempo libero.

Relativamente alla cura del territorio urbanizzato, sarà:

- effettuata manutenzione costante del patrimonio comunale: strade, marciapiedi, sedi comunali, scuole;
- realizzata una rete di piste ciclabili per collegare il centro cittadino alla campagna contigua, per favorire la conoscenza delle peculiarità agricole di Trezzano;
- valorizzato il centro storico con le sue antiche costruzioni e incrementata la possibilità di pedonalizzazione;
- effettuato risparmio del territorio, utilizzando delle aree da riqualificare per nuovi progetti;
- promossa la realizzazione di nuove residenze per anziani;
- completato l'iter per la riqualificazione dell'illuminazione pubblica a led.

Il Comune di Trezzano sul Naviglio è caratterizzato da un traffico di attraversamento che congestiona le due arterie principali est-ovest (strada statale 494 e strada provinciale 59), nonché le strade interne, ed in particolare l'attraversamento nord-sud e viceversa. Tale traffico, com'è noto, è fonte principale di inquinamento.

Il problema trezzanese nello specifico è storico, causato dalla poca preveggenza e dalla mancanza di un accordo degli allora amministratori comunali di Trezzano con quelli di Cusago.

In questi anni si è lavorato per creare disincentivi all'attraversamento nord sud, sul quale si interviene come Comune con soluzioni autonome e con costi sostenibili.

Sarà necessario:

- individuare i punti di crisi, che non necessariamente sono nel Comune di Trezzano sul Naviglio;
- commissionare ad esperti una nuova indagine sull'origine e la destinazione dei flussi di traffico e un nuovo studio di fattibilità per l'attraversamento nord-sud, da affiancare a quelli già esistenti del Centro Studi PIM;
- identificare chiaramente le aree residenziali con l'istituzione di zona 30, rallentando la velocità nelle strade interne attraverso restringimenti di carreggiata e la realizzazione di piste ciclabili;
- creare percorsi obbligatori;

- proseguire a richiedere, con determinazione, un miglioramento dell'offerta di servizi di pubblico trasporto, incentivando l'utilizzo della ferrovia e incrementando la frequenza dei treni.

La macchina amministrativa

Per un Comune sempre più efficiente ed al passo con i tempi, al servizio dei cittadini

Sulla base all'esperienza maturata, l'Amministrazione comunale ritiene fondamentale dotare l'Ente di un'organizzazione adeguata con personale e strumentazioni all'avanguardia per raggiungere gli obiettivi prefissati.

Durante l'ultimo mandato, è stata ricostruita l'organizzazione del Comune, al fine di rilanciare il fondamentale rapporto di fiducia con i cittadini. Si è lavorato per migliorare le condizioni di lavoro dei dipendenti comunali, razionalizzando e incrementando le dotazioni informatiche, riqualificando gli spazi di lavoro e accorpando le sedi degli uffici.

Nel prossimo triennio, l'Ente intende continuare sulla strada tracciata, perchè a Trezzano serve un Comune sempre più efficiente e al passo con i tempi, al servizio dei cittadini.

L'Amministrazione comunale intende operare per:

- completare l'accorpamento delle sedi comunali, al fine di ottimizzare i sistemi di rete e le relazioni nei procedimenti intersettoriali;
- completare la riorganizzazione e unificazione dei sistemi informatici di gestione;
- continuare a rinnovare e potenziare l'organico (con nuove assunzioni, a fronte dei numerosi pensionamenti e trasferimenti), le infrastrutture tecnologiche e la rete dei servizi informatizzati;
- incrementare i servizi a disposizione dei cittadini da remoto, nonché ampliare, dove possibile, gli orari di apertura al pubblico;
- proseguire nei percorsi formativi continui per ampliare e aggiornare le competenze del personale.



Documento Unico di Programmazione

SEZIONE STRATEGICA





Sezione Strategica

CONDIZIONI ESTERNE



Analisi strategica delle condizioni esterne

Analisi delle condizioni esterne

La sezione strategica aggiorna le linee di mandato e individua la strategia dell'Ente; identifica le decisioni principali che caratterizzano il programma di mandato che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche da sviluppare per conseguire le finalità istituzionali e gli indirizzi generali di programmazione. Sono precisati gli strumenti attraverso i quali l'Ente renderà conto del proprio operato durante il mandato, informando così i cittadini sul grado di realizzazione dei programmi.

Gli obiettivi strategici definiti nel primo anno del mandato amministrativo, il 2019, sono aggiornati in sede di ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi e in occasione dell'iter di formazione dei bilanci di previsione dei successivi esercizi, secondo una logica di scorrimento.

Con riferimento alle condizioni esterne l'analisi strategica approfondisce i seguenti profili:

- la valutazione corrente ed evolutiva della situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda di servizi pubblici locali anche in considerazione dei risultati e delle prospettive future di sviluppo socio-economico;
- gli obiettivi individuati dal Governo per il periodo considerato anche alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali;
- i parametri economici essenziali utilizzati per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'Ente e dei propri enti strumentali, segnalando le differenze rispetto ai parametri considerati nella Decisione di Economia e Finanza (DEF).

Tra gli elementi citati dal principio applicato della programmazione a supporto dell'analisi del contesto in cui si colloca la pianificazione comunale, sono citate le condizioni esterne. Si ritiene pertanto opportuno tracciare, seppur sinteticamente, lo scenario economico nazionale e regionale elaborato dalla Banca d'Italia.

Scenario economico-sociale del territorio*

Nei primi mesi del 2020 gli effetti della pandemia di COVID-19 si sono riflessi sull'attività produttiva e sulla domanda aggregata di tutte le economie; nell'anno la riduzione del commercio internazionale sarà molto forte. Il peggioramento delle prospettive di crescita si è tradotto in una decisa caduta degli indici di borsa e in un brusco innalzamento della volatilità e dell'avversione al rischio. In tutti i principali paesi le autorità monetarie e fiscali hanno posto in essere forti misure espansive a sostegno dei redditi di famiglie e imprese, del credito all'economia e della liquidità sui mercati.

Dopo un avvio inizialmente più rapido in Italia, l'epidemia si è diffusa in tutti i paesi del mondo. In linea con la caduta dell'attività e della domanda aggregata e con il timore di conseguenze permanenti sull'economia, le attese di inflazione si sono ridotte in modo marcato su tutti gli orizzonti. Il Consiglio direttivo della BCE ha allentato con decisione le condizioni monetarie, adottando un ampio pacchetto di misure tra cui operazioni di rifinanziamento più espansive per sostenere la liquidità delle imprese e un nuovo programma di acquisto di titoli per l'emergenza pandemica, volto a contrastare l'aumento dei differenziali di rendimento. Il Consiglio si è inoltre dichiarato pronto a ricorrere ancora a tutti i suoi strumenti e a fare tutto ciò che è necessario per sostenere l'economia.

Nel nostro paese la diffusione dell'epidemia dalla fine di febbraio e le misure adottate per farvi fronte hanno avuto significative ripercussioni sull'attività economica nel primo trimestre. Sulla base delle informazioni disponibili, la produzione industriale sarebbe scesa del 15 per cento in marzo e di circa il 6 nella media del primo trimestre; nei primi tre mesi del 2020 il PIL avrebbe registrato una caduta oggi valutabile attorno ai cinque punti percentuali. A tale flessione avrebbero contribuito in misura rilevante alcuni comparti dei servizi. Il protrarsi delle misure di contenimento dell'epidemia comporterà verosimilmente una contrazione del prodotto anche nel secondo trimestre, che dovrebbe essere seguita da un recupero nella seconda parte dell'anno. I giudizi delle imprese sugli ordini esteri sono peggiorati in marzo. La diffusione del contagio si sta traducendo in un arresto dei flussi turistici internazionali, che contribuiscono per quasi un terzo all'elevato avanzo di parte corrente dell'Italia.

L'epidemia sta avendo forti ricadute sull'occupazione in tutti i paesi. In Italia il ricorso alla Cassa integrazione guadagni dovrebbe avere attenuato nel mese di marzo l'impatto dell'emergenza sanitaria sul numero di occupati. Nel secondo trimestre l'occupazione potrebbe però contrarsi in misura più marcata, risentendo del mancato rinnovo di una parte dei contratti a termine in scadenza. Gli indicatori disponibili mostrano un indebolimento delle aspettative di inflazione delle imprese italiane, segnalando il timore che l'emergenza sanitaria si traduca soprattutto in una riduzione della domanda aggregata.

In Italia, come in altri paesi europei, i corsi azionari sono caduti e il differenziale di rendimento dei titoli di Stato rispetto a quelli tedeschi si è ampliato sensibilmente, in una situazione di forte aumento dell'avversione al rischio e deterioramento della liquidità dei mercati; le tensioni si sono attenuate a seguito delle decisioni del Consiglio direttivo della BCE e della consistente nostra presenza sul mercato dei titoli di Stato.

Sui mercati finanziari si è registrato un rapido aumento dei rendimenti delle obbligazioni e dei premi sui CDS relativi alle banche. All'obiettivo di contenere il costo della raccolta e favorire l'espansione della liquidità degli intermediari sono tuttavia rivolte le nuove operazioni di rifinanziamento decise dalla BCE. Le banche italiane si trovano ad affrontare il deterioramento dell'economia partendo da condizioni patrimoniali e di liquidità più robuste che in passato e disponendo di una migliore qualità dell'attivo.

Nelle scorse settimane il Governo ha varato significative misure espansive a sostegno del sistema sanitario, delle famiglie e delle imprese colpite dalla crisi, attraverso il rafforzamento degli ammortizzatori sociali, la sospensione di versamenti fiscali, una moratoria sui finanziamenti bancari in essere e la concessione di garanzie pubbliche sui prestiti per le imprese. Ulteriori disposizioni sono previste nelle prossime settimane.

La Commissione europea ha attivato la clausola generale di salvaguardia prevista dal Patto di stabilità e crescita, che consente deviazioni temporanee dall'obiettivo di bilancio di medio termine o dal percorso di avvicinamento a quest'ultimo. Le istituzioni europee hanno inoltre predisposto un consistente ampliamento degli strumenti disponibili per fare fronte agli effetti della pandemia. Tutti gli attuali scenari sull'andamento del PIL italiano incorporano un'evoluzione fortemente negativa nella prima metà dell'anno, seguita da un recupero nella seconda metà e da un'accentuata ripresa dell'attività nel 2021; il ventaglio delle valutazioni degli analisti è tuttavia molto ampio. La rapidità del recupero dell'economia dipende, oltre che dall'evoluzione della pandemia in Italia e all'estero, dagli sviluppi del commercio internazionale e dei mercati finanziari, dagli effetti sull'attività di alcuni settori dei servizi, dalle conseguenze su fiducia e redditi dei consumatori.

L'economia lombarda

La pandemia e il quadro macroeconomico

Nei primi mesi del 2020 gli effetti della pandemia da COVID-19 si sono riflessi sul sistema produttivo e sulla domanda aggregata dell'economia lombarda. Il contagio si è diffuso sul territorio regionale prima che nel resto d'Italia e in altre parti del mondo occidentale ed è stato contenuto attraverso la restrizione della libertà di movimento delle persone e la sospensione delle attività ritenute non essenziali tra il mese di marzo e la prima parte del mese di maggio. Il peggioramento delle prospettive di crescita connesso con gli effetti economici dell'emergenza sanitaria si è innestato su un quadro in cui il ciclo economico si stava già deteriorando. Secondo le stime di Prometeia, nel 2019 il PIL della regione sarebbe cresciuto dello 0,5 per cento, proseguendo nella dinamica stagnante dell'anno precedente. Le nostre valutazioni riferite al primo trimestre dell'anno in corso indicano un calo del prodotto nelle regioni del Nord Ovest di circa il 6 per cento sul periodo corrispondente. L'andamento dell'indicatore coincidente Regiocoin-Lombardia conferma il forte

deterioramento della componente di fondo dell'economia regionale nel primo trimestre del 2020. Sulla base dell'evidenza disponibile, il protrarsi delle misure di contenimento dell'epidemia comporterà verosimilmente una significativa contrazione del prodotto anche nel secondo trimestre dell'anno, pur in presenza di numerose misure di sostegno dell'economia varate dal Governo e dalle Autorità locali.

Le imprese si trovano ad affrontare la difficile fase congiunturale con una struttura finanziaria più equilibrata rispetto a quella che avevano alla vigilia della crisi del debito sovrano. Tuttavia, la sospensione di parte delle attività ha determinato tensioni di liquidità e accresciuto la domanda di prestiti per coprire le esigenze finanziarie a breve termine. Per attenuare tali difficoltà, il Governo e la Regione hanno adottato misure a sostegno della liquidità delle imprese e la politica monetaria ha assunto un orientamento fortemente espansivo, che favorisce condizioni di offerta ancora distese. La possibilità di recuperare nell'anno i livelli di attività dipenderà da un insieme di fattori. Per alcuni settori, come quello manifatturiero, è possibile che venga recuperata parte della produzione persa durante la vigenza delle misure di contenimento; per molti comparti dei servizi si tratta di un'eventualità meno plausibile, anche per la riduzione dei flussi turistici che resteranno verosimilmente modesti per un periodo prolungato.

Le imprese

Nel 2019 l'attività dell'industria ha ristagnato, decelerando sensibilmente rispetto all'anno precedente, per poi ridursi repentinamente nel primo trimestre del 2020. Nelle attese delle imprese le perdite di fatturato potrebbero toccare il 25 per cento nel primo semestre dell'anno, anche a seguito della sospensione per più di un mese delle attività rappresentative di oltre la metà del valore aggiunto del settore produttivo. L'incertezza sulle conseguenze della pandemia determinerebbe nel 2020 una diminuzione dell'accumulazione di capitale, che era già scesa nel 2019. Nelle costruzioni la fase espansiva è proseguita nel 2019, ma ha subito un brusco arresto nel primo trimestre del 2020, risentendo del blocco dei cantieri. Nei servizi l'attività, ancora in crescita nel 2019, si è deteriorata rapidamente in seguito ai provvedimenti di contenimento dell'epidemia che hanno colpito soprattutto i comparti del commercio al dettaglio non alimentare, della ricezione, della ristorazione, dell'intrattenimento. Nel 2019 la spesa dei viaggiatori stranieri, importante per le attività regionali legate al turismo, è aumentata a ritmi elevati, mentre l'espansione delle esportazioni di beni si è arrestata, risentendo della stagnazione del commercio mondiale. Nel primo trimestre del 2020 entrambe le voci sono diminuite e si prevede che la domanda di beni proveniente dai principali partner commerciali della regione si contragga nell'anno in corso di oltre il 10 per cento.

Sotto il profilo della struttura finanziaria, negli ultimi anni il miglioramento delle condizioni reddituali ha contribuito ad accrescere la resilienza del sistema produttivo: il grado di indebitamento si è ridotto e la composizione delle passività è divenuta maggiormente diversificata e orientata agli strumenti a media e a lunga scadenza. La pandemia e le misure adottate per farvi fronte hanno però determinato un crollo dei ricavi che, in presenza di costi incompressibili e non rinviabili, hanno alimentato il fabbisogno di liquidità delle imprese, soprattutto nei comparti del commercio e dell'alloggio e ristorazione. A fronte delle accresciute esigenze di risorse finanziarie, i prestiti bancari sono tornati ad aumentare a partire dallo scorso mese di marzo per effetto della crescita delle erogazioni a favore delle aziende di grandi dimensioni e dell'attenuazione della flessione dei finanziamenti a quelle più piccole. La volatilità che ha caratterizzato i corsi degli strumenti finanziari a seguito dell'emergenza sanitaria ha di fatto arrestato il ricorso ai mercati obbligazionari e dei capitali da parte delle imprese lombarde, riducendo la diversificazione delle fonti di finanziamento.

Il mercato del lavoro

Dopo un anno in cui l'espansione dell'occupazione era proseguita, nei primi mesi del 2020 la crisi sanitaria ha impresso un repentino peggioramento alle condizioni del mercato del lavoro a seguito del blocco delle attività produttive, che ha coinvolto oltre un terzo degli occupati in regione. I dati disponibili evidenziano una significativa diminuzione del saldo tra attivazioni e cessazioni di contratti di lavoro nei primi cinque mesi del 2020 rispetto a un anno prima. Nello stesso periodo, le ore autorizzate di Cassa integrazione sono aumentate di quasi venti volte, sia per l'incremento degli interventi ordinari, sia per l'ampliamento della platea dei lavoratori che possono accedere agli interventi in deroga. A partire da marzo sono aumentate in maniera significativa le domande di per gli eventi di disoccupazione involontaria e sono state introdotte indennità per i lavoratori autonomi e altre categorie coperte solo parzialmente dalle misure di tutela.

Le famiglie

Nel 2019 la dinamica favorevole dell'occupazione aveva sostenuto la crescita del reddito disponibile delle famiglie e dei consumi. Nei primi mesi del 2020 i consumi sono diminuiti, in particolare nella componente dei beni durevoli, presumibilmente a causa della chiusura delle attività e dei timori di riduzioni del reddito. I livelli di povertà, seppure meno elevati rispetto alla media nazionale, potrebbero aumentare in seguito alla pandemia. Tra le famiglie più esposte vi sono quelle che dipendono dai soli redditi da lavoro autonomo o da lavoro dipendente a tempo determinato. Nei primi quattro mesi dell'anno i nuclei beneficiari del Reddito o della Pensione di Cittadinanza sono aumentati rispetto al 2019.

Nel 2020 la forte caduta dei corsi azionari e obbligazionari conseguente all'emergenza ha intaccato il valore degli strumenti finanziari di proprietà delle famiglie lombarde, che però detengono portafogli caratterizzati da un maggiore grado di liquidità rispetto al recente passato e quindi più adatti a sostenere i consumi in una fase di reddito calante. La crescita dei prestiti alle famiglie, sostenuta per tutto il 2019, ha subito un rallentamento nei primi mesi del 2020 in connessione con il calo delle compravendite immobiliari e con la minore spesa per beni durevoli. I provvedimenti varati dal Governo e la moratoria sui mutui dovrebbero contribuire a sostenere la capacità delle famiglie di far fronte ai propri impegni finanziari.

Il mercato del credito

Il processo di razionalizzazione della rete degli sportelli bancari, fenomeno in atto dalla crisi finanziaria internazionale e proseguito nel 2019, si è accompagnato a una progressiva diffusione dei canali digitali nell'erogazione dei servizi finanziari, modalità di interazione con la clientela che ha facilitato l'applicazione delle misure di distanziamento sociale adottate per contrastare l'epidemia.

Gli intermediari, sia su base volontaria sia nell'ambito dei provvedimenti legislativi, hanno intrapreso azioni di supporto

della liquidità delle imprese e delle famiglie. A partire dal mese di marzo i prestiti al settore produttivo sono tornati a crescere mentre quelli alle famiglie hanno rallentato. Nel primo trimestre dell'anno in corso gli indicatori della rischiosità del credito erogato alla clientela lombarda sono rimasti su livelli molto bassi, sebbene si ravvisino lievi segnali di peggioramento per il flusso di nuovi prestiti deteriorati delle aziende.

La finanza pubblica

Gli effetti economici connessi con l'emergenza sanitaria avranno ricadute importanti sui bilanci degli enti territoriali lombardi, incidendo negativamente sui flussi delle entrate e determinando un aumento delle spese. La Regione ha fronteggiato l'epidemia di COVID-19 incrementando la dotazione di personale medico e infermieristico e raddoppiando i posti letto in terapia intensiva, il cui numero in rapporto alla popolazione residente era inizialmente in linea con la media nazionale ma inferiore a quella delle altre regioni del Nord Italia. Con l'esaurirsi della fase più critica della pandemia è iniziata una progressiva ripresa delle attività ordinarie degli ospedali. Parte dell'incremento dei posti letto in terapia intensiva dovrebbe però essere reso strutturale. Gli enti territoriali lombardi hanno affrontato la crisi partendo da una situazione finanziaria mediamente migliore rispetto alle altre regioni a statuto ordinario, beneficiando di avanzi di bilancio più elevati e di livelli di indebitamento inferiori.

*Fonte: Banca d'Italia

Obiettivi generali individuati dal governo

Documento di economia e finanza 2020

Il governo, il 24 aprile 2020, ha presentato il “Documento di economia e finanza (DEF)”. Si tratta di una relazione a carattere programmatico diversa da quella degli anni precedenti, in quanto pesantemente influenzata dall'epidemia del Coronavirus in atto al momento della sua stesura. I sacrifici che gli italiani stanno sostenendo per effetto della pandemia, infatti, sono elevati, le perdite umane dolorose e l'impegno di finanza pubblica senza precedenti. Il carattere eccezionale della crisi pandemica da Covid-19 e gli oneri della pubblica amministrazione che derivano dalle misure di contenimento e cura, e da quelle necessarie per far fronte alla forte contrazione dell'economia, hanno fatto sì che il DEF sia stato strutturato in modo essenziale. Gli scenari di previsione della finanza pubblica, in linea con gli altri paesi dell'unione europea, sono infatti limitati al periodo 2020-21 e viene inoltre posticipata la presentazione del Programma nazionale di riforma.

Congiuntura internazionale

Il rallentamento dell'economia mondiale è proseguito anche nel 2019 registrando il tasso di crescita più debole dell'ultimo decennio, per effetto dell'acuirsi delle restrizioni agli scambi commerciali e della crescente incertezza a livello globale. Le tensioni tra Stati Uniti e Cina hanno condotto ad un rallentamento dell'attività manifatturiera su scala globale. Le tensioni geopolitiche, le incertezze legate alla tempistica ed alle modalità dell'uscita del Regno Unito dall'UE, il permanere di situazioni socio-economiche complesse in alcuni paesi emergenti, unitamente ai fattori ambientali, hanno ulteriormente eroso il contesto internazionale. L'incertezza complessiva si è anche tradotta in una diminuzione degli investimenti esteri globali che ha interessato in misura differente le diverse aree geo-economiche. Gli effetti fortemente negativi della pandemia sugli scambi commerciali hanno ulteriormente aggravato la congiuntura internazionale.

Assorbimento dello shock economico

Dopo uno shock come quello subito nel 2020, l'economia avrà bisogno di un congruo periodo di rilancio durante il quale le misure restrittive di politica fiscale sarebbero controproducenti. Si possono però delineare fin d'ora le linee guida da seguire per incominciare ad elaborare una strategia di rientro dall'elevato debito pubblico. Tale strategia dovrà basarsi non solo sul bilancio primario in surplus ma anche sulla crescita economica più elevata che in passato. Tutto questo richiederà un rilancio degli investimenti pubblici e privati, con un incentivo alla crescita nell'ambito di un piano di riforme di ampia portata. Grazie allo spirito di collaborazione che ha prevalso nelle nazioni che compongono l'Unione europea, dopo le spiccate differenze di vedute iniziali, si sta finalmente profilando un ventaglio di risposte Europee alla crisi, con la messa in campo di molteplici strumenti di intervento e l'impiego di cospicue risorse finanziarie.

Miglioramento dei saldi a medio termine

Il contrasto all'evasione fiscale e la tassazione ambientale, unitamente ad una riforma del sistema fiscale improntata alla semplificazione e all'equità, oltre ad una revisione e riqualificazione della spesa pubblica, saranno i pilastri della strategia di miglioramento dei saldi di bilancio e di riduzione del rapporto debito/PIL nel prossimo decennio. Tanto maggiore sarà la credibilità della strategia di rilancio della crescita potenziale e di miglioramento strutturale del bilancio, tanto minore sarà il livello dei rendimenti sui titoli di Stato e lo sforzo complessivo che il Paese dovrà sostenere nel corso degli anni. I sacrifici che gli italiani stanno sostenendo sono elevatissimi, le perdite umane assai dolorose, l'impegno di finanza pubblica senza precedenti. Verranno sicuramente tempi migliori e l'Italia dovrà allora cogliere appieno le opportunità della ripresa mondiale con tutta la maturità, coesione, generosità e inventiva che ha mostrato in tempo di pandemia.

Popolazione e situazione demografica

Il fattore demografico

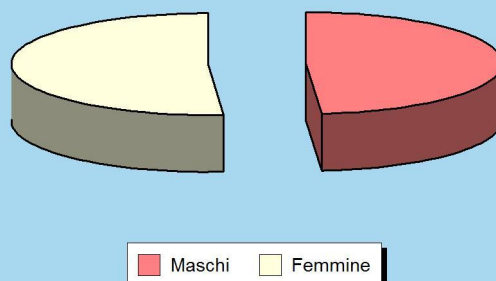
Il Comune è l'Ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. Abitanti e territorio, pertanto, sono gli elementi essenziali che caratterizzano il Comune. La composizione demografica locale mostra tendenze, come l'invecchiamento, che un'amministrazione deve saper interpretare prima di pianificare gli interventi. L'andamento demografico nel complesso, ma soprattutto il saldo naturale e il riparto per sesso ed età, sono fattori importanti che incidono sulle decisioni del comune. E questo riguarda sia l'erogazione dei servizi che la politica degli investimenti.

Tutti i dati riportati dalle tabelle sotto si riferiscono all'anno 2019.

Popolazione residente

Dato numerico		2019
Maschi	(+)	10.377
Femmine	(+)	10.926
Totale		21.303
Distribuzione percentuale		2019
Maschi	(+)	48,71 %
Femmine	(+)	51,29 %
Totale		100,00 %

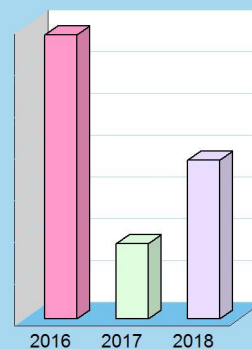
Composizione popolazione



Movimento naturale e relativo tasso demografico (andamento storico)

		2016	2017	2018
Movimento naturale				
Nati nell'anno	(+)	205	194	180
Deceduti nell'anno	(-)	171	185	161
Saldo naturale		34	9	19
Tasso demografico				
Tasso di natalità (per mille abitanti)		9,82	9,26	8,50
Tasso di mortalità (per mille abitanti)		8,19	8,78	7,60

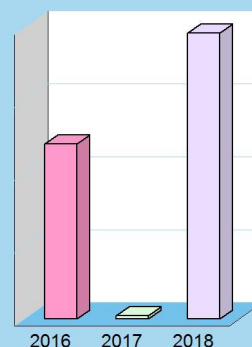
Saldo naturale



Confronto fra saldo naturale e saldo demografico (andamento storico)

		2016	2017	2018
Movimento naturale				
Nati nell'anno	(+)	205	194	180
Deceduti nell'anno	(-)	171	185	161
Saldo naturale		34	9	19
Movimento migratorio				
Immigrati nell'anno	(+)	982	915	1.012
Emigrati nell'anno	(-)	862	913	816
Saldo migratorio		120	2	196

Saldo migratorio



Considerazioni e valutazioni

Analisi demografica

Tra le informazioni di cui l'amministrazione deve necessariamente tenere conto nell'individuare la propria strategia, l'analisi demografica costituisce certamente uno degli approfondimenti di maggior interesse: l'attività amministrativa è diretta a soddisfare le esigenze e gli interessi della propria popolazione che rappresenta il principale *stakeholder* di ogni iniziativa.

La popolazione trezzanese è cresciuta in 10 anni del 10,62%, passando da 19.137 abitanti a 21.303 nel 2019.

Normalmente, una popolazione che cresce richiede un'equivalente crescita di servizi, pertanto le domande da porsi sono due:

1. qual'è la natura dei servizi da incrementare o attivare *ex novo*? (cioè a quale segmento della popolazione è necessario rivolgere maggiore attenzione);
2. la capacità contributiva della popolazione in aumento è in grado di sopportare il maggior costo derivante dall'incremento dei servizi?

Per rispondere alle due domande è necessario un approfondimento d'analisi, al fine di conoscere la suddivisione della popolazione per le fasce d'età.

La scelta delle fasce non è casuale, ma correlata alla tipologia di servizi presenti. Ad esempio, la popolazione che ricade nelle prime fasce è un indicatore del numero di bambini che frequentano asilo nido, scuola materna ed elementare e può essere usato per capire se l'offerta di posti nelle strutture presenti sul territorio sia sufficiente o no.

La suddivisione della popolazione per fasce d'età al 31.12.2019 appare così:

0-4 anni	4,6% della popolazione;
5-9 anni	5,1% della popolazione;
10-14 anni	5,0% della popolazione;
15-19 anni	5,1% della popolazione;
20-24 anni	4,3% della popolazione;
25-29 anni	4,8% della popolazione;
30-34 anni	5,8% della popolazione;
35-39 anni	6,6% della popolazione;
40-44 anni	7,2% della popolazione;
45-49 anni	8,7% della popolazione;
50-54 anni	8,0% della popolazione;
55-59 anni	6,8% della popolazione;
60-64 anni	6,2% della popolazione;
65-69 anni	5,3% della popolazione;
70-74 anni	5,3% della popolazione;
75-79 anni	4,7% della popolazione;
80-84 anni	3,9% della popolazione;
85-89 anni	1,8% della popolazione;
90-94 anni	0,6% della popolazione;
95-99 anni	0,1% della popolazione;
100+	0,0% della popolazione.

Dai dati presentati, la popolazione trezzanese appare decisamente "più fragile" rispetto al passato e, quindi, bisognosa di maggiori servizi, ma incapace di farvi fronte con proprie risorse economiche:

- aumentano gli anziani e, di conseguenza, l'attenzione deve essere rivolta verso il potenziamento dei servizi socio-sanitari;
- aumentano gli stranieri, soprattutto minori e, quindi, lo sguardo va verso i servizi di assistenza e integrazione;
- aumentano i disoccupati e vi sono fondate ragioni per supporre un calo di competitività delle imprese del territorio, facendo, dunque, pensare a servizi di supporto all'occupazione e all'innovazione più efficaci e all'accelerazione dei processi di semplificazione delle procedure amministrative.

Le sfide sono diverse, ma hanno tutte un comune denominatore: "ripartire una torta che diventa sempre più piccola tra un numero crescente di persone e gruppi sociali". Si tratta, in sintesi, di costruire una città più equa.

Strutture ed erogazione dei servizi

La seguente analisi, con i dovuti aggiornamenti, è in gran parte tratta dalla relazione di accompagnamento al Piano dei Servizi Comunale approvato con deliberazione del Consiglio comunale 26 febbraio 2014, n. 2.

In dettaglio viene presentata l'offerta dei servizi pubblici.

L'offerta di servizi al cittadino è condizionata da vari fattori; alcuni di origine politica, altri dal contenuto finanziario, altri ancora di natura economica. Per questo l'amministrazione valuta se il servizio richiesto dal cittadino rientra tra le proprie priorità di intervento. Da un punto di vista tecnico, invece l'analisi privilegia la ricerca delle fonti di entrata e l'impatto della nuova spesa sugli equilibri di bilancio.

Nel contesto attuale, la scelta di erogare nuovi servizi parte dalla ricerca di mercato tesa a valutare due aspetti rilevanti:

- la presenza di una domanda di nuove attività che giustifichi ulteriori oneri per il Comune;
- la disponibilità nel mercato privato di offerte che siano concorrenti con il possibile intervento pubblico.

Questo approccio riduce il possibile errore nel giudizio di natura politica o tecnica.

I servizi amministrativi

Sono suddivisi secondo il settore di appartenenza e localizzati nel palazzo municipale in via IV Novembre o in più sedi decentrate (le aree Tecnica e Infrastruttura sono in via Tintoretto, i servizi sociali e gli uffici del settore cultura in via Boito, il Comando della Polizia Locale in Via Gioia). Tale frammentazione rappresenta un aspetto negativo, per il quale sono in corso dei provvedimenti per rimediare ai disagi che ne conseguono attraverso un processo di riorganizzazione per ridurre i costi di gestione e aumentare l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa. A questi servizi, di carattere prettamente amministrativo, si aggiungono la Caserma dei Carabinieri e due uffici postali (uno collocato lungo viale L. Da Vinci, in corrispondenza della Nuova Vigevanese e l'altro sul viale Indipendenza, in prossimità del centro storico del Comune).

Le attrezzature sanitarie e socio/assistenziali

Nel territorio comunale sono presenti due asili nido, di proprietà comunale, cui si aggiungono altri nidi privati. L'offerta di tale servizio è stata incrementata a partire dal 2017 con la realizzazione di un nuovo asilo nido, standard qualitativo della convenzione del PII Brunelleschi.

All'interno della sede dei Servizi Sociali, vengono forniti i servizi riguardanti gli aspetti assistenziali e sociali, come ad esempio il consultorio familiare.

Il Comune di Trezzano sul Naviglio è inoltre in grado di offrire ai propri cittadini una serie di ulteriori servizi, attraverso personale proprio, oppure utilizzando contratti ed appalti con soggetti esterni:

- servizio di assistenza domiciliare è fornito dagli operatori del settore servizi socio assistenziali con lo scopo di veder riconosciuto ad ogni cittadino il diritto ad una vita dignitosa, all'eguaglianza, al recupero ed al mantenimento delle proprie capacità psicofisiche. Nell'ambito di tale programma di assistenza, sono previsti i servizi: cura alla persona, sostegno alla persona, igiene ambientale, consegna pasti a domicilio, disbrigo di faccende domestiche, accompagnamento nel disbrigo di pratiche varie. Hanno diritto a tali servizi le persone parzialmente o totalmente non autosufficienti sia temporaneamente che in via definitiva;
- trasporto disabili dal proprio domicilio presso le strutture scolastiche e i centri socio educativi;
- trasporto anziani dal proprio domicilio presso il Centro Diurno Integrato di Corsico e presso altre strutture sanitarie del territorio;
- assistenza economica comunale rivolto alle fasce di popolazione a reddito insufficiente per far fronte alle necessità primarie (affitto, luce, ecc.) ad anziani inseriti in un progetto concordato con l'assistente sociale. I contributi sono di vario genere: erogazione di somme per sostenere spese come quelle già esemplificate o versamento, da parte del Comune, di parte variabile della retta che l'utente non può sostenere autonomamente per il ricovero in strutture di assistenza;
- servizio "diventa impresa", in via Tintoretto. È un servizio che fornisce assistenza all'auto imprenditorialità, sia nel settore del *profit* che *no profit*;

Completa il quadro del sistema dei servizi, l'insieme delle associazioni e delle società *nonprofit* presenti sul territorio (5 associazioni culturali, 14 comitati di quartiere, il comitato "Difesa Ambiente", Associazione dei commercianti e 12 associazioni del volontariato e dei servizi sociali).

I servizi culturali e ricreativi

Le principali strutture che accolgono eventi di carattere culturale presenti sul territorio sono quattro e tutte offrono diversi servizi di tipo culturale/ricreativo rivolti ai cittadini in base alle specifiche esigenze e necessità:

- il Centro Socio Culturale "Carlo Alberto Dalla Chiesa" in via Manzoni;
- il Punto Expo, in via Vittorio Veneto lungo l'Alzaia del Naviglio, pensato come spazio polivalente per conferenze ed esposizioni;
- le due sedi della Biblioteca comunale "Ostilio Bego" ospitate negli spazi del Centro Socio Culturale "Carlo Alberto Dalla Chiesa" in via Manzoni, e la "Biblioteca delle Storie Infinite", in piazza Maria Teresa di Calcutta;
- il Centro Civico "Ugo Tognazzi", collocato all'estremità sud del quartiere Marchesina in via Castoldi, che può ospitare incontri pubblici ed eventi a tema.

Si tratta di strutture sufficientemente distribuite sul territorio comunale con la sola eccezione del quartiere Boschetto. Le diverse strutture, inoltre, sono inserite all'interno di spazi verdi pubblici e risultano servite dal sistema dei trasporti

pubblici locale.

Le attrezzature religiose

Presenti sul territorio sono organizzate in due parrocchie per l'intera città. Nello specifico: la chiesa Sant'Ambrogio in via Rimembranze, sede parrocchiale con oratorio e la chiesa di San Lorenzo martire in via Mazzini, sede parrocchiale con oratorio. Seppure di carattere e gestione privata, queste strutture costituiscono un'importante presenza all'interno del territorio comunale e svolgono un ruolo di aggregazione e di ritrovo per i ragazzi delle diverse età. L'articolazione territoriale delle diverse strutture attualmente esistenti sul territorio comunale è in grado di rispondere quantitativamente e qualitativamente alle esigenze ed alle necessità espresse dai cittadini grazie anche alla nuova chiesa in zona Marchesina dedicata a "Santa Gianna Beretta Molla" (che rientra nella parrocchia Sant'Ambrogio) ed al potenziamento di alcune attrezzature nella parrocchia San Lorenzo.

Le attrezzature scolastiche

Comprendono le scuole di proprietà comunale a partire dalle scuole dell'infanzia fino alle secondarie di primo grado. La superficie occupata è complessivamente poco superiore a 70.200 mq circa, conseguentemente, la dotazione pro capite, calcolata sulla popolazione scolastica complessiva, risulta pari a 33,02 mq. L'offerta scolastica è, dunque, costituita da:

- 5 scuole dell'infanzia statali;
- 5 scuole primarie statali;
- 2 scuole secondarie di I grado.

La loro collocazione risulta relativamente omogenea per quanto riguarda la scuola dell'infanzia e la scuola primaria, riuscendo a coprire con tale offerta la domanda espressa da ciascun quartiere. Viceversa risulta non omogenea l'offerta relativa alla scuola secondaria di I grado (ne sono, infatti, sprovvisti i quartieri di Boschetto e Marchesina).

Il sistema scolastico prevede:

- l'Istituto Comprensivo "Roberto Franceschi" in via Concordia che accorpa le materne Giacosa, Rimembranze e Boschetto, le elementari Giacosa, IV Novembre e Boschetto e la scuola media Cuciniello;
- l'Istituto Comprensivo "Piero Gobetti" in Via Tintoretto che comprende le materne Verdi e Malibran, le elementari Manzoni e Malibran e la media Gobetti.

La popolazione scolastica complessiva è di 2.137 alunni.

Ad oggi l'offerta appare sufficiente: è tuttavia probabile che nei prossimi anni siano necessari degli investimenti per ampliare l'offerta stessa e/o per mantenere adeguate le strutture già oggi esistenti. In particolare, se i flussi migratori confermeranno le tendenze in atto, la popolazione di Trezzano sul Naviglio è destinata ad aumentare e parimenti, aumenterà la popolazione nelle fasce di età di riferimento per la scuola dell'obbligo (6-10, 11-13 anni).

Le attrezzature sportive

Sono quantificabili in una superficie di 70.000 mq circa, alle quali si possono aggiungere 37.600 mq di strutture private, per un totale di aree che superano i 107.600 mq circa. Tutto ciò evidenzia che la tradizione di promozione sportiva e di sviluppo della pratica motoria da parte del Comune di Trezzano sul Naviglio è lunga e strutturata. Nel dettaglio l'amministrazione comunale è proprietaria, oltre alle strutture inserite all'interno dei plessi scolastici e che ne integrano l'offerta funzionale (palestre: Morona, Manzoni, Turati, Giacosa, Cuciniello e Concordia), della palestra Di Vittorio, di due Centri sportivi ("Luigi Fabbri" e "Giacinto Facchetti") e di una piscina comunale coperta.

Le attrezzature tecnologiche

Gli impianti tecnologici presenti sul territorio di Trezzano sul Naviglio ed in grado di effettuare servizi diretti ai cittadini residenti, sono:

- il centro raccolta comunale dei rifiuti che si trova nella parte nord-ovest del territorio comunale (via Fucini), al limite della zona produttiva in Parco Agricolo Sud Milano, destinato alla raccolta e selezione dei rifiuti;
- il depuratore comunale, collocata nella parte sud-est del territorio comunale (via Darwin), al limite della zona produttiva.

I cimiteri

Sul territorio comunale sono presenti due strutture cimiteriali, collocati in ambienti molto diversi fra loro:

- la struttura più antica (via Rimembranze) si trova all'interno del centro abitato;
- la nuova struttura (via Fucini) è immersa in ambito agricolo.

Dalle analisi svolte e riportate nel Piano Regolatore Cimiteriale è emersa la necessità di ampliare l'offerta di loculi a causa del contemporaneo aumento e invecchiamento della popolazione trezzanese. Sono in corso, pertanto, i lavori per l'ampliamento del nuovo cimitero in via Fucini, poiché quello vecchio di via Rimembranze, sebbene in zona centrale, è racchiuso all'interno delle infrastrutture per la mobilità, da due canali, nonché dall'abitato. I lavori prevedono la costruzione di 465 colombari e la fine è prevista per gennaio 2020.

Beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali

Il Comune di Trezzano sul Naviglio, oltre a possedere beni patrimoniali a destinazione pubblica, dispone di patrimonio immobiliare per le esigenze dell'edilizia residenziale da destinarsi a favore di soggetti socialmente fragili e/o economicamente svantaggiati.

Detti immobili costituiscono "dotazione necessaria" alla luce di emergenti e sempre crescenti esigenze abitative in ambito sociale.

Viene costantemente garantita la necessaria manutenzione a detti immobili, al fine di consentire il mantenimento in efficienza di impianti e strutture; in generale per il patrimonio in locazione si segnala la necessità di garantire interventi manutentivi in linea con le prescrizioni contrattuali all'uopo stipulate.

Gli stanziamenti di spesa sono stati calmierati al fine di garantire il regolare funzionamento e la buona conservazione dei beni in proprietà.

Il verde pubblico

Costituiscono le aree "a verde" quelle aree attrezzate per il gioco all'aperto, le piazze e gli spazi pubblici, le aree piantumate, anche in funzione ecologica, e gli orti urbani pubblici.

La superficie complessiva delle aree sopra descritte risulta poco superiore a 239.000 mq corrispondente a una dotazione minima per abitante pari a 11,9 mq e, dunque, lievemente inferiore al previgente riferimento di 15 mq per abitante. A questa quantità vanno aggiunti 53.056 mq di aree per il verde attrezzato e sportivo già ceduti all'interno di Piani Attuativi Vigenti. Agli spazi costruiti d'interesse pubblico si associa la presenza di spazi a verde attrezzati; il maggior numero di tali aree si concentra tra la linea del Naviglio e il primo nucleo del quartiere Zingone; sono presenti, inoltre, alcune aree verdi non attrezzate concentrate soprattutto a nord del Comune.

Il Parco del Centenario viene classificato come parco urbano e si colloca al confine nord del territorio comunale, mentre a nord- ovest permane un'area boscata di antica formazione cui si associa un nuovo bosco produttivo. Il Parco del Centenario si estende su una superficie di circa 160.000 mq interamente ricompresa all'interno del Parco agricolo Sud Milano. L'area in conseguenza del passato utilizzo agricolo è percorsa da cavi irrigui che sono superabili tramite le passerelle in legno esistenti e da un sistema di filari con lo scopo di ricreare la percezione dell'originario ambiente agricolo; nei pressi della costruzione centrale destinata a centro informazioni e punto di ristoro è stato realizzato un piccolo stagno con fondo artificiale.

Risultano scarsamente serviti dal sistema delle aree verdi attrezzate, i quartieri Boschetto, la parte occidentale del quartiere Zingone e il quartiere Azalee (peraltro caratterizzati da una tipologia insediativa residenziale uni/bifamiliare con presenza di verde privato) e la zona residenziale della Marchesina.

Il punto particolarmente critico non è dato dalla quota di verde pro/capite, quanto dalla sua frammentazione che fa intuire la carenza di un vero progetto d'insieme. Proprio per questo l'amministrazione comunale ha intrapreso delle azioni finalizzate al completamento e all'integrazione del sistema di percorsi ciclabili e pedonali da connettere al sistema del verde urbano, tra cui il completamento del collegamento ciclabile tra l'Alzaia del Naviglio Grande ed il Parco del Centenario, garantendo le necessarie relazioni tra aree verdi, quartieri residenziali e servizi pubblici.

Occorre sottolineare che la manutenzione delle aree sopra descritte comporta una rilevante programmazione manutentiva con un conseguente dispendio di risorse economiche che annualmente supera il mezzo milione di euro. Tutto ciò riconoscendo nel "sistema del verde urbano" anche l'alto valore sociale visto come elemento ricreativo e di aggregazione oltre che di valorizzazione della qualità urbana della città.

I parcheggi e l'offerta della sosta

Le aree destinate alla sosta degli autoveicoli coprono circa 180.000 mq del territorio comunale (di cui circa 90.000 mq risultano parcheggi pubblici di pertinenza residenziale e 90.000 mq parcheggi privati o ad uso pubblico non residenziali) e risultano soprattutto a servizio degli spazi commerciali lungo la Nuova Vigevanese.

E' stato ultimato nel 2017 il nuovo parcheggio di interscambio di via Curiel in prossimità della fermata RFI.

Il trasporto pubblico locale

Il servizio pubblico all'interno del Comune di Trezzano sul Naviglio è strutturato come di seguito:

- servizio su ferro (linee S): l'offerta di servizio ferroviario del sistema sub-urbano è garantito dalla linea S9 (Albairate-Milano Lambrate-Seregno-Saronno). Il servizio è cadenzato, garantendo dal lunedì alla domenica un treno ogni mezz'ora, dalle 6.30 circa del mattino alla 23.00 circa della sera. I treni effettuano 5 fermate in Milano e consentono l'interscambio con le linee metropolitane M2 (Romolo, Lambrate), M3 (Porta Romana), e M1 (Sesto S.G.) e con il sistema ferroviario (S. Cristoforo, Lambrate, Greco-Bicocca);
- servizio su gomma urbano ed extraurbano: è articolato in due gruppi principali, ovvero le linee di Area Urbana ed extraurbana gestite da SCAI e ATM e le linee interurbane del Lotto 5a (Area Sud Ovest), gestite da STAV.

I principali itinerari del trasporto pubblico su gomma utilizzano principalmente le vie Vigevanese, Indipendenza, Roma e Circonvallazione, garantendo un numero complessivo di oltre 400 coppie di corse/giorno feriali, di cui circa il 86% gestito da ATM e STAV. Inoltre la quasi totalità delle linee di Area Urbana transitano dalla Stazione ferroviaria, collegandola ai diversi quartieri e servizi, garantendo un numero di corse giornaliere feriali superiore a 60, con buone frequenze nelle ore di punta. In particolare:

- la linea ATM327 offre una corsa ogni 7 minuti nell'ora di punta, e 15 minuti nelle altre fasce orarie;
- la linea 553 offre una corsa ogni 7 minuti circa nelle ore di punta;
- il servizio sul Naviglio Grande avviato in via sperimentale per un breve periodo come trasporto pubblico a sostegno della mobilità da e per Milano, con lo scopo di offrire, in quest'area caratterizzata da grande intensità di traffico, un'alternativa per gli spostamenti. Attualmente il servizio di navigazione sul Naviglio Grande è effettuato saltuariamente e solo a scopo turistico. Il servizio è gestito dal Consorzio Navigare l'Adda, in qualità di concessionario in collaborazione con i *partners* istituzionali (Navigli Lombardi s.c.a.r.l., Regione Lombardia e Consorzio Est Ticino Villosi);
- la rete dei percorsi ciclabili (la salvaguardia e la valorizzazione della mobilità ciclabile è di fondamentale importanza in relazione soprattutto all'accessibilità ai nuclei urbani e alle brevi distanze tra le diverse funzioni localizzate nel tessuto cittadino come scuole, luoghi di lavoro, impianti sportivi, uffici pubblici, attività commerciali, parchi urbani, fermata ferroviaria);
- i percorsi ciclo/pedonali presenti nell'ambito urbano del comune di Trezzano Sul Naviglio, complessivamente pari a 7 km, seguono principalmente alcune direttrici, ovvero l'asse Indipendenza-Plebiscito-Cavour-Parco del Centenario, l'Alzaia nord del Naviglio Grande, l'asse viario Castaldi-Salvini.

I percorsi ciclo/pedonali esistenti costituiscono nel loro insieme un disegno unitario e continuo solo lungo alcuni assi e consentono il superamento della linea ferroviaria e della nuova vigevanese; è necessaria però la realizzazione di alcuni

tratti finalizzati alla ricucitura di alcuni percorsi, come ad esempio:

- l'itinerario ciclabile Est-Ovest lungo l'Alzaia del Naviglio Grande con l'asse Est-Ovest Salvini/ Castoldi;
- il centro e i quartieri residenziali quali Azalee, Zingone;
- gli ambiti residenziali, il Parco Centenario, gli spazi a verde urbani, ed extraurbani fruibili all'interno del Parco Agricolo Sud Milano.

L'istituzione delle isole ambientali, luoghi in cui i pedoni e i ciclisti hanno la precedenza rispetto ai veicoli, unitamente alla predisposizione capillare nella città di rastrelliere per le biciclette, permetteranno di privilegiare gli spostamenti delle componenti deboli.

PARAMETRI INTERNI E MONITORAGGIO DEI FLUSSI

Indicatori finanziari e parametri di deficitarietà

Il sistema degli indicatori finanziari, ottenuti come rapporto tra valori finanziari e fisici (ad esempio, spesa corrente per abitante) o tra valori esclusivamente finanziari (ad esempio, grado di autonomia tributaria) analizzano aspetti diversi della vita dell'ente per fornire, mediante la lettura di un dato estremamente sintetico, una base di ulteriori informazioni sulle dinamiche che si instaurano a livello finanziario nel corso dei diversi esercizi. Questi parametri, liberamente scelti a livello locale o previsti da specifici richiami normativi, forniscono interessanti notizie, soprattutto a rendiconto, sulla composizione del bilancio e sulla sua evoluzione nel tempo. Più in generale, questo genere di indicatori rappresenta un utile metro di paragone per confrontare la situazione reale di un ente con quella delle strutture di dimensione anagrafica e socio-economica simile. Altri tipi di indici, come ad esempio i parametri di deficit strutturale, certificano l'assenza di situazioni di pre dissesto.

Grado di autonomia

È un tipo di indicatore che denota la capacità dell'ente di riuscire a reperire le risorse (entrate correnti) necessarie al finanziamento delle spese destinate al funzionamento dell'apparato. Le entrate correnti, infatti, sono risorse per la gestione dei servizi erogati al cittadino. Di questo importo totale, i tributi e le entrate extra tributarie indicano la parte direttamente o indirettamente reperita dall'ente. I trasferimenti in C/gestione dello Stato, regione ed altri enti costituiscono invece le entrate derivate, in quanto risorse fornite da terzi per finanziare parte della gestione corrente. I principali indici di questo gruppo sono l'autonomia finanziaria, l'autonomia tributaria, la dipendenza erariale, l'incidenza delle entrate tributarie sulle proprie e delle entrate extratributarie sulle proprie.

Pressione fiscale e restituzione erariale

Si tratta di un gruppo di indicatori che consentono di conoscere qual è il prezzo pagato dal cittadino per usufruire dei servizi forniti dallo Stato sociale. Allo stesso tempo, questi indici permettono di quantificare con sufficiente attendibilità l'ammontare della restituzione di risorse prelevate direttamente a livello centrale e poi restituite, ma solo in un secondo tempo, alla collettività. Questo tipo di rientro avviene sotto forma di trasferimenti statali in conto gestione (contributi in conto gestione destinati a finanziare, si solito in modo parziale, l'attività istituzionale dell'ente locale. I principali indici di questo gruppo, rapportati al singolo cittadino (pro-capite) sono le entrate proprie pro capite, la pressione tributaria pro capite ed i trasferimenti erariali pro capite.

Grado di rigidità del bilancio

Sono degli indici che denotano la possibilità di manovra dell'ente rispetto agli impegni finanziari di medio o lungo periodo. L'amministrazione può scegliere come utilizzare le risorse nella misura in cui il bilancio non è già stato vincolato da impegni di spesa a lungo termine assunti in precedenza. Conoscere la rigidità del bilancio consente di individuare quale sia il margine operativo a disposizione per assumere nuove scelte di gestione o intraprendere ulteriori iniziative che impegnino quote non residuali di risorse. In questo tipo di contesto, assumono particolare rilevanza il grado di rigidità strutturale, la rigidità per il costo del personale, il grado di rigidità per indebitamento (mutui e prestiti obbligazionari) e l'incidenza del debito totale sul volume complessivo delle entrate correnti.

Parametri di deficit strutturale

I parametri di deficit strutturale, meglio individuati come indicatori di sospetta situazione di deficitarietà strutturale, sono dei particolari tipi di indice previsti dal legislatore e applicati nei confronti di tutti gli enti locali. Lo scopo di questi indici è fornire agli organi centrali un indizio, anche statistico, che riveli il grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente, o per meglio dire, che indichi l'assenza di una condizione di pre-dissesto strutturale. Secondo la norma, infatti, sono considerati in condizioni strutturalmente deficitarie gli enti locali che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio individuate dalla presenza di almeno la metà degli indicatori con un valore non coerente (fuori media) con il corrispondente dato di riferimento nazionale.

Parametri di deficit strutturale	2018		2019	
	Negativo (entro soglia)	Positivo (fuori soglia)	Negativo (entro soglia)	Positivo (fuori soglia)
1. Incidenza spese rigide su entrate correnti	ü		ü	
2. Incidenza incassi entrate proprie	ü		ü	
3. Anticipazioni chiuse solo contabilmente	ü		ü	
4. Sostenibilità debiti finanziari	ü		ü	
5. Sostenibilità disavanzo a carico esercizio	ü		ü	
6. Debiti riconosciuti e finanziati	ü		ü	
7. Debiti in corso riconoscimento o finanziamento	ü		ü	
8. Effettiva capacità di riscossione	ü		ü	



Sezione Strategica

CONDIZIONI INTERNE



Analisi strategica delle condizioni interne

Indirizzi strategici e condizioni interne

La sezione strategica sviluppa le linee programmatiche di mandato e individua, in coerenza con il quadro normativo, gli indirizzi strategici dell'ente. Le scelte sono definite tenendo conto delle linee di indirizzo della programmazione regionale e del concorso degli enti locali al perseguimento degli obiettivi nazionali di finanza pubblica. La stesura degli obiettivi strategici è preceduta da un processo conoscitivo di analisi delle condizioni esterne e interne all'ente, sia in termini attuali che prospettici. Per quanto riguarda le condizioni esterne, sono approfonditi i seguenti aspetti: Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali; Indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse ed ai corrispondenti impieghi; Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni; Coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità ed i vincoli di finanza pubblica.

Per sua natura un ente locale ha come funzione la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento attraverso l'erogazione di servizi che trovano la copertura finanziaria in una concomitante attività di acquisizione delle risorse: l'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, costituisce momento fondamentale per la veridicità ed attendibilità dell'attività di programmazione del nostro ente.

Da questa attività e dall'ammontare delle risorse che è possibile preventivare, deriva la sostenibilità finanziaria delle ipotesi di spesa formulate in sede di programmazione di mandato che, conseguentemente, possono trovare accoglimento nelle previsioni di spesa: per questa ragione la programmazione operativa del DUP si sviluppa programmando fin da subito in modo attendibile le entrate in modo da garantire la copertura finanziaria delle attività individuate per il conseguimento degli obiettivi definiti.

La capacità di indebitamento

Le programmazioni di bilancio del Comune di Trezzano sul Naviglio sono formulate nel rispetto della capacità di indebitamento dell'Ente, come sancite dall'art. 204 del D.Lgs. 267/2000 che testualmente recita:

"1. Oltre al rispetto delle condizioni di cui all'art. 203, l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate e a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'art. 2017, al netto dei contributi sociali e regionali in conto interessi, non supera il 12 per cento, per l'anno 2011, l'8 per cento, per gli anni dal 2012 al 2014, e il 10 per cento, a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Per gli enti locali di nuova istituzione si fa riferimento, per i primi due anni, ai corrispondenti dati finanziari del bilancio di previsione. Il rispetto del limite è verificato facendo riferimento anche agli interessi riguardanti i finanziamenti contratti e imputati contabilmente agli esercizi successivi. Non concorrono al limite di indebitamento le garanzie prestate per le quali l'ente ha accantonato l'intero importo del debito garantito.

2. I contratti di mutuo con enti diversi dalla Cassa depositi e prestiti, dall'Istituto per il credito sportivo, devono, a pena di nullità, essere stipulati in forma pubblica e contenere le seguenti clausole e condizioni:

- a) l'ammortamento non può avere durata inferiore ai cinque anni;*
- b) la decorrenza dell'ammortamento deve essere fissata dal primo gennaio dell'anno successivo a quello della stipula del contratto. In alternativa, la decorrenza dell'ammortamento può essere posticipata al 1° luglio seguente o al 1° gennaio dell'anno successivo e, per i contratti stipulati nel primo semestre dell'anno, può essere anticipata al 1° luglio dello stesso anno;*
- c) la rata di ammortamento deve essere comprensiva, sin dal primo anno, della quota capitale e della quota interessi;*
- d) unitamente alla prima rata di ammortamento del mutuo cui si riferiscono devono essere corrisposti gli eventuali interessi di preammortamento, gravati degli ulteriori interessi, al medesimo tasso, decorrenti dalla data di inizio dell'ammortamento e sino alla scadenza della prima rata. Qualora l'ammortamento del mutuo decorra dal primo gennaio del secondo anno successivo a quello in cui è avvenuta la stipula del contratto, gli interessi del preammortamento sono calcolati allo stesso tasso del mutuo dalla data di valuta della somministrazione al 31 dicembre successivo e dovranno essere versati dall'ente mutuatario con la medesima valuta 31 dicembre successivo;*
- e) deve essere indicata la natura della spesa da finanziare con il mutuo e, ove necessario, avuto riguardo alla tipologia dell'investimento, dato atto dell'intervenuta approvazione del progetto definitivo o esecutivo, secondo le norme vigenti;*
- f) deve essere rispettata la misura massima del tasso di interesse applicabile ai mutui, determinato periodicamente dal Ministero dell'economia e delle finanze con proprio decreto.*

2-bis. Le disposizioni del comma 2 si applicano, ove compatibili, alle altre forme di indebitamento cui l'ente locale acceda.

3. L'ente mutuatario utilizza il ricavato del mutuo sulla base dei documenti giustificativi della spesa ovvero sulla base di stati di avanzamento dei lavori".

ENTI STRUMENTALI E SOCIETÀ CONTROLLATE E PARTECIPATE

L'attività di indirizzo e controllo del Comune di Trezzano sul Naviglio nei confronti delle proprie società partecipate, nel corso del 2019, si è concretizzata con la razionalizzazione periodica delle partecipazioni societarie, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 19.08.2016 n. 175 - adottata in Consiglio comunale con deliberazione n. 71 del 17.12.2019.

Attualmente il Comune di Trezzano sul Naviglio detiene le seguenti partecipazioni:

Società partecipate dirette:

- CAP Holding S.p.A. (% di possesso pari a 0,98 - affidataria di servizi diretti - bilanci consultabili <http://www.gruppocap.it/il-gruppo/governance/cap-holding/bilanci>);

Società partecipate indirette:

- PAVIA Acque S.C.A.R.L. (partecipata di CAP Holding S.p.A. - bilanci consultabili <http://www.gruppocap.it/il-gruppo/governance/cap-holding/bilanci>);
- Amiacque S.r.l. (partecipata di CAP Holding S.p.A. - bilanci consultabili <http://www.gruppocap.it/il-gruppo/governance/cap-holding/bilanci>);
- Rocca Brivio Sforza S.r.l. - in liquidazione (partecipata di Cap Holding S.p.A. - bilanci consultabili <http://www.gruppocap.it/il-gruppo/governance/cap-holding/bilanci>).

Enti strumentali partecipati:

- Fondazione per leggere (% di possesso 3,5561 - bilanci consultabili <http://www.fondazioneperleggere.it/trasparenza/>);
- AFOL Metropolitana (% di possesso 0,67 - bilanci consultabili <http://www.afol.cloud-software.it/index.php/bilanci/>);
- Fondazione Pontirolo Onlus (% di possesso 11,70 - bilanci consultabili <http://pontiroloonlus.it/amministrazione-trasparente/#1467358710089-60260b5d-087b>);
- Centro Studi PIM (% di possesso 0,47 - bilanci consultabili <http://www.pim.mi.it/amministrazione-trasparente/>)

L'Ente non detiene partecipazioni di controllo.

Opere pubbliche in corso di realizzazione

Le opere pubbliche in corso di realizzazione

L'investimento, a differenza della spesa corrente che trova compimento in tempi rapidi, richiede modalità di realizzazione ben più lunghe. Vincoli del patto di stabilità, difficoltà di progettazione, aggiudicazione degli appalti con procedure complesse, tempi di espletamento dei lavori non brevi, unitamente al non facile reperimento del finanziamento iniziale (progetto), fanno sì che i tempi di realizzazione di un investimento abbraccino di solito più esercizi. Questa situazione, a maggior ragione, si verifica quando il progetto di partenza ha bisogno di essere poi rivisto in seguito al verificarsi di circostanze non previste, con la conseguenza che il quadro economico dell'opera sarà soggetto a perizia di variante. Il prospetto riporta l'elenco delle principali opere in corso di realizzazione.

Opere pubbliche non ancora ultimate e finanziate negli anni precedenti

Denominazione (Opera pubblica)	Esercizio (Impegno)	Valore (Totale intervento)	Realizzato (Stato avanzamento)
Costruzione loculi	2018	624.452,76	222.779,73
Manutenzione straordinaria e interventi diversi su impianti sportivi	2018	717.025,59	281.137,59
Lavori di bonifica MCA scuola elementare "L. Basso"	2019	488.000,00	6.626,88
Realizzazione torri faro presso campo Fabbri	2020	350.000,00	0,00
Manutenzione straordinaria risanamento cementi armati tombe ipogee	2020	330.000,00	0,00

Considerazioni e valutazioni

Con deliberazione della Giunta comunale n. 183 del 11.10.2019 il Comune di Trezzano sul Naviglio ha adottato lo schema triennale Opere Pubbliche 2020-2022 con elenco annuale 2020.

Gli interventi ricompresi nell'elenco annuale ed attualmente in corso di realizzazione sono:

- manutenzione straordinaria strade;
- bonifica MCA scuola elementare "L. Basso";
- realizzazione nuovo parcheggio via Rimembranze.

Con deliberazione del Consiglio comunale n. 20 del 08.04.2020 relativa alla variazione alle dotazioni del bilancio di previsione 2020/2022 (art. 175 del D.Lgs. 267/2000) è stata effettuata una revisione generale delle poste contabili previste nella programmazione di bilancio 2020/2022 ponendo attenzione alla necessità di revisionare talune voci in conto capitale; in particolare sono stati previsti interventi sugli impianti sportivi (€ 350.000,00 - nuova realizzazione delle torri faro presso campo Fabbri finanziata con mutuo con l'Istituto per il credito sportivo) e sul cimitero comunale di via Fucini (€ 330.000,00 - manutenzione straordinaria risanamento cementi armati tombe ipogee finanziata con mutuo con Cassa Depositi e Prestiti).

Tariffe e politica tariffaria

Sevizi erogati e costo per il cittadino

Il sistema tariffario, diversamente dal tributario, è rimasto generalmente stabile nel tempo, garantendo così sia all'ente che al cittadino un quadro di riferimento duraturo, coerente e di facile comprensione. La disciplina di queste entrate è semplice ed attribuisce alla P.A. la possibilità o l'obbligo di richiedere al beneficiario il pagamento di una controprestazione. Le regole variano a seconda che si tratti di un servizio istituzionale piuttosto che a domanda individuale. L'ente disciplina con proprio regolamento la materia attribuendo a ciascun tipo di servizio una diversa articolazione della tariffa unita, dove ritenuto meritevole di intervento sociale, ad un sistema di abbattimento selettivo del costo per il cittadino. Il prospetto riporta i dati salienti delle principali tariffe in vigore.

Categorie di servizi pubblici a domanda individuale

Alberghi, case di riposo e di ricovero
Alberghi diurni e bagni pubblici
Asili nido
Convitti, campeggi, case di vacanze, ostelli
Colonie e soggiorni stagionali, stabilimenti termali
Corsi extra scolastici non previsti espressamente da legge
Giardini zoologici e botanici
Impianti sportivi, piscine, campi da tennis, di pattinaggio o simili
Mattatoi pubblici
Mense, comprese quelle ad uso scolastico
Mercati e fiere attrezzati
Parcheggi custoditi e parchimetri
Pesa pubblica
Servizi turistici, stabilimenti balneari, approdi turistici e simili
Spurgo pozzi neri
Teatri, musei, pinacoteche, gallerie, mostre e spettacoli
Trasporto carni macellate
Servizi funebri, pompe funebri e illuminazioni votive
Uso locali non istituzionali, auditorium, palazzi congressi o simili

Principali servizi offerti dall'ente al cittadino

MENSA E REFEZIONE SCOLASTICA
MENSE INSEGNANTI
MENSA ASILO NIDO
CENTRI ESTIVI
SERVIZIO DI PRE E POST SCUOLA
RETTE ASILI NIDO
UTILIZZO SALE COMUNALI
SERVIZI E INTERVENTI SOCIO-ASSISTENZIALI
ILLUMINAZIONE VOTIVA

Principali servizi offerti al cittadino

Servizio	Stima gettito 2021		Stima gettito 2022-23	
	Prev. 2021	Peso %	Prev. 2022	Prev. 2023
1 MENSA E REFEZIONE SCOLASTICA	1.072.000,00	80,1 %	1.072.000,00	1.072.000,00
2 MENSE INSEGNANTI	1.000,00	0,1 %	1.000,00	1.000,00
3 MENSA ASILO NIDO	37.000,00	2,8 %	37.000,00	37.000,00
4 CENTRI ESTIVI	63.000,00	4,7 %	63.000,00	63.000,00
5 SERVIZIO DI PRE E POST SCUOLA	50.000,00	3,7 %	50.000,00	50.000,00
6 RETTE ASILI NIDO	43.000,00	3,2 %	43.000,00	43.000,00
7 UTILIZZO SALE COMUNALI	6.000,00	0,4 %	6.000,00	6.000,00
8 SERVIZI E INTERVENTI SOCIO-ASSISTENZIALI	12.000,00	0,9 %	12.000,00	12.000,00
9 ILLUMINAZIONE VOTIVA	55.000,00	4,1 %	55.000,00	55.000,00
Totale	1.339.000,00	100,0 %	1.339.000,00	1.339.000,00

Denominazione	MENSA E REFEZIONE SCOLASTICA
Indirizzi	Adozione di tariffe aderenti alle condizioni offerte in sede di gara dal soggetto aggiudicatario del servizio, in considerazione della natura sociale dello stesso. Monitoraggio e supervisione costante delle riscossioni, anche al fine di ridurre progressivamente l'incidenza delle svalutazioni dei crediti. Attivazione tempestiva delle procedure di riscossione coattiva dei crediti incagliati. Incentivo alle forme di compensazione verticale ed orizzontale dei crediti.
Gettito stimato	2021: € 1.072.000,00 2022: € 1.072.000,00 2023: € 1.072.000,00

Denominazione Indirizzi	MENSE INSEGNANTI Adozione di tariffe aderenti alle condizioni offerte in sede di gara dal soggetto aggiudicatario del servizio, in considerazione della natura sociale dello stesso. Monitoraggio e supervisione costante delle riscossioni, anche al fine di ridurre progressivamente l'incidenza delle svalutazioni dei crediti. Attivazione tempestiva delle procedure di riscossione coattiva dei crediti incagliati. Incentivo alle forme di compensazione verticale ed orizzontale dei crediti.
Gettito stimato	2021: € 1.000,00 2022: € 1.000,00 2023: € 1.000,00
Denominazione Indirizzi	MENSA ASILO NIDO Adozione di tariffe aderenti alle condizioni offerte in sede di gara dal soggetto aggiudicatario del servizio, in considerazione della natura sociale dello stesso. Monitoraggio e supervisione costante delle riscossioni, anche al fine di ridurre progressivamente l'incidenza delle svalutazioni dei crediti. Attivazione tempestiva delle procedure di riscossione coattiva dei crediti incagliati. Incentivo alle forme di compensazione verticale ed orizzontale dei crediti.
Gettito stimato	2021: € 37.000,00 2022: € 37.000,00 2023: € 37.000,00
Denominazione Indirizzi	CENTRI ESTIVI Invarianza del sistema tariffario a fronte del monitoraggio e del perseguimento di migliori livelli prestazionali del servizio, anche in relazione all'aspetto qualitativo delle erogazioni. Monitoraggio e supervisione costante delle riscossioni, anche al fine di ridurre progressivamente l'incidenza delle svalutazioni dei crediti. Attivazione tempestiva delle procedure di riscossione coattiva dei crediti incagliati. Incentivo alle forme di compensazione verticale ed orizzontale dei crediti.
Gettito stimato	2021: € 63.000,00 2022: € 63.000,00 2023: € 63.000,00
Denominazione Indirizzi	SERVIZIO DI PRE E POST SCUOLA Invarianza del sistema tariffario a fronte del monitoraggio e del perseguimento di migliori livelli prestazionali del servizio, anche in relazione all'aspetto qualitativo delle erogazioni. Monitoraggio e supervisione costante delle riscossioni, anche al fine di ridurre progressivamente l'incidenza delle svalutazioni dei crediti. Attivazione tempestiva delle procedure di riscossione coattiva dei crediti incagliati. Incentivo alle forme di compensazione verticale ed orizzontale dei crediti.
Gettito stimato	2021: € 50.000,00 2022: € 50.000,00 2023: € 50.000,00
Denominazione Indirizzi	RETTE ASILI NIDO Invarianza del sistema tariffario a fronte del monitoraggio e del perseguimento di migliori livelli prestazionali del servizio, anche in relazione all'aspetto qualitativo delle erogazioni (da valutarsi anche mediante sistemi di rilevazione della customer satisfaction). Monitoraggio e supervisione costante delle riscossioni, anche al fine di ridurre progressivamente l'incidenza delle svalutazioni dei crediti. Attivazione tempestiva delle procedure di riscossione coattiva dei crediti incagliati. Incentivo alle forme di compensazione verticale ed orizzontale dei crediti.
Gettito stimato	2021: € 43.000,00 2022: € 43.000,00 2023: € 43.000,00
Denominazione Indirizzi	UTILIZZO SALE COMUNALI Invarianza del sistema tariffario a fronte del monitoraggio e del perseguimento di migliori livelli prestazionali del servizio, anche in relazione all'aspetto qualitativo delle erogazioni. Monitoraggio e supervisione costante delle riscossioni, anche al fine di ridurre progressivamente l'incidenza delle svalutazioni dei crediti. Attivazione tempestiva delle procedure di riscossione coattiva dei crediti incagliati. Incentivo alle forme di compensazione verticale ed orizzontale dei crediti.
Gettito stimato	2021: € 6.000,00 2022: € 6.000,00 2023: € 6.000,00
Denominazione Indirizzi	SERVIZI E INTERVENTI SOCIO-ASSISTENZIALI Invarianza del sistema tariffario a fronte del monitoraggio e del perseguimento di migliori livelli prestazionali del servizio, anche in relazione all'aspetto qualitativo delle erogazioni. Monitoraggio e supervisione costante delle riscossioni, anche al fine di ridurre progressivamente l'incidenza delle svalutazioni dei crediti. Attivazione tempestiva delle procedure di riscossione coattiva dei crediti incagliati. Incentivo alle forme di compensazione verticale ed orizzontale dei crediti.
Gettito stimato	2021: € 12.000,00 2022: € 12.000,00 2023: € 12.000,00

Denominazione	ILLUMINAZIONE VOTIVA
Indirizzi	Invarianza del sistema tariffario a fronte del monitoraggio e del perseguimento di migliori livelli prestazionali del servizio, anche in relazione all'aspetto qualitativo delle erogazioni. Monitoraggio e supervisione costante delle riscossioni, anche al fine di ridurre progressivamente l'incidenza delle svalutazioni dei crediti. Attivazione tempestiva delle procedure di riscossione coattiva dei crediti incagliati. Incentivo alle forme di compensazione verticale ed orizzontale dei crediti.
Gettito stimato	2021: € 55.000,00 2022: € 55.000,00 2023: € 55.000,00

Considerazioni e valutazioni

Ai sensi dell'art. 6 del D.L. 28.02.1983 n. 55, convertito nella L. 26.04.1983 n. 131, il quale prevede che: *“Le province, i comuni, i loro consorzi e le comunità montane sono tenuti a definire, non oltre la data della deliberazione del bilancio, la misura percentuale dei costi complessivi di tutti i servizi pubblici a domanda individuale - e comunque per gli asili nido, per i bagni pubblici, per i mercati, per gli impianti sportivi, per il servizio trasporti funebri, per le colonie e i soggiorni, per i teatri e per i parcheggi comunali - che viene finanziata da tariffe o contribuzioni ed entrate specificamente destinate”*, con deliberazione della Giunta comunale n. 287 del 28.12.2018 il Comune di Trezzano sul Naviglio ha definito i servizi pubblici a domanda individuale gestiti direttamente dal Comune e le relative tariffe.

Per i servizi a domanda individuale, l'Amministrazione comunale ha avviato nel tempo un processo di revisione graduale di alcune tariffe la cui applicazione, tuttavia, non comporta variazioni significative del saldo finanziario. Si tratta, ad esempio, delle tariffe per le rette da asilo nido. L'abbassamento ha determinato il conseguente aumento della domanda.

La direzione intrapresa, è dunque, quella di intervenire su servizi con elevata elasticità al prezzo, o, in questo caso, sarebbe meglio dire, alla tariffa. In tal senso, il prossimo caso di studio e intervento, saranno i fitti e rimborsi delle spese condominiali derivanti dagli alloggi di edilizia residenziale pubblica, con una semplificazione del pagamento dei canoni e delle spese condominiali.

Il Comune di Trezzano sul Naviglio non versa in condizioni di deficit strutturale e pertanto non è assoggettato al controllo della copertura dei servizi previsto dall'art. 243 del D.Lgs. 267/2000.

Tributi e politica tributaria

Un sistema altamente instabile

Il sistema di finanziamento del bilancio risente molto sia dell'intervento legislativo in materia di trasferimenti dello stato a favore degli enti locali che, in misura sempre più grande, del carico tributario applicato sui beni immobili presenti nel territorio. Il federalismo fiscale riduce infatti il trasferimento di risorse centrali ed accentua la presenza di una politica tributaria decentrata. Il non indifferente impatto sociale e politico del regime di tassazione della proprietà immobiliare ha fatto sì che il quadro normativo di riferimento abbia subito nel corso degli anni profonde revisioni. L'ultima modifica a questo sistema si è avuta con l'introduzione dell'imposta unica comunale (IUC), i cui presupposti impositivi sono: il possesso di immobili; l'erogazione e la fruizione di servizi comunali.

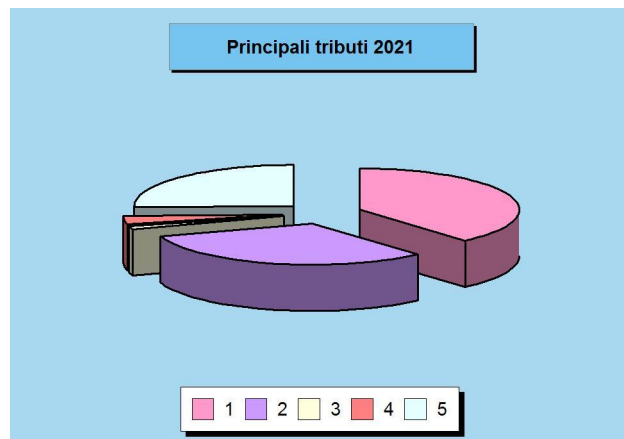
La composizione articolata della IUC

La IUC si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia di chi possiede che di chi utilizza il bene, e della tassa sui rifiuti (TARI), destinata a sostituire la previgente TARES e a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore. Il presupposto oggettivo della TARI è il possesso di locali o aree scoperte, suscettibili di produrre rifiuti urbani. Il presupposto della TASI è il possesso di fabbricati, compresa l'abitazione principale come definita ai fini dell'imposta IMU, di aree scoperte nonché di quelle edificabili, a qualsiasi uso adibiti.

Come previsto dall'art. 1 della Legge n. 160/2019 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e Bilancio pluriennale per il triennio 2020 - 2022), con particolare riferimento al comma 738, a decorrere dall'anno 2020, l'imposta unica comunale (IUC) è abolita, ad eccezione delle disposizioni relative alla tassa sui rifiuti (TARI) e l'imposta municipale propria (IMU).

Relativamente all'imposta municipale propria (IMU), il Comune designa il Funzionario Responsabile dell'imposta a cui sono attribuiti i poteri per l'esercizio di ogni attività organizzativa e gestionale, compreso quello di sottoscrivere i provvedimenti afferenti a tali attività, nonché la rappresentanza in giudizio per le controversie relative all'imposta stessa. La designazione del Funzionario Responsabile del Comune di Trezzano sul Naviglio è stata approvata con deliberazione della Giunta comunale n. 140 del 14.09.2020.

Il Comune di Trezzano sul Naviglio non ha applicato TASI.



Principali tributi gestiti

Tributo	Stima gettito 2021		Stima gettito 2022-23	
	Prev. 2021	Peso %	Prev. 2022	Prev. 2023
1 IMU (IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA)	4.400.000,00	38,5 %	4.400.000,00	4.400.000,00
2 TA.RI. (TRIBUTO SUI RIFIUTI)	3.600.000,00	31,5 %	3.600.000,00	3.600.000,00
3 T.O.S.A.P. (TASSA OCCUPAZIONE SPAZI ED AREE PUBBLICHE)	150.000,00	1,3 %	150.000,00	150.000,00
4 IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA'	390.000,00	3,4 %	390.000,00	390.000,00
5 ADDIZIONE COMUNALE I.R.P.E.F.	2.900.000,00	25,3 %	2.900.000,00	2.900.000,00
Totale	11.440.000,00	100,0 %	11.440.000,00	11.440.000,00

Denominazione Indirizzi	IMU (IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA) Mantenimento della pressione tributaria attuale, previa attivazione e potenziamento delle forme di accertamento e controllo finalizzate alla repressione dei fenomeni di evasione ed elusione tributaria ed al progressivo recupero/consolidamento della base imponibile. Monitoraggio e supervisione costante delle riscossioni, anche al fine di ridurre progressivamente l'incidenza delle svalutazioni dei crediti. Attivazione tempestiva delle procedure di riscossione coattiva dei crediti incagliati. Incentivo alle forme di compensazione verticale ed orizzontale dei crediti.
Gettito stimato	2021: € 4.400.000,00 2022: € 4.400.000,00 2023: € 4.400.000,00
Denominazione Indirizzi	TA.RI. (TRIBUTO SUI RIFIUTI) Mantenimento della pressione tributaria attuale, previa attivazione e potenziamento delle forme di accertamento e controllo finalizzate alla repressione dei fenomeni di evasione ed elusione tributaria ed al progressivo recupero/consolidamento della base imponibile. Monitoraggio e supervisione costante delle riscossioni, anche al fine di ridurre progressivamente l'incidenza delle svalutazioni dei crediti. Attivazione tempestiva delle procedure di riscossione coattiva dei crediti incagliati. Incentivo alle forme di compensazione verticale ed orizzontale dei crediti.
Gettito stimato	2021: € 3.600.000,00 2022: € 3.600.000,00 2023: € 3.600.000,00
Denominazione Indirizzi	T.O.S.A.P. (TASSA OCCUPAZIONE SPAZI ED AREE PUBBLICHE) Mantenimento della pressione tributaria attuale, previa attivazione e potenziamento delle forme di accertamento e controllo finalizzate alla repressione dei fenomeni di evasione ed elusione tributaria ed al progressivo recupero/consolidamento della base imponibile. Monitoraggio e supervisione costante delle riscossioni, anche al fine di ridurre progressivamente l'incidenza delle svalutazioni dei crediti. Attivazione tempestiva delle procedure di riscossione coattiva dei crediti incagliati. Incentivo alle forme di compensazione verticale ed orizzontale dei crediti. Controllo del territorio mediante costante supervisione della tipologia e della natura delle occupazioni e l'individuazione tempestiva di eventuali forme di abusivismo.
Gettito stimato	2021: € 150.000,00 2022: € 150.000,00 2023: € 150.000,00
Denominazione Indirizzi	IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA' Mantenimento della pressione tributaria attuale, fermo restando l'atteso assestamento normativo; collaborazione costante con il Concessionario, anche al fine di un eventuale potenziamento della dotazione complessiva dell'impiantistica sul territorio.
Gettito stimato	2021: € 390.000,00 2022: € 390.000,00 2023: € 390.000,00
Denominazione Indirizzi	ADDIZIONE COMUNALE I.R.P.E.F. Mantenimento della pressione tributaria attuale; valutazione permanente in ordine alla possibilità di introdurre nuove forme di agevolazione e/o ulteriori fasce di esenzione.
Gettito stimato	2021: € 2.900.000,00 2022: € 2.900.000,00 2023: € 2.900.000,00

Considerazioni e valutazioni

Prosegue la collaborazione con Fraternità Sistemi per l'accertamento di IMU e TARI che, già negli anni 2018, 2019 e 2020 ha prodotto risultati soddisfacenti.

E' intenzione del Comune promuovere iniziative finalizzate al recupero di propri crediti, avviando percorsi virtuosi di gestione attiva delle entrate tributarie.

La programmazione tributaria e l'attuale assetto tributario sono conformi alla legislazione vigente.

SPESA CORRENTE PER MISSIONE

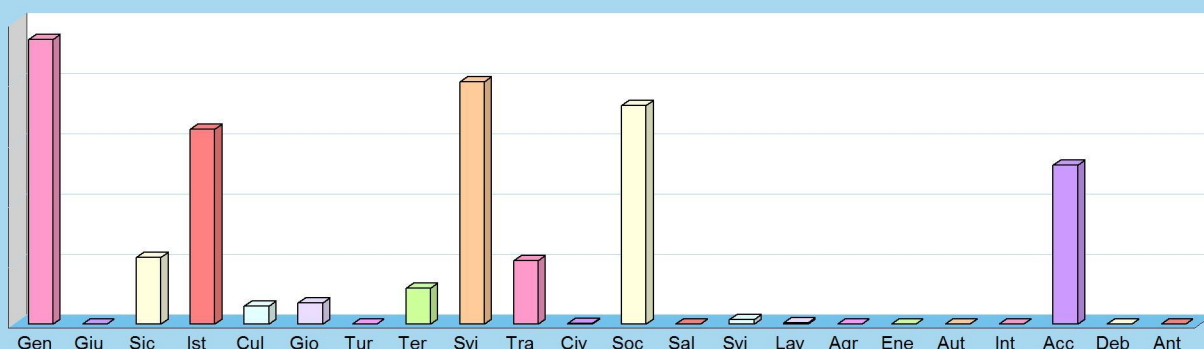
Spesa corrente per missione

Le missioni, per definizione ufficiale, rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalla singola amministrazione. Queste attività sono intraprese utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate. L'importo della singola missione stanziato per fronteggiare il fabbisogno richiesto dal normale funzionamento dell'intera macchina operativa dell'ente è identificato come "spesa corrente". Si tratta di mezzi che saranno impegnati per coprire i costi dei redditi di lavoro dipendente e relativi oneri riflessi (onere del personale), imposte e tasse, acquisto di beni di consumo e prestazioni di servizi, utilizzo dei beni di terzi, interessi passivi, trasferimenti correnti, ammortamenti ed oneri straordinari o residui della gestione di parte corrente.

Spesa corrente per Missione

Missione	Sigla	Programmazione 2021		Programmazione 2022-23	
		Prev. 2021	Peso	Prev. 2022	Prev. 2023
01 Servizi generali e istituzionali	Gen	4.712.680,83	21,8 %	4.720.473,49	4.720.473,49
02 Giustizia	Giu	0,00	0,0 %	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	Sic	1.105.610,00	5,1 %	1.105.610,00	1.105.610,00
04 Istruzione e diritto allo studio	Ist	3.229.555,64	14,9 %	3.223.108,78	3.223.108,78
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	Cul	298.752,32	1,4 %	298.752,32	298.752,32
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	Gio	349.954,96	1,6 %	348.729,74	348.729,74
07 Turismo	Tur	2.000,00	0,0 %	2.000,00	2.000,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	Ter	589.234,07	2,7 %	595.153,87	595.153,87
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	Svi	4.012.107,22	18,5 %	4.028.816,23	4.028.816,23
10 Trasporti e diritto alla mobilità	Tra	1.050.950,62	4,8 %	1.041.070,67	1.041.070,67
11 Soccorso civile	Civ	7.300,00	0,0 %	7.300,00	7.300,00
12 Politica sociale e famiglia	Soc	3.622.120,16	16,7 %	3.542.518,45	3.542.518,45
13 Tutela della salute	Sal	0,00	0,0 %	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	Svi	75.570,00	0,3 %	35.570,00	35.570,00
15 Lavoro e formazione professionale	Lav	16.200,00	0,1 %	16.200,00	16.200,00
16 Agricoltura e pesca	Agr	0,00	0,0 %	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	Ene	0,00	0,0 %	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	Aut	0,00	0,0 %	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	Int	0,00	0,0 %	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	Acc	2.631.329,25	12,1 %	2.679.395,79	2.679.395,79
50 Debito pubblico	Deb	0,00	0,0 %	0,00	0,00
60 Anticipazioni finanziarie	Ant	0,00	0,0 %	0,00	0,00
Totale		21.703.365,07	100,0 %	21.644.699,34	21.644.699,34

Spesa corrente 2021



NECESSITÀ FINANZIARIE PER MISSIONI E PROGRAMMI

Le risorse destinate a missioni e programmi

Il finanziamento delle decisioni di spesa è il presupposto su cui poggia la successiva distribuzione delle risorse. Si può dare seguito ad un intervento che comporta un esborso solo in presenza della contropartita finanziaria. Questo significa che l'ente è autorizzato ad operare con specifici interventi di spesa solo se l'attività ha ottenuto la richiesta copertura. Fermo restando il principio del pareggio, la decisione di impiegare le risorse nei diversi programmi in cui si articola la missione nasce da valutazioni di carattere politico o da esigenze di tipo tecnico. Ciascuna missione può richiedere interventi di parte corrente, rimborso prestiti o in c/capitale. Una missione può essere finanziata da risorse appartenenti allo stesso ambito (missione che si autofinanzia con risorse proprie) oppure, avendo un fabbisogno superiore alla propria disponibilità, deve essere finanziata dall'eccedenza di risorse reperite da altre missioni (la missione in avanzo finanzia quella in deficit).

Riepilogo Missioni 2021-23 per titoli

Denominazione	Titolo 1	Titolo 2	Titolo 3	Titolo 4	Titolo 5
01 Servizi generali e istituzionali	14.153.627,81	1.851.934,19	0,00	0,00	0,00
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	3.316.830,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04 Istruzione e diritto allo studio	9.675.773,20	0,00	0,00	0,00	0,00
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	896.256,96	0,00	0,00	0,00	0,00
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	1.047.414,44	0,00	0,00	0,00	0,00
07 Turismo	6.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	1.779.541,81	286.800,00	0,00	0,00	0,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	12.069.739,68	96.000,00	0,00	0,00	0,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	3.133.091,96	1.273.076,77	0,00	0,00	0,00
11 Soccorso civile	21.900,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12 Politica sociale e famiglia	10.707.157,06	50.000,00	0,00	0,00	0,00
13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	146.710,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15 Lavoro e formazione professionale	48.600,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	7.990.120,83	0,00	0,00	0,00	0,00
50 Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	2.184.865,93	0,00
60 Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	17.700.000,00
Totale	64.992.763,75	3.557.810,96	0,00	2.184.865,93	17.700.000,00

Riepilogo Missioni 2021-23 per destinazione

Denominazione	Funzionamento	Investimento	Totale
01 Servizi generali e istituzionali	14.153.627,81	1.851.934,19	16.005.562,00
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	3.316.830,00	0,00	3.316.830,00
04 Istruzione e diritto allo studio	9.675.773,20	0,00	9.675.773,20
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	896.256,96	0,00	896.256,96
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	1.047.414,44	0,00	1.047.414,44
07 Turismo	6.000,00	0,00	6.000,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	1.779.541,81	286.800,00	2.066.341,81
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	12.069.739,68	96.000,00	12.165.739,68
10 Trasporti e diritto alla mobilità	3.133.091,96	1.273.076,77	4.406.168,73
11 Soccorso civile	21.900,00	0,00	21.900,00
12 Politica sociale e famiglia	10.707.157,06	50.000,00	10.757.157,06
13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	146.710,00	0,00	146.710,00
15 Lavoro e formazione professionale	48.600,00	0,00	48.600,00
16 Agricoltura e pesca	0,00	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	7.990.120,83	0,00	7.990.120,83
50 Debito pubblico	2.184.865,93	0,00	2.184.865,93
60 Anticipazioni finanziarie	17.700.000,00	0,00	17.700.000,00
Totale	84.877.629,68	3.557.810,96	88.435.440,64

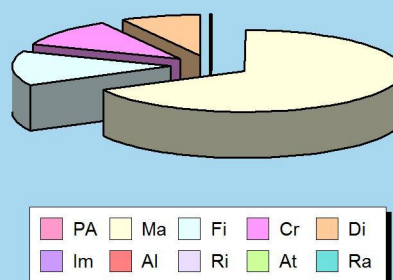
PATRIMONIO E GESTIONE DEI BENI PATRIMONIALI

Il conto del patrimonio mostra il valore delle attività e delle passività che costituiscono, per l'appunto, la situazione patrimoniale di fine esercizio dell'ente. Questo quadro riepilogativo della ricchezza comunale non è estraneo al contesto in cui si sviluppa il processo di programmazione. Il maggiore o minore margine di flessibilità in cui si innestano le scelte dell'Amministrazione, infatti, sono influenzate anche dalla condizione patrimoniale. La presenza, nei conti dell'ultimo rendiconto, di una situazione creditoria non soddisfacente originata anche da un ammontare preoccupante di immobilizzazioni finanziarie (crediti in sofferenza), o il persistere di un volume particolarmente elevato di debiti verso il sistema creditizio o privato (mutui passivi e debiti di finanziamento) può infatti limitare il margine di discrezione che l'Amministrazione possiede quando si appresta a pianificare il proprio ambito di intervento. Una situazione di segno opposto, invece, pone l'ente in condizione di espandere la capacità di indebitamento senza generare preoccupanti ripercussioni sulla solidità della situazione patrimoniale. I prospetti successivi riportano i principali aggregati che compongono il conto del patrimonio, suddivisi in attivo e passivo.

Attivo patrimoniale 2019

Denominazione	Importo
Crediti verso P.A. fondo di dotazione	0,00
Immobilizzazioni immateriali	74.388,98
Immobilizzazioni materiali	37.404.835,22
Immobilizzazioni finanziarie	7.507.696,48
Rimanenze	0,00
Crediti	6.098.222,04
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00
Disponibilità liquide	4.513.256,90
Ratei e risconti attivi	16.641,63
Totale	55.615.041,25

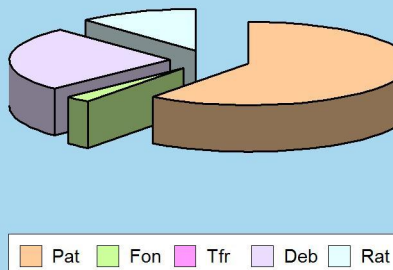
Composizione dell'attivo



Passivo patrimoniale 2019

Denominazione	Importo
Patrimonio netto	33.479.727,33
Fondo per rischi ed oneri	1.446.160,97
Trattamento di fine rapporto	0,00
Debiti	14.003.882,48
Ratei e risconti passivi	6.685.270,47
Totale	55.615.041,25

Composizione del passivo



Disponibilità di risorse straordinarie

Trasferimenti e contributi correnti

L'ente eroga talune prestazioni che sono, per loro stessa natura, di stretta competenza pubblica. Altre attività sono invece svolte in ambito locale solo perché la regione, con una norma specifica, ha delegato l'organo periferico a farvi fronte. Nel primo caso è lo Stato che contribuisce in tutto o in parte a finanziare la relativa spesa mentre nel secondo è la regione che vi fa fronte con proprie risorse. I trasferimenti correnti dello Stato e della regione, insieme a quelli eventualmente erogati da altri enti, sono i principali mezzi finanziari che affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in conto gestione. In tale ambito, l'attività dell'amministrazione si sviluppa percorrendo ogni strada che possa portare al reperimento di queste forme di finanziamento che sono gratuite, e spesso accompagnate, da un vincolo di destinazione. Si tratta di mezzi che accrescono la capacità di spesa senza richiedere un incremento della pressione tributaria sul cittadino.

Trasferimenti e contributi in C/capitale

I trasferimenti in C/capitale sono mezzi gratuiti concessi in prevalenza dallo Stato, regione o provincia. Queste entrate possono finanziare la costruzione di nuove opere o la manutenzione straordinaria del patrimonio. Mentre nel versante corrente il finanziamento della spesa con mezzi propri è la regola e il contributo in C/gestione l'eccezione, negli investimenti la situazione si ribalta e il ricorso ai mezzi di terzi, anche per l'entità della spesa di ogni OO.PP. diventa cruciale. D'altra parte, il ricorso al debito, con l'ammortamento del mutuo, produce effetti negativi sul bilancio per cui è preciso compito di ogni amministrazione adoperarsi affinché gli enti a ciò preposti diano la propria disponibilità a finanziare il maggior numero possibile degli interventi previsti.

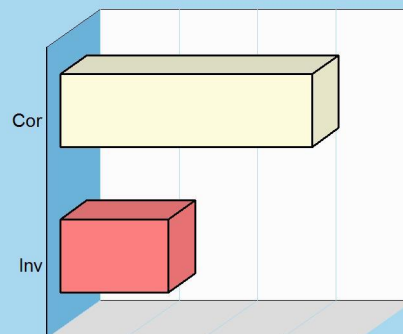
Secondo la deliberazione della Giunta Regionale n° XI/3113, seduta del 05/05/2020 avente per oggetto: "DETERMINAZIONI IN MERITO AI FINANZIAMENTI AI COMUNI, ALLE PROVINCE ED ALLA CITTA' METROPOLITANA DI MILANO AI SENSI DELL'ART. 1 COMMI 3, 4, 5, 6, 7, 8 E 9 DELLA L.R. 9 DEL 4 MAGGIO 2020 "INTERVENTI PER LA RIPRESA ECONOMICA" PER L'ATTUAZIONE DELLE MISURE DI SOSTEGNO AGLI INVESTIMENTI ED ALLO SVILUPPO INFRASTRUTTURALE", la Regione Lombardia erogherà contributi a sostegno del finanziamento degli investimenti e dello sviluppo infrastrutturale. La spesa complessiva è di euro 3.000.000.000,00 di cui euro 83.000.000,00 nel 2020, euro 2.787.000.000,00 nel 2021 ed euro 130.000.000,00 nel 2022; dette risorse, ai sensi del comma 6 dell'art.1 della suddetta L.R. 9/2020, sono assegnate ai Comuni, sulla base della popolazione residente alla data del 1° gennaio 2019.

Le risorse di cui al comma 5 dell'art.1 della suddetta L.R. 9/2020, ai sensi del comma 6 dello stesso articolo, sono assegnate ai Comuni, sulla base della popolazione residente alla data del 1° gennaio 2019 (Dato ISTAT); il Comune di Trezzano sul Naviglio trovandosi nella fascia dei comuni da 20.001 a 50.000 abitanti potrà accedere ad un contributo pari a € 700.000,00 suddiviso per il 20% sul 2020 e il restante 80% sul 2021.

Disponibilità di mezzi straordinari esercizio 2021

Composizione	Correnti	Investimento
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	1.568.127,64	
Trasferimenti da famiglie	0,00	
Trasferimenti da imprese	35.000,00	
Trasferimenti da istituzioni sociali private	0,00	
Trasferimenti dall'Unione europea e altri	0,00	
Contributi agli investimenti		690.000,00
Trasferimenti in conto capitale		0,00
Totale	1.603.127,64	690.000,00

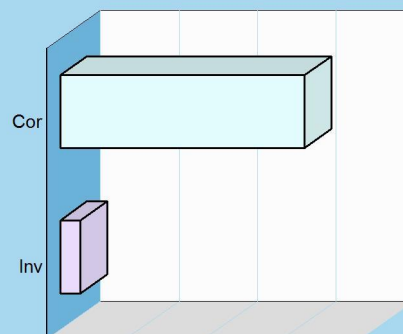
Contributi e trasferimenti 2021



Disponibilità di mezzi straordinari esercizio 2022-23

Composizione	Correnti	Investimento
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	3.043.489,72	
Trasferimenti da famiglie	0,00	
Trasferimenti da imprese	70.000,00	
Trasferimenti da istituzioni sociali private	0,00	
Trasferimenti dall'Unione europea e altri	0,00	
Contributi agli investimenti		260.000,00
Trasferimenti in conto capitale		0,00
Totale	3.113.489,72	260.000,00

Contributi e trasferimenti 2022-23



Sostenibilità dell'indebitamento nel tempo

Il ricorso al credito e vincoli di bilancio

Le risorse proprie del comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi (contributi in C/capitale) possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno per investimenti. In tale circostanza il ricorso al prestito può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa. La contrazione dei mutui comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla sua estinzione, il pagamento delle quote annuali per interesse e il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, a tutti gli effetti, spese del bilancio corrente la cui entità va finanziata con riduzione di pari risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio corrente si fonda, infatti, sull'accostamento tra le entrate di parte corrente (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) con le uscite della stessa natura (spese correnti e rimborso mutui). La politica di ricorso al credito va quindi ponderata in tutti i suoi aspetti, e questo anche in presenza di una disponibilità residua sul limite massimo degli interessi passivi pagabili dall'ente.

Esposizione massima per interessi passivi

	2021	2022	2023
Tit.1 - Tributarie	15.442.000,00	15.442.000,00	15.442.000,00
Tit.2 - Trasferimenti correnti	1.603.127,64	1.556.744,86	1.556.744,86
Tit.3 - Extratributarie	5.468.257,87	5.419.257,87	5.419.257,87
Somma	22.513.385,51	22.418.002,73	22.418.002,73
Percentuale massima di impegnabilità delle entrate	10,00 %	10,00 %	10,00 %
Limite teorico interessi (+)	2.251.338,55	2.241.800,27	2.241.800,27

Esposizione effettiva per interessi passivi

	2021	2022	2023
Interessi su mutui	336.138,53	298.130,05	298.130,05
Interessi su prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00
Interessi per debiti garantiti da fideiussione prestata dall'ente	0,00	0,00	0,00
Interessi passivi	336.138,53	298.130,05	298.130,05
Contributi in C/interessi su mutui	12.394,96	11.369,74	11.369,74
Esposizione effettiva (interessi passivi al netto contributi) (-)	323.743,57	286.760,31	286.760,31

Verifica prescrizione di legge

	2021	2022	2023
Limite teorico interessi	2.251.338,55	2.241.800,27	2.241.800,27
Esposizione effettiva	323.743,57	286.760,31	286.760,31
Disponibilità residua per ulteriori interessi passivi	1.927.594,98	1.955.039,96	1.955.039,96

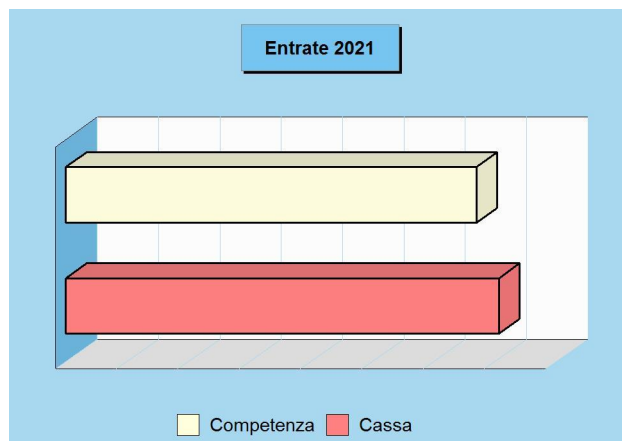
EQUILIBRI DI COMPETENZA E CASSA NEL TRIENNIO

Programmazione ed equilibri di bilancio

Secondo l'attuale disciplina di bilancio, la giunta approva entro il 15 novembre di ogni anno lo schema di approvazione del bilancio finanziario relativo al triennio successivo, da sottoporre all'approvazione del consiglio. Nel caso in cui sopraggiungano variazioni del quadro normativo di riferimento, la giunta aggiorna sia lo schema di bilancio in corso di approvazione che il documento unico di programmazione (DUP). Entro il successivo 31 dicembre il consiglio approva il bilancio che comprende le previsioni di competenza e cassa del primo esercizio e le previsioni di sola competenza degli esercizi successivi. Le previsioni delle entrate e uscite di competenza del triennio e quelle di cassa del solo primo anno devono essere in perfetto equilibrio.

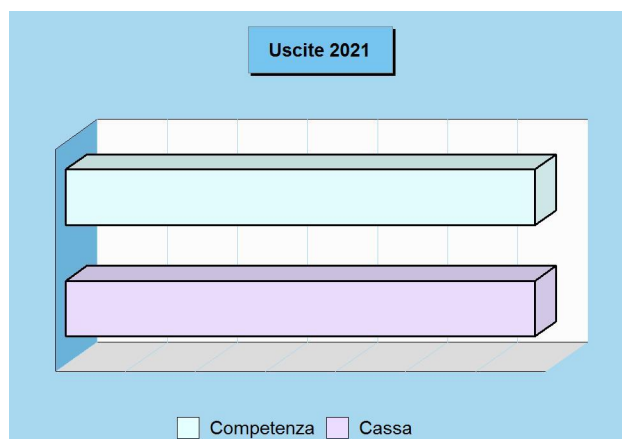
Entrate 2021

Denominazione	Competenza	Cassa
Tributi	15.442.000,00	15.442.000,00
Trasferimenti	1.603.127,64	1.603.127,64
Extratributarie	5.468.257,87	5.468.257,87
Entrate C/capitale	1.319.000,00	1.319.000,00
Rid. att. finanziarie	114.553,00	114.553,00
Accensione prestiti	0,00	0,00
Anticipazioni	5.900.000,00	5.900.000,00
Entrate C/terzi	3.454.000,00	3.454.000,00
Fondo pluriennale	169.426,79	-
Avanzo applicato	0,00	-
Fondo cassa iniziale	-	2.000.000,00
Totale	33.470.365,30	35.300.938,51



Uscite 2021

Denominazione	Competenza	Cassa
Spese correnti	21.703.365,07	21.703.365,07
Spese C/capitale	1.572.549,40	1.572.549,40
Incr. att. finanziarie	0,00	0,00
Rimborso prestiti	840.450,83	840.450,83
Chiusura anticipaz.	5.900.000,00	5.900.000,00
Spese C/terzi	3.454.000,00	3.454.000,00
Disavanzo applicato	0,00	-
Totale	33.470.365,30	33.470.365,30



Entrate biennio 2022-23

Denominazione	2022	2023
Tributi	15.442.000,00	15.442.000,00
Trasferimenti	1.556.744,86	1.556.744,86
Extratributarie	5.419.257,87	5.419.257,87
Entrate C/capitale	759.000,00	759.000,00
Rid. att. finanziarie	0,00	0,00
Accensione prestiti	0,00	0,00
Anticipazioni	5.900.000,00	5.900.000,00
Entrate C/terzi	3.454.000,00	3.454.000,00
Fondo pluriennale	132.534,94	132.534,94
Avanzo applicato	0,00	0,00
Totale	32.663.537,67	32.663.537,67

Uscite biennio 2022-23

Denominazione	2022	2023
Spese correnti	21.644.699,34	21.644.699,34
Spese C/capitale	992.630,78	992.630,78
Incr. att. finanziarie	0,00	0,00
Rimborso prestiti	672.207,55	672.207,55
Chiusura anticipaz.	5.900.000,00	5.900.000,00
Spese C/terzi	3.454.000,00	3.454.000,00
Disavanzo applicato	0,00	0,00
Totale	32.663.537,67	32.663.537,67

Programmazione ed equilibri finanziari

Il consiglio comunale, con l'approvazione politica di questo importante documento di programmazione, identifica gli obiettivi generali e destina le conseguenti risorse di bilancio. Il tutto, rispettando nell'intervallo di tempo richiesto dalla programmazione il pareggio tra risorse destinate (entrate) e relativi impieghi (uscite). L'amministrazione può agire in quattro direzioni ben definite, la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi per C/terzi, dove ognuno di questi ambiti può essere inteso come un'entità autonoma. Di norma, le scelte inerenti i programmi riguardano solo i primi due contesti (corrente e investimenti) perché i servizi C/terzi sono semplici partite di giro, mentre i movimenti di fondi interessano operazioni finanziarie di entrata e uscita che si compensano. Per la formazione degli equilibri, il Comune di Trezzano sul Naviglio tiene in debita considerazione la natura delle risorse, al fine del loro corretto utilizzo. Non è prevista applicazione di avanzo di amministrazione presunto alla gestione 2020.

Le previsioni di spesa corrente sono state definite, nel rispetto delle risorse disponibili, in misura tale da garantire l'erogazione di tutti i servizi previsti nella programmazione triennale 2020/2022. Le dotazioni di spesa consentono, altresì, la prioritaria copertura degli oneri derivanti da obbligazioni di carattere pluriennale già assunte e perfezionate.

Per quanto riguarda il contenuto della pagina, le prime due tabelle riportano le entrate e le uscite utilizzate nelle scelte di programmazione che interessano la gestione corrente (funzionamento), il secondo gruppo mostra i medesimi fenomeni ma a livello di interventi in C/capitale (investimenti), mentre i due quadri finali espongono tutti i dati di bilancio, comprese le entrate e le uscite non oggetto di programmazione.

Per quanto riguarda la gestione di cassa, la relativa programmazione tiene conto delle necessità di perseguire un fondo di tesoreria a fine esercizio non negativo.

Entrate correnti destinate alla programmazione

Tributi	(+)	15.442.000,00
Trasferimenti correnti	(+)	1.603.127,64
Extratributarie	(+)	5.468.257,87
Entr. correnti specifiche per investimenti	(-)	81.986,84
Entr. correnti generiche per investimenti	(-)	18.500,00
Risorse ordinarie		22.412.898,67
FPV stanziato a bilancio corrente	(+)	130.917,23
Avanzo a finanziamento bil. corrente	(+)	0,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(+)	0,00
Accensione prestiti per spese correnti	(+)	0,00
Risorse straordinarie		130.917,23
Totale		22.543.815,90

Uscite correnti impiegate nella programmazione

Spese correnti	(+)	21.703.365,07
Sp. correnti assimilabili a investimenti	(-)	0,00
Rimborso di prestiti	(+)	840.450,83
Impieghi ordinari		22.543.815,90
Disavanzo applicato a bilancio corrente	(+)	0,00
Investimenti assimilabili a sp. correnti	(+)	0,00
Impieghi straordinari		0,00
Totale		22.543.815,90

Entrate investimenti destinate alla programmazione

Entrate in C/capitale	(+)	1.319.000,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(-)	0,00
Risorse ordinarie		1.319.000,00
FPV stanziato a bilancio investimenti	(+)	38.509,56
Avanzo a finanziamento investimenti	(+)	0,00
Entrate correnti che finanziano inv.	(+)	100.486,84
Riduzioni di attività finanziarie	(+)	114.553,00
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi	(-)	0,00
Accensione prestiti	(+)	0,00
Accensione prestiti per spese correnti	(-)	0,00
Risorse straordinarie		253.549,40
Totale		1.572.549,40

Uscite investimenti impiegate nella programmazione

Spese in conto capitale	(+)	1.572.549,40
Investimenti assimilabili a sp. correnti	(-)	0,00
Impieghi ordinari		1.572.549,40
Sp. correnti assimilabili a investimenti	(+)	0,00
Incremento di attività finanziarie	(+)	0,00
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi	(-)	0,00
Impieghi straordinari		0,00
Totale		1.572.549,40

Riepilogo entrate 2021

Correnti	(+)	22.543.815,90
Investimenti	(+)	1.572.549,40
Movimenti di fondi	(+)	5.900.000,00
Entrate destinate alla programmazione		30.016.365,30
Servizi C/terzi e Partite di giro	(+)	3.454.000,00
Altre entrate		3.454.000,00
Totale bilancio		33.470.365,30

Riepilogo uscite 2021

Correnti	(+)	22.543.815,90
Investimenti	(+)	1.572.549,40
Movimenti di fondi	(+)	5.900.000,00
Uscite impiegate nella programmazione		30.016.365,30
Servizi C/terzi e Partite di giro	(+)	3.454.000,00
Altre uscite		3.454.000,00
Totale bilancio		33.470.365,30

FINANZIAMENTO DEL BILANCIO CORRENTE

La spesa corrente e gli equilibri di bilancio

L'ente non può vivere al di sopra delle proprie possibilità per cui il bilancio deve essere approvato in pareggio. Le previsioni di spesa, infatti, sono sempre fronteggiate da altrettante risorse di entrata. Ma utilizzare le disponibilità per fare funzionare la macchina comunale è cosa ben diversa dal destinare quelle stesse risorse al versante delle opere pubbliche. Sono diverse le finalità ed i vincoli. La tabella a lato divide il bilancio nelle componenti e separa le risorse destinate alla gestione (bilancio di parte corrente), le spese in conto capitale (investimenti) e le operazioni finanziarie (movimento fondi e servizi C/terzi).

Fabbisogno 2021

Bilancio	Entrate	Uscite
Corrente	22.543.815,90	22.543.815,90
Investimenti	1.572.549,40	1.572.549,40
Movimento fondi	5.900.000,00	5.900.000,00
Servizi conto terzi	3.454.000,00	3.454.000,00
Totale	33.470.365,30	33.470.365,30

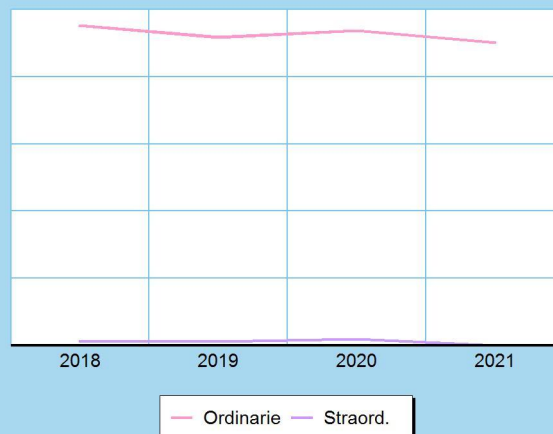
Le risorse per garantire il funzionamento

Come ogni altra entità economica destinata ad erogare servizi, anche il comune sostiene dei costi, sia fissi che variabili, per far funzionare la struttura. Il fabbisogno richiesto dal funzionamento dell'apparato, come gli oneri per il personale (stipendi, contributi), l'acquisto di beni di consumo (cancelleria, ricambi), le prestazioni di servizi (luce, gas, telefono), unitamente al rimborso di prestiti, necessitano di adeguati finanziamenti. I mezzi destinati a tale scopo hanno una natura ordinaria, come i tributi, i contributi in C/gestione, le entrate extra tributarie. È più raro il ricorso a risorse di natura straordinaria.

Finanziamento bilancio corrente 2021

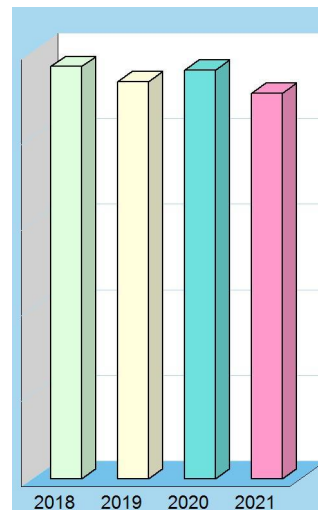
Entrate	2021
Tributi (+)	15.442.000,00
Trasferimenti correnti (+)	1.603.127,64
Extratributarie (+)	5.468.257,87
Entr. correnti specifiche per investimenti (-)	81.986,84
Entr. correnti generiche per investimenti (-)	18.500,00
Risorse ordinarie	22.412.898,67
FPV stanziato a bilancio corrente (+)	130.917,23
Avanzo a finanziamento bil. corrente (+)	0,00
Entrate C/capitale per spese correnti (+)	0,00
Accensione prestiti per spese correnti (+)	0,00
Risorse straordinarie	130.917,23
Totale	22.543.815,90

Modalità di finanziamento



Finanziamento bilancio corrente (Trend storico)

Entrate	2018	2019	2020
Tributi (+)	15.863.234,43	15.400.294,09	15.999.340,00
Trasferimenti correnti (+)	1.585.734,39	1.513.176,80	2.319.149,04
Extratributarie (+)	6.208.040,99	6.056.437,75	5.065.136,84
Entr. correnti spec. per investimenti (-)	0,00	171.372,27	81.986,84
Entr. correnti gen. per investimenti (-)	0,00	0,00	0,00
Risorse ordinarie	23.657.009,81	22.798.536,37	23.301.639,04
FPV stanziato a bilancio corrente (+)	260.840,60	273.113,13	316.403,07
Avanzo a finanziamento bil. corrente (+)	167.476,92	134.775,48	266.919,78
Entrate C/capitale per spese correnti (+)	0,00	0,00	0,00
Accensione prestiti per spese correnti (+)	0,00	0,00	0,00
Risorse straordinarie	428.317,52	407.888,61	583.322,85
Totale	24.085.327,33	23.206.424,98	23.884.961,89



FINANZIAMENTO DEL BILANCIO INVESTIMENTI

L'equilibrio del bilancio investimenti

Come per la parte corrente, anche il budget richiesto dalle opere pubbliche presuppone il totale finanziamento della spesa. Ma a differenza della prima, la componente destinata agli investimenti è influenzata dalla disponibilità di risorse concesse dagli altri enti pubblici nella forma di contributi in C/capitale. La prima tabella divide il bilancio nelle componenti caratteristiche e consente di separare i mezzi destinati agli interventi in C/capitale (investimenti) da quelli utilizzati per il solo funzionamento (bilancio di parte corrente). Completano il quadro le operazioni di natura solo finanziaria (movimento fondi; servizi C/terzi).

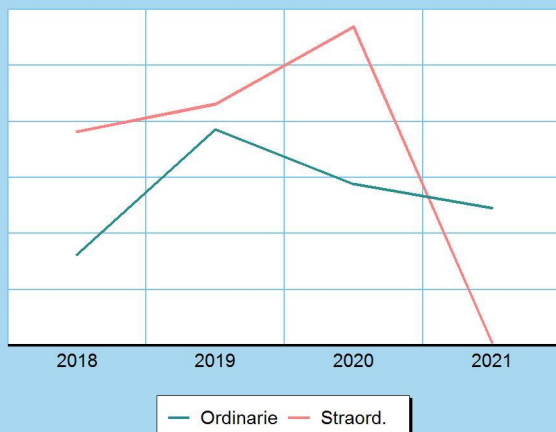
Le risorse destinate agli investimenti

Oltre che a garantire il funzionamento della struttura, il comune può destinare le proprie entrate per acquisire o migliorare le dotazioni infrastrutturali. In questo modo si viene ad assicurare un livello di mezzi strumentali tali da garantire l'erogazione di servizi di buona qualità. Le risorse di investimento possono essere gratuite, come i contributi in C/capitale, le alienazioni di beni, il risparmio di eccedenze correnti o l'avanzo di esercizi precedenti, o avere natura onerosa, come l'indebitamento. In questo caso, il rimborso del mutuo inciderà sul bilancio corrente per tutto il periodo di ammortamento del prestito.

Fabbisogno 2021

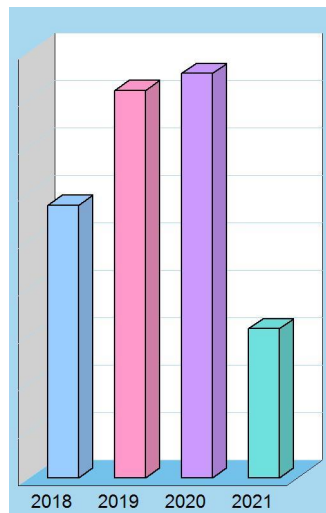
Bilancio	Entrate	Uscite
Corrente	22.543.815,90	22.543.815,90
Investimenti	1.572.549,40	1.572.549,40
Movimento fondi	5.900.000,00	5.900.000,00
Servizi conto terzi	3.454.000,00	3.454.000,00
Totale	33.470.365,30	33.470.365,30

Modalità di finanziamento



Finanziamento bilancio investimenti 2021

Entrate	2021
Entrate in C/capitale (+)	1.319.000,00
Entrate C/capitale per spese correnti (-)	0,00
Risorse ordinarie	1.319.000,00
FPV stanziato a bilancio investimenti (+)	38.509,56
Avanzo a finanziamento investimenti (+)	0,00
Entrate correnti che finanziano inv. (+)	100.486,84
Riduzioni di attività finanziarie (+)	114.553,00
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi (-)	0,00
Accensione prestiti (+)	0,00
Accensione prestiti per spese correnti (-)	0,00
Risorse straordinarie	253.549,40
Totale	1.572.549,40



Finanziamento bilancio investimenti (Trend storico)

Entrate	2018	2019	2020
Entrate in C/capitale (+)	947.532,59	1.942.190,26	1.507.124,78
Entrate C/capitale per spese correnti (-)	0,00	0,00	0,00
Risorse ordinarie	947.532,59	1.942.190,26	1.507.124,78
FPV stanziato a bil. investimenti (+)	817.722,51	1.703.690,54	1.534.359,11
Avanzo a finanziamento investimenti (+)	122.000,00	194.000,00	9.474,19
Entrate correnti che finanziano inv. (+)	0,00	171.372,27	81.986,84
Riduzioni di attività finanziarie (+)	0,00	0,00	778.270,00
Attività fin. assimilabili a mov. fondi (-)	0,00	0,00	778.270,00
Accensione prestiti (+)	984.688,98	73.529,87	1.128.270,00
Accensione prestiti per sp. correnti (-)	0,00	0,00	0,00
Risorse straordinarie	1.924.411,49	2.142.592,68	2.754.090,14
Totale	2.871.944,08	4.084.782,94	4.261.214,92

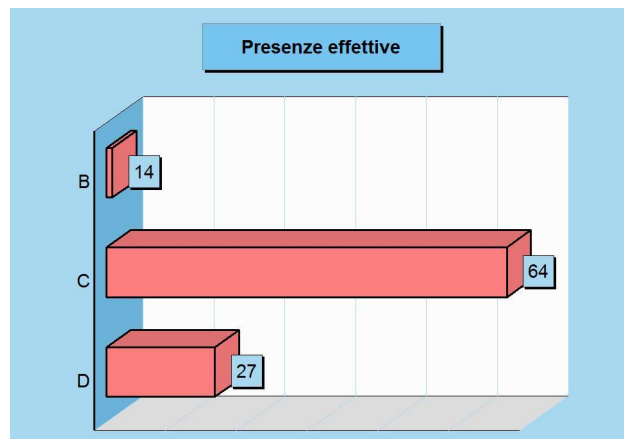
Disponibilità e gestione delle risorse umane

L'organizzazione e la forza lavoro

Ogni Comune fornisce alla propria collettività un ventaglio di prestazioni che sono, nella quasi totalità, erogazione di servizi. La fornitura di servizi si caratterizza, nel pubblico come nel privato, per l'elevata incidenza dell'onere del personale sui costi totali d'impresa. I più grossi fattori di rigidità del bilancio sono proprio il costo del personale e l'indebitamento. Nell'organizzazione di un moderno ente locale, la definizione degli obiettivi generali è affidata agli organi di derivazione politica mentre ai dirigenti tecnici e ai responsabili dei servizi spettano gli atti di gestione. Gli organi politici esercitano sulla parte tecnica un potere di controllo seguito dalla valutazione sui risultati conseguiti. Le tabelle mostrano, relativamente all'anno 2020, il fabbisogno di personale accostato alla previsione di dotazione effettiva.

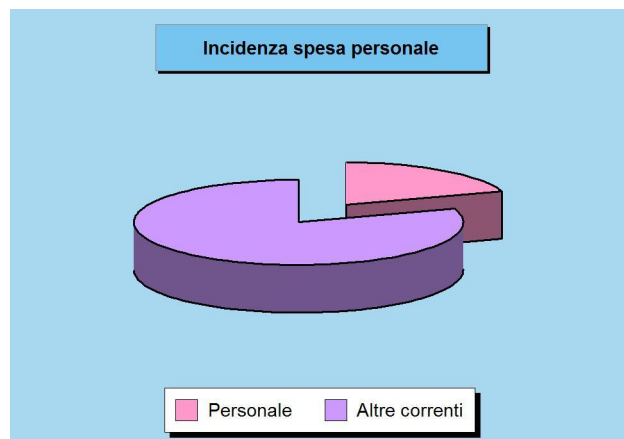
Personale complessivo

Cod.		Dotazione organica	Presenze effettive
B	ESECUTORE	22	14
C	ISTRUTTORE	72	64
D	ISTRUTTORE DIRETTIVO	32	27
	Personale di ruolo	126	105
	Personale fuori ruolo		11
	Totale		116



Forza lavoro e spesa corrente

Composizione forza lavoro	Numero
Personale previsto (dotazione organica)	126
Dipendenti in servizio: di ruolo	105
non di ruolo	11
Totale personale	116
Incidenza spesa personale	Importo
Spesa per il personale	4.283.566,00
Altre spese correnti	17.419.799,07
Totale spesa corrente	21.703.365,07



Considerazioni e valutazioni

Le attività riferite alla gestione delle risorse umane e allo sviluppo organizzativo hanno assicurato lo svolgimento dei processi di erogazione dei servizi comunali, contribuendo alla definizione di politiche di sviluppo organizzativo, coerenti con le linee guida, con gli orientamenti dell'Ente e con le disposizioni in materia di personale fissate dalla legislazione nazionale.

Con deliberazione della Giunta comunale n. 95 del 05.06.2020, è stata conclusa la prima fase della riorganizzazione della macrostruttura del Comune di Trezzano sul Naviglio. Si tratta di un passo importante poiché la macrostruttura definisce quante e quali articolazioni organizzative gestiranno le attività che il Comune deve svolgere e la collocazione delle attività stesse.

Le principali direttrici seguite sono in sintesi le seguenti:

- creazione di una struttura, di diretta responsabilità del Segretario Comunale, di supporto alla direzione dell'Ente, che comprenda le attività tipiche del Segretario Comunale, in funzione di coordinamento generale e di supporto alla *governance* del Comune e al suo miglioramento;
- creazione di un'Area che "centralizzi" le attività tecnicamente di *staff* del Comune e le avvicini organizzativamente al nucleo della gestione economico-finanziaria in funzione di obiettivi di incremento dell'efficienza;
- conferma delle altre aree, fatta salva una migliore definizione delle attività relative ad alcuni processi mediante la chiara attribuzione alle aree di attività attualmente in una collocazione ambigua e disfunzionale.

Ogni articolazione organizzativa ha una dotazione di personale definita dalla Giunta comunale. Il criterio seguito ha tenuto conto delle attività attualmente svolte dai dipendenti assegnati alle varie attività.

Di seguito si riportano in sintesi le articolazioni organizzative, frutto della revisione della macrostruttura e, sempre in

sintesi, le attività che ad esse riferiscono:

DIREZIONE E COORDINAMENTO SUPPORTO ALLA GOVERNANCE- UNITA' DI STAFF AL SEGRETARIO COMUNALE.

Coordinamento della programmazione e della gestione, supporto alla Programmazione-Gestione del Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance (SMVP), sistema integrato dei controlli. Il riferimento normativo sono gli artt. 147, 147 bis, 147 ter, 147 quater, 147 quinquies, 148 del D.Lgs. 267/2000.

Il Sistema integrato dei controlli produce informazioni indispensabili per la verifica della complessiva gestione dell'ente e per gli allineamenti in caso di scostamenti rilevati.

Le attività conferite sono:

- Trasparenza- Prevenzione della corruzione (attività prima gestita da: Area Staff - Servizio Risorse umane - ufficio Trasparenza- Prevenzione della corruzione e dal Segretario Comunale);
- Comunicazione (attività prima gestita da: Area Staff - Servizio Risorse umane - ufficio Comunicazione);
- Privacy (attività prima gestite da: Area Affari legali e innovazione);
- Servizio Affari legali e assicurazioni (attività prima gestita da: Area Affari legali e innovazione).

SERVIZI ECONOMICO - FINANZIARI E DI SUPPORTO INTERFUNZIONALE

Le attività conferite sono:

- Gestione economico finanziaria (attività prima gestita da: Area Finanziaria – Servizio Contabilità);
- Gestione risorse umane (attività prima gestita da: Area Staff - Servizio Risorse Umane);
- Sistema Informatico Comunale (attività prima gestita da: Area Affari Legali e Innovazione);
- Servizio I.C.T., Gare-Affidamenti-Contratti-Provveditorato-CUC (attività prima gestita da: Area Affari Legali e Innovazione-Servizio Gare e Appalti);
- Tributi (attività prima gestita da Area finanziaria-Servizio Tributi);

AREA -SVILUPPO DEL TERRITORIO

- Edilizia e Urbanistica (attività prima gestita da: Area Sviluppo del Territorio – Servizio Territorio);
- Suap (attività prima gestita da: Area Sviluppo del Territorio – Servizio Attività Produttive e Commerciali);
- Demanio e Patrimonio Immobiliare (attività prima gestita da: Area Finanziaria - Servizio Demanio e Patrimonio (si prevede di mantenere all'Area "Servizi economico finanziari e di supporto interfunzionale", le attività relative all'inventario e quelle tipicamente legate alla registrazione dei dati economico-patrimoniali).

AREA - INFRASTRUTTURE

- Sviluppo Infrastrutturale e Lavori Pubblici (attività prima gestita da: Area Infrastrutture – Servizio Lavori Pubblici);
- Manutenzioni (attività prima gestita da: Area Infrastrutture-Servizio Lavori Pubblici);
- Ambiente Ecologia Trasporti (attività prima gestita da: Area Infrastrutture-Servizio Ambiente e Trasporti).

AREA - SERVIZI SOCIALI, CULTURALI, SPORTIVI.

- Servizi alla persona – Casa e Servizi Abitativi Pubblici - Servizi all'infanzia (attività prima gestita da: Area servizi alla persona, culturali, sportivi);
- Servizi sociali e Servizi all'infanzia;
- Servizi scolastici e dell'educazione (attività prima gestita da: Area Servizi alla persona, culturali, sportivi-Servizi scolastici);
- Cultura e sport. Biblioteca. Eventi. Associazionismo (attività prima gestita da: Area Servizi alla persona, culturali, sportivi-Servizio Cultura, Sport, Eventi e Servizio Biblioteca).

AREA – RELAZIONI CON I CITTADINI – SERVIZI CIVICI

- Sportello polifunzionale del cittadino – Demografici – Elettorale – Stato civile- Gestione delle concessioni cimiteriali e della luce votiva (attività prima gestita da: Area Amministrativa-Servizi Demografici);
- Affari generali-Attività degli organi Istituzionali-Segreteria Comunale e Segreteria del Sindaco (attività prima gestita da: Area Amministrativa- Servizi Affari Generali);

AREA - POLIZIA LOCALE

- Polizia Locale e Protezione civile (attività prima gestita da: Area Polizia Locale- Servizio Polizia Locale e Protezione civile).

Risulta avviato e in fase di ultimazione il processo di razionalizzazione della comunale, per una riduzione di servizi e uffici, accorpandoli per tematiche omogenee.

A seguito delle disposizioni di legge relative alle misure in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da Covid-19, con deliberazione n. 48 del 12.03.2020 il Comune di Trezzano sul Naviglio ha ritenuto opportuno attivare le modalità di lavoro agile (*Smart working*) per i dipendenti, ai sensi dell'art.1, n.6) del DPCM 11 marzo 2020, con modalità semplificate e senza distinzione di categoria, di inquadramento e di tipologia di rapporto di lavoro, con la sola esclusione del personale impegnato nelle attività di vigilanza e di gestione dell'emergenza e nelle attività indifferibili.

Il lavoro agile, denominato *Smart working*, è una tipologia di lavoro che prevede un'organizzazione non più necessariamente incentrata sulla presenza fisica del dipendente nella propria sede lavorativa, ma al contrario, privilegia una prestazione di lavoro in sedi diverse da quelle abituali, al fine di promuovere misure che maggiormente consentano di conciliare la vita familiare con quella lavorativa e che consentano altresì, di diffondere una cultura gestionale legata al risultato.

Documento Unico di Programmazione
SEZIONE OPERATIVA



Sezione Operativa (Parte 1)

VALUTAZIONE GENERALE DEI MEZZI FINANZIARI



Valutazione generale dei mezzi finanziari

Valutazione dei mezzi finanziari

La prima parte della sezione operativa si suddivide a sua volta in due gruppi distinti di informazioni. Si parte dalle entrate, con la valutazione generale sui mezzi finanziari dove sono individuate, per ciascun titolo, le fonti di entrata con l'andamento storico e relativi vincoli, gli indirizzi in materia di tributi e tariffe ed infine gli indirizzi sul possibile ricorso all'indebitamento per finanziare gli investimenti. Il secondo gruppo di informazioni, che sarà invece sviluppato in seguito, mirerà a precisare gli obiettivi operativi per singola missione e programmi. Tornando alla valutazione generale dei mezzi finanziari, bisogna notare che il criterio di competenza introdotto dalla nuova contabilità porta ad una diversa collocazione temporale delle entrate rispetto a quanto adottato nel passato, rendendo difficile l'accostamento dei flussi storici con gli attuali. Nelle pagine seguenti, e per ogni fonte di finanziamento divisa in titoli, sarà riportato lo stanziamento per il triennio e il trend storico.

Il saldo di cassa iniziale al primo gennaio 2021 è stato ipotizzato di € 2.000.000,00 sulla base della disponibilità di cassa alla data di redazione del presente documento.

Mezzi finanziari e classificazione in bilancio

Le fonti di finanziamento del bilancio sono raggruppate in diversi livelli di dettaglio. Il livello massimo di aggregazione delle entrate è il titolo, che rappresenta la fonte di provenienza dell'entrata. Il secondo livello di analisi è la tipologia, definita in base alla natura stessa dell'entrata nell'ambito di ciascuna fonte di provenienza. Segue infine la categoria, classificata in base all'oggetto dell'entrata nell'ambito della tipologia di appartenenza. Definito il criterio di classificazione, è opportuno porre l'accento sul fatto che il cambiamento nel criterio di allocazione dell'entrata conseguente alle mutate regole contabili rende non facilmente accostabili i dati storici delle entrate con le previsioni future. Secondo il nuovo principio di competenza, infatti, l'iscrizione della posta nel bilancio, e di conseguenza il successivo accertamento, viene effettuato nell'esercizio in cui sorge l'obbligazione attiva ma è imputato nell'anno in cui andrà effettivamente a scadere il credito.

Indirizzi in materia di tributi e tariffe

Nella precedente sezione strategica (SeS), e più precisamente nella parte dove sono state affrontate le condizioni interne, sono già stati presi in considerazione i problemi connessi con la definizione degli indirizzi in materia di tributi e tariffe. Le decisioni che si vengono ad adottare in ambito tributario e tariffario, infatti, sono il presupposto che poi autorizza l'ente a stanziare le corrispondenti poste tra le entrate e, più in particolare, nel livello più analitico definito dalle tipologie. Gli stanziamenti di bilancio prodotti da queste decisioni in tema di tributi e tariffe sono messi in risalto nelle pagine successive di riepilogo delle entrate per titoli, dove le previsioni tributarie e tariffarie sono accostate con il corrispondente andamento storico. Anche in questo caso valgono però le considerazioni prima effettuate sulla difficoltà che sorgono nell'accostare i dati storici con quelli prospettici, e questo per effetto dell'avvenuto cambiamento delle regole della contabilità.

Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per investimenti

Anche in questo caso, come nel precedente, le tematiche connesse con il possibile finanziamento delle opere pubbliche mediante ricorso al debito sono già state sviluppate nella sezione strategica (SeS). Più in particolare, il grado di sostenibilità dell'indebitamento nel tempo è stato affrontato nell'ambito delle analisi sulle condizioni interne. Rimangono quindi da individuare solo gli effetti di queste decisioni, e precisamente la classificazione dell'eventuale nuovo debito (mutui passivi, prestiti obbligazionari, prestiti a breve) nel bilancio di previsione del triennio. Nelle pagine successive sono quindi messi in risalto sia i dati delle entrate in conto capitale (contributi in C/capitale), e cioè l'alternativa non onerosa alla pratica dell'indebitamento, che l'effettivo stanziamento delle nuove accensioni di prestiti per il finanziamento delle opere pubbliche. Anche in questo caso valgono gli stessi spunti riflessivi sul difficile accostamento dei dati storici con le previsioni future.

ENTRATE TRIBUTARIE - valutazione e andamento

Federalismo fiscale e solidarietà sociale

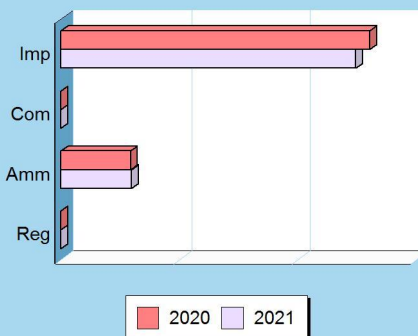
L'impegno nell'erogare i servizi alla collettività richiede la disponibilità di risorse adeguate ai compiti che la società affida all'ente locale. Questi mezzi possono provenire dallo Stato oppure, in un'ottica tesa al decentramento, direttamente dal territorio servito. Più ricchezza resta nel territorio che la produce maggiore è il ricorso al concetto di federalismo fiscale; più incisiva è la redistribuzione di questa ricchezza verso zone meno prosperose, maggiore è il ricorso alla solidarietà sociale. Negli ultimi anni, con il crescere dell'autonomia finanziaria, si è cercato di dare più forza all'autonomia impositiva. L'ente può orientarsi verso una politica di gestione dei tributi che garantisca un gettito adeguato al proprio fabbisogno ma senza ignorare i principi di equità contributiva e solidarietà sociale.

Entrate tributarie

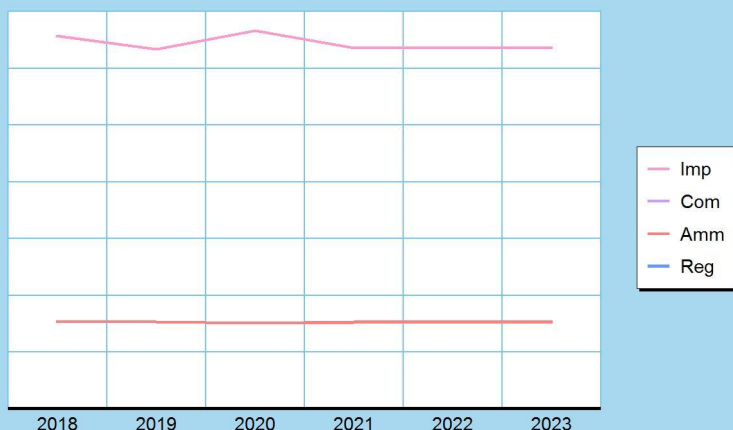
Titolo 1	Scostamento	2020	2021
(intero titolo)	-557.340,00	15.999.340,00	15.442.000,00

Composizione	2020	2021
Imposte, tasse e proventi assim. (Tip.101)	13.052.000,00	12.452.000,00
Compartecipazione di tributi (Tip.104)	0,00	0,00
Fondi perequativi Amm.Centrali (Tip.301)	2.947.340,00	2.990.000,00
Fondi perequativi Regione/Prov. (Tip.302)	0,00	0,00
Totale	15.999.340,00	15.442.000,00

Scostamento 2020-21



Modalità di finanziamento



Uno sguardo ai tributi locali

Il comune può intervenire con scelte di politica tributaria nel campo applicativo di taluni tributi, quali la IUC (che comprende IMU, TARI e TASI), l'addizionale sull'IRPEF e l'imposta sulla pubblicità e sulle pubbliche affissioni. Per quanto riguarda la concreta modalità di accertamento di queste entrate, i criteri che portano a giudicare positivamente il lavoro del comune sono essenzialmente due: la capacità di contrastare l'evasione e quella di riscuotere il credito con rapidità. Questi comportamenti sono un preciso indice di giustizia contributiva e, allo stesso tempo, denotano lo sforzo dell'Amministrazione teso ad aumentare la solidità del bilancio, condizione anch'essa irrinunciabile.

Entrate tributarie (Trend storico e programmazione)

Aggregati	2018	2019	2020	2021	2022	2023
(intero Titolo)	(Accertamenti)	(Accertamenti)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)
Imposte, tasse	12.869.562,80	12.406.622,46	13.052.000,00	12.452.000,00	12.452.000,00	12.452.000,00
Compartecip. tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Pereq. Amm.Centrali	2.993.671,63	2.993.671,63	2.947.340,00	2.990.000,00	2.990.000,00	2.990.000,00
Pereq. Regione/Prov.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	15.863.234,43	15.400.294,09	15.999.340,00	15.442.000,00	15.442.000,00	15.442.000,00

TRASFERIMENTI CORRENTI - valutazione e andamento

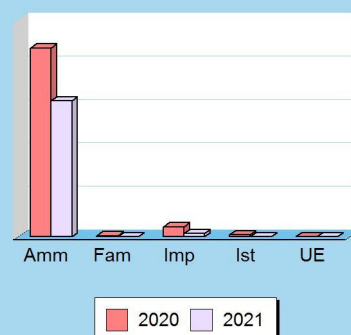
Nella direzione del federalismo fiscale

I trasferimenti correnti dello Stato e della regione affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in C/gestione, e cioè risorse destinate al finanziamento di funzioni proprie dell'ente. In seguito alla progressiva introduzione delle norme sul federalismo fiscale, il percorso delineato dal legislatore comporta l'abbandono di questo sistema che viene ad essere sostituito con forme di finanziamento fondate sul reperimento di entrate di stretta pertinenza locale. In questa prospettiva, si tende a privilegiare un contesto di forte autonomia che valorizza la qualità dell'azione amministrativa e la responsabilità degli amministratori nella gestione della cosa pubblica. La norma prevede infatti la soppressione dei trasferimenti statali e regionali diretti al finanziamento delle spese, ad eccezione degli stanziamenti destinati ai fondi perequativi e dei contributi erariali e regionali in essere sulle rate di ammortamento dei mutui contratti dagli enti locali.

Trasferimenti correnti

Titolo 2 (intero titolo)	Scostamento	2020	2021
	-716.021,40	2.319.149,04	1.603.127,64
Composizione		2020	2021
Trasferimenti Amm. pubbliche (Tip.101)		2.174.577,54	1.568.127,64
Trasferimenti Famiglie (Tip.102)		10.000,00	0,00
Trasferimenti Imprese (Tip.103)		114.571,50	35.000,00
Trasferimenti Istituzioni sociali (Tip.104)		20.000,00	0,00
Trasferimenti UE e altri (Tip.105)		0,00	0,00
Totale		2.319.149,04	1.603.127,64

Scostamento 2020-21



Trasferimenti correnti (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2018 (Accertamenti)	2019 (Accertamenti)	2020 (Previsione)	2021 (Previsione)	2022 (Previsione)	2023 (Previsione)
Trasf. Amm. pubbliche	1.585.734,39	1.442.400,18	2.174.577,54	1.568.127,64	1.521.744,86	1.521.744,86
Trasf. Famiglie	0,00	0,00	10.000,00	0,00	0,00	0,00
Trasf. Imprese	0,00	70.776,62	114.571,50	35.000,00	35.000,00	35.000,00
Trasf. Istituzione	0,00	0,00	20.000,00	0,00	0,00	0,00
Trasf. UE e altri	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	1.585.734,39	1.513.176,80	2.319.149,04	1.603.127,64	1.556.744,86	1.556.744,86

Entrate extratributarie (valutazione e andamento)

Entrate proprie e imposizione tariffaria

Questo genere di entrate è una significativa fonte di finanziamento del bilancio, reperita con mezzi propri e ottenuta con l'applicazione di tariffe a tutta una serie di prestazioni rese ai singoli cittadini. Si tratta di servizi a domanda individuale, istituzionali e produttivi. Le altre risorse che confluiscono in questo comparto sono i proventi dei beni in affitto, gli utili ed i dividendi delle partecipazioni e altre entrate minori. Il comune, nel momento in cui pianifica l'attività per l'anno successivo, sceglie la propria politica tariffaria e individua la percentuale di copertura del costo dei servizi a domanda individuale che sarà finanziata con tariffe e altre entrate specifiche. L'amministrazione rende così noto alla collettività l'entità del costo che tutti saranno chiamati a coprire per rendere possibile l'erogazione di certe prestazioni ad un prezzo sociale. Il cittadino, però, non è obbligato ad utilizzare questo tipo di prestazioni ma se lo fa, deve pagare il corrispettivo richiesto.

Scostamento 2020-21



Entrate extratributarie

Titolo 3 (intero titolo)	Scostamento	2020	2021
	403.121,03	5.065.136,84	5.468.257,87
Composizione			
		2020	2021
Vendita beni e servizi (Tip.100)		2.441.801,08	2.571.356,58
Repressione Irregolarità e illeciti (Tip.200)		1.366.000,00	1.831.000,00
Interessi (Tip.300)		1.110,00	1.110,00
Redditi da capitale (Tip.400)		0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate (Tip.500)		1.256.225,76	1.064.791,29
Totale		5.065.136,84	5.468.257,87

Entrate extratributarie (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2018 (Accertamenti)	2019 (Accertamenti)	2020 (Previsione)	2021 (Previsione)	2022 (Previsione)	2023 (Previsione)
Beni e servizi	2.730.652,77	2.784.848,45	2.441.801,08	2.571.356,58	2.531.356,58	2.531.356,58
Irregolarità e illeciti	2.290.757,19	2.110.208,38	1.366.000,00	1.831.000,00	1.831.000,00	1.831.000,00
Interessi	96,11	2.866,58	1.110,00	1.110,00	1.110,00	1.110,00
Redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate	1.186.534,92	1.158.514,34	1.256.225,76	1.064.791,29	1.055.791,29	1.055.791,29
Totale	6.208.040,99	6.056.437,75	5.065.136,84	5.468.257,87	5.419.257,87	5.419.257,87

Considerazioni e valutazioni

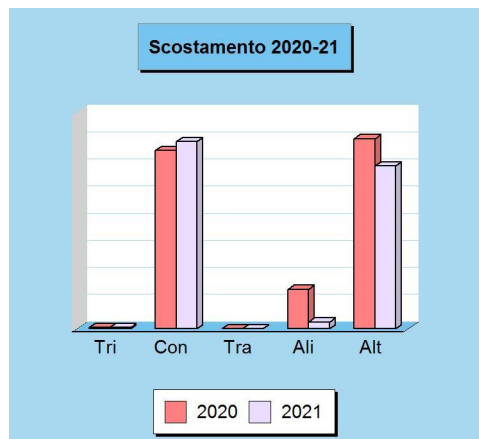
Nella voce "Irregolarità e illeciti" trovano allocazione le sanzioni di norme del Codice della Strada, di regolamenti comunali e ordinanze sindacali.

Nella voce "Rimborsi e altre entrate" trovano allocazione gli importi previsti per la gestione dello Split payment e del Reverse Charge.

Entrate in conto capitale (valutazione e andamento)

Investire senza aumentare l'indebitamento

I trasferimenti in C/capitale sono risorse a titolo gratuito concesse al comune da entità pubbliche, come lo Stato, la regione o la provincia, oppure erogati da soggetti privati. Queste entrate, spesso rilevanti, possono essere destinate alla costruzione di nuove opere pubbliche o alla manutenzione straordinaria del patrimonio. Rientrano in questa categoria anche le alienazioni dei beni comunali, un'operazione il cui introito dev'essere sempre reinvestito in spese d'investimento, conservando pertanto l'originaria destinazione. Quello che è nato come un investimento, infatti, può essere alienato, ma il corrispondente ricavo di vendita non può diventare un mezzo di finanziamento del bilancio di parte corrente, salvo l'esistenza di eccezioni espressamente previste dalla legge.



Entrate in conto capitale

Titolo 4	Scostamento	2020	2021
(intero titolo)	-188.124,78	1.507.124,78	1.319.000,00

Composizione	2020	2021
Tributi in conto capitale (Tip.100)	4.000,00	4.000,00
Contributi agli investimenti (Tip.200)	656.939,78	690.000,00
Trasferimenti in conto capitale (Tip.300)	0,00	0,00
Alienazione beni materiali e imm. (Tip.400)	145.475,00	25.000,00
Altre entrate in conto capitale (Tip.500)	700.710,00	600.000,00
Totale	1.507.124,78	1.319.000,00

Entrate in conto capitale (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2018 (Accertamenti)	2019 (Accertamenti)	2020 (Previsione)	2021 (Previsione)	2022 (Previsione)	2023 (Previsione)
Tributi in conto capitale	0,00	11.374,57	4.000,00	4.000,00	4.000,00	4.000,00
Contributi investimenti	39.335,61	201.216,93	656.939,78	690.000,00	130.000,00	130.000,00
Trasferimenti in C/cap.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Alienazione beni	309.170,58	59.366,91	145.475,00	25.000,00	25.000,00	25.000,00
Altre entrate in C/cap.	599.026,40	1.670.231,85	700.710,00	600.000,00	600.000,00	600.000,00
Totale	947.532,59	1.942.190,26	1.507.124,78	1.319.000,00	759.000,00	759.000,00

Considerazioni e valutazioni

Fra le entrate in conto capitale trovano allocazione i proventi da permessi di costruzione e monetizzazioni di aree standard.

In sede di previsione non sono stanziati "transazioni non monetarie" di parte capitale; verranno recepite, ove necessario, in corso d'anno con specifico provvedimento.

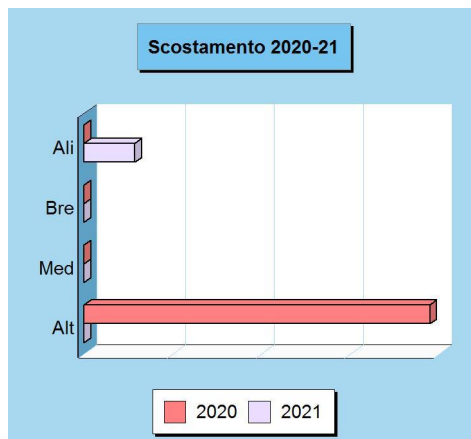
Riduzione att. finanz. - valutazione e andamento

Riduzione di attività finanziarie

Rientrano nell'insieme le alienazioni di attività finanziarie, le riscossioni di crediti a breve, medio e lungo termine, oltre la voce residuale delle altre entrate per riduzioni di attività finanziarie. Si tratta, in prevalenza, di operazioni spesso connesse ai movimenti di fondi e pertanto non legate ad effettive scelte di programmazione politica o amministrativa. I movimenti di fondi, infatti, consistono nella chiusura di una posizione debitoria e creditoria, di solito a saldo zero, a meno che l'estinzione non produca un guadagno (plusvalenza) o una perdita (minusvalenza) di valore. Una voce interessante di questo aggregato sono le alienazioni di attività finanziarie, dato che in esso confluiscono le alienazioni di partecipazioni, di fondi comuni d'investimento e la dismissione di obbligazioni.

Riduzione di attività finanziarie

TITOLO 5	Variazione	2020	2021
(intero titolo)	-663.717,00	778.270,00	114.553,00
Composizione			
		2020	2021
Alienazione attività finanziarie (Tip.100)		0,00	114.553,00
Risc. crediti breve termine (Tip.200)		0,00	0,00
Risc. crediti medio-lungo termine (Tip.300)		0,00	0,00
Altre riduzioni di attività finanziarie (Tip.400)		778.270,00	0,00
Totale		778.270,00	114.553,00



Riduzione di attività finanziarie (Trend storico e programmazione)

Aggregati	2018	2019	2020	2021	2022	2023
(intero Titolo)	(Accertamenti)	(Accertamenti)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)
Alienazione attività	0,00	0,00	0,00	114.553,00	0,00	0,00
Crediti breve	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Crediti medio-lungo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre riduzioni	0,00	0,00	778.270,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	778.270,00	114.553,00	0,00	0,00

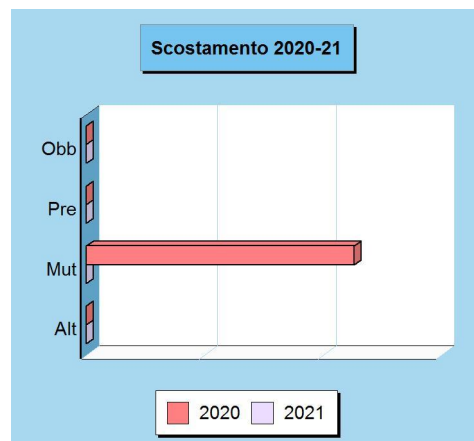
Considerazioni e valutazioni

La movimentazione evidenziata attiene unicamente alla gestione del deposito generato dal mutuo da contrarre dalla Cassa Depositi e Prestiti, in conformità alle disposizioni armonizzate dei vigenti principi contabili. Tale movimentazione trova contropartita fra le poste di spesa del titolo terzo.

Accensione di prestiti (valutazione e andamento)

Il ricorso al credito oneroso

Le risorse proprie del comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi, come i contributi in C/capitale, possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno richiesto dagli investimenti. In tale circostanza, il ricorso al mercato finanziario può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa, specialmente in tempi di crescente inflazione. La contrazione dei mutui onerosi comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla data di estinzione del prestito, il pagamento delle quote annuali per interesse e per il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, per il bilancio del comune, delle spese di natura corrente la cui entità va finanziata con altrettante risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio di parte corrente, infatti, si fonda sull'accostamento tra i primi tre titoli delle entrate (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) ed i titoli primo e terzo delle uscite (spese correnti e rimborso mutui). Il peso del debito, inoltre, influisce sulla rigidità del bilancio comunale.



Accensione di prestiti

Titolo 6 (intero titolo)	Variazione	2020	2021
	-1.128.270,00	1.128.270,00	0,00
Composizione		2020	2021
Emissione titoli obbligazionari (Tip.100)		0,00	0,00
Prestiti a breve termine (Tip.200)		0,00	0,00
Mutui e fin. medio-lungo termine (Tip.300)		1.128.270,00	0,00
Altre forme di indebitamento (Tip.400)		0,00	0,00
Totale		1.128.270,00	0,00

Accensione di prestiti (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2018 (Accertamenti)	2019 (Accertamenti)	2020 (Previsione)	2021 (Previsione)	2022 (Previsione)	2023 (Previsione)
Titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui e altri finanziamenti	984.688,98	73.529,87	1.128.270,00	0,00	0,00	0,00
Altro indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	984.688,98	73.529,87	1.128.270,00	0,00	0,00	0,00

Considerazioni e valutazioni

Entro il termine del 2020 verranno perfezionate le seguenti richieste di finanziamenti di mutuo:

- € 448.270,00 per l'intervento relativo alla realizzazione del parcheggio a raso in via Rimembranze;
- € 350.000,00 per la nuova realizzazione delle torri faro presso campo Fabbri ;
- € 330.000,00 per la manutenzione straordinaria risanamento cementi armati tombe ipogee.



Sezione Operativa (Parte 1)

DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI OPERATIVI



DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI OPERATIVI

Finalità da conseguire ed obiettivi operativi

Il secondo gruppo di informazioni presente nella parte prima della sezione operativa individua, per ogni missione e in modo coerente con gli indirizzi strategici riportati nella sezione strategica, i programmi operativi che l'ente intende realizzare. Ciascun programma è provvisto di proprie finalità ed obiettivi da perseguire, con motivazione delle scelte effettuate. Gli obiettivi delineati nella sezione operativa possono essere considerati, nell'ottica della programmazione triennale prevista ogni anno, l'adattamento ad un periodo più breve degli obiettivi strategici di mandato. L'evoluzione degli eventi, come la mutata realtà rispetto a quanto a suo tempo prefigurato, portano a riformulare sia gli obiettivi di più ampio respiro delineati nella sezione strategica che le decisioni assunte, con cadenza annuale, nella sezione operativa. Per ogni missione, composta da uno o più programmi, sono precisate le risorse finanziarie, umane e strumentali e gli investimenti assegnati.

Obiettivo e dotazione di investimenti

L'obiettivo operativo, attribuito ai diversi programmi in cui si sviluppa la singola missione, può essere destinato a finanziare un intervento di parte corrente oppure un'opera pubblica. Altre risorse possono essere richieste dal fabbisogno per il rimborso di prestiti. Mentre la necessità di spesa corrente impiega risorse per consentire il funzionamento della struttura, l'intervento in C/capitale garantisce la presenza di adeguate infrastrutture che saranno poi impiegate dal servizio destinatario finale dell'opera. Nel versante pubblico, le dotazioni strumentali sono mezzi produttivi indispensabili per erogare i servizi al cittadino. Dato che nella sezione strategica sono già state riportate le opere pubbliche in corso di realizzazione e nella parte conclusiva della sezione operativa saranno poi elencati gli investimenti futuri, si preferisce rimandare a tali argomenti l'elencazione completa e il commento delle infrastrutture destinate a rientrare in ciascuna missione o programma.

Obiettivo e dotazione di personale

Il contenuto del singolo programma, visto in modo sintetico all'interno dell'omologa classificazione contabile oppure inquadrato nell'ambito più vasto della missione di appartenenza, è l'elemento fondamentale del sistema di bilancio. La programmazione operativa è il perno attorno al quale sono definiti sia i rapporti tra i diversi organi di governo che il riparto delle competenze tra gli organi politici e la struttura tecnica. Attribuzione degli obiettivi, sistemi premianti, riparto delle competenze e corretta gestione delle procedure di lavoro sono tutti elementi che concorrono a migliorare l'efficienza. In questo caso, come per gli investimenti, la sezione strategica già riporta l'organizzazione attuale del personale mentre la parte finale della sezione operativa esporrà le valutazioni sul fabbisogno di forza lavoro. Si preferisce pertanto non duplicare l'informazione e rimandare a tali argomenti altri possibili commenti sul personale destinato a ciascuna missione o programma.

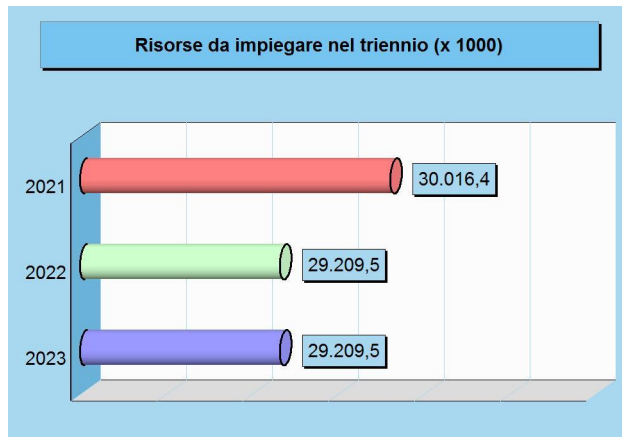
Obiettivo e dotazione di risorse strumentali

A seconda del tipo di intervento richiesto, ogni attività connessa con il conseguimento dell'obiettivo presuppone la disponibilità di adeguate risorse finanziarie, umane ed investimenti, ma anche la dotazione di un quantitativo sufficiente di mezzi strumentali. Il patrimonio composto da beni durevoli, immobiliari e mobiliari, è assegnato ai responsabili dei servizi per consentire, tramite la gestione ordinata di queste strutture, la conservazione dell'investimento patrimoniale e soprattutto il suo utilizzo per garantire un'efficace erogazione di servizi al cittadino. Anche in questo caso, la sezione strategica già riporta notizie sulla consistenza patrimoniale mentre la parte finale della sezione operativa esporrà eventuali valutazioni sul piano di riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio. Si preferisce pertanto non duplicare l'informazione e rimandare a tali argomenti altri possibili commenti sulla dotazione di beni strumentali destinati a ciascuna missione o programma.

FABBISOGNO DEI PROGRAMMI PER SINGOLA MISSIONE

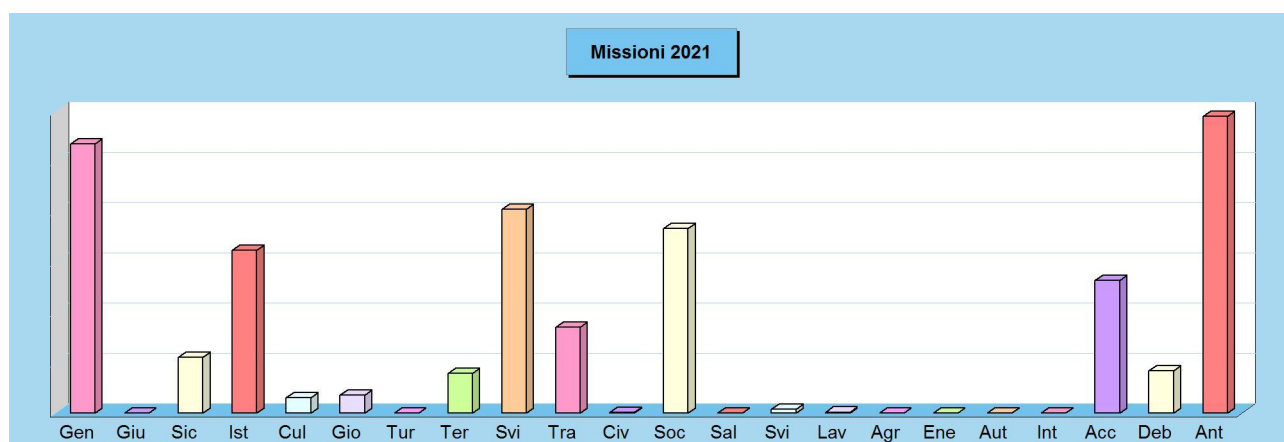
Il budget di spesa dei programmi

L'Amministrazione pianifica l'attività e formalizza le scelte prese in un documento di programmazione approvato dal consiglio. Con questa delibera, votata a maggioranza politica, sono identificati sia gli obiettivi futuri che le risorse necessarie al loro effettivo conseguimento. Il bilancio è pertanto suddiviso in vari programmi a cui corrispondono i budget di spesa stanziati per rendere possibile la loro concreta realizzazione. Obiettivi e risorse diventano così i riferimenti ed i vincoli che delineano l'attività di gestione dell'azienda comunale. Il successivo prospetto riporta l'elenco completo dei programmi previsti nell'arco di tempo considerato dalla programmazione e ne identifica il fabbisogno, suddiviso in spesa corrente (consolidata e di sviluppo) e interventi d'investimento.



Quadro generale degli impieghi per missione

Denominazione	Programmazione triennale		
	2021	2022	2023
01 Servizi generali e istituzionali	5.347.404,64	5.329.078,68	5.329.078,68
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	1.105.610,00	1.105.610,00	1.105.610,00
04 Istruzione e diritto allo studio	3.229.555,64	3.223.108,78	3.223.108,78
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	298.752,32	298.752,32	298.752,32
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	349.954,96	348.729,74	348.729,74
07 Turismo	2.000,00	2.000,00	2.000,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	786.034,07	640.153,87	640.153,87
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	4.044.107,22	4.060.816,23	4.060.816,23
10 Trasporti e diritto alla mobilità	1.709.976,21	1.348.096,26	1.348.096,26
11 Soccorso civile	7.300,00	7.300,00	7.300,00
12 Politica sociale e famiglia	3.672.120,16	3.542.518,45	3.542.518,45
13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	75.570,00	35.570,00	35.570,00
15 Lavoro e formazione professionale	16.200,00	16.200,00	16.200,00
16 Agricoltura e pesca	0,00	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	2.631.329,25	2.679.395,79	2.679.395,79
50 Debito pubblico	840.450,83	672.207,55	672.207,55
60 Anticipazioni finanziarie	5.900.000,00	5.900.000,00	5.900.000,00
Programmazione effettiva	30.016.365,30	29.209.537,67	29.209.537,67



Servizi generali e istituzionali

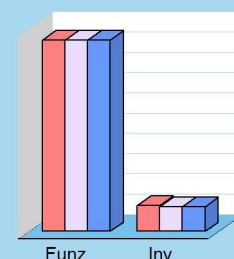
Missione 01 e relativi programmi

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi di amministrazione e per il funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività di sviluppo in un'ottica di governance e partenariato, compresa la comunicazione istituzionale. Appartengono alla missione gli obiettivi di amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi, l'amministrazione e il corretto funzionamento dei servizi di pianificazione economica e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sono ricomprese in questo ambito anche l'attività di sviluppo e gestione delle politiche per il personale e gli interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2021	2022	2023
Correnti (Tit.1/U)	(+)	4.712.680,83	4.720.473,49	4.720.473,49
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		4.712.680,83	4.720.473,49	4.720.473,49
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	634.723,81	608.605,19	608.605,19
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		634.723,81	608.605,19	608.605,19
Totale		5.347.404,64	5.329.078,68	5.329.078,68

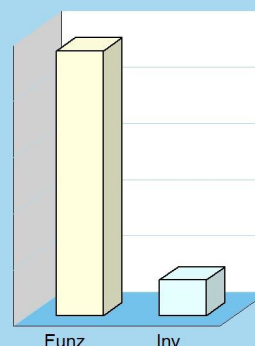
Destinazione spesa 2021-23



Programmi 2021

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
101 Organi istituzionali	184.440,00	0,00	184.440,00
102 Segreteria generale	408.659,00	0,00	408.659,00
103 Gestione finanziaria	466.543,00	0,00	466.543,00
104 Tributi e servizi fiscali	438.220,00	0,00	438.220,00
105 Demanio e patrimonio	720.741,60	419.209,56	1.139.951,16
106 Ufficio tecnico	283.092,00	194.553,00	477.645,00
107 Anagrafe e stato civile	106.190,00	0,00	106.190,00
108 Sistemi informativi	329.008,00	20.961,25	349.969,25
109 Assistenza ad enti locali	0,00	0,00	0,00
110 Risorse umane	1.164.486,00	0,00	1.164.486,00
111 Altri servizi generali	611.301,23	0,00	611.301,23
Totale	4.712.680,83	634.723,81	5.347.404,64

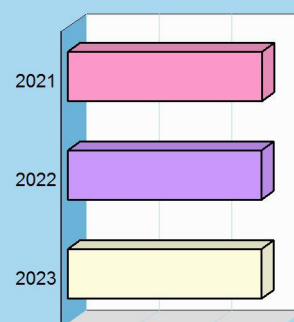
Impieghi 2021



Programmi 2021-23

Programma	2021	2022	2023
101 Organi istituzionali	184.440,00	184.440,00	184.440,00
102 Segreteria generale	408.659,00	408.659,00	408.659,00
103 Gestione finanziaria	466.543,00	466.543,00	466.543,00
104 Tributi e servizi fiscali	438.220,00	438.220,00	438.220,00
105 Demanio e patrimonio	1.139.951,16	1.201.154,43	1.201.154,43
106 Ufficio tecnico	477.645,00	358.142,00	358.142,00
107 Anagrafe e stato civile	106.190,00	106.190,00	106.190,00
108 Sistemi informativi	349.969,25	389.969,25	389.969,25
109 Assistenza ad enti locali	0,00	0,00	0,00
110 Risorse umane	1.164.486,00	1.164.486,00	1.164.486,00
111 Altri servizi generali	611.301,23	611.275,00	611.275,00
Totale	5.347.404,64	5.329.078,68	5.329.078,68

Impieghi 2021-23



Organi istituzionali (considerazioni e valutazioni sul prog.101)

Continua l'attività di comunicazione attraverso il periodico comunale denominato "Trezzano il Comune", attraverso il quale l'Amministrazione informa la cittadinanza circa l'attività politica, amministrativa, culturale e sociale già svolta e che intende promuovere ed attuare nel corso della sua attività.

Al fine di assicurare una reale apertura alla partecipazione diretta ed effettiva della popolazione, nonché supportare adeguatamente gli organi di governo dell'Ente ed i servizi dell'Amministrazione, sono utilizzate tecnologie e strumenti di comunicazione così da rendere, quindi, il Comune più trasparente e costruire un dialogo strutturato e continuativo con i

cittadini e gli *stakeholder*. Viene, così, assicurata la comunicazione dell'Ente e la gestione del sito internet del Comune. Consiglieri e assessori possono visualizzare e consultare le proposte degli atti in una specifica area riservata sul sito istituzionale dell'Ente, mediante accesso riservato.

Per una maggiore trasparenza delle attività politico/amministrativa, nonché maggiore partecipazione dei cittadini all'azione politica, le sedute del Consiglio comunale, oltre che registrate e verbalizzate, continueranno ad essere diffuse in diretta, modalità *streaming*, sul sito istituzionale del Comune, ovvero su apposito indirizzo internet dedicato, su cui è garantito il canale audio.

Si darà corso a una ristrutturazione dell'impianto *hardware* della sala del Consiglio comunale, sostituendo l'impianto di registrazione audio/video: ciò permetterà una visione e un sonoro migliore della ripresa delle sedute ai cittadini che seguono il Consiglio da casa.

Al fine di proseguire ed agire concretamente sul versante della prevenzione delle nuove e più insidiose forme di corruzione e per promuovere la cultura della trasparenza e della legalità, viene rinnovata anche per il prossimo triennio, l'adesione ad "Avviso Pubblico", associazione di enti locali per l'azione civile contro le mafie.

Così come evidenziato nel programma elettorale 2019 - 2024, l'Amministrazione conferma l'impegno per i propri elettori ad aderire personalmente alla Carta di Avviso Pubblico, denominata "Carta di Pisa - codice etico per gli amministratori locali".

Segreteria generale (considerazioni e valutazioni sul prog.102)

Controllo degli atti

Dopo il controllo preventivo di regolarità amministrativa assicurata nella fase di predisposizione dell'atto e l'apposizione del visto di regolarità da parte del responsabile del procedimento, si prosegue nel successivo controllo degli atti amministrativi, effettuato da un organo collegiale diretto dal segretario comunale e composto dai responsabili di posizione organizzativa delle varie aree dell'Ente. Il controllo avviene tre volte all'anno e dei verbali redatti ne viene dato riscontro alla Giunta Comunale (delibera di presa d'atto dei verbali), ai Revisori dei Conti, al Nucleo di Valutazione e ai Consiglieri Comunali.

Tutti gli atti deliberati dalla Giunta comunale vengono proposti alla Commissione consiliare di garanzia, controllo e trasparenza.

Accesso agli atti - "accesso civico semplice e accesso civico generalizzato"

A seguito della deliberazione della Giunta comunale n. 279 del 23.12.2016 ad oggetto: "D.Lgs. 17 maggio 2016 n. 97 – Disposizioni per attuazione diritto di accesso civico", e in attuazione delle Linee guida emanate dall'ANAC, è stato approvato, con deliberazione della Giunta comunale n. 8/2018, il regolamento che disciplina i criteri e le modalità organizzative per l'effettivo esercizio dei seguenti diritti:

- l'accesso documentale, che dispone il diritto del singolo di prendere visione e di estrarre copia di documenti amministrativi;
- l'accesso civico semplice, che sancisce il diritto di chiunque di richiedere i documenti, le informazioni o i dati che l'Ente abbia omesso di pubblicare pur avendone l'obbligo, ai sensi del decreto trasparenza;
- l'accesso civico generalizzato che comporta il diritto di chiunque di accedere a dati e documenti detenuti dall'Ente, ulteriori rispetto a quelli sottoposti ad obbligo di pubblicazione, ad esclusione di quelli sottoposti al regime di riservatezza.

Il Servizio Affari Generali, periodicamente, implementa il "Registro FOIA" con tutte le richieste di accesso agli atti pervenute ed evase dai vari uffici e provvede alla sua pubblicazione nella "Sezione Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale.

Conservazione del registro giornaliero di protocollo in modalità digitale

Adeguamento dei sistemi di gestione informatica dei documenti in base a quanto previsto dal *DPCM 3/12/2013*. Trasmissione registro giornaliero di protocollo, firmato digitalmente, entro la giornata successiva dalla protocollazione, ad un ente conservatore esterno al Comune (PARER - polo archivistico regionale – della Regione Emilia Romagna), garantendone l'immodificabilità del contenuto.

Settimanalmente viene trasmesso il file del registro di protocollo alla Commissione Consiliare di garanzia, controllo e trasparenza.

Scarto documenti depositati c/o Archivio di deposito

Atteso che la maggior parte dei documenti dell'Ente sono collocati presso un "Archivio di Deposito" esterno, al fine di ridurre la spesa di giacenza di documentazione depositata presso l'Archivio, si ritiene di dare corso alla eliminazione di documentazione che la Sovrintendenza Archivistica della Regione Lombardia non ritiene obbligatorio conservare.

Gestione finanziaria (considerazioni e valutazioni sul prog.103)

La gestione finanziaria è affidata all'Area Servizi economico-finanziari e di supporto interfunzionale - partizione organizzativa a cui fanno capo tutte le attività tipiche dell'Ufficio Ragioneria.

L'Ufficio Ragioneria si occupa di tutto il processo contabile che caratterizza il Comune: dal bilancio di previsione al rendiconto di gestione, dalla tenuta delle scritture contabili alla redazione di tutti gli adempimenti fiscali che interessano l'ente, dal rilascio di pareri obbligatori in ambito finanziario-contabile al monitoraggio costante su entrate e spese ai fini della salvaguardia degli equilibri di bilancio.

Con deliberazione del Consiglio comunale n. 75 del 17.12.2019 è stato approvato il Bilancio di previsione 2020/2022 ai sensi dell'art. 162, comma 1 del D.Lgs 267/2000, osservando i principi contabili generali e applicati allegati al decreto

legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

Il Bilancio, a suo tempo predisposto, quindi monitorato e aggiornato (deliberazione del Consiglio comunale n. 20 del 08.04.2020), iscrive e conserva tra le entrate le componenti positive che ragionevolmente si renderanno disponibili nel periodo amministrativo considerato. Con lo stesso procedimento, le componenti negative sono invece limitate alle sole voci che comportano l'assunzione di impegni di spesa realmente sostenibili, in quanto finanziate dalle risorse previste. Come conseguenza di questa impostazione, mantenuta anche in sede di variazione di bilancio, l'importo dei singoli stanziamenti è tutt'ora dimensionato in modo da evitare la sottostima delle entrate come delle uscite (rispetto del principio n. 9 - Prudenza).

Anche per il triennio 2021/2023, uno dei principali obiettivi del Comune di Trezzano sul Naviglio è ottenere un'accurata gestione dei flussi di cassa volta, da un lato, a ridurre il più possibile l'anticipazione media, e dall'altro, a velocizzare i pagamenti (cioè a ridurre il tempo medio di pagamento). Al fine di garantire un puntuale monitoraggio delle postazioni di entrata e una gestione attiva delle risorse, si continuerà anche per il prossimo triennio con specifici accorgimenti messi in atto da un nucleo operativo trasversale a tutti i settori, per la condivisione di modalità e tempistiche di azione specializzata sull'amministrazione dei budget di entrata.

Altre attività straordinarie per il recupero dei residui attivi che continueranno anche nel prossimo triennio si citano:

- La riscossione coattiva. Con determina n. 496/2020 si è proceduto all'aggiudicazione della gara associata per l'affidamento in concessione dei servizi di accertamento e riscossione spontanea e coattiva di ogni tipologia di imposta/diritto/tassa/canone di competenza comunale relativa alla pubblicità, pubbliche affissioni, occupazione spazi ed aree pubbliche e di gestione delle pubbliche affissioni nonché dei servizi di riscossione coattiva delle entrate tributarie e patrimoniali, sulla linea di quanto svolto già a partire dal 2017. L'Ente così intende migliorare il sistema della riscossione locale riducendo i tempi di lavorazione dei ruoli in carico e avendo al tempo stesso un controllo maggiore del percorso delle entrate mandate a ruolo;
- Controllo delle entrate e recupero dell'evasione. L'Ente sta procedendo con la lotta all'evasione affidando alla Società FRATERNITA' SISTEMI Impresa Sociale Cooperativa Onlus (come da Determinazione n. 525/2017) il controllo e la verifica delle rendite catastali, la redazione di perizia di stima delle aree edificabili, l'emissione atti di accertamento e la relativa bonifica della banca dati in relazione ai tributi ICI ed IMU, l'emissione atti di accertamento dei fabbricati non domestici e la relativa bonifica della banca dati in relazione ai tributi TARSU/TARES/TARI;
- Razionalizzazione della spesa, così come previsto dall'art. 2 della Legge 244/2007 ai commi 594 e 599;
- Monitoraggio e maggior controllo dei flussi relativi ai conti correnti dell'ente.

Grazie a tali misure, negli ultimi 2 anni il Comune di Trezzano sul Naviglio non ha più effettuato ricorso all'anticipazione di tesoreria.

L'indicatore di tempestività dei pagamenti per il secondo trimestre 2020 è stato pari a 18,12 giorni, in netto miglioramento rispetto agli scorsi anni dove per lo stesso periodo si registrava 31,11 nel 2019 e 53,90 nel 2018) ed è stato pubblicato sul sito internet istituzionale www.comune.trezzano-sul-naviglio.it nella sezione "Amministrazione trasparente/Pagamenti dell'amministrazione" come richiesto dalla normativa vigente.

Tributi e servizi fiscali (considerazioni e valutazioni sul prog.104)

Presupposto per contrastare l'evasione tributaria è quello di possedere i dati e le informazioni sul patrimonio immobiliare, sulle aree fabbricabili presenti sul territorio, sui cittadini trezzanesi, in modo da poter incrociare i dati e scovare gli evasori. Ad oggi il Comune è in possesso di tutti questi dati, ma in modo non integrato. Al fine di rendere più efficace la lotta all'evasione tributaria, uno degli obiettivi dell'ente è la realizzazione di una banca dati. Il Servizio Tributi dell'Ente è coadiuvato anche per il 2020 da un soggetto qualificato nel controllo e nella repressione dell'evasione con conseguente emissione di atti di accertamento, bonifica delle banche dati e conseguente ampliamento della base imponibile tributaria. Internamente si procede con l'incrocio del database catastale con file dei pagamenti 2012, 2013, 2014 e 2015, individuando gli evasori totali, e pianificando i sopralluoghi da effettuare a cura degli uffici urbanistica e polizia locale per verifiche puntuali.

Oltre alla costruzione della banca dati, sarà cura dell'ufficio tributi trasmettere al nuovo agente della riscossione coattiva, scelto tramite gara in convenzione con i comuni di Corsico e Cesano Boscone, gli elenchi dei contribuenti IMU, TARES, TARI, TOSAP che, dopo un primo sollecito bonario, risultano ancora morosi, al fine di velocizzare i processi di controllo e accertamento tributario e fiscale.

Il contrasto all'evasione fiscale e la partecipazione dei Comuni all'accertamento dei tributi erariali costituiscono un terreno di importanza crescente per il sistema delle autonomie locali. La partecipazione dei Comuni al recupero dell'evasione fiscale, come previsto dalla legge 02 Dicembre 2005 n. 248 e dal D. Lgs. n. 23 e dalla Legge 14 Settembre 2011 n. 148, ha evidenziato l'esigenza di una collaborazione costituzionale mediante l'impiego di protocolli con l'Agenzia delle Entrate al fine di rafforzare le modalità operative di intervento.

Con determina n. 291/2020, a seguito del Decreto Legge 17/03/2020 n. 18, c.d. "Cura Italia" recante misure a sostegno di famiglie, lavoratori e imprese per il contrasto degli effetti dell'emergenza coronavirus sull'economia, è stato previsto il ripiano di talune scadenze tributarie (Tassa Occupazione Spazi ed Aree Pubbliche permanente e temporanee anno 2020, rimborsai TARI, Imposta Comunale sulla Pubblicità).

Demanio e patrimonio (considerazioni e valutazioni sul prog.105)

Il Comune di Trezzano sul Naviglio (circa 21.000 abitanti) possiede un patrimonio immobiliare piuttosto vasto, costituito da edifici istituzionali, scuole, impianto sportivi, sedi di associazioni, edifici con finalità sociali, edilizia residenziale pubblica, immobili confiscati alla criminalità organizzata, parchi ecc. Questo patrimonio, acquisito in più di quarant'anni

di storia, è stato adibito a differenti usi, inserendovi funzioni e soggetti diversi che sono spesso mutati nel tempo. Il mantenimento in stato di buona conservazione ed efficienza delle dotazioni patrimoniali è obiettivo prioritario dell'amministrazione.

Per tale ragione è stata costantemente garantita la manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili comunali, in stretta correlazione con le risorse che si rendono di volta in volta disponibili. Particolare attenzione è stata riservata alle segnalazioni del cittadino nell'intento di fornire risposte e riscontri in tempi brevi.

Razionalizzazione delle sedi comunali

L'intervento di razionalizzazione delle sedi comunali, già iniziato nel 2018, è finalizzato ad individuare soluzioni in grado dare coerenza all'uso degli immobili, concentrando le attività simili ed evitando situazioni di convivenza tra usi incompatibili.

Nel corso del 2018 e 2019 sono stati realizzati i lavori di ristrutturazione finalizzati al completamento dei trasferimenti legati a diverse Aree presso la sede di Via Boito.

Sono state eseguite le verifiche di vulnerabilità sismica sulla struttura, le quali non hanno rilevato criticità in merito.

Inoltre il trasferimento di varie attività e servizi è occasione per verificare, così come richiesto dalla *spending review*, le superficie/addetto assegnate, garantendo così un miglior utilizzo del patrimonio.

Altre finalità sono:

- rafforzare l'identità dello spazio pubblico rendendo coerenti e individuabili le destinazioni insediate. Le attrezzature e i servizi pubblici costituiscono la struttura di un territorio. Al fine di rafforzarne l'identità è necessario che le diverse funzioni insediate siano coerenti tra loro e con il contesto in cui si inseriscono;
- valorizzare il patrimonio pubblico. Una verifica e razionalizzazione degli immobili comunali può determinare la possibilità di avere maggiori spazi a disposizione;
- migliorare efficienza e efficacia della "macchina comunale". La riduzione delle sedi permetterebbe una maggiore efficienza della macchina comunale, riscontrabile in una contrazione dei tempi di spostamento per riunioni o incontri, una maggiore circolazione delle informazioni (anche di carattere informale), un miglior servizio nei confronti dei cittadini non costretti a recarsi in più sedi per pratiche diverse;
- ridurre le spese di funzionamento dell'attività amministrativa. La razionalizzazione delle sedi comunali determina una riduzione degli spazi per addetto e le economie sono poi riscontrabili nelle spese per utenze, per gli interventi manutentivi, di pulizia ecc.

Efficientamento energetico delle strutture comunali e dell'illuminazione pubblica

Particolare attenzione verrà data alle convenzioni CONSIP al fine di razionalizzare anche la spesa corrente, sfruttando le azioni virtuose che comunque sono già in essere con particolare riferimento al finanziamento concesso dalla BEI (Banca Europea degli Investimenti) sulla riqualificazione delle centrali termiche comunali di Via Giacosa, Via IV Novembre e Via Manzoni, nonché il ricorso alla finanza di progetto (ex art. 278 del DPR 207/2010) per l'impianto natatorio comunale di Via Di Vittorio, che ha permesso l'investimento di € 1.500.000 per la ristrutturazione e la riqualificazione energetica della struttura comunale, a completo carico dell'operatore privato. E' stato inoltre attivato un percorso finalizzato alla regolamentazione del servizio di illuminazione pubblica (punto di partenza l'avvio del procedimento di acquisizione degli impianti come da delibera di consiglio comunale numero 17 del 31/03/2016) che prevede la riqualificazione completa degli impianti della pubblica mediante il ricorso a nuove tecnologie LED che permettono l'abbattimento dei consumi, ormai consolidato, del 70% sugli attuali. Sono in corso le azioni per l'affidamento del servizio di Pubblica illuminazione mediante il ricorso all'istituto del PPP.

Ufficio tecnico (considerazioni e valutazioni sul prog.106)

Secondo quanto disposto dalla normativa disciplinante la programmazione delle opere pubbliche, la realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali.

Con deliberazione della Giunta comunale n. 183 del 11.10.2019 il Comune di Trezzano sul Naviglio ha adottato lo schema triennale Opere Pubbliche 2020-2022 con elenco annuale 2020.

Miglioramento della programmazione degli interventi di manutenzione ordinaria degli edifici comunali

Si sta provvedendo al passaggio da una manutenzione a "chiamata" ad una "programmata" in modo da aumentare il numero d'interventi manutentivi a parità di stanziamenti di bilancio.

Anagrafe e stato civile (considerazioni e valutazioni sul prog.107)

Rilascio certificazione anagrafica on line

Oltre all'accreditamento per il rilascio on-line della autocertificazione (già in atto presso il Comune), la programmazione sarà incentrata sullo sviluppo telematico per la realizzazione di una rete di collegamenti informatici atti a semplificare le procedure burocratiche amministrative, relative all'acquisizione di certificazioni anagrafiche. L'erogazione dei servizi on-line sarà consentito dal programma, che permette di accedere al sistema operativo direttamente da internet e consentirà agli utenti accreditati, dopo aver definito la tipologia di certificati da rilasciare, di accedere alle informazioni di cui necessitano e a stamparsi da casa la personale documentazione richiesta. La promozione dei servizi on-line potrà essere supportata, inoltre, utilizzando il canale privilegiato del contatto con i cittadini richiedenti l'iscrizione anagrafica.

Domicilio digitale per cittadini e imprese

Il cittadino può dichiarare alla pubblica amministrazione una casella di posta elettronica certificata quale proprio domicilio digitale. Tutte le amministrazioni dovranno comunicare con il cittadino solo ed esclusivamente tramite il

domicilio indicato (senza costi di spedizione a suo carico). Viene istituito l'indice degli indirizzi Pec di imprese e professionisti, per offrire alle pubbliche amministrazioni un unico punto di accesso unico e favorire il passaggio alle comunicazioni via pec.

Rilascio carta d'identità elettronica

Anche per il prossimo triennio proseguirà sulla progressiva informatizzazione e digitalizzazione delle procedure connesse ai vari servizi, e sui processi di dematerializzazione in attuazione a quanto previsto dal codice dell'amministrazione digitale.

In applicazione del D.L. n. 78/2015, anche nel Comune di Trezzano sul Naviglio dal mese di febbraio 2018 viene rilasciata la Carta di Identità Elettronica, quale strumento di identificazione del cittadino e dell'accesso ai servizi on line delle Pubbliche Amministrazioni.

Erogazione servizi SISS/ASL

Il Comune di Trezzano sul Naviglio ha aderito ad apposita convenzione con Asl per garantire, attraverso un lavoro integrato Comune/Asl, l'erogazione di determinati servizi al cittadino recandosi presso gli sportelli anagrafe, quali:

- scelta e revoca del medico di base;
- rilascio codici PIN e Puk relativi alla carta CNS;
- rilascio credenziali di accesso ai servizi Gass.

Orari al pubblico ufficio anagrafe

Gli orari di apertura dell' ufficio anagrafe attualmente sono:

- dal lunedì al mercoledì 8.30/12.30;
- martedì pomeriggio 14.00/16.30;
- giovedì 8.30/13.30;
- venerdì 8.30/12.30;
- sabato 8.30/11.30.

Sistemi informativi (considerazioni e valutazioni sul prog.108)

Apertura sportelli telematici

Il piano triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione prevede la presentazione *on line* delle istanze.

Questa Amministrazione Comunale vuole potenziare il concetto di presentazione *on line* delle istanze, creando veri e propri sportelli telematici, accessibili dal sito istituzionale dell'Ente.

Lo sportello telematico è un potente strumento a disposizione dei cittadini, dei professionisti e delle imprese, per esercitare i loro diritti di cittadinanza digitale, e consente di usufruire dei servizi che l'Ente mette a disposizione sette giorni alla settimana, ventiquattr'ore su ventiquattro.

Migrazione SPC2

Il Sistema Pubblico di Interconnettività mira a soddisfare l'esigenza di governare il costante aumento di dati digitali provenienti da fonti eterogenee (dati strutturati e non strutturati quali *email*, immagini, GPS, Social Network, Social Media, Internet of Things, Smart City, ecc.), per convergere verso un modello decisionale sempre più rapido e agile, utile a monitorare e migliorare l'efficienza delle attività e delle *policy* delle Amministrazioni. Gli strumenti offerti incentivano lo sviluppo di un'economia basata sui "dati aperti", dove le informazioni pubbliche (atti, documenti,...) sono liberamente usabili, riutilizzabili e ridistribuibili, da parte di chiunque e per qualunque scopo, favorendo di fatto la trasparenza nella Pubblica Amministrazione.

Il contratto quadro SPC1 è scaduto e l'Amministrazione sta passando al nuovo contratto (quadro Consip SPC2), che consentirà di continuare ad usufruire dei servizi SPC relativi alle reti intranet, ma soprattutto infranet e internet. Tale migrazione, visto che il contratto quadro Consip ha sostituito il precedente operatore, presuppone un cambiamento di connessioni con il nuovo operatore, che implementerà sugli uffici in maniera rilevante. Tuttavia sarà necessaria per poter prevedere l'interconnessione con le reti della Pubblica Amministrazione.

Conservazione sostitutiva degli atti firmati digitalmente

L'iter di approvazione dei provvedimenti amministrativi, deliberazioni di Consiglio e di Giunta e determinazioni dirigenziali vengono trattati mediante procedure informatiche che consentono di gestire e monitorare le operazioni di avanzamento del singolo atto delle varie fasi del procedimento e la sua tracciabilità. Tutti gli atti sono sottoscritti digitalmente e pubblicati in modo automatico all'albo pretorio on line e nella sezione Amministrazione Trasparente sul sito istituzionale dell'Ente.

Anche per il triennio 2021/2023 tutti gli atti firmati digitalmente verranno conservati presso un ente conservatore, esterno all'ente, accreditato presso l'Agid, nella fattispecie la conservazione sostitutiva viene operata con Parer (Istituto per i Beni Artistici, Culturali e Naturali della Regione Emilia-Romagna) attraverso l'implementazione di *web services* sui *software* di gestione ADS spa.

Adeguamento sistema ADS

Entro la fine del 2020 è intenzione dell'Amministrazione unificare in una sola *softwarehouse* tutte le procedure amministrative, in modo da poter utilizzare le integrazioni tra i diversi *software* utilizzati dai servizi e migliorare il coordinamento tra le aree dell'Ente. La scelta è stata quella di accentrare in un unico fornitore fra gli attuali (nella fattispecie ADS s.p.a.) le maggiori procedure informatiche dell'Ente. L'unificazione della *softwarehouse* comporta che la reiscrizione dell'implementazione del sistema, in modo da migliorarne le prestazioni e la fruibilità, anche come coordinamento tra tutti i moduli che saranno messi a disposizione.

Altri servizi generali (considerazioni e valutazioni sul prog.111)

Uno degli obiettivi del Comune di Trezzano sul Naviglio è lo sviluppo delle attività di supporto giuridico interno, mediante organizzazione e potenziamento di specifico ufficio, con formulazione di relativi pareri a tutte le Aree dell'Ente e studio della fase stragiudiziale; lo scopo è quello di arrivare ad una soluzione che limiti i costi di gestione delle vertenze.

Giustizia

Missione 02 e relativi programmi

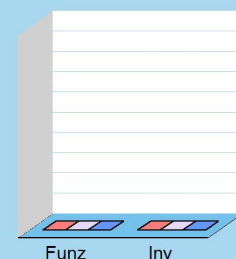
Le funzioni esercitate in materia di giustizia sono limitate all'assunzione di eventuali oneri conseguenti alla presenza, nel proprio territorio, di uffici giudiziari, di uffici del giudice di pace e della casa circondariale. L'ambito di intervento previsto in questa missione di carattere non prioritario, interessa pertanto l'amministrazione e il funzionamento per il supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza locale necessari per il funzionamento e mantenimento degli uffici giudiziari cittadini e delle case circondariali. Rientrano in questo contesto anche gli interventi della politica regionale unitaria in tema di giustizia. Per effetto del tipo particolare di attribuzioni svolte, questo genere di programmazione risulta limitata.

Missione non gestita nella programmazione di bilancio del Comune di Trezzano sul Naviglio, in quanto sul territorio dell'Ente non sono presenti uffici giudiziari, uffici del giudice di pace, né case circondariali.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2021	2022	2023
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		0,00	0,00	0,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		0,00	0,00	0,00

Destinazione spesa 2021-23



2021 2022 2023

Programmi 2021

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
201 Uffici giudiziari	0,00	0,00	0,00
202 Servizio circondariale	0,00	0,00	0,00

Totale	0,00	0,00	0,00
---------------	-------------	-------------	-------------

Impieghi 2021

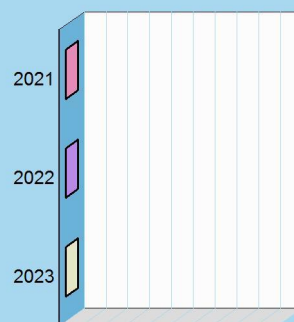


Programmi 2021-23

Programma	2021	2022	2023
201 Uffici giudiziari	0,00	0,00	0,00
202 Servizio circondariale	0,00	0,00	0,00

Totale	0,00	0,00	0,00
---------------	-------------	-------------	-------------

Impieghi 2021-23

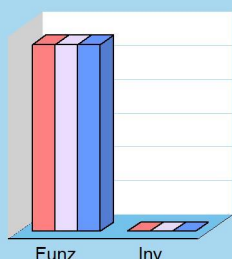


Ordine pubblico e sicurezza

Missione 03 e relativi programmi

L'attività di programmazione connessa all'esercizio di questa missione è legata all'esercizio delle attribuzioni di amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale ed amministrativa. Sono incluse in questo contesto le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, oltre le forme di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Le competenze nel campo della polizia locale, e come conseguenza di ciò anche la pianificazione delle relative prestazioni, si esplica nell'attivazione di servizi, atti o provvedimenti destinati alla difesa degli interessi pubblici ritenuti, dalla legislazione vigente, meritevoli di tutela.

Destinazione spesa 2021-23



2021 2022 2023

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

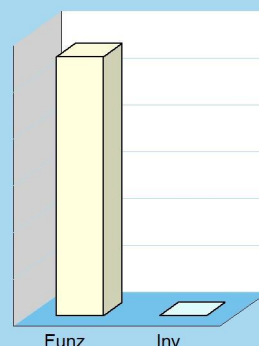
Destinazione spesa		2021	2022	2023
Correnti (Tit.1/U)	(+)	1.105.610,00	1.105.610,00	1.105.610,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		1.105.610,00	1.105.610,00	1.105.610,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		1.105.610,00	1.105.610,00	1.105.610,00

Programmi 2021

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
301 Polizia locale e amministrativa	1.100.610,00	0,00	1.100.610,00
302 Sicurezza urbana	5.000,00	0,00	5.000,00

Totale	1.105.610,00	0,00	1.105.610,00
---------------	---------------------	-------------	---------------------

Impieghi 2021

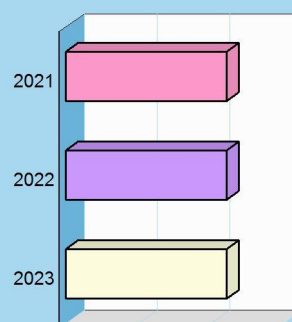


Programmi 2021-23

Programma	2021	2022	2023
301 Polizia locale e amministrativa	1.100.610,00	1.100.610,00	1.100.610,00
302 Sicurezza urbana	5.000,00	5.000,00	5.000,00

Totale	1.105.610,00	1.105.610,00	1.105.610,00
---------------	---------------------	---------------------	---------------------

Impieghi 2021-23



Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 03

Sicurezza urbana e convivenza civile rappresentano i cardini delle linee guida del corpo di Polizia Locale: controllo del territorio nei diversi aspetti istituzionali di competenza, mobilità delle persone e circolazione delle merci, lotta agli abusivismi e all'illegalità, contrasto dei fenomeni di cosiddetta "inciviltà".

L'emergenza sanitaria provocata dal Covid-19 ha creato una grave situazione, provocando un cambiamento radicale alla gestione dei servizi svolti nel corso del 2020. Il Comune ha cercato, sin dall'inizio, di rappresentare un punto di riferimento per tutti i cittadini che devono poter contare su questa istituzione, la più vicina alla popolazione.

Gli agenti della polizia locale hanno gestito il servizio di controllo per il rispetto delle vari decreti e ordinanze, intervenendo anche direttamente per rispondere ad un bisogno, con grande spirito di abnegazione, pur svolgendo un'attività potenzialmente a rischio di contatti stretti con persone contagiate.

In materia di sicurezza pubblica si continuerà ad innalzare in maniera incisiva i controlli, implementando i quotidiani posti fissi in tutto il territorio trezzanese, contribuendo in modo incisivo a favorire la percezione di sicurezza dell'utenza debole e garantire il controllo del rispetto delle norme relative al contenimento del contagio da Covid-19.

Il consolidato rapporto di collaborazione e sinergia con la locale stazione dei carabinieri ha consentito di operare congiuntamente su alcune problematiche legate al flusso migratorio di cittadini stranieri e al contrasto del fenomeno della prostituzione. Tale modalità organizzativa ha prodotto inoltre la riduzione di alcuni reati contro il patrimonio, in particolare quelli che vengono vissuti dal cittadino medio con ripercussioni psicologiche particolarmente negative, pertanto l'Amministrazione comunale intende continuare sulla stessa strada per migliorare ulteriormente i risultati ottenuti.

Con deliberazione del Consiglio comunale n. 6 del 06.02.2019 è stata rinnovata per la durata di 5 anni la convenzione per la gestione in forma associata di iniziative e progetti relativi al servizio di polizia locale, tra i Comuni di: Assago, Binasco, Buccinasco, Bubbiano, Calvignasco, Casarile, Casorate Primo, Corsico, Cusago, Cesano Boscone, Lacchiarella, Morimondo, Ozzero, Rosate, Trezzano sul Naviglio, Vernate, Zibido San Giacomo e il Consorzio di Polizia Locale "I Fontanili". Tale iniziativa nel corso degli anni ha consentito alle amministrazioni aderenti di incrementare quantitativamente e qualitativamente i servizi di controllo e presidio del territorio, in un contesto di interscambio di esperienze e apporto sinergico di risorse economiche, organizzative e strumentali dei rispettivi corpi di Polizia Locale, pur salvaguardando la piena autonomia di ciascun Ente.

Istruzione e diritto allo studio

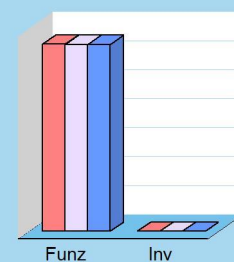
Missione 04 e relativi programmi

La programmazione in tema di diritto allo studio "abbraccia" il funzionamento e l'erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei vari servizi connessi, come l'assistenza scolastica, il trasporto e la refezione, ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse in questo contesto anche le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Si tratta pertanto di ambiti operativi finalizzati a rendere effettivo il diritto allo studio rimuovendo gli ostacoli di ordine economico e logistico che si sovrappongono all'effettivo adempimento dell'obbligo della frequenza scolastica da parte della famiglia e del relativo nucleo familiare.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2021	2022	2023
Correnti (Tit.1/U)	(+)	3.229.555,64	3.223.108,78	3.223.108,78
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		3.229.555,64	3.223.108,78	3.223.108,78
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		3.229.555,64	3.223.108,78	3.223.108,78

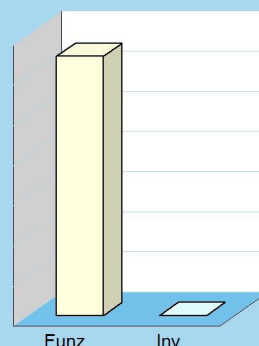
Destinazione spesa 2021-23



Programmi 2021

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
401 Istruzione prescolastica	48.329,49	0,00	48.329,49
402 Altri ordini di istruzione	692.728,78	0,00	692.728,78
404 Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00
405 Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00
406 Servizi ausiliari all'istruzione	2.488.497,37	0,00	2.488.497,37
407 Diritto allo studio	0,00	0,00	0,00
Totale	3.229.555,64	0,00	3.229.555,64

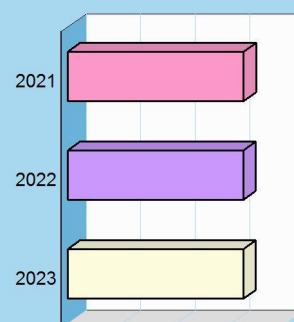
Impieghi 2021



Programmi 2021-23

Programma	2021	2022	2023
401 Istruzione prescolastica	48.329,49	48.329,49	48.329,49
402 Altri ordini di istruzione	692.728,78	692.476,80	692.476,80
404 Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00
405 Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00
406 Servizi ausiliari all'istruzione	2.488.497,37	2.482.302,49	2.482.302,49
407 Diritto allo studio	0,00	0,00	0,00
Totale	3.229.555,64	3.223.108,78	3.223.108,78

Impieghi 2021-23



Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 04

Il servizio Pubblica Istruzione si propone come primario obiettivo quello di favorire l'attuazione del diritto allo studio. Destinatari di tale intervento sono tutti gli alunni che frequentano la scuola dell'infanzia e le scuole per il conseguimento dell'obbligo scolastico con le relative famiglie. In tale ambito si delineano servizi quali l'assistenza *ad personam* agli alunni diversamente abili, refezione scolastica, dote scuola per l'acquisto dei libri e dei sussidi didattici, pre-post scuola, mediazione e facilitazione linguistica. Inoltre il servizio si impegna a diffondere le nuove normative in materia di sovvenzioni scolastiche che la Regione Lombardia ha messo in campo (Dote Scuola, Dote Sport e Dote

Merito).

Qualora si verificassero insoluti nei servizi scolastici è prevista la procedura di riscossione mediante ruolo coattivo. L'accesso ai servizi a domanda individuale a disposizione dei cittadini trezzanesi avviene con l'applicazione dell'ISEE. L'ufficio Pubblica Istruzione si occupa del rilascio della certificazione ed è aperto tutti i giorni della settimana, dal lunedì al venerdì e nei periodi di maggiore affluenza anche il sabato mattina.

Durante il periodo estivo il Comune garantisce i Centri Ricreativi Estivi, servizio di fondamentale importanza per le famiglie dopo la chiusura delle scuole. I Centri offrono una valida opportunità con interessanti attività di animazione e sport.

La crisi economica che si riflette attualmente sugli Enti Locali non risparmia certo le attività e i servizi aventi vocazione sociale; ciò impone scelte di razionalizzazione delle progettualità ad ottimizzazione delle risorse.

Dopo il periodo di vacanza estivo, a settembre del 2020 le scuole hanno riaperto i battenti nel rispetto delle vigenti normative anti Covid e di conseguenza anche i servizi, con profondi cambiamenti anche per gli anni successivi:

- abbandonati per i primi mesi i refettori, pertanto il pasto viene consumato nelle rispettive classi;
- dismesse le linee self per le mense, con la consumazione del pasto pre confezionato, in vaschette sigillate mono dosi.

Relativamente al servizio di pre e post scuola, dove il rispetto delle distanze sociali e dei parametri bambini/educatore rendono difficile se non impossibile realizzare il servizio, è attualmente ancora in fase di riorganizzazione.

Manutenzione straordinaria strutture scolastiche

Con deliberazione della Giunta comunale n. 131 del 18.06.2019 è stato approvato il progetto esecutivo relativo alla riqualificazione della centrale termica del plesso scolastico "M. Brutto" finanziato con contributi per la realizzazione di progetti relativi a investimenti nel campo dell'efficientamento energetico e dello sviluppo territoriale sostenibile (art. 30 comma 1 del D.L. 34/2019).

Valorizzazione beni e attiv. culturali

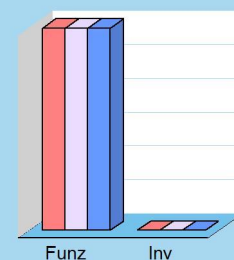
Missione 05 e relativi programmi

Appartengono alla missione, suddivisa nei corrispondenti programmi, l'amministrazione e il funzionamento delle prestazioni di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione, dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico. Rientrano nel campo l'amministrazione, il funzionamento e l'erogazione di servizi culturali, con il sostegno alle strutture e attività culturali non finalizzate al turismo, incluso quindi il supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Le funzioni esercitate in materia di cultura e beni culturali sono pertanto indirizzate verso la tutela e la piena conservazione del patrimonio di tradizioni, arte e storia dell'intera collettività locale, in tutte le sue espressioni.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2021	2022	2023
Correnti (Tit.1/U)	(+)	298.752,32	298.752,32	298.752,32
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		298.752,32	298.752,32	298.752,32
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		298.752,32	298.752,32	298.752,32

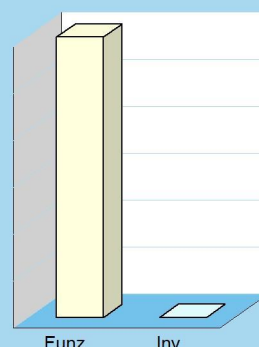
Destinazione spesa 2021-23



Programmi 2021

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
501 Beni di interesse storico	0,00	0,00	0,00
502 Cultura e interventi culturali	298.752,32	0,00	298.752,32
Totale	298.752,32	0,00	298.752,32

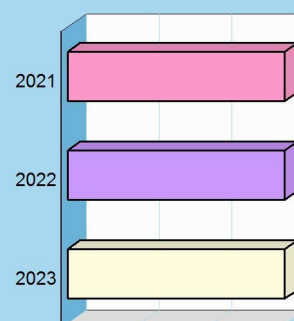
Impieghi 2021



Programmi 2021-23

Programma	2021	2022	2023
501 Beni di interesse storico	0,00	0,00	0,00
502 Cultura e interventi culturali	298.752,32	298.752,32	298.752,32
Totale	298.752,32	298.752,32	298.752,32

Impieghi 2021-23



Cultura e interventi culturali (considerazioni e valutazioni sul prog.502)

A partire da marzo 2020 tutta l'attività culturale e ricreativa ha subito un forte cambiamento a seguito della pandemia da Covid-19.

In collaborazione con la cooperativa GIOSTRA è nato il progetto di attività culturale virtuale: un progetto molto articolato che ha coinvolto utenti di tutte le fasce di età, con attività di laboratorio, di animazione e attività di lettura. E' stata creata quindi una pagina Blog www.scuolacreativavirtuale.org.

Sempre con attività a distanza, sono state coinvolte le varie realtà associative come: la Scuola Civica di Musica, la Scuola Civica di Pittura, Demetra Donne, il Circolo Astrofili e anche due società sportive come la Polisportiva Trezzano e la Naviglio Sport.

Per quanto riguarda l'Università della Terza Età, sono state organizzate lezioni virtuali.

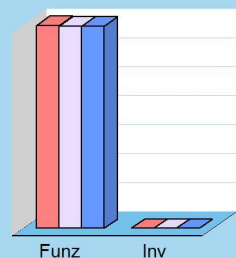
Anche per il prossimo triennio l'Amministrazione comunale si impegnerà per offrire attività culturali e ricreative, nel rispetto delle norme relative al contenimento del contagio da Covid-19.

Politica giovanile, sport e tempo libero

Missione 06 e relativi programmi

Le funzioni esercitate nel campo sportivo e ricreativo riguardano la gestione dell'impiantistica sportiva in tutti i suoi aspetti, che vanno dalla costruzione e manutenzione degli impianti e delle attrezzature alla concreta gestione operativa dei servizi attivati. Queste attribuzioni si estendono fino a ricomprendervi l'organizzazione diretta o l'intervento contributivo nelle manifestazioni a carattere sportivo o ricreativo. Appartengono a questo genere di Missione, pertanto, l'amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi, e le misure di supporto alla programmazione e monitoraggio delle relative politiche.

Destinazione spesa 2021-23



2021 2022 2023

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

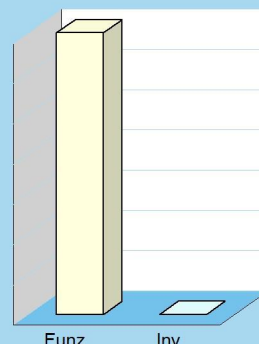
Destinazione spesa		2021	2022	2023
Correnti (Tit.1/U)	(+)	349.954,96	348.729,74	348.729,74
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		349.954,96	348.729,74	348.729,74
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		349.954,96	348.729,74	348.729,74

Programmi 2021

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
601 Sport e tempo libero	308.454,96	0,00	308.454,96
602 Giovani	41.500,00	0,00	41.500,00

Totale **349.954,96** **0,00** **349.954,96**

Impieghi 2021

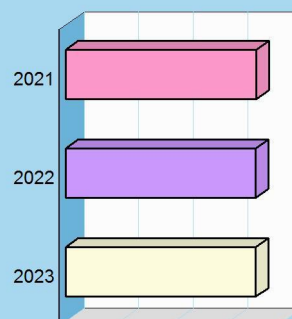


Programmi 2021-23

Programma	2021	2022	2023
601 Sport e tempo libero	308.454,96	307.229,74	307.229,74
602 Giovani	41.500,00	41.500,00	41.500,00

Totale **349.954,96** **348.729,74** **348.729,74**

Impieghi 2021-23



Sport e tempo libero (considerazioni e valutazioni sul prog.601)

Valorizzazione dell'attività sportiva e mantenimento degli standard di servizio

Raccogliendo le indicazioni espresse dal CONI UISP - CSI nel promuovere e sostenere i valori educativi e formativi dello sport, il Comune di Trezzano sul Naviglio intende realizzare sul territorio una serie di iniziative che sappiano esprimere un'opportunità di conoscenza e di crescita sociale e culturale per tutta la comunità trezzanese. Lo sport oggi è diventato un fenomeno sociale ed economico di primaria importanza, risultando in assoluto lo strumento migliore per

educare, formare, favorire l'integrazione e la solidarietà, in grado di guardare con attenzione i più giovani e rivolgersi anche all'età matura. Investire nello sport significa investire nell'educazione, nella salute e nella cultura dei giovani e della società civile.

L'educazione motoria nella scuola rappresenta un'area importante per lo sviluppo della personalità e contribuisce in modo significativo alla realizzazione di percorsi di sviluppo delle capacità di apprendimento. Indispensabili, sono le azioni di prevenzione verso il disagio sociale, la necessaria sensibilità e attenzione verso l'integrazione e la solidarietà, la sempre maggiore vicinanza tra attività motoria e disabilità, sono tutti aspetti verso i quali l'associazionismo sportivo non può rimanere escluso se si vuole che allo sport sia riconosciuto il suo vero ruolo sociale e culturale di efficace valore aggiunto per la nostra società civile.

Al fine di garantire lo svolgimento delle attività sportive programmate a partire dalla stagione sportiva 2020-2021, con deliberazione della Giunta comunale n. 92 del 05.06.2020 è stato approvato il progetto definitivo/esecutivo per la realizzazione di 4 torri faro presso il Centro sportivo comunale "L. Fabbri".

L'intervento di cui sopra è annoverato ed approvato nell'elenco annuale delle OO.PP. 2020 in conformità alle previsioni degli strumenti di programmazione tecnico-finanziaria dell'Ente, con il ricorso alla concessione di mutuo presso l'Istituto del Credito Sportivo mediante adesione al bando "Sport Missione Comune 2020".

Turismo

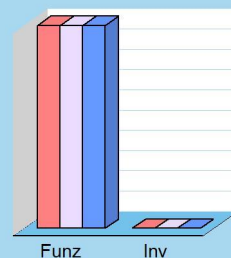
Missione 07 e relativi programmi

Le attribuzioni esercitabili nel campo turistico riguardano sia l'erogazione di servizi turistici che la realizzazione diretta o indiretta di manifestazioni a richiamo turistico. Queste funzioni possono estendersi, limitatamente agli interventi non riservati espressamente dalla legge alla regione o alla provincia, fino a prevedere l'attivazione di investimenti mirati allo sviluppo del turismo. Entrano nella missione l'amministrazione e il funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le possibili attività di supporto e stimolo alla programmazione, al coordinamento ed al monitoraggio delle relative politiche. A ciò si sommano gli interventi nell'ambito della politica regionale in materia di turismo e sviluppo turistico.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2021	2022	2023
Correnti (Tit.1/U)	(+)	2.000,00	2.000,00	2.000,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		2.000,00	2.000,00	2.000,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		2.000,00	2.000,00	2.000,00

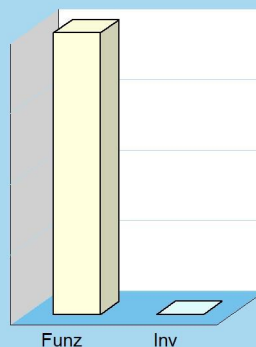
Destinazione spesa 2021-23



Programmi 2021

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
701 Turismo	2.000,00	0,00	2.000,00
Totale	2.000,00	0,00	2.000,00

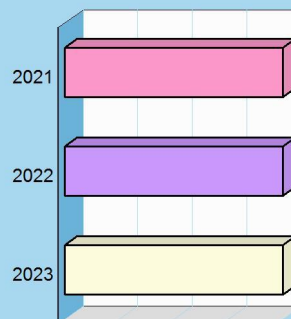
Impieghi 2021



Programmi 2021-23

Programma	2021	2022	2023
701 Turismo	2.000,00	2.000,00	2.000,00
Totale	2.000,00	2.000,00	2.000,00

Impieghi 2021-23



Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 07

Verranno valutate per il triennio 2021/2023 le attività di gemellaggi con i Comuni di Eching (Germania) e Buje (Croazia), anche a fronte delle varie disposizioni normative relative al contenimento del contagio da Covid-19.

Assetto territorio, edilizia abitativa

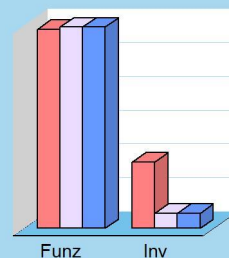
Missione 08 e relativi programmi

I principali strumenti di programmazione che interessano la gestione del territorio e l'urbanistica sono il piano regolatore generale, il piano particolareggiato e quello strutturale, il programma di fabbricazione, il piano urbanistico ed il regolamento edilizio. Questi strumenti delimitano l'assetto e l'urbanizzazione del territorio individuando i vincoli di natura urbanistica ed edilizia, con la conseguente definizione della destinazione di tutte le aree comprese nei confini. Competono all'ente locale, e rientrano pertanto nella missione, l'amministrazione, il funzionamento e fornitura di servizi ed attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2021	2022	2023
Correnti (Tit.1/U)	(+)	589.234,07	595.153,87	595.153,87
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		589.234,07	595.153,87	595.153,87
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	196.800,00	45.000,00	45.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		196.800,00	45.000,00	45.000,00
Totale		786.034,07	640.153,87	640.153,87

Destinazione spesa 2021-23



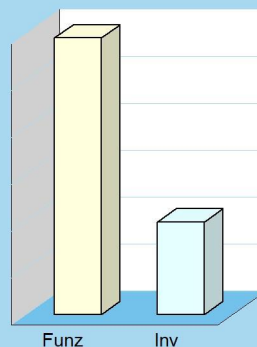
2021 2022 2023

Programmi 2021

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
801 Urbanistica e territorio	285.677,59	68.000,00	353.677,59
802 Edilizia pubblica	303.556,48	128.800,00	432.356,48

Totale	589.234,07	196.800,00	786.034,07
---------------	-------------------	-------------------	-------------------

Impieghi 2021

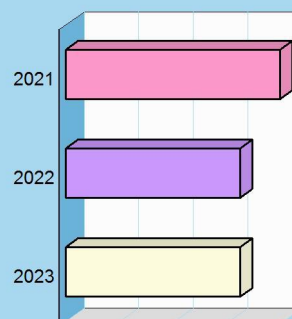


Programmi 2021-23

Programma	2021	2022	2023
801 Urbanistica e territorio	353.677,59	327.638,64	327.638,64
802 Edilizia pubblica	432.356,48	312.515,23	312.515,23

Totale	786.034,07	640.153,87	640.153,87
---------------	-------------------	-------------------	-------------------

Impieghi 2021-23



Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 08

Il Comune di Trezzano sul Naviglio è dotato di Piano di Governo del Territorio (P.G.T.) approvato dal Commissario Prefettizio con propria deliberazione n. 2 del 26.02.2014 (pubblicazione del relativo avviso sul B.U.R.L. serie avvisi e concorsi n. 14 del 02.04.2014). Il Consiglio comunale con la deliberazione n. 44 del 10.10.2017 ha approvato la Variante n. 1 al vigente P.G.T.(pubblicazione del relativo avviso sul B.U.R.L. serie avvisi e concorsi n. 1 del 03.01.2018) ricalibrando i parametri urbanistici e funzionali degli ambiti di trasformazione e creando le condizioni positive per iniziative di rigenerazione urbana, quali ad esempio quello dell'area dismessa Ex Demalena (divenuto

pienamente operativo dall'aprile 2019 con la sottoscrizione della convenzione e il concreto avvio degli interventi di demolizione e analisi ambientali).

Sono previsti ulteriori passi per il rilancio produttivo, infatti la Giunta comunale in data 23.04.2019 ha approvato la deliberazione n. 104 ad oggetto: *"Avvio di procedimento della VARIANTE N. 2 AL P.G.T. vigente per promuovere la rigenerazione economica e il riuso del tessuto industriale/artigianale e commerciale esistente per favorire l'insediamento di nuove imprese nei settori: manifatturiero, del commercio e dei servizi"*. E' stato quindi avviato pertanto un percorso di rinnovamento ed evoluzione delle politiche urbanistiche per dare sostegno e prospettiva alle imprese.

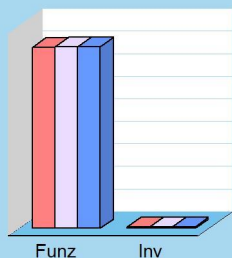
Con l'approvazione del Piano Generale del Traffico Urbano (P.G.T.U.) da parte del Consiglio comunale (deliberazione n. 71 del 18.12.2018) è emersa la necessità di ammodernare ed adeguare gli svincoli di connessione tra la Tangenziale Ovest con la Sp. n. 59 e la ex SS. n. 494 per incrementarne la sicurezza e l'accessibilità, soprattutto per favorire le attività economiche; nonché la necessità di realizzare un collegamento nord/sud tra la nuova e vecchia Vigevanese con un asse viario, tangente l'abitato; è previsto pertanto l'adeguamento al Piano dei Servizi. A tale scopo la Giunta comunale con la deliberazione di indirizzo n. 185 del 18.10.2019 ha promosso la conservazione dei vincoli espropriativi previsti nel vigente PGT su alcune aree private adiacenti via Metastasio, per consentire la futura connessione nord/sud tramite la realizzazione di infrastrutture di mobilità.

Sviluppo sostenibile e tutela ambiente

Missione 09 e relativi programmi

Le funzioni attribuite all'ente in materia di gestione del territorio e dell'ambiente hanno assunto una crescente importanza, dovuta alla maggiore sensibilità del cittadino e dell'amministrazione verso un approccio che garantisca un ordinato sviluppo socio/economico del territorio, il più possibile compatibile con il rispetto e la valorizzazione dell'ambiente. La programmazione, in questo contesto, abbraccia l'amministrazione e il funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, la difesa del suolo dall'inquinamento, la tutela dell'acqua e dell'aria. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei diversi servizi di igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e il servizio idrico.

Destinazione spesa 2021-23



2021 2022 2023

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

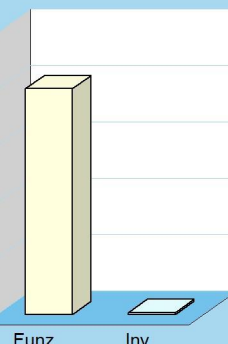
Destinazione spesa		2021	2022	2023
Correnti (Tit.1/U)	(+)	4.012.107,22	4.028.816,23	4.028.816,23
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		4.012.107,22	4.028.816,23	4.028.816,23
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	32.000,00	32.000,00	32.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		32.000,00	32.000,00	32.000,00
Totale		4.044.107,22	4.060.816,23	4.060.816,23

Programmi 2021

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
901 Difesa suolo	0,00	0,00	0,00
902 Tutela e recupero ambiente	603.960,00	32.000,00	635.960,00
903 Rifiuti	3.291.500,00	0,00	3.291.500,00
904 Servizio idrico integrato	113.816,85	0,00	113.816,85
905 Parchi, natura e foreste	2.830,37	0,00	2.830,37
906 Risorse idriche	0,00	0,00	0,00
907 Sviluppo territorio montano	0,00	0,00	0,00
908 Qualità dell'aria e inquinamento	0,00	0,00	0,00

Totale **4.012.107,22** **32.000,00** **4.044.107,22**

Impieghi 2021

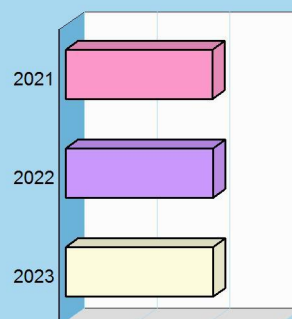


Programmi 2021-23

Programma	2021	2022	2023
901 Difesa suolo	0,00	0,00	0,00
902 Tutela e recupero ambiente	635.960,00	632.960,00	632.960,00
903 Rifiuti	3.291.500,00	3.317.500,00	3.317.500,00
904 Servizio idrico integrato	113.816,85	107.525,86	107.525,86
905 Parchi, natura e foreste	2.830,37	2.830,37	2.830,37
906 Risorse idriche	0,00	0,00	0,00
907 Sviluppo territorio montano	0,00	0,00	0,00
908 Qualità dell'aria e inquinamento	0,00	0,00	0,00

Totale **4.044.107,22** **4.060.816,23** **4.060.816,23**

Impieghi 2021-23



Tutela e recupero ambiente (considerazioni e valutazioni sul prog.902)

Monitoraggio e azioni di contrasto al fenomeno dello scarico abusivo di rifiuti

Sono in corso di realizzazione progetti di educazione ambientale rivolti alla popolazione scolastica e riqualificazione dei parchi urbani con interventi sull'arredo e sulle infrastrutture presenti, al fine di rendere la fruibilità ai cittadini delle aree più degradate. E' stato approvato il Regolamento Comunale per la disciplina della videosorveglianza a tutela della sicurezza urbana, ambientale, per il contrasto all'abbandono e lo smaltimento di rifiuti nel territorio comunale,

approvato con deliberazione del Consiglio comunale n°44 del 26.09.2018, che ha permesso di regolamentare l'installazione di foto-trappole sul territorio per il contrasto al fenomeno dell'abbandono abusivo di rifiuti.

Rifiuti (considerazioni e valutazioni sul prog.903)

Modalità di gestione dei servizi di igiene ambientale

Con deliberazione della Giunta comunale n. 44 del 17.02.2017 il Comune di Trezzano sul Naviglio ha approvato il Progetto relativo ai servizi di igiene ambientale, raccolta rifiuti e spazzamento strade.

I nuovi costi dei servizi di igiene ambientale, a seguito dell'espletamento della gara per il quinquennio 2017 - 2022 sono così suddivisi:

Importo contrattuale	euro 10.821.955,30=
Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso	euro 129.265,00=
TOTALE SERVIZIO 5 ANNI	euro 10.951.220,30=
IVA 10%	euro 1.095.122,03=
 TOTALE GENERALE 2017 - 2022	 euro 12.046.342,33=

Le modalità di esecuzione riguardano le seguenti tipologie di servizi:

- raccolta differenziata di frazione umida compostabile, carta e cartone, plastica e lattine, vetro;
- raccolta di rifiuti urbani indifferenziati (da intendersi come raccolta della frazione residua dopo la raccolta differenziata);
- raccolta di rifiuti urbani pericolosi costituiti da pile e farmaci;
- raccolta di ingombranti e RAEE;
- raccolta di abiti usati;
- raccolta di sfalci e potature;
- raccolta di oli e grassi vegetali;
- trasporto dei rifiuti agli impianti di smaltimento e/o recupero;
- gestione della Piattaforma Ecologica Attrezzata;
- spazzamento stradale (manuale e meccanizzato);
- svuotamento cestini gettacarte, raccolta siringhe, rimozione foglie, rimozione deiezioni animali, rimozione rifiuti leggeri abbandonati nella rete stradale coperta dai servizi di spazzamento manuale o misto, nell'ambito dei quali il servizio stesso risulta ricompreso;
- pulizia fiere e mercati programmabili;
- raccolta foglie;
- pulizia programmata di caditoie, bocche di lupo, pozzetti stradali, griglie, corsi d'acqua e smaltimento finale del rifiuto raccolto;
- diserbo dei marciapiedi;
- igiene ambientale di parchi e giardini;
- sgombero neve e trattamento antighiaccio del territorio comunale;
- rimozione rifiuti abbandonati e depositi abusivi;
- rimozione carcasse di animali;
- fornitura e distribuzione compostiere domestiche;
- gestione del rapporto con l'utente e comunicazione;
- attività di prevenzione e riduzione della produzione di rifiuti.

Alla luce dei dati su indicati, saranno intraprese anche per i prossimi anni, azioni sostenute di spinta per migliorare la percentuale di raccolta differenziata sul territorio comunale, mediante la sperimentazione di un sistema di raccolta con sacchi e *microchip* su di un bacino di circa 1.300 utenze, al fine di poter raccogliere dati utili per la determinazione della Tariffa di Igiene puntuale.

Il Raggiungimento del 63,38% di raccolta differenziata nel corso del 2019 e l'avvio della sperimentazione del servizio finalizzato alla definizione della Tariffa Puntuale, favoriranno l'abbattimento della componente dei costi destinati allo smaltimento della frazione secca indifferenziata.

Servizio idrico integrato (considerazioni e valutazioni sul prog.904)

Uno degli obiettivi da portare a termine del Comune di Trezzano sul Naviglio è la tutela e la valorizzazione del reticolo idrico minore mediante la riqualificazione e la manutenzione sponadale dei corsi d'acqua più degradati.

Il servizio idrico integrato è gestito da Cap Holding S.p.A. ai sensi della delibera di consiglio comunale n. 74 del 28.11.2011.

Parchi, natura e foreste (considerazioni e valutazioni sul prog.905)

Sono in corso le manutenzioni dei boschi metropolitani, il censimento patrimonio arboreo e la tutela e valorizzazione degli alberi monumentali.

Trasporti e diritto alla mobilità

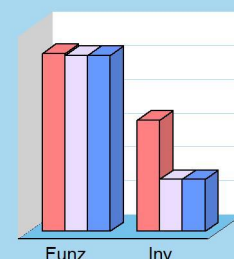
Missione 10 e relativi programmi

Le funzioni esercitate nella Missione interessano il campo della viabilità e dei trasporti, e riguardano sia la gestione della circolazione e della viabilità che l'illuminazione stradale locale. I riflessi economici di queste competenze possono abbracciare il bilancio investimenti e la gestione corrente. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, coordinamento e al successivo monitoraggio delle relative politiche, eventualmente estese anche ai possibili interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e mobilità sul territorio.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2021	2022	2023
Correnti (Tit.1/U)	(+)	1.050.950,62	1.041.070,67	1.041.070,67
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		1.050.950,62	1.041.070,67	1.041.070,67
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	659.025,59	307.025,59	307.025,59
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		659.025,59	307.025,59	307.025,59
Totale		1.709.976,21	1.348.096,26	1.348.096,26

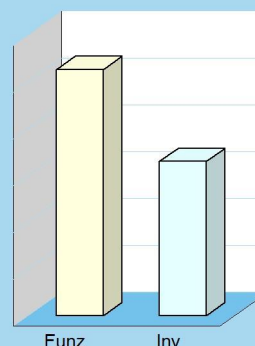
Destinazione spesa 2021-23



Programmi 2021

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
1001 Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00
1002 Trasporto pubblico locale	236.600,00	0,00	236.600,00
1003 Trasporto via d'acqua	0,00	0,00	0,00
1004 Altre modalità trasporto	20.000,00	0,00	20.000,00
1005 Viabilità e infrastrutture	794.350,62	659.025,59	1.453.376,21
Totale	1.050.950,62	659.025,59	1.709.976,21

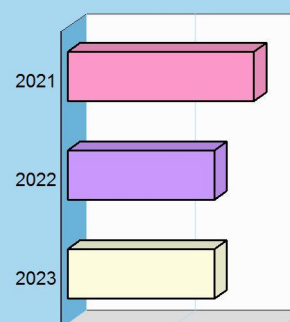
Impieghi 2021



Programmi 2021-23

Programma	2021	2022	2023
1001 Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00
1002 Trasporto pubblico locale	236.600,00	236.600,00	236.600,00
1003 Trasporto via d'acqua	0,00	0,00	0,00
1004 Altre modalità trasporto	20.000,00	20.000,00	20.000,00
1005 Viabilità e infrastrutture	1.453.376,21	1.091.496,26	1.091.496,26
Totale	1.709.976,21	1.348.096,26	1.348.096,26

Impieghi 2021-23



Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 10

Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento

Sono previste anche per il prossimo triennio azioni di sensibilizzazione all'utilizzo del trasporto promiscuo gomma-rotai, politiche di sviluppo dei percorsi ciclo-pedonali, monitoraggio inquinamento elettromagnetico e monitoraggio del PAES.

Grazie al servizio di *car sharing elettrico*, il Comune di Trezzano sul Naviglio ha a disposizione 2 veicoli elettrici della

società E-Vai. I benefici della mobilità elettrica sono ormai noti: oltre all'abbassamento dei livelli di inquinamento, si evidenziano ulteriori benefici soprattutto per chi deve muoversi verso Milano (ZTL, parcheggi con linea blu e corsie preferenziali sono del tutto *free*). Trattandosi di servizio di *car sharing*, tutte le manutenzioni, bollo, assicurazioni, vetture sostitutive, cambio pneumatici estivi/invernali, sono a carico della società. La postazione di ricarica individuata è presso il parcheggio di via Curiel, inoltre si stima che un "pieno" costi circa 2 euro.

Si evidenzia il completamento della pista ciclabile di via Cavour che favorirà la connessione del percorso ciclabile con il territorio di Cusago – Viale Europa.

Viabilità e infrastrutture (considerazioni e valutazioni sul prog.1005)

Verranno intrapresi interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria sulle strade comunali finalizzati al ripristino delle condizioni di sicurezza dei tratti più ammalorati che registrano un alto indice di sinistrosità.

Al fine di intraprendere azioni mirate alla sistemazione paesaggistica dell'area di via Rimembranze, via Treves e via Galimberti, finalizzate ad una migliore fruizione da parte dei cittadini della stessa in ordine alla sua accessibilità pedonale, veicolare, ciclabile e ambientale, uno degli obiettivi del Comune di Trezzano sul Naviglio è la creazione di un sistema di parcheggi in grado di servire i diversi poli pubblici di attrazione tra cui municipio, scuole, chiesa, oratorio, cimitero, stazione ferroviaria. Con deliberazione della Giunta comunale n. 111 del 10.07.2020 è stato approvato lo studio di fattibilità tecnico economica per la realizzazione di un nuovo parcheggio compreso tra via Treves e via Rimembranze.

Soccorso civile

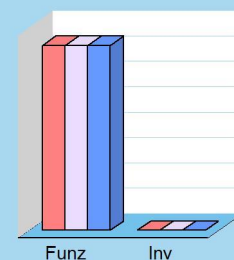
Missione 11 e relativi programmi

La presenza di rischi naturali o ambientali, unitamente all'accresciuta cultura della tutela e conservazione del territorio, produce un crescente interesse del cittadino verso questi aspetti evoluti di convivenza civile. L'ente può quindi esercitare ulteriori funzioni di protezione civile, e quindi di intervento e supporto nell'attività di previsione e prevenzione delle calamità. Appartengono alla Missione l'amministrazione e il funzionamento degli interventi di protezione civile sul territorio, la previsione, prevenzione, soccorso e gestione delle emergenze naturali. Questi ambiti "abbracciano" la programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile, comprese altre attività intraprese in collaborazione con strutture che sono competenti in materia di gestione delle emergenze.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2021	2022	2023
Correnti (Tit.1/U)	(+)	7.300,00	7.300,00	7.300,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		7.300,00	7.300,00	7.300,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		7.300,00	7.300,00	7.300,00

Destinazione spesa 2021-23

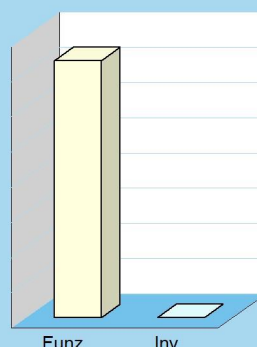


Programmi 2021

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
1101 Protezione civile	7.300,00	0,00	7.300,00
1102 Calamità naturali	0,00	0,00	0,00

Totale	7.300,00	0,00	7.300,00
---------------	-----------------	-------------	-----------------

Impieghi 2021

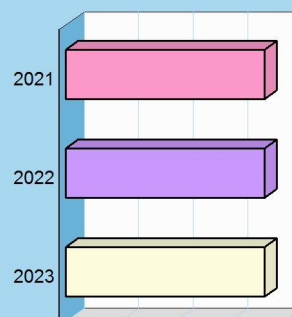


Programmi 2021-23

Programma	2021	2022	2023
1101 Protezione civile	7.300,00	7.300,00	7.300,00
1102 Calamità naturali	0,00	0,00	0,00

Totale	7.300,00	7.300,00	7.300,00
---------------	-----------------	-----------------	-----------------

Impieghi 2021-23



Protezione civile (considerazioni e valutazioni sul prog.1101)

Costante aggiornamento del piano d'emergenza comunale, formazione degli studenti in tema di prevenzione degli eventi calamitosi e supporto nell'organizzazione degli eventi comunali

Con delibera di giunta comunale n. 238 del 27.09.2006, l'amministrazione comunale, in ottemperanza a quanto stabilito dalla normativa nazionale di riferimento ed in particolare all'art. 15, comma 3, della Legge 24 febbraio 1992, n. 225, ha istituito il Gruppo Comunale di Protezione Civile, quale struttura deputata alle attività di soccorso ed assistenza

nel caso in cui si verificano gli eventi di cui all' art. 2 della medesima legge. L'attività del Gruppo Volontari Civici di Protezione Civile si concretizza, oltre che nelle attività di emergenza e soccorso, anche nello studio e predisposizione di piani di intervento, addestramento, formazione, verifiche, esercitazioni periodiche, organizzazione di corsi, reperimento e gestione di materiale informativo. Considerato che, in attuazione a quanto disposto dal D.P.R. 8 febbraio 2001 n. 194, per consolidare la preparazione del Gruppo di Volontari , affinché sia in grado di affrontare i rischi legati all'attività di Protezione Civile, è necessario procedere ad una formazione tecnico-operativa che comporti, anche, la partecipazione alla simulazione di eventi di emergenza, anche per il prossimo triennio sono previsti contributi pro-quota del Comune di Trezzano sul Naviglio per la costituzione del fondo spese adibito all'organizzazione e la gestione dell'iniziativa di esercitazione Protezione Civile denominata: "Oktober-Test " d'intesa con i Comuni di: Abbiategrasso, Assago, Basiglio, Buccinasco, Binasco, Casarile, Cesano Boscone, Corsico, Lacchiarella, Locate Triulzi, Noviglio, Pieve Emanuele, Rozzano e Zibido San Giacomo.

Ad oggi l'organico associato, consta di n. 34 Volontari, n. 2 coordinatori e n. 1 ROC (Referente Operativo Comunale).

Tra i compiti assegnati al gruppo di Protezione civile sono rilevanti:

- l'aggiornamento costante del piano d'emergenza comunale;
- la formazione degli studenti in tema di prevenzione degli eventi calamitosi;
- supporto nell'organizzazione degli eventi comunali.

L'emergenza sanitaria provocata dal Covid-19 ha creato una grave situazione, dando vita ad uno dei momenti più difficili dal dopoguerra mai affrontato dalla comunità e dal gruppo di Protezione civile.

Con ordinanza del Sindaco n. 9 del 07.03.2020, è stato attivato presso la sede della Protezione civile trezzanese il Centro Operativo Comunale (C.O.C.), al fine di assicurare, nell'ambito del territorio del Comune di Trezzano Sul Naviglio, la direzione ed il coordinamento dei servizi di soccorso e di assistenza alla popolazione.

Sono state attivate in seno al C.O.C. le seguenti funzioni:

- funzione tecnica, volontariato ed assistenza alla popolazione;
- funzione sanità;
- funzione assistenza sociale;
- funzione strutture polizia locale, viabilità;
- funzione tecnica e pianificazione;
- sovrintendenza e coordinamento funzioni.

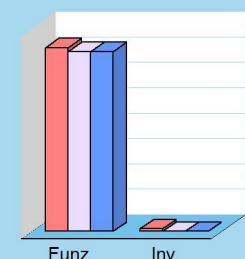
Il gruppo della protezione civile, con la sua specifica professionalità continua ad assicurare tante attività, dalla consegna dei farmaci al recupero dei presidi sanitari, dal supporto alla gestione delle ordinanze e dei decreti a tutti gli aspetti operativi che vanno gestiti nell'immediatezza del problema.

Politica sociale e famiglia

Missione 12 e relativi programmi

Le funzioni esercitate nel campo sociale riguardano aspetti molteplici della vita del cittadino che richiedono un intervento diretto o indiretto dell'ente dai primi anni di vita fino all'età senile. La politica sociale adottata nell'ambito territoriale ha riflessi importanti nella composizione del bilancio e nella programmazione di medio periodo, e questo sia per quanto riguarda la spesa corrente che gli investimenti. Questa missione include l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei servizi in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno alla cooperazione e al terzo settore che operano in questo ambito d'intervento.

Destinazione spesa 2021-23



2021 2022 2023

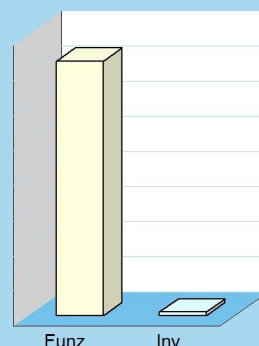
Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2021	2022	2023
Correnti (Tit.1/U)	(+)	3.622.120,16	3.542.518,45	3.542.518,45
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		3.622.120,16	3.542.518,45	3.542.518,45
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	50.000,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		50.000,00	0,00	0,00
Totale		3.672.120,16	3.542.518,45	3.542.518,45

Programmi 2021

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
1201 Infanzia, minori e asilo nido	1.409.517,37	0,00	1.409.517,37
1202 Disabilità	657.916,00	0,00	657.916,00
1203 Anziani	137.660,00	0,00	137.660,00
1204 Esclusione sociale	124.417,56	0,00	124.417,56
1205 Famiglia	138.555,00	0,00	138.555,00
1206 Diritto alla casa	81.600,00	0,00	81.600,00
1207 Servizi sociosanitari e sociali	345.777,37	0,00	345.777,37
1208 Cooperazione e associazioni	598.697,00	0,00	598.697,00
1209 Cimiteri	127.979,86	50.000,00	177.979,86
Totale	3.622.120,16	50.000,00	3.672.120,16

Impieghi 2021

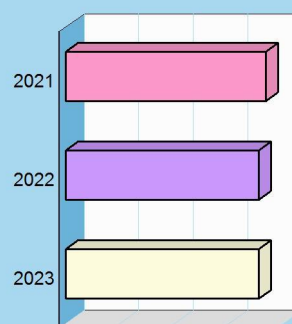


Programmi 2021-23

Programma	2021	2022	2023
1201 Infanzia, minori e asilo nido	1.409.517,37	1.369.517,37	1.369.517,37
1202 Disabilità	657.916,00	677.916,00	677.916,00
1203 Anziani	137.660,00	137.660,00	137.660,00
1204 Esclusione sociale	124.417,56	79.260,00	79.260,00
1205 Famiglia	138.555,00	127.575,00	127.575,00
1206 Diritto alla casa	81.600,00	81.600,00	81.600,00
1207 Servizi sociosanitari e sociali	345.777,37	345.777,37	345.777,37
1208 Cooperazione e associazioni	598.697,00	598.697,00	598.697,00
1209 Cimiteri	177.979,86	124.515,71	124.515,71

Totale	3.672.120,16	3.542.518,45	3.542.518,45
---------------	---------------------	---------------------	---------------------

Impieghi 2021-23



Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 12

Il Comune di Trezzano sul Naviglio ha innalzato la qualità e la quantità delle prestazioni sociali raggiungendo il livello dei comuni più virtuosi della zona. Sono stati destinati immobili confiscati a progetti dedicati a madri sole con figli (Casa Lea in via Donizetti), al "Dopo di Noi", ai minori (Polo Ulisse in via Cavour), all'accoglienza (via Pitagora) e attivato progetti sociali per la messa in rete di risorse (tavolo fragilità) e per la riqualificazione di quartieri (laboratori sociali alla Mezzetta). Sono stati, quindi, affrontati molteplici problematiche sociali: tutela dei minori, famiglie, anziani, disabili e immigrati in difficoltà; ma tutto ciò non basta, pertanto nel prossimo triennio, l'Amministrazione si prefigge di fare di più.

Per affrontare i bisogni di tutte le fasce di popolazione e potenziare gli interventi già in atto occorre superare i metodi tradizionali e quindi si interverrà tramite:

- attivazione di una figura professionale denominata "facilitatore di comunità" che opererà sulla comunità locale per riconoscere i bisogni reali ed attivare interventi mirati ad aumentare il supporto alle famiglie e alle istituzioni scolastiche: creare un centro per l'orientamento e l'inserimento nel mondo del lavoro, coordinare e favorire l'azione delle associazioni che operano nelle situazioni di fragilità;
- collaborazione con altri comuni limitrofi per la gestione di bandi ed erogazione di servizi sociali con il Piano di Zona per conseguire maggiore efficienza, qualità e risparmi.

Nel corso del 2020 l'attività dei Servizi Sociali ha subito un cambiamento profondo e inaspettato, adeguandosi a quella che era l'emergenza del momento e soprattutto l'esigenza del momento.

Il Covid-19 ha stravolto la vita di tutti i cittadini: con attività commerciali chiuse e attività lavorative sospese, l'Ente ha subito un cambiamento radicale della tipologia di individuo che chiede aiuto al Servizio Sociale.

Con l'emergenza sanitaria ancora in corso sono nate tante attività per aiutare i nuclei familiari in difficoltà, che risultano in progressivo aumento (con la fine della cassa integrazione, si prevede la richiesta di aiuto ai Servizi Sociali da parte di nuovi soggetti).

Infanzia, minori e asilo nido (considerazioni e valutazioni sul prog.1201)

A decorrere dall'anno scolastico 2017/2018 è stato attivato l'asilo nido comunale intitolato "Anna Frank" sito in via Malibran, 2. L'amministrazione comunale ha incrementato l'offerta educativa, consentendo la capacità ricettiva massima pari a 32 bambini da 0 a 3 anni.

Continuerà per il prossimo triennio il servizio attivato nel 2016 di Assistenza Domiciliare Preventiva a favore di minori non sottoposti a provvedimento dell'Autorità Giudiziaria in un'ottica preventiva e di contrasto sociale.

Disabilità (considerazioni e valutazioni sul prog.1202)

Progetto Esplorabile

A seguito di diversi incontri avviati nell'anno 2015 con le Associazioni che si occupano di disabilità, è stato approvato il progetto "Esplorabile" ed il relativo protocollo di intesa, progetto ad alta rilevanza sociale rivolto a persone disabili del territorio. Il progetto si è articolato nella realizzazione di laboratori nel corso degli ultimi 2 anni, con il supporto ed il monitoraggio di un'assistente sociale ed un evento finale che ha coinvolto gli "attori" del progetto.

Anche nel corso del 2021 verrà riconfermato il progetto che ha riscosso evidenti risultati.

Diritto alla casa (considerazioni e valutazioni sul prog.1206)

È intenzione dell'amministrazione comunale sostenere economicamente, attraverso un contributo a riduzione del canone di locazione e del rimborso delle spese condominiali, quegli inquilini che per ragioni oggettive di reddito non sono in grado di sostenere la spesa per l'alloggio.

Relativamente alle necessità connesse al fabbisogno abitativo, specificatamente nuclei composti da donne con figli minori, da dicembre 2017 la Cooperativa RIPARI SC gestisce l'immobile confiscato alla mafia sito in via Donizetti.

Sono previsti nel triennio 2021/2023 interventi di carattere sociale ed educativo tra i residenti degli alloggi di ERP, attraverso laboratori sociali di quartiere.

Cooperazione e associazioni (considerazioni e valutazioni sul prog.1208)

E' intenzione dell'ente collaborare con le associazioni del territorio e favorirne lo sviluppo attraverso:

- la garanzia di sede stabile con la ridefinizione di nuove convenzioni;
- la definizione di un calendario comune delle attività, così da poter dare risalto ad ogni evento organizzato;
- il sostegno alle associazioni a carattere sociale anche attraverso le attività condivise finanziate dal Comune.

Cimiteri (considerazioni e valutazioni sul prog.1209)

Creazione di un ufficio comunale ad hoc

Per una migliore organizzazione del servizio e per erogare un migliore servizio ai cittadini, è stato istituito nel 2018 un vero e proprio ufficio che si occupa della pura stipula del contratto cimiteriale all'insorgere di un nuovo decesso, della gestione delle scadenze dei contratti e al loro eventuale rinnovo, delle esumazioni ed estumulazioni all'interno dei due cimiteri, sia ordinarie che straordinarie. L'ufficio provvede alla registrazione, in un apposito programma informatico "gestione cimiteri comunali", di tutti i contratti stipulati negli anni precedenti il 2003 (lavoro già svolto per gli anni dal luglio 1979 anno stipula fine contratti perpetui al 1990). Grazie all'istituzione di detto ufficio anche per il prossimo triennio ci sarà un periodico controllo dei contratti scaduti, che permetterà all'ente di non trovarsi nelle condizioni di mancati introiti.

Dalle analisi svolte e riportate nel Piano Regolatore Cimiteriale è emersa la necessità di ampliare l'offerta di loculi a causa del contemporaneo aumento e invecchiamento della popolazione trezzanese. Sono in corso, pertanto, i lavori per l'ampliamento del nuovo cimitero in via Fucini, poiché quello vecchio di via Rimembranze, sebbene in zona centrale, è racchiuso all'interno delle infrastrutture per la mobilità, da due canali, nonché dall'abitato. I lavori prevedono

la costruzione di 465 colombari.

Con deliberazione della Giunta comunale n. 93 del 05.06.2020 è stato approvato il progetto definitivo/esecutivo per interventi di risanamento cementi armati tombe di famiglia e manutenzione straordinaria vialetti del cimitero comunale di via Fucini, per una spesa complessiva di € 353.000,00 (di cui € 330.000,00 finanziati mediante concessione di mutuo della Cassa depositi e Prestiti).

Tutela della salute

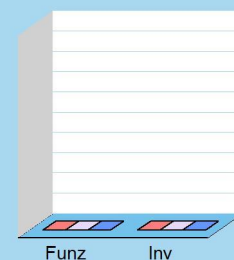
Missione 13 e relativi programmi

La competenza dell'ente locale in ambito sanitario è limitata dalla presenza, in un contesto a carattere così specialistico, di altri soggetti che operano direttamente sul territorio con una competenza di tipo istituzionale che non di rado è esclusiva. Con questa doverosa premessa, appartengono alla Missione con i relativi programmi le attribuzioni di amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi relativi alle attività per la prevenzione, la tutela e la cura della salute, unitamente ad eventuali interventi residuali in materia di edilizia sanitaria. Rientrano nel contesto, pertanto, le possibili attribuzioni in tema di programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche a tutela della salute sul territorio che non siano di stretta competenza della sanità statale o regionale.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2021	2022	2023
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		0,00	0,00	0,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		0,00	0,00	0,00

Destinazione spesa 2021-23

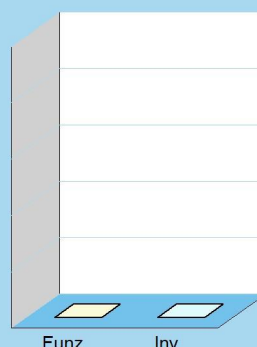


2021 2022 2023

Programmi 2021

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
1307 Ulteriori spese sanitarie	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

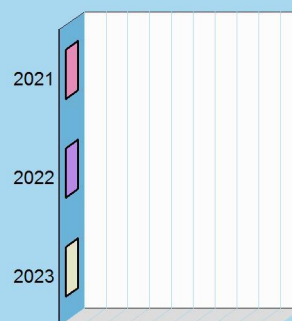
Impieghi 2021



Programmi 2021-23

Programma	2021	2022	2023
1307 Ulteriori spese sanitarie	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

Impieghi 2021-23



Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 13

Ai sensi della vigente normativa, i costi del "Canile Sanitario", ovvero il servizio di cattura, custodia, cura degli animali, ricerca del proprietario e promozione dell'adozione, sono carico sia di ATS (Agenzia di Tutela della Salute della Città Metropolitana di Milano) che dei Comuni, con una suddivisione delle attribuzioni definita da tariffe regionali.

Per gli interventi di recupero degli animali rinvenuti morti in aree pubbliche ed il loro smaltimento, regolato dalla DGRX/1046 del 17.12.2018, ATS ha determinato, con deliberazione n. 611 del 21.6.2019, specifiche tariffe, relative alle diverse prestazioni, da addebitarsi ai Comuni richiedenti gli interventi.

La fattispecie del servizio rientra nell'ambito della prevenzione sanitaria e, pertanto, ha carattere di obbligatorietà.

Il Comune di Trezzano sul Naviglio ha affidato la concessione decennale per il servizio di gestione della struttura adibita a canile, rifugio e mantenimento animali randagi all'associazione Animal's Emergency ONLUS con sede in Gaggiano, concedendo a quest'ultima un patrocinio oneroso di € 3.000,00 all'anno, per l'organizzazione e lo svolgimento di eventi finalizzati alla diffusione ed alla promozione delle tematiche sul benessere degli animali.

Sviluppo economico e competitività

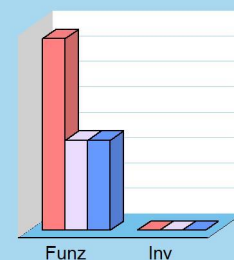
Missione 14 e relativi programmi

L'azione dell'ente nelle più vaste tematiche economiche e produttive è spesso indirizzata a stimolare un più incisivo intervento di altre strutture pubbliche, come la regione, la provincia e la camera di commercio che, per competenza istituzionale, operano abitualmente in questo settore. Premesso questo, sono comprese in questa Missione l'amministrazione e il funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio e dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità. Queste attribuzioni si estendono, in taluni casi, alla valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2021	2022	2023
Correnti (Tit.1/U)	(+)	75.570,00	35.570,00	35.570,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		75.570,00	35.570,00	35.570,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		75.570,00	35.570,00	35.570,00

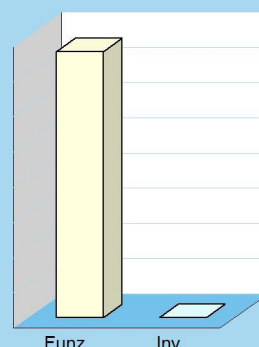
Destinazione spesa 2021-23



Programmi 2021

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
1401 Industria, PMI e artigianato	0,00	0,00	0,00
1402 Commercio e distribuzione	35.570,00	0,00	35.570,00
1403 Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00
1404 Reti e altri servizi pubblici	40.000,00	0,00	40.000,00
Totale	75.570,00	0,00	75.570,00

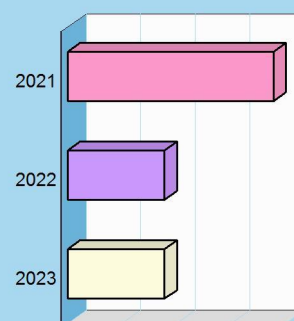
Impieghi 2021



Programmi 2021-23

Programma	2021	2022	2023
1401 Industria, PMI e artigianato	0,00	0,00	0,00
1402 Commercio e distribuzione	35.570,00	35.570,00	35.570,00
1403 Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00
1404 Reti e altri servizi pubblici	40.000,00	0,00	0,00
Totale	75.570,00	35.570,00	35.570,00

Impieghi 2021-23



Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 14

La Regione Lombardia con la L.R. n 36/2017 ha introdotto modifiche all'art. 7 della L.R. n. 11/2014 *"Impresa Lombardia: per la libertà di impresa, il lavoro e la competitività"* funzionali ad implementare e migliorare i livelli di servizio degli Sportelli Unici per le Attività Produttive. Con la D.G.R. XI/201 del 11/06/2018 la Regione ha varato il programma: *"100% S.U.A.P. in Lombardia"*, al quale il S.U.A.P. di Trezzano sul Naviglio ha aderito e partecipato.

Al pari della Variante 2 produttiva, una sfida importante sarà quella di ridefinire e riorganizzare lo SUAP comunale sulla base delle indicazioni della D.G.R. n. 1702 del 03/06/2019.

Gli obiettivi:

- acquisire le principali novità normative e regolamentari in vigore;
- verificare la corretta messa in pratica delle conoscenze normative e procedurali;
- favorire la crescita personale, in relazione alla conoscenza del territorio e al servizio rivolto alle imprese;
- sviluppare la capacità di utilizzare i contenuti acquisiti, con la formazione nell'attività formativa quotidiana;
- individuare strumenti innovativi che consentano di migliorare le *performance* del servizio.

In tal senso la redazione della Variante 2 del P.G.T. avviata dalla Giunta Comunale con la delibera n 104/2019 avente ad oggetto: *"Avvio di procedimento della VARIANTE N. 2 AL P.G.T. vigente per promuovere la rigenerazione economica e il riuso del tessuto industriale/artigianale e commerciale esistente per favorire l'insediamento di nuove imprese nei settori: manifatturiero, del commercio e dei servizi"* sarà il banco di prova del nuovo S.U.A.P. 100%.

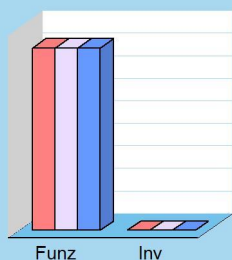
E' prevista inoltre l'attivazione di un percorso con le imprese del territorio volto a instaurare una collaborazione continuativa e ampia con le importanti realtà produttive presenti sul territorio al fine anche di avviare politiche del lavoro che promuovano la occupazione locale.

Lavoro e formazione professionale

Missione 15 e relativi programmi

I principali interventi nell'ambito del lavoro rientrano nelle competenze prioritarie di strutture che fanno riferimento allo stato, alla regione ed alla provincia. L'operatività dell'ente in questo contesto così particolare è quindi sussidiaria rispetto le prestazioni svolte da altri organismi della pubblica amministrazione. Partendo da questa premessa, l'ente locale può operare sia con interventi di supporto alle politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione, che mediante azioni volte al successivo inserimento del prestatore d'opera nel mercato del lavoro. Rientrano in questo ambito anche gli interventi a tutela dal rischio di disoccupazione, fino alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro, per la formazione e l'orientamento professionale.

Destinazione spesa 2021-23



2021 2022 2023

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

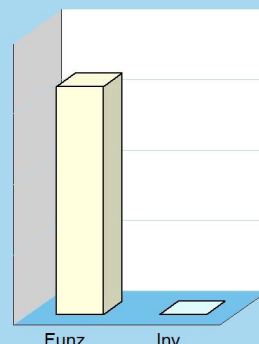
Destinazione spesa		2021	2022	2023
Correnti (Tit.1/U)	(+)	16.200,00	16.200,00	16.200,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		16.200,00	16.200,00	16.200,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		16.200,00	16.200,00	16.200,00

Programmi 2021

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
1501 Sviluppo mercato del lavoro	16.200,00	0,00	16.200,00
1502 Formazione professionale	0,00	0,00	0,00
1503 Sostegno occupazione	0,00	0,00	0,00

Totale	16.200,00	0,00	16.200,00
---------------	------------------	-------------	------------------

Impieghi 2021

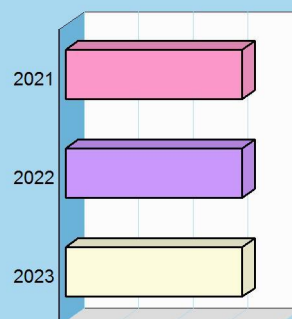


Programmi 2021-23

Programma	2021	2022	2023
1501 Sviluppo mercato del lavoro	16.200,00	16.200,00	16.200,00
1502 Formazione professionale	0,00	0,00	0,00
1503 Sostegno occupazione	0,00	0,00	0,00

Totale	16.200,00	16.200,00	16.200,00
---------------	------------------	------------------	------------------

Impieghi 2021-23



Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 15

Al fine di sostenere e promuovere l'occupazione attraverso servizi per l'impiego, di formazione e politica attiva del lavoro, con delibera di consiglio comunale n. 65 del 12 settembre 2007, sono stati approvati lo Statuto e la convenzione tra il Comune di Trezzano sul Naviglio e AFOL - Agenzia per la Formazione, l'Orientamento ed il lavoro del Sud Milano. La programmazione di bilancio contempla gli stanziamenti relativi alle quote di partecipazione previste dal Comune di Trezzano sul Naviglio, come stabilito dalla convenzione.

Agricoltura e pesca

Missione 16 e relativi programmi

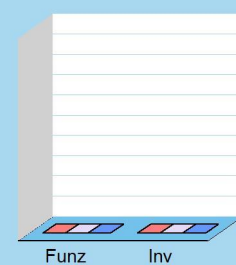
Rientrano in questa Missione, con i relativi programmi, l'amministrazione, funzionamento e l'erogazione di servizi inerenti allo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agro-industriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell'acquacoltura. Queste competenze, per altro secondarie rispetto l'attività prioritaria dell'ente locale, possono abbracciare sia la programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche sul territorio, in accordo con la programmazione comunitaria e statale, che gli interventi nell'ambito della politica regionale in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, caccia e pesca. In questo caso, come in tutti i contesti d'intervento diretto sull'economia, le risorse utilizzabili in loco sono particolarmente contenute.

Missione non gestita nella programmazione di bilancio del Comune di Trezzano sul Naviglio.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2021	2022	2023
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		0,00	0,00	0,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		0,00	0,00	0,00

Destinazione spesa 2021-23



2021 2022 2023

Programmi 2021

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
1601 Agricoltura e agroalimentare	0,00	0,00	0,00
1602 Caccia e pesca	0,00	0,00	0,00

Totale	0,00	0,00	0,00
---------------	-------------	-------------	-------------

Impieghi 2021

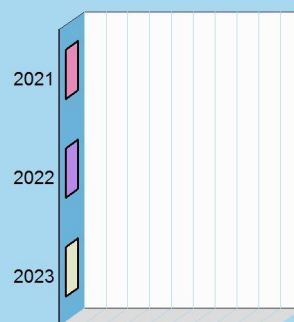


Programmi 2021-23

Programma	2021	2022	2023
1601 Agricoltura e agroalimentare	0,00	0,00	0,00
1602 Caccia e pesca	0,00	0,00	0,00

Totale	0,00	0,00	0,00
---------------	-------------	-------------	-------------

Impieghi 2021-23



Energia e fonti energetiche

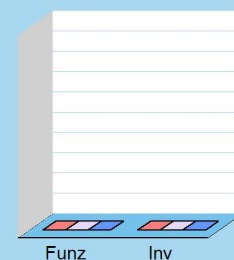
Missione 17 e relativi programmi

L'organizzazione di mezzi strumentali ed umani richiesti per l'esercizio di attività produttive o distributive, come la produzione o l'erogazione del gas metano, dell'elettricità e del teleriscaldamento, hanno bisogno di un bagaglio di conoscenze economiche ed aziendali molto specifiche. Si tratta di attività produttive che sono spesso gestite da società a capitale pubblico più che da servizi gestiti in economia. Partendo da questa premessa, possono essere attribuite all'ente le attività di programmazione del sistema energetico e di possibile razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell'ambito del quadro normativo e istituzionale statale. Queste competenze possono estendersi fino alle attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2021	2022	2023
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		0,00	0,00	0,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		0,00	0,00	0,00

Destinazione spesa 2021-23

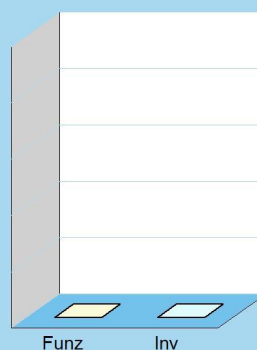


2021 2022 2023

Programmi 2021

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
1701 Fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

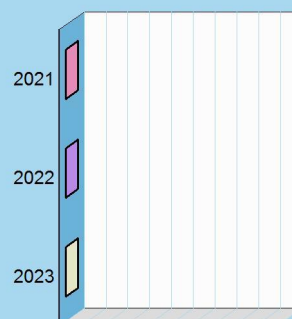
Impieghi 2021



Programmi 2021-23

Programma	2021	2022	2023
1701 Fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

Impieghi 2021-23



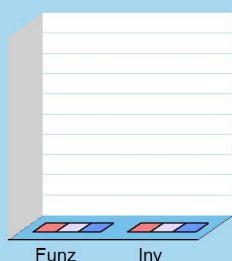
Relazioni con autonomie locali

Missione 18 e relativi programmi

Questa missione, insieme all'analoga dedicata ai rapporti sviluppati con l'estero, delimita un ambito operativo teso a promuovere lo sviluppo di relazioni intersettoriali con enti, strutture e organizzazioni che presentano gradi di affinità o di sussidiarietà, e questo sia per quanto riguarda le finalità istituzionali che per le modalità di intervento operativo sul territorio. Rientrano in questo contesto le erogazioni verso altre amministrazioni per finanziamenti non riconducibili a specifiche missioni, i trasferimenti perequativi e per interventi in attuazione del federalismo fiscale. Comprende le concessioni di crediti a favore di altre amministrazioni territoriali, oltre agli interventi della politica regionale unitaria per le relazioni con le autonomie, o comunque legate alla collettività.

Missione non gestita nella programmazione di bilancio del Comune di Trezzano sul Naviglio.

Destinazione spesa 2021-23



2021 2022 2023

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2021	2022	2023
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		0,00	0,00	0,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		0,00	0,00	0,00

Programmi 2021

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
1801 Autonomie territoriali	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

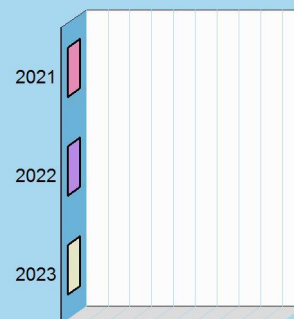
Impieghi 2021



Programmi 2021-23

Programma	2021	2022	2023
1801 Autonomie territoriali	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

Impieghi 2021-23



Relazioni internazionali

Missione 19 e relativi programmi

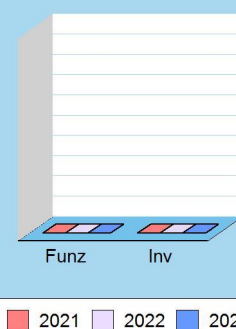
Il contesto in cui opera la missione è molto particolare ed è connesso a situazioni specifiche dove, per effetto di affinità culturali, storiche o sociali, oppure in seguito alla presenza di sinergie economiche o contiguità territoriali, l'ente locale si trova ad operare al di fuori del contesto nazionale. Sono caratteristiche presenti in un numero limitato di enti. In questo caso, gli interventi possono abbracciare l'amministrazione e il funzionamento delle attività per i rapporti e la partecipazione ad associazioni internazionali di regioni ed enti locali, per i programmi di promozione internazionale e per l'attività di cooperazione internazionale allo sviluppo. Rientrano nel contesto anche gli specifici interventi della politica regionale di cooperazione territoriale a carattere transfrontaliero.

Missione non gestita nella programmazione di bilancio del Comune di Trezzano sul Naviglio.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2021	2022	2023
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		0,00	0,00	0,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		0,00	0,00	0,00

Destinazione spesa 2021-23



Programmi 2021

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
1901 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

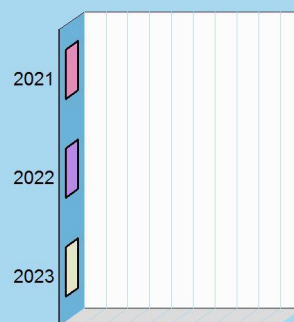
Impieghi 2021



Programmi 2021-23

Programma	2021	2022	2023
1901 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

Impieghi 2021-23



Fondi e accantonamenti

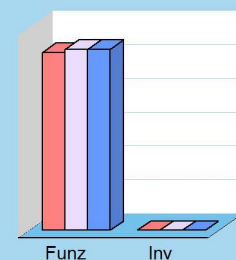
Missione 20 e relativi programmi

Questa missione, dal contenuto prettamente contabile, è destinata ad evidenziare gli importi degli stanziamenti di spesa per accantonamenti al fondo di riserva per spese impreviste ed al fondo svalutazione crediti di dubbia esigibilità. Per quanto riguarda questa ultima posta, in presenza di crediti di dubbia esigibilità l'ente effettua un accantonamento al fondo svalutazione crediti vincolando a tal fine una quota dell'avanzo di amministrazione. Il valore complessivo del fondo dipende dalla dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che presumibilmente si formeranno nell'esercizio entrante, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2021	2022	2023
Correnti (Tit.1/U)	(+)	2.631.329,25	2.679.395,79	2.679.395,79
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		2.631.329,25	2.679.395,79	2.679.395,79
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		2.631.329,25	2.679.395,79	2.679.395,79

Destinazione spesa 2021-23

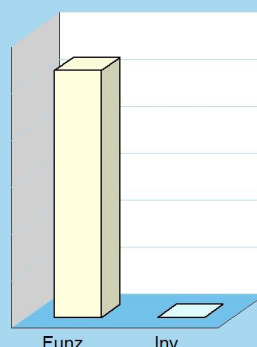


Programmi 2021

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
2001 Fondo di riserva	89.665,40	0,00	89.665,40
2002 Fondo crediti dubbia esigibilità	2.488.633,85	0,00	2.488.633,85
2003 Altri fondi	53.030,00	0,00	53.030,00

Totale	2.631.329,25	0,00	2.631.329,25
---------------	---------------------	-------------	---------------------

Impieghi 2021

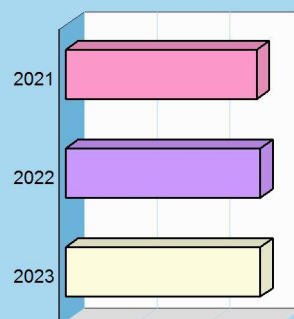


Programmi 2021-23

Programma	2021	2022	2023
2001 Fondo di riserva	89.665,40	137.731,94	137.731,94
2002 Fondo crediti dubbia esigibilità	2.488.633,85	2.488.633,85	2.488.633,85
2003 Altri fondi	53.030,00	53.030,00	53.030,00

Totale	2.631.329,25	2.679.395,79	2.679.395,79
---------------	---------------------	---------------------	---------------------

Impieghi 2021-23



Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 20

Nella parte "spesa" del bilancio trovano puntuale allocazione:

- il fondo crediti di dubbia e difficile esazione di parte corrente, quantificato alla luce dell'andamento delle entrate poste a cautela nell'ultimo quinquennio;
- il fondo di riserva ed il fondo di riserva di cassa, entrambi quantificati alla luce delle vigenti disposizioni;
- fondi spese e fondi rischi, quantificati in relazione alle presumibili necessità di cautela.

Fondo di riserva (considerazioni e valutazioni sul prog.2001)

Dal punto di vista prettamente contabile, l'esigenza di adattare progressivamente le previsioni alla mutevole realtà, trova riscontro nell'adozione di uno strumento ordinario, come il fondo di riserva, il quale garantisce la disponibilità di un certo ammontare di risorse utilizzabili per fronteggiare le spese prodotte da eventi imprevedibili o straordinari (*rispetto del principio n.7 - Flessibilità*).

Fondo crediti dubbia esigibilità (considerazioni e valutazioni sul prog.2002)

L'ammontare della voce "*Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità*" dipende dalla dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, dalla loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi esercizi (media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

In considerazione della situazione straordinaria di emergenza sanitaria derivante dalla diffusione dell'epidemia da Covid-19 e della oggettiva necessità di alleggerire i carichi amministrativi di enti ed organismi pubblici anche mediante la dilazione degli adempimenti e delle scadenze, con il Decreto "Cura Italia" (Decreto legge 18/2020) sono stati previsti differimenti in merito ad alcune scadenze. Inoltre, l'art. 107 bis della Legge 24 aprile 2020, n. 27, di conversione con modifiche del Decreto Cura Italia (DL 17 marzo 2020, n. 18), stabilisce che, a decorrere dal rendiconto 2020 e dal bilancio di previsione 2021, gli enti di cui all'art. 2 del decreto legislativo n. 118 del 2011 (regioni, comuni, province, città metropolitane, comunità montane, comunità isolate e unioni di comuni, consorzi cui partecipano enti locali, con esclusione di quelli che gestiscono attività aventi rilevanza economica ed imprenditoriale e, ove previsto dallo statuto, dei consorzi per la gestione dei servizi sociali) possono determinare il fondo crediti di dubbia esigibilità delle entrate dei Titoli 1 e 3 accantonato nel risultato di amministrazione o stanziato nel bilancio di previsione calcolando la percentuale di riscossione del quinquennio precedente con i dati del 2019 in luogo di quelli del 2020.

Trattasi di una norma favorevole per gli enti, in quanto i dati della riscossione nell'anno in corso saranno modesti, in ragione dell'emergenza epidemiologica da Covid-19: consentire di considerare per il 2020 i dati del 2019 ha lo scopo, perciò, di sterilizzare gli effetti di quest'anno ed evitare un altrimenti prevedibile maggior FCDE da accantonare a rendiconto o da stanziare in bilancio.

Altri fondi (considerazioni e valutazioni sul prog.2003)

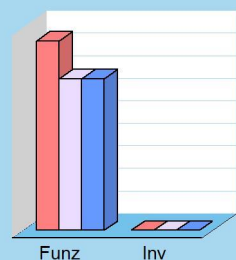
La tecnica del risparmio forzoso, ottenuta con l'inserimento nel bilancio di specifiche poste non soggette poi ad impegno, produce una componente positiva nel calcolo del risultato di amministrazione del medesimo esercizio. Questo importo, qualificato come "*componente accantonata*", può essere destinato a formare altri tipi di fondi rischi destinati a coprire eventi la cui tempistica e dimensione finanziaria non è sempre ben definita.

Debito pubblico

Missione 50 e relativi programmi

La missione, di stretta natura finanziaria, è destinata a contenere gli stanziamenti di spesa destinati al futuro pagamento delle quote interessi e capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente con relative spese accessorie, oltre alle anticipazioni straordinarie. In luogo di questa impostazione cumulativa, la norma contabile prevede la possibile allocazione degli oneri del debito pubblico in modo frazionato dentro la missione di appartenenza. Rientrano in questo ambito le spese da sostenere per il pagamento degli interessi e capitale relativi alle risorse finanziarie acquisite con emissione di titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie di stretta competenza dell'ente.

Destinazione spesa 2021-23



2021 2022 2023

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

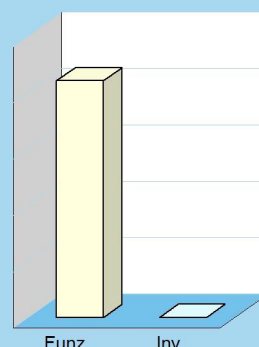
Destinazione spesa		2021	2022	2023
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	840.450,83	672.207,55	672.207,55
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		840.450,83	672.207,55	672.207,55
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		840.450,83	672.207,55	672.207,55

Programmi 2021

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
5001 Interessi su mutui e obbligazioni	0,00	0,00	0,00
5002 Capitale su mutui e obbligazioni	840.450,83	0,00	840.450,83

Totale	840.450,83	0,00	840.450,83
---------------	-------------------	-------------	-------------------

Impieghi 2021

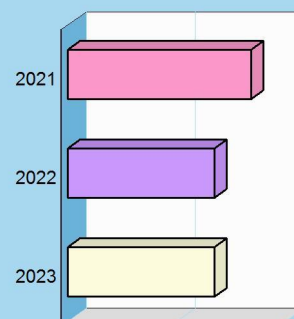


Programmi 2021-23

Programma	2021	2022	2023
5001 Interessi su mutui e obbligazioni	0,00	0,00	0,00
5002 Capitale su mutui e obbligazioni	840.450,83	672.207,55	672.207,55

Totale	840.450,83	672.207,55	672.207,55
---------------	-------------------	-------------------	-------------------

Impieghi 2021-23



Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 50

La programmazione di bilancio contempla gli stanziamenti necessari al sostenimento delle passività pluriennali derivanti dalla contrazione di mutui e indebitamenti. Il finanziamento di dette spese, in conformità dell'art. 162 comma 6 del D.Lgs. 267/2000, avviene integralmente mediante risorse correnti.

Le spese per interessi passivi su mutui sono imputate alla missione/programma di riferimento della spesa per cui è stato contratto l'indebitamento.

Nel corso del primo semestre 2020 l'Ufficio Ragioneria ha provveduto alla rinegoziazione dei mutui Cassa Depositi e Prestiti, a seguito della quale è stata disposta la sospensione per le quote capitale 2020 dei mutui MEF; gli stanziamenti previsti a bilanci sono pertanto il risultato delle risultanze emergenti da tale rinegoziazione.

Anticipazioni finanziarie

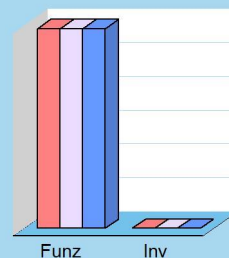
Missione 60 e relativi programmi

Questa missione comprende le spese sostenute dall'ente per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria. Queste anticipazioni di fondi vengono concesse dal tesoriere per fronteggiare momentanee esigenze di cassa e di liquidità in seguito alla mancata corrispondenza tra previsioni di incasso e relativo fabbisogno di cassa per effettuare i pagamenti. Questo genere di anticipazione è ammessa entro determinati limiti stabiliti dalla legge. In questo comparto sono collocate anche le previsioni di spesa per il pagamento degli interessi passivi addebitati all'ente in seguito all'avvenuto utilizzo nel corso dell'anno dell'anticipazione di tesoreria. Questi oneri sono imputati al titolo primo della spesa (spese correnti).

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2021	2022	2023
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	5.900.000,00	5.900.000,00	5.900.000,00
Spese di funzionamento		5.900.000,00	5.900.000,00	5.900.000,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		5.900.000,00	5.900.000,00	5.900.000,00

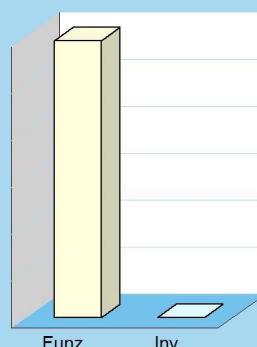
Destinazione spesa 2021-23



Programmi 2021

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
6001 Anticipazione di tesoreria	5.900.000,00	0,00	5.900.000,00
Totale	5.900.000,00	0,00	5.900.000,00

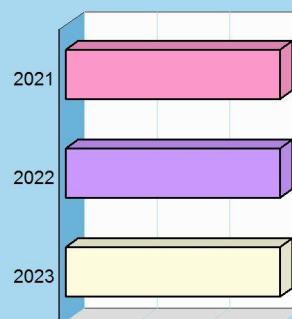
Impieghi 2021



Programmi 2021-23

Programma	2021	2022	2023
6001 Anticipazione di tesoreria	5.900.000,00	5.900.000,00	5.900.000,00
Totale	5.900.000,00	5.900.000,00	5.900.000,00

Impieghi 2021-23



Anticipazione di tesoreria (considerazioni e valutazioni sul prog.6001)

L'anticipazione di tesoreria è stanziata al fine di rappresentarne l'entità utilizzabile (e pertanto disponibile) nel rispetto dei vincoli di legge.

La gestione di cassa del Comune di Trezzano sul Naviglio ha registrato, negli ultimi anni, il sistematico ricorso all'anticipazione di tesoreria. Tale circostanza ha mantenuto viva l'attenzione sulla necessità di adottare specifici accorgimenti gestionali prevalentemente rivolti:

- all'analisi dei crediti iscritti nel conto dei residui attivi, al fine di evidenziare eventuali sopravvenienze passive e

- ridimensionare conseguentemente il FCDE ed il risultato di amministrazione;
- all'attivazione di iniziative volte all'accelerazione delle fasi di riscossione e rendiconto delle entrate, ai fini della relativa contabilizzazione, anche mediante il prelevamento tempestivo dai conti correnti postali di eventuali giacenze o disponibilità;
 - all'avvio tempestivo delle procedure di riscossione coattiva di crediti incagliati o in sofferenza;
 - al puntuale monitoraggio delle postazioni di entrata e gestione attiva delle risorse, anche mediante la costituzione di nuclei operativi trasversali a tutti i settori per la condivisione di modalità e tempistiche di azione;
 - alla prosecuzione delle azioni "messe in cantiere" con la deliberazione giuntale n. 153 del 06.07.2017.

Dal mese di settembre 2018, sino alla data di redazione del presente documento, il Comune di Trezzano sul Naviglio non ha più effettuato ricorso all'anticipazione di tesoreria, pertanto si ritiene fondamentale proseguire sulla linea intrapresa.

Lo stanziamento ha pertanto valore prudenziale e cautelativo.

Sezione Operativa (Parte 2)

**PROGRAMMAZIONE
PERSONALE, OO.PP.,
ACQUISTI E PATRIMONIO**

PROGRAMMAZIONE SETTORIALE (PERSONALE, ECC.)

Piano di razionalizzazione e riqualificazione della spesa

La seconda parte della sezione operativa (SEO) riprende taluni aspetti della programmazione soggette a particolari modalità di approvazione che si caratterizzano anche nell'adozione di specifici modelli ministeriali. Si tratta dei comparti delle *spese di gestione*, del *personale*, dei *lavori pubblici*, del *patrimonio* e delle *forniture e servizi*, tutte soggetti a precisi vincoli di legge, sia in termini di contenuto che di iter procedurale. In tutti questi casi, i rispettivi modelli predisposti dall'ente e non approvati con specifici atti separati costituiscono parte integrante di questo DUP e si considerano approvati senza necessità di ulteriori deliberazioni.

Il primo dei vincoli citati interessa la razionalizzazione e riqualificazione della spesa di funzionamento, dato che le amministrazioni pubbliche sono tenute ad adottare piani triennali per individuare misure finalizzate a razionalizzare l'utilizzo delle dotazioni strumentali anche informatiche, delle autovetture di servizio, dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

Programmazione del fabbisogno di personale

Il legislatore, con norme generali o con interventi annuali presenti nella rispettiva legge finanziaria (legge di stabilità) ha introdotto taluni vincoli che vanno a delimitare la possibilità di manovra nella pianificazione delle risorse umane. Per quanto riguarda il numero, ad esempio, gli organi della P.A. sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprese le categorie protette. Gli enti soggetti ai vincoli della finanza pubblica devono invece effettuare una manovra più articolata: ridurre l'incidenza delle spese di personale sul complesso delle spese correnti, anche con la parziale reintegrazione dei cessati ed il contenimento della spesa del lavoro flessibile; snellire le strutture amministrative, anche con accorpamenti di uffici, con l'obiettivo di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali; contenere la crescita della contrattazione integrativa, tenuto anche conto delle disposizioni dettate per le amministrazioni statali.

Programmazione dei lavori pubblici ed acquisti

Nel campo delle opere pubbliche, la realizzazione di questi interventi deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali. I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento. L'ente deve pertanto analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il finanziamento dell'opera indicando le priorità e le azioni da intraprendere per far decollare l'investimento, la stima dei tempi e la durata degli adempimenti per la realizzazione e il successivo collaudo. Analoga pianificazione, limitata però ad un intervallo più contenuto, va effettuata per le forniture di beni e servizi di importo superiore alla soglia minima stabilita per legge. L'ente, infatti, provvede ad approvare il programma biennale di forniture e servizi garantendo il finanziamento della spesa e stabilendo il grado di priorità.

Piano di alienazione e valorizzazione del patrimonio

L'ente, con delibera di competenza giuntales, approva l'elenco dei singoli beni immobili ricadenti nel proprio territorio che non sono strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali e che diventano, in virtù dell'inclusione nell'elenco, suscettibili di essere valorizzati oppure, in alternativa, di essere oggetto di dismissione. Viene così redatto il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari da allegare al bilancio, soggetto poi all'esame del consiglio. L'avvenuto inserimento di questi immobili nel piano determina la conseguente riclassificazione tra i beni nel patrimonio disponibile e ne dispone la nuova destinazione urbanistica. La delibera che approva il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni costituisce variante allo strumento urbanistico. Questa variante, in quanto relativa a singoli immobili, non ha bisogno di ulteriori verifiche di conformità con gli eventuali atti di pianificazione di competenza della provincia o regione.

Programmazione fabbisogno del personale - valutazioni

L'art. 33, comma 2 del D.L. 34/2019 recita:

"A decorrere dalla data individuata dal decreto di cui al presente comma, anche per le finalità di cui al comma 1, i comuni possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione. Con decreto del Ministro della pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro dell'interno, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto sono individuate le fasce demografiche, i relativi valori soglia prossimi al valore medio per fascia demografica e le relative percentuali massime annuali di incremento del personale in servizio per i comuni che si collocano al di sotto del predetto valore soglia. I predetti parametri possono essere aggiornati con le modalità di cui al secondo periodo ogni cinque anni. I comuni in cui il rapporto fra la spesa di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, e la media delle predette entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati risulta superiore al valore soglia di cui al primo periodo adottano un percorso di graduale riduzione annuale del suddetto rapporto fino al conseguimento nell'anno 2025 del predetto valore soglia anche applicando un turn over inferiore al 100 per cento. A decorrere dal 2025 i comuni che registrano un rapporto superiore al valore soglia applicano un turn over pari al 30 per cento fino al conseguimento del predetto valore soglia. Il limite al trattamento accessorio del personale di cui all'articolo 23, comma 2, del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75, è adeguato, in aumento o in diminuzione, per garantire l'invarianza del valore medio pro-capite, riferito all'anno 2018, del fondo per la contrattazione integrativa nonché delle risorse per remunerare gli incarichi di posizione organizzativa, prendendo a riferimento come base di calcolo il personale in servizio al 31 dicembre 2018".

Il Piano triennale del fabbisogno del personale per gli anni 2020 - 2021 - 2022 e il piano annuale delle assunzioni è stato approvato con deliberazione della Giunta comunale n. 64 del 17/04/2020 e, alla data di elaborazione del presente documento, risulta in fase di aggiornamento.

L'aggiornamento prevede le seguenti assunzioni:

ANNO 2020

- n. 1 Istruttore Amministrativo Cat. C1, da assegnare all'Area Servizi civici relazione con i cittadini;
- n. 1 Istruttore Direttivo amministrativo, Cat. D1, da assegnare all'Area Servizi alla Persona, Culturale e Sport;
- n. 1 Istruttore amministrativo, Cat. C1, da assegnare all'Area Servizi alla Persona, Culturale e Sport;
- n. 1 Ufficiale di Polizia Locale, Cat. D1;
- n. 1 Istruttore Direttivo Tecnico, Cat. D1, da assegnare all'Area Infrastrutture;
- n. 1 Istruttore amministrativo, Cat. C1, da assegnare all'Area Servizi economico finanziari e di supporto interfunzionale;
- n. 3 Stabilizzazioni personale a tempo determinato profilo di educatore cat. C1;

ANNO 2021

- n. 1 Agente di Polizia Locale, Cat. C1;

ANNO 2022

Nessuna assunzione prevista

Programma degli incarichi

Secondo l'art. 3 – comma 55 della Legge n. 244 del 24.12.2007 *“Gli enti locali possono stipulare contratti di collaborazione autonoma, indipendentemente dall'oggetto della prestazione, solo con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla legge o previste nel programma approvato dal Consiglio ai sensi dell'articolo 42, comma 2, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267.”*

Comma 56. *“Con il regolamento di cui all'articolo 89 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, sono fissati, in conformità a quanto stabilito dalle disposizioni vigenti, i limiti, i criteri e le modalità per l'affidamento di incarichi di collaborazione autonoma, che si applicano a tutte le tipologie di prestazioni. La violazione delle disposizioni regolamentari richiamate costituisce illecito disciplinare e determina responsabilità erariale. Il limite massimo della spesa annua per incarichi di collaborazione è fissato nel bilancio preventivo degli enti territoriali”.*

Il presente DUP assorbe anche il programma degli incarichi di collaborazione autonoma, in quanto fra gli stanziamenti delle singole partizioni di bilancio sono già state contemplate le relative previsioni di spesa.

Si impartiscono in tale sede i seguenti indirizzi:

- il conferimento di incarichi individuali dovrà avvenire nel rispetto delle prescrizioni generali dell'art. 7, comma 6 del Decreto Legislativo n. 165/2001;
- ciascun Responsabile uniformerà il proprio operato alla disciplina generale contenuta nella vigente regolamentazione comunale sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi che disciplina in apposita sezione i limiti, i criteri e le modalità per il conferimento di incarichi.

I Responsabili di Servizio, in aggiunta alle attività istituzionali stabilite dalla legge, potranno altresì procedere all'affidamento di incarichi di supporto operativo agli uffici ed ai servizi comunali e di collaborazione autonoma in genere, al fine di fronteggiare esigenze specialistiche dei singoli settori, ove la professionalità richiesta possa essere reperita unicamente all'esterno.

Il limite massimo di spesa previsto per il 2021 per gli incarichi professionali è di € 170.000,00. Restano fermi i tetti previsti dall'art. 6 del Decreto Legge 78/2010 e dall'art. 14 del Decreto Legge n. 66 del 24.04.2014.

Ad oggi non risultano conferiti incarichi per consulenze tecniche specialistiche, né incarichi di studio o ricerca.

Risulta attuato un monitoraggio sugli incarichi conferiti, al fine di individuare gli obiettivi conseguiti in relazione alle risorse spese, valutando conseguentemente l'efficacia dell'azione intrapresa.

In data 07.03.2019 è stata approvata la deliberazione della Giunta comunale relativa alla disciplina per l'affidamento di alcuni servizi legali. Il Regolamento disciplina - nel rispetto dei principi di economicità, efficacia, imparzialità, parità di trattamento, trasparenza, pubblicità, rotazione, decoro ed equità del trattamento economico - le modalità ed i criteri per il conferimento da parte del Comune di Trezzano sul Naviglio di alcuni dei servizi legali di cui all'art. 17, comma 1, lett. d) del vigente codice dei contratti pubblici, approvato con D.Lgs. 50/2016.

Per l'affidamento dei servizi legali ad avvocati esterni è istituito lo *“Albo degli Avvocati dell'Ente”*, aperto ai professionisti, singoli o associati, esercenti l'attività di assistenza e di patrocinio dinanzi a tutte le Autorità giurisdizionali.

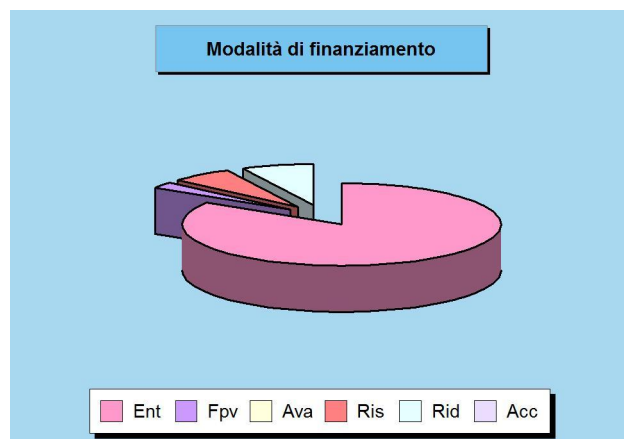
Tuttavia l'Ente si riserva la motivata facoltà di affidare incarichi di servizi legali ad avvocati non inseriti nell'Albo per processi giudicati di rilevante importanza politico/strategica e/o complessità, che richiedano prestazioni di altissima specializzazione, quali quelle garantite da professionisti che abbiano maturato adeguata esperienza nella materia oggetto di causa, docenti e ricercatori universitari o con specializzazioni di elevatissima qualità.

Opere pubbliche e investimenti programmati

La politica dell'Amministrazione nel campo delle opere pubbliche è tesa ad assicurare al cittadino un livello di infrastrutture che garantisca nel tempo una quantità di servizi adeguata alle aspettative della collettività. Il tutto, naturalmente, ponendo la dovuta attenzione sulla qualità delle prestazioni effettivamente rese. Il comune, con cadenza annuale, pianifica la propria attività di investimento e valuta il fabbisogno richiesto per attivare nuovi interventi o per ultimare le opere già in corso. In quel preciso ambito, connesso con l'approvazione del bilancio di previsione, sono individuate le risorse che si cercherà di reperire e gli interventi che saranno finanziati con tali mezzi. Le entrate per investimenti sono costituite da alienazioni di beni, contributi in conto capitale e mutui passivi, eventualmente integrate con l'avanzo e il FPV di precedenti esercizi, oltre che dalle possibili economie di parte corrente. È utile ricordare che il comune può mettere in cantiere un'opera solo dopo che è stato ottenuto il corrispondente finanziamento. Per quanto riguarda i dati esposti, la prima tabella mostra le risorse che si desidera reperire per attivare i nuovi interventi mentre la seconda riporta l'elenco delle opere che saranno realizzate con tali mezzi.

Finanziamento del bilancio investimenti 2021

Denominazione	Importo
Entrate in C/capitale	1.319.000,00
FPV per spese C/capitale (FPV/E)	38.509,56
Avanzo di amministrazione	0,00
Risorse correnti	100.486,84
Riduzione attività finanziarie	114.553,00
Accensione di prestiti	0,00
Totale	1.572.549,40



Principali investimenti programmati per il triennio 2021-23

Denominazione	2021	2022	2023
Acquisto mobili e arredi - Uffici comunali	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Manut. str. immobili comunali uso abitativo	2.000,00	2.000,00	2.000,00
Manut. str. immobili comunali uso commerciale	14.865,62	2.643,94	2.643,94
Manut. str. immobili comunali uso commerciale FPV	1.643,94	0,00	0,00
Manut. str. immobili comunali demanio/patr.	169.000,00	310.500,00	310.500,00
Adeg. locali com.li alle disp per tutela salute	10.000,00	10.000,00	10.000,00
immobili com.li efficient. energetico	130.000,00	130.000,00	130.000,00
Misure di sostegno e sviluppo infrastr.-ripresa ec	79.200,00	0,00	0,00
Acquisto dispositivi di telefonia mobile	2.500,00	2.500,00	2.500,00
Fondo rotativo prog. opere pubbliche: incarichi p.	194.553,00	80.000,00	80.000,00
Fondo incentivanti per personale - prog. di innov.	4.961,25	4.961,25	4.961,25
Realizzazione, implementazione sistemi informativi	0,00	40.000,00	40.000,00
Acquisto hardware - Sistemi informativi	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Acquisto software - Sistemi informativi	6.000,00	6.000,00	6.000,00
Informatizzazione archivio - urbanistica	15.000,00	15.000,00	15.000,00
Acquisiz. ed espropriazione terreni edificabili	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Quota 8% OO.UU. per edifici di culto	15.000,00	15.000,00	15.000,00
Rimborsi in c/capitale permessi di costruire	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Rimborsi in c/capitale ad imprese: non ricorr.	23.000,00	0,00	0,00
Misure di sostegno infrastrutt. - ed. comunali ERP	128.800,00	0,00	0,00
Manutenzione straordinaria parchi/giardini	32.000,00	32.000,00	32.000,00
Manutenzione straordinaria strade	297.025,59	297.025,59	297.025,59
misure sostegno sviluppo infr.stradali	352.000,00	0,00	0,00
Rifacimento e manutenzione str. imp. semaforici	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Manut. straord. su cimiteri comunali	50.000,00	0,00	0,00
Totale	1.572.549,40	992.630,78	992.630,78

Considerazioni e valutazioni

Programmazione dei lavori pubblici

Nel campo delle opere pubbliche, la realizzazione degli interventi deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali. I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento. L'Ente deve pertanto analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il finanziamento dell'opera indicando le priorità e le azioni da intraprendere per far decollare l'investimento, la stima dei tempi e la durata degli

adempimenti per la realizzazione e il successivo collaudo.

In questa sede è bene evidenziare come le opere pubbliche siano una delle componenti più evidenti per il cittadino di quella che è la *vision* dell'amministrazione e quindi rappresentino in maniera emblematica le scelte della politica e gli impatti sugli *stakeholder*.

Programmazione negli acquisti di beni e servizi

La politica dell'Amministrazione nel campo degli acquisti di beni e servizi è finalizzata ad assicurare all'Ente, e di conseguenza anche al cittadino utente finale, il quantitativo di prodotti materiali o di servizi immateriali necessari al funzionamento regolare della struttura pubblica. Il tutto, naturalmente, cercando di conseguire un rapporto adeguato tra quantità, qualità e prezzo.

I Comuni, con cadenza annuale, pianificano la propria attività di acquirente di beni e servizi e valutano il fabbisogno richiesto per continuare l'erogazione di prestazioni già in essere o per intraprendere nuove attività (spesa corrente consolidata o di sviluppo). In questo contesto, connesso con il processo di costruzione e di approvazione del bilancio, sono programmate le forniture ed i servizi di importo superiore alla soglia di riferimento fornita dal legislatore ed avendo come punto di riferimento un intervallo di tempo biennale.

Il programma biennale degli acquisti di beni e servizi di importo unitario pari o superiore a 40.000 euro relativo al periodo 2020 - 2021 del Comune di Trezzano sul Naviglio è stato predisposto ai sensi dell'art. 21 del D. Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. del decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 16.01.2018, n. 14 in vigore dal 24.03.2018 e approvato con deliberazione della Giunta comunale n. 223 del 20.12.2019.

Come previsto dalla vigente normativa, il programma biennale degli acquisti di beni e servizi è stato pubblicato sul sito istituzionale dell'Ente, nonché sul sito informatico del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dell'Osservatorio. Ferma restando la sostanziale continuità del programma per il biennio 2020/2021, verrà definita, in specifico provvedimento, la programmazione operativa degli acquisti 2021/2022 in stretta correlazione con gli stanziamenti del bilancio finanziario autorizzatorio.

Permessi di costruire (oneri urbanizzazione)

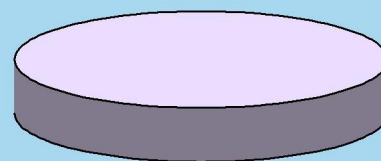
Urbanizzazione pubblica e benefici privati

I titolari di concessioni edilizie, o permessi di costruzione, devono pagare all'ente concedente un importo che è la contropartita per il costo che il comune deve sostenere per realizzare le opere di urbanizzazione. Per vincolo di legge, i proventi dei permessi di costruzione e le sanzioni in materia di edilizia ed urbanistica sono destinati al finanziamento di urbanizzazioni primarie e secondarie, al risanamento di immobili in centri storici, all'acquisizione delle aree da espropriare e alla copertura delle spese di manutenzione straordinaria del patrimonio. Il titolare della concessione, previo assenso dell'ente e in alternativa al pagamento del corrispettivo, può realizzare direttamente l'opera di urbanizzazione ed inserirla così a scomputo, parziale o totale, del contributo dovuto.

Permessi di costruire

Importo	Scostamento	2020	2021
	0,00	600.000,00	600.000,00
Destinazione		2020	2021
Oneri che finanziano uscite correnti		0,00	0,00
Oneri che finanziano investimenti		600.000,00	600.000,00
Totale		600.000,00	600.000,00

Destinazione oneri 2021



Permessi di costruire (Trend storico e programmazione)

Destinazione (Bilancio)	2018 (Accertamenti)	2019 (Accertamenti)	2020 (Previsione)	2021 (Previsione)	2022 (Previsione)	2023 (Previsione)
Uscite correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Investimenti	499.923,14	890.000,00	600.000,00	600.000,00	600.000,00	600.000,00
Totale	499.923,14	890.000,00	600.000,00	600.000,00	600.000,00	600.000,00

Considerazioni e valutazioni

L'art. 1, comma 460, della L. 232/2016 recita: "A decorrere dal 1° gennaio 2018, i proventi dei titoli abilitativi edilizi e delle sanzioni previste dal testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380, sono destinati esclusivamente e senza vincoli temporali alla realizzazione e alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria, al risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate, a interventi di riuso e di rigenerazione, a interventi di demolizione di costruzioni abusive, all'acquisizione e alla realizzazione di aree verdi destinate a uso pubblico, interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico, nonché a interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura nell'ambito urbano e a spese di progettazione per opere pubbliche".

Le previsioni di entrata dei permessi di costruire sono quantificate in:

- € 500.000,00 - anno 2021;
- € 500.000,00 - anno 2022;
- € 500.000,00 - anno 2023

mentre le previsioni di entrata dei proventi per monetizzazioni standard urbanistici sono quantificate in:

- € 100.000,00 - anno 2021;
- € 100.000,00 - anno 2022;
- € 100.000,00 - anno 2023.

Le predette previsioni sono iscritte fra le entrate del bilancio al Titolo IV - Tipologia 500 - Categoria 1 denominata "Permessi di Costruire" - Capitoli 2052.01 - 2052.03 - 2053.01 - del Bilancio di Previsione 2021/2023.

**COMUNE DI
TREZZANO SUL NAVIGLIO**

**DOCUMENTO UNICO
DI PROGRAMMAZIONE
2021-2023**

Nota di aggiornamento

INDICE

Presentazione	1
Introduzione al d.u.p. e logica espositiva	3
Linee programmatiche di mandato e gestione	5
Legalità - trasparenza - partecipazione	6
Sicurezza è libertà	7
Ambiente e decoro urbano	8
Istruzione - cultura - sport - giovani	10
Politiche sociali - famiglia	12
Attività produttive e lavoro	13
Urbanistica - viabilità - lavori pubblici	14
La macchina amministrativa	16
Sezione strategica	
Ses - condizioni esterne	
Analisi strategica delle condizioni esterne	17
Scenario economico-sociale del territorio*	18
Obiettivi generali individuati dal governo	21
Popolazione e situazione demografica	23
Strutture ed erogazione dei servizi	26
Parametri interni e monitoraggio dei flussi	30
Ses - condizione interne	
Analisi strategica delle condizioni interne	31
Opere pubbliche in corso di realizzazione	33
Tariffe e politica tariffaria	34
Tributi e politica tributaria	37
Spesa corrente per missione	39
Necessità finanziarie per missioni e programmi	40
Patrimonio e gestione dei beni patrimoniali	41
Disponibilità di risorse straordinarie	42
Sostenibilità dell'indebitamento nel tempo	43
Equilibri di competenza e cassa nel triennio	44
Programmazione ed equilibri finanziari	45
Finanziamento del bilancio corrente	47
Finanziamento del bilancio investimenti	48
Disponibilità e gestione delle risorse umane	49
Sezione operativa	
Seo - valutazione generale dei mezzi finanziari	
Valutazione generale dei mezzi finanziari	52
Entrate tributarie - valutazione e andamento	53
Trasferimenti correnti - valutazione e andamento	54
Entrate extratributarie (valutazione e andamento)	55
Entrate in conto capitale (valutazione e andamento)	56
Riduzione att. finanz. - valutazione e andamento	57
Accensione di prestiti (valutazione e andamento)	58
Seo - definizione degli obiettivi operativi	

Definizione degli obiettivi operativi	59
Fabbisogno dei programmi per singola missione	60
Servizi generali e istituzionali	61
Giustizia	66
Ordine pubblico e sicurezza	67
Istruzione e diritto allo studio	69
Valorizzazione beni e attiv. culturali	71
Politica giovanile, sport e tempo libero	73
Turismo	75
Assetto territorio, edilizia abitativa	77
Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	79
Trasporti e diritto alla mobilità	81
Soccorso civile	83
Politica sociale e famiglia	85
Tutela della salute	88
Sviluppo economico e competitività	90
Lavoro e formazione professionale	92
Agricoltura e pesca	93
Energia e fonti energetiche	94
Relazioni con autonomie locali	95
Relazioni internazionali	96
Fondi e accantonamenti	97
Debito pubblico	99
Anticipazioni finanziarie	101
Seo - programmazione del personale, oo.pp., acquisti e patrimonio	
Programmazione settoriale (personale, ecc.)	103
Programmazione fabbisogno del personale - valutazioni	104
Programma degli incarichi	105
Opere pubbliche e investimenti programmati	106
Programmazione negli acquisti di beni e servizi	108
Piano di razionalizzazione e contenimento spesa	109
Permessi di costruire (oneri urbanizzazione)	111
Alienazione e valorizzazione del patrimonio	112

Presentazione

Il Documento Unico di Programmazione (DUP) è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative, costituendo, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il processo di programmazione - che si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie, tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, e che richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente - si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

La sessione annuale che approva il bilancio rappresenta sempre l'occasione per fare il punto sulla strada già percorsa insieme e riaffermare, allo stesso tempo, la validità dei contenuti programmatici, tenuto conto delle consultazioni elettorali amministrative del 26 maggio 2019, che hanno riconfermato la stessa carica di Sindaco. Con questo documento, che è il più importante strumento di pianificazione annuale dell'attività del Comune, l'Ente pone le principali basi della programmazione e detta, all'inizio di ogni esercizio, le linee strategiche della propria azione di governo. In questo contesto, si procede ad individuare sia i programmi da realizzare che i reali obiettivi da cogliere. Il tutto, avendo sempre presente le reali esigenze dei cittadini ma anche il volume di risorse disponibili.

Il punto di riferimento di questa amministrazione, infatti, non può che essere la collettività locale, con le proprie necessità e le giuste aspettative di miglioramento. Tutto questo, proiettato in un orizzonte che è triennale.

Questo documento, redatto in un modo che riteniamo sia moderno e di facile accesso, è sintomatico dello sforzo che stiamo sostenendo per stabilire un rapporto più diretto con i nostri interlocutori politici, istituzionali e sociali. Un confronto basato sulla chiarezza degli intenti e sulla reale comprensione delle linee guida a cui facciamo costante riferimento. Comunicare in modo semplice il risultato di questo impegno ci sembra il modo migliore per chiudere il cerchio e fornire uno strumento di conoscenza degli aspetti quantitativi e qualitativi dell'attività della nostra struttura. Il tutto, finalizzato a conseguire gli obiettivi che il mandato elettivo ha affidato alla responsabilità politica di questa amministrazione.

Il nostro auspicio è di poter fornire a chi legge, attraverso l'insieme delle informazioni riportate nel principale documento di programmazione, un quadro attendibile sul contenuto dell'azione amministrativa che l'intera struttura comunale, nel suo insieme, si accinge ad intraprendere. E questo, affinché ciascuno possa valutare fin d'ora la rispondenza degli obiettivi strategici dell'amministrazione con i reali bisogni della nostra collettività. Se il programma di mandato dell'amministrazione rappresenta il vero punto di partenza, questo documento di pianificazione, suddiviso nelle componenti strategica e operativa, ne costituisce il naturale sviluppo.

Non bisogna però dimenticare che il quadro economico in cui opera la pubblica amministrazione, e con essa il mondo degli enti locali, è alquanto complesso e lo scenario finanziario non offre certo facili opportunità. L'emergenza sanitaria provocata dal Covid-19 ha creato una grave situazione, anche a livello economico, impattando sul sistema commerciale e produttivo del paese, seppur con conseguenze diverse nei vari settori. Infatti, alcune attività sono maggiormente colpite e subiranno per più tempo gli effetti della crisi con ripercussioni anche a livello delle famiglie, alcune delle quali vedranno venir meno, in tutto o in parte, la propria fonte di reddito.

Il Comune di Trezzano sul Naviglio, quale primo presidio territoriale, ha cercato, sin dall'inizio, di rappresentare un punto di riferimento per tutti i cittadini che devono poter contare su questa istituzione, la più vicina alla popolazione.

Di fronte all'isolamento, alla paura, alla solitudine e all'insicurezza per la propria salute e per la sorte dei propri familiari, il Comune ha cercato di

fornire aiuto e sicurezze per ricostruire e ritrovare la propria comunità.

In un momento così difficile e delicato, alla ripresa delle attività, il Comune di Trezzano sul Naviglio ha posto come primo obiettivo quello di trovare adeguate tutele a favore delle fasce di reddito maggiormente colpite, rendendo necessario, per una ripresa delle attività in modo equo e responsabile, trattare situazioni diverse in modo differente, senza contrapposizioni ma operando a fianco dei cittadini.

Le disposizioni contenute in questo bilancio di previsione sono il frutto di scelte impegnative e coraggiose, decisioni che ribadiscono la volontà di attuare gli obiettivi strategici, mantenendo così molto forte l'impegno che deriva dalle responsabilità a suo tempo ricevute.

*Il Sindaco
Fabio Bottero*

Introduzione al d.u.p. e logica espositiva

Questo documento, oggetto di un'attenta valutazione da parte degli organi deliberanti, unisce in sé la capacità politica di prefigurare finalità di ampio respiro con la necessità di dimensionare questi medesimi obiettivi alle reali risorse disponibili. E questo, cercando di ponderare le diverse implicazioni presenti nell'intervallo di tempo considerato dalla programmazione. Obiettivi e relative risorse, infatti, costituiscono due aspetti del medesimo problema. Ma non è facile pianificare l'attività quando l'esigenza di uscire dalla quotidianità si scontra con la difficoltà di delineare una strategia di medio periodo, spesso dominata da elementi di incertezza. Il contesto della finanza locale, con la definizione di competenze e risorse certe, è lontano dal possedere una configurazione che sia stabile nel contenuto e duratura nel tempo.

Il contenuto di questo elaborato vuole riaffermare la capacità politica dell'amministrazione di agire in base a comportamenti chiari ed evidenti, e questo sia all'interno che all'esterno dell'Ente. L'organo collegiale, chiamato ad approvare il principale documento di pianificazione dell'Ente, ma anche il cittadino in qualità di utente finale dei servizi erogati, devono poter ritrovare all'interno del **Documento unico di programmazione (DUP)** le caratteristiche di una organizzazione che agisce per il conseguimento di obiettivi ben definiti. Questo elaborato, proprio per rispondere alla richiesta di chiarezza espositiva e di precisione nella presentazione, si compone di vari argomenti che formano un quadro significativo delle scelte che l'amministrazione intende intraprendere nell'intervallo di tempo considerato.

Il documento unico di programmazione si suddivide in due sezioni, denominate Sezione strategica e Sezione operativa. La prima (SeS) sviluppa ed aggiorna con cadenza annuale le linee programmatiche di mandato e individua, in modo coerente con il quadro normativo, gli indirizzi strategici dell'Ente. Nella sostanza, si tratta di adattare il programma originario definito nel momento di insediamento dell'amministrazione con le mutate esigenze. La seconda sezione (SeO) riprenderà invece le decisioni strategiche dell'Ente per calibrarle in un'ottica più operativa, identificando così gli obiettivi associati a ciascuna missione e programma. Il tutto, individuando le risorse finanziarie, strumentali e umane.

Venendo al contenuto, la **Sezione strategica** aggiorna le linee di mandato e individua la strategia dell'Ente; identifica le decisioni principali del programma di mandato che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche da sviluppare per conseguire le finalità istituzionali e gli indirizzi generali precisando gli strumenti scelti dall'Ente per rendicontare il proprio operato. I caratteri qualificanti di questo approccio, come richiede la norma, sono la valenza pluriennale del processo, l'interdipendenza e la coerenza dei vari strumenti, unita alla lettura non solo contabile. È per ottenere questo che la sezione svilupperà ciascun argomento dal punto di vista sia numerico che descrittivo, ma anche espositivo, impiegando le modalità che la moderna tecnica grafica offre.

La prima parte della Sezione strategica, denominata "Condizioni esterne", quindi, affronta lo scenario in cui si innesca l'intervento dell'Ente, un contesto dominato da esigenze di più ampio respiro, con direttive e vincoli imposti dal governo e un andamento demografico della popolazione inserito nella situazione del territorio locale. Si tratta quindi di delineare sia il contesto ambientale che gli interlocutori istituzionali, e cioè il territorio ed i partner pubblici e privati con cui l'Ente interagisce per gestire talune problematiche di più vasto respiro. In questo ambito assumono importanza gli organismi gestionali a cui l'Ente partecipa a vario titolo e gli accordi negoziali raggiunti con altri soggetti pubblici o privati per valorizzare il territorio, e cioè gli strumenti di programmazione negoziata. Questo iniziale approccio termina individuando i principali parametri di riferimento che saranno poi monitorati nel tempo.

L'attenzione si sposterà quindi verso l'apparato dell'Ente, con tutte le dotazioni patrimoniali, finanziarie e organizzative. Questa parte della sezione strategica si sviluppa delineando le caratteristiche delle "Condizioni interne". L'analisi abbraccerà le tematiche connesse con l'erogazione dei servizi e le relative scelte di politica tributaria e tariffaria, e lo stato di avanzamento delle opere pubbliche. Si tratta di specificare l'entità delle risorse che saranno destinate a coprire il fabbisogno di spesa corrente e d'investimento, entrambi articolati nelle varie missioni. Si porrà inoltre attenzione sul mantenimento degli equilibri di bilancio nel tempo, e questo in termini di competenza e cassa, analizzando le problematiche connesse con l'eventuale ricorso all'indebitamento ed i possibili vincoli imposti dal patto di stabilità.

La **Sezione operativa** definisce gli obiettivi dei programmi in cui si articolano le missioni, individuando i fabbisogni e relativi finanziamenti, le dotazioni strumentali ed umane. Questo documento orienterà le deliberazioni degli organi collegiali in materia, e sarà il punto di riferimento per la verifica sullo stato di attuazione dei programmi. Dato che gli stanziamenti dei singoli programmi, composti da spese correnti, rimborso prestiti e investimenti, sono già presenti nel bilancio, si è preferito razionalizzare il contenuto della SeO evitando di riportare anche in questo documento i medesimi importi. Nella sezione saranno descritti gli obiettivi operativi con le dotazioni strumentali e umane dei singoli programmi per missione, rinviando al modello del bilancio la lettura dei dati finanziari.

La prima parte della Sezione operativa, chiamata "Valutazione generale dei mezzi finanziari", quindi, si sposta nella direzione che privilegia il versante delle entrate, riprende le risorse finanziarie per analizzarle in un'ottica contabile. Si procede a descrivere sia il *trend* storico che la previsione futura dei principali aggregati di bilancio (titoli). In questo contesto possono essere specificati sia gli indirizzi in materia di tariffe e tributi che le direttive sul ricorso all'indebitamento.

L'iniziale visione d'insieme, di carattere prettamente strategico, si sposta ora nella direzione di una programmazione ancora più operativa dove, in corrispondenza di ciascuna missione suddivisa in programmi, si procederà a specificare le forme di finanziamento di ciascuna missione. Questo valore complessivo costituisce il fabbisogno di spesa della missione e relativi programmi, destinato a coprire le uscite correnti, rimborso prestiti ed investimenti. Saranno quindi descritti gli obiettivi operativi, insieme alle risorse strumentali e umane rese disponibili per raggiungere tale scopo.

La seconda e ultima parte della Sezione operativa, denominata "Programmazione del personale, opere pubbliche e patrimonio", ritorna ad abbracciare un'ottica complessiva e non più a livello di singola missione o programma. Viene infatti messo in risalto il fabbisogno di personale per il triennio, le opere pubbliche che l'amministrazione intende finanziare nello stesso periodo ed il piano di valorizzazione e alienazione del patrimonio disponibile non strategico.

La presentazione del DUP 2021/2023 anticipa la definizione del quadro complessivo delle risorse disponibili per il prossimo triennio, in funzione delle scelte che saranno operate a livello nazionale, regionale e locale.

In considerazione di tali elementi, lo stesso principio applicato dispone che, in occasione della presentazione dello schema di bilancio di previsione, venga deliberata la Nota di aggiornamento al DUP.

Linee programmatiche di mandato e gestione

Programma di mandato e pianificazione annuale

L'attività di pianificazione di ciascun Ente parte con la definizione delle linee programmatiche di mandato che hanno accompagnato l'insediamento dell'amministrazione. In quel momento, la visione della società proposta dalla compagine vincente si era già misurata con le reali esigenze della collettività e dei suoi portatori di interesse, oltre che con i precisi vincoli finanziari. Questa pianificazione di ampio respiro, per tradursi in programmazione operativa, e quindi di immediato impatto con l'attività dell'Ente, ha bisogno di essere aggiornata ogni anno per adattarsi così alle mutate condizioni della società locale, ma deve essere anche riscritta in un'ottica tale da tradurre gli obiettivi di massima in atti concreti. La programmazione operativa, pertanto, trasforma le direttive di massima in scelte adattate alle esigenze del triennio. Lo strumento per effettuare questo passaggio è il documento unico di programmazione (DUP).

Adempimenti e formalità previste dal legislatore

Il processo di programmazione previsto dal legislatore è molto laborioso. Si parte dal 31 luglio di ciascun anno, quando la Giunta presenta al consiglio il documento unico di programmazione (DUP) con il quale identifica, in modo sistematico e unitario, le scelte di natura strategica ed operativa per il triennio futuro. L'elaborato si compone di due parti, denominate rispettivamente sezione strategica (SeS) e la sezione operativa (SeO). Entro il successivo 15 novembre la Giunta approva lo schema del bilancio di previsione da sottoporre al consiglio e, nel caso siano sopraggiunte variazioni al quadro normativo, aggiorna l'originaria stesura del documento unico. Entro il 31 dicembre, infine, il consiglio approva il DUP e il bilancio definitivi, con gli obiettivi e le finanze per il triennio.

Linee programmatiche

Il Comune di Trezzano sul Naviglio, con deliberazione del Consiglio comunale n. 33 del 27/06/2019, ha approvato le linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del mandato 2019/2024.

Il Sindaco Fabio Bottero, la sua Giunta e i Gruppi consiliari di maggioranza hanno garantito 5 anni di buon governo nell'amministrazione di Trezzano sul Naviglio, operando con coesione, onestà e dedizione, dopo il commissariamento prefettizio degli anni passati.

Il programma presentato esprime la volontà di proseguire nell'attuazione degli obiettivi strategici che hanno ispirato i primi 5 anni, tenendo conto dei dialoghi avvenuti con la città nelle forme più diverse (tavoli di lavoro, social, segnalazioni e suggerimenti di associazioni e singole persone).

Il punto di riferimento principale è la collettività trezzanese, con le proprie aspettative di miglioramento.

Proseguirà, pertanto, un percorso stabilendo un rapporto sempre più diretto con i trezzanesi e gli interlocutori istituzionali e sociali e, grazie anche alle risorse recuperate dall'efficace gestione della lotta all'evasione fiscale, si punterà al miglioramento della qualità della vita della comunità.

Il programma presentato è ambizioso e al contempo realistico, con una visione strategica di medio-lungo periodo e affronta i nodi cruciali di Trezzano sul Naviglio:

- la frammentazione urbanistica;
- il senso di appartenenza ad una comunità solidale e culturalmente vivace;
- la viabilità vista nella sua complessità territoriale;
- i temi della sicurezza sociale e della sostenibilità ambientale.

Legalità - trasparenza - partecipazione

- ***Un'amministrazione rispettosa delle regole è più trasparente e semplice;***
- ***Lavoriamo con la città e per la comunità.***

Gli obiettivi strategici del Comune di Trezzano sul Naviglio sono definiti a partire dalla *vision* che l'amministrazione comunale ha della città, tenendo conto delle opportunità e dei vincoli emersi dall'analisi delle condizioni esterne ed interne all'Ente.

Legalità, trasparenza e partecipazione possono essere considerate "figlie di una stessa madre" e rappresentano per l'attuale amministrazione il faro della propria azione.

La legalità deve essere intesa in modo bidirezionale, da e verso i cittadini. Una buona amministrazione, infatti, è quella che pretende comportamenti corretti e legali dalla cittadinanza, mettendo in atto tutte le azioni necessarie ad ottenerla; allo stesso modo, adotta politiche e procedure che la rendono "legale" agli occhi di chi la osserva. Il programma elettorale è, quindi, un patto proposto ai trezzanesi: entrambe le parti hanno il loro ruolo da esercitare con senso di responsabilità.

I cittadini sono chiamati a corrispondere all'azione positiva di chi amministra rispettando l'ambiente, la cosa pubblica ed assumendo ai doveri civici.

L'Amministrazione comunale è chiamata a:

- prevenire e combattere la corruzione, le infiltrazioni della criminalità organizzata ed ogni tipo di illegalità, confermando l'adesione alla Carta di Avviso Pubblico;
- prevenire e combattere l'evasione fiscale ed ogni altra forma di violazione delle norme, utilizzando e potenziando gli strumenti a propria disposizione;
- proseguire gli interventi atti a combattere il fenomeno del gioco d'azzardo;
- comunicare il suo operato in modo semplice e trasparente, potenziando ulteriormente il sito del Comune, rendendolo più semplice, accessibile e immediato, nonché proseguendo la pubblicazione del periodico comunale e le varie comunicazioni attraverso i *social*.

Relativamente alla "Partecipazione", sarà priorità dell'Amministrazione:

- sostenere e favorire lo sviluppo delle associazioni e dei comitati di quartiere del territorio, anche potenziando il lavoro in rete;
- avviare il bilancio partecipativo (dopo anni di impegno per risanare il bilancio dell'Ente, sarà ora possibile attuare questo strumento);
- confermare l'esperienza positiva del "Consiglio comunale dei ragazzi", importante strumento di educazione alla partecipazione, al senso civico e di appartenenza dei cittadini più giovani. Il Consiglio comunale dei ragazzi è un intervento che coinvolge la scuola, che ormai si configura non più solo come luogo di istruzione ma anche di promozione del benessere, il contesto culturale in cui il ragazzo si forma e cresce. Riteniamo che proprio questa collaborazione tra scuola e Amministrazione locale, faccia del progetto uno strumento per la promozione dei diritti dei ragazzi che, con la partecipazione diretta all'istituzione attraverso il canale scolastico, imparano a riconoscere la legalità come necessità collettiva, utile anche ai singoli. Favorisce inoltre, negli adolescenti, processi di partecipazione attiva alla vita pubblica attraverso il diritto alla parola e alle decisioni; percorsi di crescita democratica attraverso il dialogo, il confronto, la scelta, la valutazione; rapporti sociali aperti e "collaborativi" attraverso il lavoro di gruppo, la capacità di lavorare insieme, la comunicazione costante.
- promuovere e supportare la collaborazione dei trezzanesi in diversi ambiti (parchi, sicurezza, protezione civile), anche attraverso iniziative e manifestazioni;
- organizzare periodicamente assemblee nei quartieri.

Sicurezza è libertà

Un corretto vivere civile comporta il rispetto delle regole da parte dei cittadini e di chi amministra:

- ***più rispetto delle regole da parte di tutti vuol dire più sicurezza per tutti;***
- ***più controllo del territorio aiuta a prevenire comportamenti illeciti.***

La sicurezza è essenziale per i cittadini e, a garanzia di ciò, la Polizia Locale svolge un ruolo fondamentale; pertanto, al fine di migliorare la sua capacità di controllo del territorio, l'Amministrazione comunale si pone come obiettivo il rafforzamento dell'organico e delle dotazioni strumentali, come il sistema di videosorveglianza (finanziamento del Ministero dell'Interno).

Nel triennio 2021/2023, l'Amministrazione opererà per:

- assumere più agenti per una efficace attività di prevenzione, controllo e sanzionamento; potenziare e articolare le gestioni associate con i Comuni limitrofi;
- incrementare la strumentazione tecnologica, in primo luogo il sistema di videosorveglianza composto da telecamere di ultima generazione e foto-trappole; ove possibile favorire il collegamento dei sistemi di videosorveglianza privati con il sistema operativo della Polizia Locale;
- favorire il coordinamento di tutte le forze dell'ordine;
- salvaguardare la salute e la sicurezza dei cittadini prevenendo i possibili danni causati da inquinamento o cattiva manutenzione.

Sarà favorito il coinvolgimento dei cittadini con interventi volti a rafforzare il senso civico e l'azione di controllo sociale svolta sia individualmente che in forma collettiva, mediante:

- interventi culturali volti a consolidare l'educazione al rispetto delle norme;
- rafforzamento della rete di sentinelle "Trezzano Sicura";
- prosecuzione del proficuo rapporto di collaborazione con la Sezione "Salvatore Nuvoletta" dell'Associazione Nazionale Carabinieri;
- incremento del numero di volontari "Amico Vigile" che già contribuiscono a garantire più sicurezza ai bambini nell'accesso alle scuole e a rendere più disciplinati i comportamenti nei parchi;
- coinvolgimento nelle imprese trezzanesi per la creazione di una caserma dei Vigili del Fuoco volontari.

Premminente è il ruolo della Protezione civile comunale che ha il compito di individuare i rischi naturali e ambientali, di prevenirli operando per attenuarli e di pianificare le azioni e i comportamenti necessari nelle situazioni di emergenza.

Nel corso del mandato verrà data priorità a:

- dotare il Gruppo comunale di nuovi mezzi necessari per migliorare l'attività dei volontari;
- l'aggiornamento del PEC (Piano di Emergenza Comunale);
- l'organizzazione di campagne informative al fine di incrementare il numero dei volontari;
- la programmazione e la partecipazione alle esercitazioni autonome o di rete.

Ambiente e decoro urbano

Maggior rispetto per l'ambiente vuol dire migliore qualità della vita

Nel corso del triennio 2021/2023 è volontà dell'Amministrazione consolidare quanto già intrapreso circa la manutenzione e la salvaguardia gli spazi verdi di Trezzano sul Naviglio, ammontante a quasi mezzo milione di metri quadri di verde pubblico attrezzato. A tal fine è stato stretto ancor di più il rapporto con il Gruppo Acacia delle Guardie Ecologiche Volontarie (sede in via Fogazzaro). Nel 2019 il Comune di Trezzano sul Naviglio ha ospitato il corso GEV, che ha subito una battuta d'arresto per le problematiche riferite al Covid; si è in attesa che regione Lombardia istituisca la sessione di esami.

Un altro impegno importante sarà il miglioramento della raccolta differenziata, infatti nonostante già nell'ultimo periodo si sono registrati segni positivi, continuerà la costante e mirata campagna di sensibilizzazione che permetta, in futuro, di affrontare con più consapevolezza una nuova campagna di raccolta puntuale. L'Amministrazione comunale ha intenzione di mettere in atto tutto ciò che è di propria competenza al fine di evitare il vergognoso abbandono dei rifiuti, considerandolo un vero e proprio crimine per l'ambiente, per questo motivo si cercherà una sempre maggiore interazione con le forze dell'ordine (Polizia locale, Carabinieri).

Consapevole che l'inquinamento che pervade Trezzano sul Naviglio è quello proprio della Pianura Padana, l'Amministrazione prevede una serie di interventi da attuare nei prossimi anni, tra cui:

- l'istituzione di una commissione per l'ambiente e il territorio a livello di zona omogenea, formata da esperti e rappresentanti di Guardie Ecologiche Volontarie, con la collaborazione di agenti della Polizia municipale adeguatamente formati;
- un rapporto costante con i comitati e associazioni volontaristiche che seguono i parchi, incentivandone nuove costituzioni;
- attività culturali legate all'ambiente: azioni di sensibilizzazione ed educazione, nelle scuole e fra i cittadini; iniziative rivolte a preservare e valorizzare l'ambiente con le associazioni sensibili a questo tema;
- la valorizzazione del reticolo idrico (Naviglio Grande, cave, fontanili di Trezzano, rogge, cavi) sollecitando gli organi regionali e consortili competenti per la pulizia e la riqualificazione degli argini;
- il completamento della bonifica dell'amianto negli edifici pubblici;
- la costante collaborazione con lo Sportello Amianto, che ha portato alla rilevazione, attraverso l'utilizzo di droni, delle coperture in amianto e quindi all'avvio al procedimento per i proprietari con la richiesta di presentazione del modello NA1;
- la promozione di attività di scambio per il riuso di materiali vari che ponga le basi per l'istituzione di un vero e proprio centro del RIUSO.

Relativamente al **controllo dell'ambiente**, sarà:

- attuata un'azione precisa indirizzata al monitoraggio sistematico dell'ambiente e del territorio per preservare la qualità dell'aria e delle acque del reticolo minore. Verranno perseguitati gli abbandoni volontari che formano discariche abusive e ogni tipo di reato ambientale. In sinergia con ARPA, verrà effettuato il controllo delle attività produttive delle aziende trezzanesi per prevenire rischi incendi, emissione inquinanti nell'atmosfera, percolamenti e perdite da aree di stoccaggio e da serbatoi o condotte interrate, versamenti di inquinanti in fogna e rogge;
- messo in atto il costante monitoraggio, con l'ausilio della Polizia Locale, delle foto-trappole per contrastare l'abbandono dei rifiuti ed ogni reato ambientale sul territorio.

Relativamente al **verde**, sarà:

- effettuata una "progettazione del bello": da manutenzione ad estetica del paesaggio;
- effettuata la programmazione relativa alla sistemazione e manutenzione dei giardini scolastici;
- costantemente monitorata la piantumazione degli spartitraffico sulla Vigevanese con l'ausilio di ARPA (Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente) attraverso la rilevazione periodica delle polveri volta a monitorare la capacità di assorbimento e mitigazione degli inquinanti atmosferici da parte dell'impianto;
- riqualificata la zona verde degradata, proseguendo con l'iniziativa "Un albero per ogni nato" e le diverse piantumazioni sul territorio in collaborazione con FORESTAMI, SELVA URBANA e tutti i soggetti sensibili alle problematiche ambientali;
- effettuata la manutenzione su aree cani con la sostituzione, dove necessario, delle recinzioni;
- riqualificata e messa in sicurezza l'area destinata agli orti;
- valorizzata l'attività ortofrutticola, con l'apertura del mercato a Km 0;
- effettuata attività di formazione per proprietari di cani e gatti, in sinergia con enti e canili;
- intrapresa un'azione per il contenimento di animali che portano squilibrio all'ecosistema (es. nutrie) in sinergia con le Guardie Ecologiche e Regione Lombardia;
- realizzato un progetto che permetta la connessione del Parco del Centenario con la cava adiacente al fine di creare un ampio spazio verde, ricreativo e sportivo con il "Lago dei Cigni", il Parco dei Fontanili fino al Parco Natura di Cesano Boscone;
- aumentate sempre più le piste ciclabili per collegare il centro cittadino alla campagna contigua, per favorire la conoscenza delle peculiarità agricole di Trezzano;
- creare una ciclabile che colleghi il fontanile Testa Nuova (Tr4) alla Cava Merlini.

Relativamente alla **raccolta rifiuti**, sarà:

- portata in aumento sempre più la percentuale di raccolta differenziata;
- effettuata una attenta e capillare campagna sulla differenziazione dei rifiuti per avviare in futuro una nuova

- sperimentazione sulla raccolta puntuale;
- effettuata campagna di sensibilizzazione contro l'abbandono delle deiezioni canine;
- intrapresa una campagna di sensibilizzazione per contrastare l'abbandono dei mozziconi di sigarette, presso gli esercizi pubblici, fornendo loro i contenitori adatti allo scopo e sostituendo i cenerini ammalorati presenti sul territorio.

Relativamente al **trasporto e mobilità**, sarà:

- ampliata la rete delle piste ciclabili;
- incrementato il numero delle colonnine per la ricarica delle auto elettriche;
- favorito il noleggio delle biciclette;
- continuata l'interazione con Città Metropolitana e Trenord per una sempre più efficiente mobilità su gomma e rotaie;
- adeguato costantemente il servizio pubblico locale di trasporti su territorio trezzanese anche in ottemperanza alle disposizioni Covid;
- mantenuta l'agevolazione tariffaria in relazione alle fasce d'età.

Istruzione - cultura - sport - giovani

- **La politica scolastica è nostra priorità. Investire nell'apprendimento e nell'educazione è operare per un futuro migliore;**
- **la cultura si rivela giorno dopo giorno sempre più necessaria per dare un vero valore aggiunto, per garantire un certo benessere in grado di aiutarci ad arginare la situazione di imprevedibilità che da mesi ormai viviamo e per far sentire ai cittadini la presenza anche a distanza;**
- **più cultura e più sport per favorire occasioni d'incontro e un armonioso sviluppo della persona, a partire dai giovani.**

La principale ricchezza della nostra città è costituita dai suoi abitanti, dalla loro capacità di superare le difficoltà e di produrre benessere. Tale capacità è il frutto di conoscenze, abilità, solidarietà e lavoro collettivo acquisito soprattutto con la scuola e con la partecipazione alle diverse iniziative culturali pensate proprio per accrescere il senso di partecipazione e per creare bellezza e conoscenza. Investire nell'apprendimento di una parte rilevante delle nostre risorse è il modo più efficace per garantire un futuro migliore.

Nella società di oggi, in continua e rapida evoluzione, non è possibile limitare l'istruzione all'età scolare, occorre agire in termini di istruzione permanente.

Di seguito verranno riportate gli interventi, a più livelli, che l'Amministrazione del Comune di Trezzano sul Naviglio, si è prefissata di effettuare nel prossimo triennio, relativamente alla politica scolastica, alla cultura e lo sport.

Sulle strutture scolastiche:

- completare la bonifica dell'amianto;
- proseguire nelle riqualificazioni degli edifici scolastici e delle palestre, rendendo sempre più gradevoli e sicuri gli ambienti;
- proseguire nella positiva esperienza di delega, con appositi fondi, agli Istituti Scolastici per la manutenzione ordinaria degli edifici.

Sulle famiglie:

- assicurare e potenziare le attività che permettono ai genitori di conciliare la frequenza scolastica dei figli con gli impegni lavorativi: "pre e post scuola" e centri estivi;
- promuovere azioni di sostegno alle famiglie in condizioni di disagio economico per attenuare il peso della frequenza scolastica dei figli;
- favorire la positiva azione delle associazioni dei genitori sia nella scuola che nel rapporto con la città.

Sui bambini:

- assicurare, con educatori finanziati dal Comune, un'assistenza integrativa ai bambini in condizioni di svantaggio nell'apprendimento;
- continuare a promuovere la positiva e ormai collaudata esperienza del "Consiglio comunale dei ragazzi" al fine di far comprendere ai cittadini più giovani le problematiche della collettività in cui vivono e di abituarli a partecipare ai suoi processi decisionali.

Sull'offerta formativa del territorio, al fine di ampliarla e migliorarla attraverso due canali:

- garantire l'alto livello di sostegno alle scuole da parte del Comune con il piano del diritto allo studio;
- collaborare con Regione, associazioni imprenditoriali, enti di formazione per promuovere una Scuola di formazione professionale nel territorio.

Relativamente alla cultura:

- consolidamento della positiva e apprezzata esperienza della "Università della terza età" che dimostra giorno dopo giorno che il desiderio di conoscere non deve mai fermarsi, ma deve essere alimentato con varietà e curiosità in presenza quando è possibile, ma anche a distanza, perché la conoscenza non deve mai fermarsi. Con Auser abbiamo previsto un doppio programma realizzato a distanza (pubblicazioni di video) e in presenza (lezioni su due turni, nel rispetto delle normative derivanti dall'emergenza epidemiologica da Covid-19);
- prosecuzione e consolidamento degli eventi attraverso le numerose esperienze ricreative qualificanti avviate negli anni: il "Festival internazionale dei graffiti", le notti bianche nel centro storico e in piazza San Lorenzo, la "Birreficenza", la "casa di Babbo Natale", l'"Autunno Trezzanese", il "Medioevo Festival";
- collaborazione al progetto **CITIES CHANGING DIABETES**, con la realizzazione di una serie di incontri con illustri medici riguardanti la prevenzione;
- collaborazione con Pro Loco per l'Autunno trezzanese, il "Treciano Medioevo Festival", "Trezzano in salute" e il Concorso letterario "Appuntamento in nero" che prevede la partecipazione attraverso racconti e cortometraggi;
- mantenimento e valorizzazione della rilevante offerta culturale attraverso il costante rapporto con le realtà associative presenti sul territorio, in particolare con la Scuola di Musica, la Scuola d'Arte, il Circolo Astrofili, l'Associazione I Venticinque e la Cooperativa La Giostra, con la quale collaboriamo per la Scuola Creativa Virtuale (durante il primo lockdown ogni associazione ha dato il suo contributo per creare un programma culturale di qualità anche a distanza);
- continua attenzione nel creare eventi, video, laboratori, gruppi di lettura, iniziative in grado di evidenziare sempre più l'importanza della Biblioteca come un luogo di Vero incontro e di crescita non solo culturale, ma anche e soprattutto personale e comunitaria. Un percorso di promozione alla lettura mirato soprattutto alle fasce più problematiche: ragazzini e pensionati. Anche gli orari di apertura sono stati estesi per permettere la maggior fruizione possibile; conferimento del titolo Trezzano "Città che legge 2020"

- organizzazione e incoraggiamento di iniziative per l'integrazione culturale con la festa dei popoli, la scelta di letture particolarmente significative da parte dei bibliotecari con presenza negli asili nido una volta al mese. Nel programma culturale si punta a realizzare spettacoli con personaggi famosi (es. il compianto Brivio, attori del Teatro Franco Parenti, Direttrice Operetta di San Babila, JazzMi Festival, Pianocity) che collaborano con noi a prezzi agevolati, condividendo l'obiettivo di portare cultura anche e soprattutto in luoghi in cui è più difficile diffonderla;
- ulteriore rilancio dei due Gemellaggi con Echinge e Buje in sinergia con le società sportive e gli istituti scolastici;
- sviluppo del rapporto con i Comuni di Visso e del maceratese colpiti dal sisma del 2016;
- adesione ai programmi per lo sviluppo di una cultura della cooperazione della pace;
- partecipazione alla "Marcia della Pace" e all'iniziativa "Vuoi la pace? Pedala!".
- da valutare la fattibilità della progettazione e costruzione di un Auditorium - Cinema Teatro in grado di diventare luogo di aggregazione polifunzionale.

Relativamente allo sport, come percorso di crescita, di educazione alla vita di comunità:

- definire il progetto per la realizzazione del nuovo palazzetto in sostituzione della struttura incompiuta di via Morona;
- garantire lo sviluppo a tutte le associazioni sportive del territorio;
- garantire la politica tariffaria per le associazioni sportive trezzanesi.

Relativamente alle politiche giovanili, al fine di promuovere costantemente sul territorio ogni attività culturale per la formazione di cittadini consapevoli:

- prosecuzione delle azioni messe in campo per contrastare la devianza (potenziamento del Centro Giovani e della rete territoriale minorile), attivazione della "educativa di strada";
- avviamento progetti teatrali, laboratori di promozione alla lettura, letture teatralizzate nei parchi su tematiche educative rilevanti (affrontare il cambiamento, la violenza di genere, il giudizio degli altri, i conflitti interiori), possibile partecipazione al "Festival di letteratura giovanile itinerante Aura" a cura dell'Associazione no-profit Ragnarock.
- creazione di un osservatorio astronomico condividendo il progetto con il Circolo Astrofili Trezzano;
- consolidamento delle attività del Consiglio Comunale dei Ragazzi e delle Ragazze;
- destinazione di uno spazio comunale ai giovani e alle associazioni con fini artistici e culturali;
- istituzione di una scuola professionale per il superamento della dispersione scolastica;
- attivazione di un incubatore d'impresa e di un luogo di condivisione di spazi di lavoro (*co-working*);
- sostegno all'apertura di nuove aziende (*start up*) attraverso bandi con la collaborazione degli imprenditori locali;
- promozione dei contratti scuola-lavoro;
- monitoraggio e coordinamento delle offerte di lavoro.

Politiche sociali - famiglia

Attenzione ai più deboli e a tutte le fragilità

Le funzioni esercitate nel campo sociale riguardano aspetti molteplici della vita del cittadino che richiedono assistenza dai primi mesi di vita fino all'età senile.

Le Politiche Sociali riguardano la fornitura dei servizi in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno alla cooperazione e al terzo settore che operano in questo ambito d'intervento.

Il Comune di Trezzano sul Naviglio ha innalzato la qualità e la quantità delle prestazioni sociali raggiungendo il livello dei comuni più virtuosi della zona. Sono stati destinati immobili confiscati a progetti dedicati a madri sole con figli (Casa Lea in via Donizetti), al "Dopo di Noi", ai minori (Polo Ulisse in via Cavour), all'accoglienza (via Pitagora) e attivato progetti sociali per la messa in rete di risorse (tavolo fragilità) e per la riqualificazione di quartieri (laboratori sociali alla Mezzetta). Sono stati, quindi, affrontati molteplici problematiche sociali: tutela dei minori, famiglie, anziani, disabili e immigrati in difficoltà; ma tutto ciò non basta, pertanto nel prossimo triennio, l'Amministrazione si prefigge di fare di più.

Per affrontare i bisogni di tutte le fasce di popolazione e potenziare gli interventi già in atto occorre superare i metodi tradizionali e quindi si interverrà tramite:

- attivazione di una figura professionale denominata "facilitatore di comunità" che opererà sulla comunità locale per riconoscere i bisogni reali ed attivare interventi mirati ad aumentare il supporto alle famiglie e alle istituzioni scolastiche: creare un centro per l'orientamento e l'inserimento nel mondo del lavoro, coordinare e favorire l'azione delle associazioni che operano nelle situazioni di fragilità;
- collaborazione con altri comuni limitrofi per la gestione di bandi ed erogazione di servizi sociali con il Piano di Zona per conseguire maggiore efficienza, qualità e risparmi.

Relativamente al Settore "Casa", verrà svolta la promozione della "Agenzia per l'abitare", per rispondere in modo univoco e sinergico ai bisogni abitativi della città e, al tempo stesso, favorire le giovani coppie che non sono in grado di acquistare casa. "Agenzia per abitare" è un servizio che gestisce le politiche abitative, le emergenze-sfratti e volto ad indirizzare il mercato immobiliare con:

- la diffusione e l'aumento del numero di alloggi destinati a canone calmierato, mediante un sistema di incentivi economici per gli inquilini e i proprietari che si iscrivono all'agenzia;
- l'incontro tra proprietari e inquilini interessati a sottoscrivere un contratto a canone calmierato;
- un'offerta alternativa ai proprietari di immobili mettendo a disposizione tutele e garanzie al fine di evitare di incorrere in episodi di morosità.

Relativamente all'Associazionismo e le Pari opportunità, sarà:

- potenziato il Centro socio-culturale destinando ulteriori spazi a sedi associative;
- creata l'istituzione della "Consulta delle associazioni";
- effettuata l'attivazione dello sportello "Centro antiviolenza" sovradistrettuale e attivato lo stanziamento stabile finalizzato alla gestione di tale centro.

Attività produttive e lavoro

Sostenere imprenditoria, professionalità, occupazione

Sostenere il valore del lavoro e le imprese del territorio nel rispetto dell'ambiente e del paesaggio dev'essere la priorità della politica per sviluppo sociale ed economico della città. E' bene ricordare che oltre il 40% del tessuto urbanistico del Comune di Trezzano sul Naviglio ha destinazione produttiva. Tutti sanno che il Comune non crea posti di lavoro, però può concorrere a creare le condizioni affinché un'impresa si senta integrata, accolta e favorita nei suoi investimenti. Per sostenere le aziende, piccole, medie e grandi, esse dovranno trovare nel Comune un *partner* attento e disponibile al confronto e all'ascolto delle esigenze delle imprese e mai una controparte burocratica.

Negli ultimi anni è stata attuata l'informatizzazione con lo "Sportello Unico delle Attività Produttive e del Commercio" (SUAP), sono stati ridotti gli oneri di urbanizzazione del settore produttivo e introdotto un ulteriore abbattimento fino al 30% in caso di riattivazione di capannoni dismessi e sottoutilizzati o di rimozione dell'amianto. E' stato elaborato e attuato un nuovo Regolamento del commercio, ora pronto per essere adeguato alle nuove disposizioni regionali in materia di sagre.

Le imprese creano lavoro e ricchezza; sono la linfa di Trezzano. Al fine di consolidare e incrementare il ricco tessuto economico presente, sarà obiettivo dell'Amministrazione comunale:

- sostenere, mediante una pluralità di interventi, la riqualificazione e lo sviluppo del tessuto produttivo ed occupazionale della città al fine di agevolare gli investimenti sia per facilitare la localizzazione di nuove aziende in Trezzano, sia per governare con pragmatismo quegli inevitabili processi di delocalizzazione o riconversione dei tessuti produttivi esistenti;
- introdurre una regolamentazione degli impianti pubblicitari finalizzati a contemperare l'esigenza di comunicazione delle aziende e la necessità di migliorare la qualità e il decoro urbano, poiché la bellezza dà il pre-requisito dello sviluppo economico;
- intensificare con lo "Sportello Unico delle Attività Produttive e del Commercio" riorganizzato, in collaborazione con AFOL, l'attività dello "Sportello Lavoro", con lo scopo di fornire la consulenza a chi cerca lavoro e di favorire l'incontro fra domanda (imprese) e offerta (lavoratori/lavoratrici);
- favorire la messa in rete delle diverse attività produttive al fine di moltiplicare sinergie e interazioni con la comunità; creare quindi una rete collaborativa e di mutuo soccorso tra le aziende del territorio e gli enti di formazione per permettere una veloce riqualificazione di chi dovesse trovarsi senza lavoro;
- studio di misure a favore del piccolo commercio locale (studio per introduzione tariffe agevolate per le insegne di esercizi e i negozi di vicinato);
- ampliare l'offerta commerciale a disposizione di tutti i cittadini e in particolar modo per venire incontro anche a tutti coloro che per lavoro attualmente non possono usufruire del mercato del giovedì: si procederà con l'istituzione di un secondo mercato, di sabato, nella nuova area di via Curiel (oltre al rispetto delle norme vigenti sull'igiene e sicurezza, alla collocazione baricentrica della città, avrà il vantaggio di offrire un maggior numero di parcheggi e la contiguità con i capolinea del trasporto locale e la stazione ferroviaria).

Urbanistica - viabilità - lavori pubblici

Promuovere, salvaguardare, mantenere in efficienza il patrimonio comunale

E' sempre stato obiettivo dell'Amministrazione comunale favorire la formazione di un'etica del territorio, promulgando e valorizzando la sua storia: per questo si continuerà a promuovere le iniziative culturali portate avanti dalle scuole, dalle associazioni e dai singoli.

Dopo anni di lotte per un corretto insediamento urbanistico, finalmente con la variante al Piano Generale del Territorio approvata si è dato un primo disegno per la rinascita urbanistica di Trezzano sul Naviglio, a partire dall'intervento di riqualificazione dell'area Demalena, atteso da 20 anni, oltre a numerosi altri interventi realizzati.

Al fine di promuovere il territorio, l'Amministrazione comunale intende:

- realizzare il progetto "Un centro per Trezzano", individuato nei pressi della Stazione S9. Affinché si crei un vero baricentro della vita cittadina occorre una concentrazione di fattori aggreganti. L'area si presta perché, oltre alla stazione, ci sono già: un nuovo parcheggio, la possibilità di costruire un auditorium polifunzionale (cinema-teatro), l'imminente realizzazione di un'area servizi con punto ristoro, la presenza della scuola Cuciniello, della piscina e due importanti palestre rinnovate, un'area commerciale indispensabile per un polo di aggregazione sociale (da riattivare unitamente all'area fieristica della stazione), il vicino complesso storico-religioso di Sant'Ambrogio, lo storico palazzo comunale e il Naviglio con la relativa area pedonale. L'obiettivo è comporre, in maniera modulare e con il coinvolgimento dei cittadini, una realtà articolata di servizi in armonia con lo sviluppo che Milano prevede nella vicina zona Tortona-Porta Genova-San Cristoforo, rafforzando il rapporto di interscambio con Milano;
- promuovere tutte le azioni, sollecitando gli Enti competenti, utili per la riqualificazione dei due svincoli della tangenziale e contestualmente delle aree urbane adiacenti (ex Scapa, ex Happening, Cascina Antonietta);
- definire interventi a breve, medio e lungo termine per migliorare la viabilità interna disincentivando gli attraversamenti nord-sud ed est-ovest;
- valutare le possibilità di riconversione urbanistica dell'area che ospita la vetreria Vetropack (dal 2022 è previsto lo spostamento a Boffalora Ticino);
- perfezionare sempre più le procedure di emergenza (Piano di Emergenza Esterno con Prefettura, azienda, RFI e Trenord e Piano di Emergenza Comunale da aggiornare) e avviare valutazioni congiunte tra azienda e Comune per la riconversione del sito relativamente a Brenntag, l'azienda che sta lentamente dislocando le sue attività in altri siti;
- dar seguito a una variante del Piano di Governo del Territorio vigente per promuovere la rigenerazione economica e il riuso del tessuto industriale/artigianale e commerciale esistente e favorire l'insediamento di nuove imprese nei settori: manifatturiero, del commercio e dei servizi;
- agire per connettere il Parco del Centenario con la cava adiacente al fine di creare un ampio spazio verde, ricreativo e sportivo con il "Lago dei Cigni", il Parco dei Fontanili fino al Parco Natura di Cesano Boscone;
- realizzare il progetto Terzago (cascina storica del 1100/1200), favorendo l'iniziativa della proprietà di recuperare una parte della cascina trasformandola in un agriturismo (articolato con sale conferenze, museo storico inerente al sito e alla storia della tradizione agricola contadina) ed insediandovi un osservatorio astronomico. In questo progetto può essere inserito il recupero dell'oratorio di Sant'Apollinare, la cui costruzione risale al 1300;
- adeguare il Centro Tognazzi, al fine di consentirne la massima fruizione;
- in sintonia con il Comune di Gaggiano, nell'ambito dell'iniziativa "Insieme per la riqualificazione di un bene comune", proporre al Consorzio Villorosi, l'adeguamento (illuminazione e messa in sicurezza) del caratteristico tratto del Naviglio dal Ponte Gobbo di Trezzano al Ponte Vecchio di Gaggiano, per lo sport e il tempo libero.

Relativamente alla cura del territorio urbanizzato, sarà:

- effettuata manutenzione costante del patrimonio comunale: strade, marciapiedi, sedi comunali, scuole;
- realizzata una rete di piste ciclabili per collegare il centro cittadino alla campagna contigua, per favorire la conoscenza delle peculiarità agricole di Trezzano;
- valorizzato il centro storico con le sue antiche costruzioni e incrementata la possibilità di pedonalizzazione;
- effettuato risparmio del territorio, utilizzando delle aree da riqualificare per nuovi progetti;
- promossa la realizzazione di nuove residenze per anziani;
- completato l'iter per la riqualificazione dell'illuminazione pubblica a led.

Il Comune di Trezzano sul Naviglio è caratterizzato da un traffico di attraversamento che congestionava le due arterie principali est-ovest (strada statale 494 e strada provinciale 59), nonché le strade interne, ed in particolare l'attraversamento nord-sud e viceversa. Tale traffico, com'è noto, è fonte principale di inquinamento.

Il problema trezzanese nello specifico è storico, causato dalla poca preveggenza e dalla mancanza di un accordo degli allora amministratori comunali di Trezzano con quelli di Cusago.

In questi anni si è lavorato per creare disincentivi all'attraversamento nord sud, sul quale si interviene come Comune con soluzioni autonome e con costi sostenibili.

Sarà necessario:

- individuare i punti di crisi, che non necessariamente sono nel Comune di Trezzano sul Naviglio;
- commissionare ad esperti una nuova indagine sull'origine e la destinazione dei flussi di traffico e un nuovo studio di fattibilità per l'attraversamento nord-sud, da affiancare a quelli già esistenti del Centro Studi PIM;
- identificare chiaramente le aree residenziali con l'istituzione di zona 30, rallentando la velocità nelle strade interne attraverso restringimenti di carreggiata e la realizzazione di piste ciclabili;
- creare percorsi obbligatori;

- proseguire a richiedere, con determinazione, un miglioramento dell'offerta di servizi di pubblico trasporto, incentivando l'utilizzo della ferrovia e incrementando la frequenza dei treni.

La macchina amministrativa

Per un Comune sempre più efficiente ed al passo con i tempi, al servizio dei cittadini

Sulla base all'esperienza maturata, l'Amministrazione comunale ritiene fondamentale dotare l'Ente di un'organizzazione adeguata con personale e strumentazioni all'avanguardia per raggiungere gli obiettivi prefissati.

Durante l'ultimo mandato, è stata ricostruita l'organizzazione del Comune, al fine di rilanciare il fondamentale rapporto di fiducia con i cittadini. Si è lavorato per migliorare le condizioni di lavoro dei dipendenti comunali, razionalizzando e incrementando le dotazioni informatiche, riqualificando gli spazi di lavoro e accorpando le sedi degli uffici.

Nel prossimo triennio, l'Ente intende continuare sulla strada tracciata, perchè a Trezzano serve un Comune sempre più efficiente e al passo con i tempi, al servizio dei cittadini.

In considerazione dell'ampliamento del proprio mandato, l'Ente ha ridefinito la propria *mission* con l'obiettivo di incrementare la qualità dei servizi resi a cittadini e imprese, determinando l'esigenza di proseguire nel 2021 con l'evoluzione del modello organizzativo ed operativo attuato nell'anno precedente, secondo le seguenti direttrici:

- evoluzione dei *front office*, a garanzia di completezza ed omogeneità delle interazioni e dei servizi all'utenza;
- potenziamento della struttura della Polizia Locale;
- potenziamento dell'assetto dell'Area Infrastrutture;
- potenziamento dei Servizi Sociali, Area Socio culturale e sportiva ;
- rafforzamento delle funzioni di pianificazione e monitoraggio dei servizi erogati.

L'Amministrazione ha individuato nella leva tecnologica il fattore chiave del processo di trasformazione. La digitalizzazione, anche intesa come valorizzazione del patrimonio informativo, diventa l'elemento fondamentale per abilitare l'adozione di comportamenti virtuosi e sostenibili, per conseguire livelli elevati di affidabilità, di sicurezza e di *performance* dei processi e dei servizi, nonché per realizzare processi strutturati di "ascolto" e profilatura dell'utenza.

A seguito delle disposizioni di legge relative alle misure in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da Covid-19, il Comune di Trezzano sul Naviglio ha ritenuto opportuno rivedere gli orari di apertura al pubblico dei servizi comunali ai cittadini ed inoltre con deliberazione n. 48 del 12.03.2020 sono state attivate le modalità di lavoro agile (*Smart working*) per i dipendenti, ai sensi dell'art.1 n.6) del DPCM 11 marzo 2020, con modalità semplificate e senza distinzione di categoria, di inquadramento e di tipologia di rapporto di lavoro, con la sola esclusione del personale impegnato nelle attività di vigilanza e di gestione dell'emergenza e nelle attività indifferibili.

Il lavoro agile, denominato *Smart working*, è una tipologia di lavoro che prevede un'organizzazione non più necessariamente incentrata sulla presenza fisica del dipendente nella propria sede lavorativa, ma al contrario, privilegia una prestazione di lavoro in sedi diverse da quelle abituali, al fine di promuovere misure che maggiormente consentano di conciliare la vita familiare con quella lavorativa e che consentano altresì, di diffondere una cultura gestionale legata al risultato.



Documento Unico di Programmazione

SEZIONE STRATEGICA





Sezione Strategica

CONDIZIONI ESTERNE



Analisi strategica delle condizioni esterne

Analisi delle condizioni esterne

La sezione strategica aggiorna le linee di mandato e individua la strategia dell'Ente; identifica le decisioni principali che caratterizzano il programma di mandato che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche da sviluppare per conseguire le finalità istituzionali e gli indirizzi generali di programmazione. Sono precisati gli strumenti attraverso i quali l'Ente renderà il proprio operato durante il mandato, informando così i cittadini sul grado di realizzazione dei programmi.

Gli obiettivi strategici definiti nel primo anno del mandato amministrativo, il 2019, sono aggiornati in sede di ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi e in occasione dell'iter di formazione dei bilanci di previsione dei successivi esercizi, secondo una logica di scorrimento.

Con riferimento alle condizioni esterne l'analisi strategica approfondisce i seguenti profili:

- la valutazione corrente ed evolutiva della situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda di servizi pubblici locali anche in considerazione dei risultati e delle prospettive future di sviluppo socio-economico;
- gli obiettivi individuati dal Governo per il periodo considerato anche alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali;
- i parametri economici essenziali utilizzati per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'Ente e dei propri enti strumentali, segnalando le differenze rispetto ai parametri considerati nella Decisione di Economia e Finanza (DEF).

Tra gli elementi citati dal principio applicato della programmazione a supporto dell'analisi del contesto in cui si colloca la pianificazione comunale, sono citate le condizioni esterne. Si ritiene pertanto opportuno tracciare, seppur sinteticamente, lo scenario economico nazionale e regionale elaborato dalla Banca d'Italia.

Scenario economico-sociale del territorio*

Nei primi mesi del 2020 gli effetti della pandemia di Covid-19 si sono riflessi sull'attività produttiva e sulla domanda aggregata di tutte le economie; nell'anno la riduzione del commercio internazionale sarà molto forte. Il peggioramento delle prospettive di crescita si è tradotto in una decisa caduta degli indici di borsa e in un brusco innalzamento della volatilità e dell'avversione al rischio. In tutti i principali paesi le autorità monetarie e fiscali hanno posto in essere forti misure espansive a sostegno dei redditi di famiglie e imprese, del credito all'economia e della liquidità sui mercati.

Dopo un avvio inizialmente più rapido in Italia, l'epidemia si è diffusa in tutti i paesi del mondo. In linea con la caduta dell'attività e della domanda aggregata e con il timore di conseguenze permanenti sull'economia, le attese di inflazione si sono ridotte in modo marcato su tutti gli orizzonti. Il Consiglio direttivo della BCE ha allentato con decisione le condizioni monetarie, adottando un ampio pacchetto di misure tra cui operazioni di rifinanziamento più espansive per sostenere la liquidità delle imprese e un nuovo programma di acquisto di titoli per l'emergenza pandemica, volto a contrastare l'aumento dei differenziali di rendimento. Il Consiglio si è inoltre dichiarato pronto a ricorrere ancora a tutti i suoi strumenti e a fare tutto ciò che è necessario per sostenere l'economia.

Nel nostro paese la diffusione dell'epidemia dalla fine di febbraio e le misure adottate per farvi fronte hanno avuto significative ripercussioni sull'attività economica nel primo trimestre. Sulla base delle informazioni disponibili, la produzione industriale sarebbe scesa del 15 per cento in marzo e di circa il 6 nella media del primo trimestre; nei primi tre mesi del 2020 il PIL avrebbe registrato una caduta oggi valutabile attorno ai cinque punti percentuali. A tale flessione avrebbero contribuito in misura rilevante alcuni comparti dei servizi. Il protrarsi delle misure di contenimento dell'epidemia comporterà verosimilmente una contrazione del prodotto anche nel secondo trimestre, che dovrebbe essere seguita da un recupero nella seconda parte dell'anno. I giudizi delle imprese sugli ordini esteri sono peggiorati in marzo. La diffusione del contagio si sta traducendo in un arresto dei flussi turistici internazionali, che contribuiscono per quasi un terzo all'elevato avanzo di parte corrente dell'Italia.

L'epidemia sta avendo forti ricadute sull'occupazione in tutti i paesi. In Italia il ricorso alla Cassa integrazione guadagni dovrebbe avere attenuato nel mese di marzo l'impatto dell'emergenza sanitaria sul numero di occupati. Nel secondo trimestre l'occupazione potrebbe però contrarsi in misura più marcata, risentendo del mancato rinnovo di una parte dei contratti a termine in scadenza. Gli indicatori disponibili mostrano un indebolimento delle aspettative di inflazione delle imprese italiane, segnalando il timore che l'emergenza sanitaria si traduca soprattutto in una riduzione della domanda aggregata.

In Italia, come in altri paesi europei, i corsi azionari sono caduti e il differenziale di rendimento dei titoli di Stato rispetto a quelli tedeschi si è ampliato sensibilmente, in una situazione di forte aumento dell'avversione al rischio e deterioramento della liquidità dei mercati; le tensioni si sono attenuate a seguito delle decisioni del Consiglio direttivo della BCE e della consistente nostra presenza sul mercato dei titoli di Stato.

Sui mercati finanziari si è registrato un rapido aumento dei rendimenti delle obbligazioni e dei premi sui CDS relativi alle banche. All'obiettivo di contenere il costo della raccolta e favorire l'espansione della liquidità degli intermediari sono tuttavia rivolte le nuove operazioni di rifinanziamento decise dalla BCE. Le banche italiane si trovano ad affrontare il deterioramento dell'economia partendo da condizioni patrimoniali e di liquidità più robuste che in passato e disponendo di una migliore qualità dell'attivo.

Nelle scorse settimane il Governo ha varato significative misure espansive a sostegno del sistema sanitario, delle famiglie e delle imprese colpite dalla crisi, attraverso il rafforzamento degli ammortizzatori sociali, la sospensione di versamenti fiscali, una moratoria sui finanziamenti bancari in essere e la concessione di garanzie pubbliche sui prestiti per le imprese. Ulteriori disposizioni sono previste nelle prossime settimane.

La Commissione europea ha attivato la clausola generale di salvaguardia prevista dal Patto di stabilità e crescita, che consente deviazioni temporanee dall'obiettivo di bilancio di medio termine o dal percorso di avvicinamento a quest'ultimo. Le istituzioni europee hanno inoltre predisposto un consistente ampliamento degli strumenti disponibili per fare fronte agli effetti della pandemia. Tutti gli attuali scenari sull'andamento del PIL italiano incorporano un'evoluzione fortemente negativa nella prima metà dell'anno, seguita da un recupero nella seconda metà e da un'accentuata ripresa dell'attività nel 2021; il ventaglio delle valutazioni degli analisti è tuttavia molto ampio. La rapidità del recupero dell'economia dipende, oltre che dall'evoluzione della pandemia in Italia e all'estero, dagli sviluppi del commercio internazionale e dei mercati finanziari, dagli effetti sull'attività di alcuni settori dei servizi, dalle conseguenze su fiducia e redditi dei consumatori.

L'economia lombarda

La pandemia e il quadro macroeconomico

Nei primi mesi del 2020 gli effetti della pandemia da Covid-19 si sono riflessi sul sistema produttivo e sulla domanda aggregata dell'economia lombarda. Il contagio si è diffuso sul territorio regionale prima che nel resto d'Italia e in altre parti del mondo occidentale ed è stato contenuto attraverso la restrizione della libertà di movimento delle persone e la sospensione delle attività ritenute non essenziali tra il mese di marzo e la prima parte del mese di maggio. Il peggioramento delle prospettive di crescita connesso con gli effetti economici dell'emergenza sanitaria si è innestato su un quadro in cui il ciclo economico si stava già deteriorando. Secondo le stime di Prometeia, nel 2019 il PIL della regione sarebbe cresciuto dello 0,5 per cento, proseguendo nella dinamica stagnante dell'anno precedente. Le nostre valutazioni riferite al primo trimestre dell'anno in corso indicano un calo del prodotto nelle regioni del Nord Ovest di circa il 6 per cento sul periodo corrispondente. L'andamento dell'indicatore coincidente Regiocoin-Lombardia conferma il forte

deterioramento della componente di fondo dell'economia regionale nel primo trimestre del 2020. Sulla base dell'evidenza disponibile, il protrarsi delle misure di contenimento dell'epidemia comporterà verosimilmente una significativa contrazione del prodotto anche nel secondo trimestre dell'anno, pur in presenza di numerose misure di sostegno dell'economia varate dal Governo e dalle Autorità locali.

Le imprese si trovano ad affrontare la difficile fase congiunturale con una struttura finanziaria più equilibrata rispetto a quella che avevano alla vigilia della crisi del debito sovrano. Tuttavia, la sospensione di parte delle attività ha determinato tensioni di liquidità e accresciuto la domanda di prestiti per coprire le esigenze finanziarie a breve termine. Per attenuare tali difficoltà, il Governo e la Regione hanno adottato misure a sostegno della liquidità delle imprese e la politica monetaria ha assunto un orientamento fortemente espansivo, che favorisce condizioni di offerta ancora distese. La possibilità di recuperare nell'anno i livelli di attività dipenderà da un insieme di fattori. Per alcuni settori, come quello manifatturiero, è possibile che venga recuperata parte della produzione persa durante la vigenza delle misure di contenimento; per molti comparti dei servizi si tratta di un'eventualità meno plausibile, anche per la riduzione dei flussi turistici che resteranno verosimilmente modesti per un periodo prolungato.

Le imprese

Nel 2019 l'attività dell'industria ha ristagnato, decelerando sensibilmente rispetto all'anno precedente, per poi ridursi repentinamente nel primo trimestre del 2020. Nelle attese delle imprese le perdite di fatturato potrebbero toccare il 25 per cento nel primo semestre dell'anno, anche a seguito della sospensione per più di un mese delle attività rappresentative di oltre la metà del valore aggiunto del settore produttivo. L'incertezza sulle conseguenze della pandemia determinerebbe nel 2020 una diminuzione dell'accumulazione di capitale, che era già scesa nel 2019. Nelle costruzioni la fase espansiva è proseguita nel 2019, ma ha subito un brusco arresto nel primo trimestre del 2020, risentendo del blocco dei cantieri. Nei servizi l'attività, ancora in crescita nel 2019, si è deteriorata rapidamente in seguito ai provvedimenti di contenimento dell'epidemia che hanno colpito soprattutto i comparti del commercio al dettaglio non alimentare, della ricezione, della ristorazione, dell'intrattenimento. Nel 2019 la spesa dei viaggiatori stranieri, importante per le attività regionali legate al turismo, è aumentata a ritmi elevati, mentre l'espansione delle esportazioni di beni si è arrestata, risentendo della stagnazione del commercio mondiale. Nel primo trimestre del 2020 entrambe le voci sono diminuite e si prevede che la domanda di beni proveniente dai principali partner commerciali della regione si contragga nell'anno in corso di oltre il 10 per cento.

Sotto il profilo della struttura finanziaria, negli ultimi anni il miglioramento delle condizioni reddituali ha contribuito ad accrescere la resilienza del sistema produttivo: il grado di indebitamento si è ridotto e la composizione delle passività è divenuta maggiormente diversificata e orientata agli strumenti a media e a lunga scadenza. La pandemia e le misure adottate per farvi fronte hanno però determinato un crollo dei ricavi che, in presenza di costi incompressibili e non rinviabili, hanno alimentato il fabbisogno di liquidità delle imprese, soprattutto nei comparti del commercio e dell'alloggio e ristorazione. A fronte delle accresciute esigenze di risorse finanziarie, i prestiti bancari sono tornati ad aumentare a partire dallo scorso mese di marzo per effetto della crescita delle erogazioni a favore delle aziende di grandi dimensioni e dell'attenuazione della flessione dei finanziamenti a quelle più piccole. La volatilità che ha caratterizzato i corsi degli strumenti finanziari a seguito dell'emergenza sanitaria ha di fatto arrestato il ricorso ai mercati obbligazionari e dei capitali da parte delle imprese lombarde, riducendo la diversificazione delle fonti di finanziamento.

Il mercato del lavoro

Dopo un anno in cui l'espansione dell'occupazione era proseguita, nei primi mesi del 2020 la crisi sanitaria ha impresso un repentino peggioramento alle condizioni del mercato del lavoro a seguito del blocco delle attività produttive, che ha coinvolto oltre un terzo degli occupati in regione. I dati disponibili evidenziano una significativa diminuzione del saldo tra attivazioni e cessazioni di contratti di lavoro nei primi cinque mesi del 2020 rispetto a un anno prima. Nello stesso periodo, le ore autorizzate di Cassa integrazione sono aumentate di quasi venti volte, sia per l'incremento degli interventi ordinari, sia per l'ampliamento della platea dei lavoratori che possono accedere agli interventi in deroga. A partire da marzo sono aumentate in maniera significativa le domande di per gli eventi di disoccupazione involontaria e sono state introdotte indennità per i lavoratori autonomi e altre categorie coperte solo parzialmente dalle misure di tutela.

Le famiglie

Nel 2019 la dinamica favorevole dell'occupazione aveva sostenuto la crescita del reddito disponibile delle famiglie e dei consumi. Nei primi mesi del 2020 i consumi sono diminuiti, in particolare nella componente dei beni durevoli, presumibilmente a causa della chiusura delle attività e dei timori di riduzioni del reddito. I livelli di povertà, seppure meno elevati rispetto alla media nazionale, potrebbero aumentare in seguito alla pandemia. Tra le famiglie più esposte vi sono quelle che dipendono dai soli redditi da lavoro autonomo o da lavoro dipendente a tempo determinato. Nei primi quattro mesi dell'anno i nuclei beneficiari del Reddito o della Pensione di Cittadinanza sono aumentati rispetto al 2019.

Nel 2020 la forte caduta dei corsi azionari e obbligazionari conseguente all'emergenza ha intaccato il valore degli strumenti finanziari di proprietà delle famiglie lombarde, che però detengono portafogli caratterizzati da un maggiore grado di liquidità rispetto al recente passato e quindi più adatti a sostenere i consumi in una fase di reddito calante. La crescita dei prestiti alle famiglie, sostenuta per tutto il 2019, ha subito un rallentamento nei primi mesi del 2020 in connessione con il calo delle compravendite immobiliari e con la minore spesa per beni durevoli. I provvedimenti varati dal Governo e la moratoria sui mutui dovrebbero contribuire a sostenere la capacità delle famiglie di far fronte ai propri impegni finanziari.

Il mercato del credito

Il processo di razionalizzazione della rete degli sportelli bancari, fenomeno in atto dalla crisi finanziaria internazionale e proseguito nel 2019, si è accompagnato a una progressiva diffusione dei canali digitali nell'erogazione dei servizi finanziari, modalità di interazione con la clientela che ha facilitato l'applicazione delle misure di distanziamento sociale adottate per contrastare l'epidemia.

Gli intermediari, sia su base volontaria sia nell'ambito dei provvedimenti legislativi, hanno intrapreso azioni di supporto

della liquidità delle imprese e delle famiglie. A partire dal mese di marzo i prestiti al settore produttivo sono tornati a crescere mentre quelli alle famiglie hanno rallentato. Nel primo trimestre dell'anno in corso gli indicatori della rischiosità del credito erogato alla clientela lombarda sono rimasti su livelli molto bassi, sebbene si ravvisino lievi segnali di peggioramento per il flusso di nuovi prestiti deteriorati delle aziende.

La finanza pubblica

Gli effetti economici connessi con l'emergenza sanitaria avranno ricadute importanti sui bilanci degli enti territoriali lombardi, incidendo negativamente sui flussi delle entrate e determinando un aumento delle spese. La Regione ha fronteggiato l'epidemia di Covid-19 incrementando la dotazione di personale medico e infermieristico e raddoppiando i posti letto in terapia intensiva, il cui numero in rapporto alla popolazione residente era inizialmente in linea con la media nazionale ma inferiore a quella delle altre regioni del Nord Italia. Con l'esaurirsi della fase più critica della pandemia è iniziata una progressiva ripresa delle attività ordinarie degli ospedali. Parte dell'incremento dei posti letto in terapia intensiva dovrebbe però essere reso strutturale. Gli enti territoriali lombardi hanno affrontato la crisi partendo da una situazione finanziaria mediamente migliore rispetto alle altre regioni a statuto ordinario, beneficiando di avanzi di bilancio più elevati e di livelli di indebitamento inferiori.

*Fonte: Banca d'Italia

Obiettivi generali individuati dal governo

Documento di economia e finanza 2020 - Nota di aggiornamento

In data 14 ottobre 2020 l'Assemblea di Palazzo Madama ha approvato la Nota di aggiornamento al Documento di economia e finanza 2020 (NADEF), nonché la Relazione al Parlamento predisposta ai sensi dell'articolo 6 della legge 24 dicembre 2012, n. 243.

La Nota di aggiornamento al Documento di economia e finanza viene presentata alle Camere entro il 27 settembre di ogni anno per aggiornare le previsioni economiche e di finanza pubblica del DEF in relazione alla maggiore disponibilità di dati ed informazioni sull'andamento del quadro macroeconomico e di finanza pubblica. Il documento, inoltre, contiene l'aggiornamento degli obiettivi programmatici, che tiene conto anche delle eventuali osservazioni formulate dalle istituzioni UE competenti nelle materia relative al coordinamento delle finanze pubbliche degli Stati membri.

Presupposti dell'intervento

Nei mesi scorsi la pandemia da Covid-19 ha colpito duramente il Paese dal punto di vista sanitario così come nel tessuto economico e sociale. Gli indicatori economici mostrano le enormi difficoltà che le famiglie, i lavoratori e le imprese italiane hanno dovuto sopportare. Il difficile contesto nel quale il Governo si è trovato a operare ha richiesto di adottare una strategia articolata su diversi piani. Nei primi mesi, il contenimento della diffusione del contagio e la salvaguardia della salute hanno richiesto l'adozione di misure precauzionali progressivamente più stringenti, che hanno cambiato in modo repentino la vita degli italiani. Tali misure hanno avuto una pesante ricaduta sul tessuto economico che ha vissuto, in pochi mesi, la peggiore caduta del prodotto interno lordo della storia repubblicana. La crisi ha prodotto e sta producendo effetti economici, sociali e sanitari marcatamente eterogenei sotto il profilo territoriale, dei settori economici, dei livelli di reddito, di genere e generazionale.

L'emergenza ha quindi costretto il Governo ad interrompere la tendenza al ridimensionamento del disavanzo di bilancio manifestatasi nel 2019 per sostenere le spese necessarie a fronteggiare la pandemia e a mitigare gli effetti recessivi della crisi economica conseguente. Nel periodo marzo-luglio 2020, il Governo ha chiesto per tre volte al Parlamento l'autorizzazione a scostarsi temporaneamente dal piano di rientro verso l'obiettivo di bilancio di medio termine. Le autorizzazioni sono state concesse proprio a fronte degli eventi eccezionali che il Paese si è trovato a fronteggiare, come previsto dall'art.6 della L. n. 243/2012. L'insieme degli interventi messi in atto dall'Italia ha consentito di difendere la capacità produttiva del Paese e contenere gli effetti economici e sociali causati dalla pandemia. Il Governo stima che l'indebitamento netto per l'anno 2020 si attesterà al 10,8 per cento del PIL.

In confronto alla previsione del DEF, l'aggiornamento delle variabili esogene della previsione impatta solo marginalmente sulla stima del PIL reale per il 2020 (-0,1 punti percentuali). L'effetto sulla previsione per il 2021 è invece rilevante e di segno negativo (-1,2 punti percentuali) a causa di un abbassamento della proiezione di crescita delle importazioni dei Paesi di destinazione dell'export italiano, nonché del rafforzamento del tasso di cambio dell'euro e della ripresa del prezzo del petrolio. Il quadro programmatico delineato nella NADEF cui è allegata la presente Relazione delinea una politica fiscale espansiva rispetto al tendenziale nel breve periodo, dati i citati sviluppi dell'emergenza epidemica e dell'ipotesi di graduale ritorno alla normalità nel corso del 2021, coerentemente con le linee guida delle istituzioni europee.

Finalità del provvedimento

La Nota di Aggiornamento del DEF 2020 definisce un profilo programmatico dell'indebitamento netto pari a -7 per cento del PIL nel 2021, -4,7 per cento nel 2022 e -3 per cento nel 2023 a fronte di un quadro tendenziale di -5,7 per cento del PIL nel 2021, -4,1 nel 2022 e -3,3 per cento nel 2023. Il Governo intende utilizzare questo spazio fiscale, con la prossima legge di bilancio 2021-2023, per interventi di natura fiscale, l'adozione di misure per il sostegno e lo sviluppo delle imprese, interventi per la salvaguardia dell'occupazione e il rilancio degli investimenti pubblici e privati, nonché consentire l'utilizzo delle risorse stanziare ed eventualmente non erogate nel corso del corrente anno con i provvedimenti adottati in risposta alla crisi pandemica. La programmazione di bilancio e il programma di utilizzo delle risorse previste dal pacchetto europeo NGEU per il rilancio del Paese e il contrasto agli effetti della crisi pandemica devono essere tra loro pienamente coerenti. Per consentire di avviare la realizzazione dei programmi di investimento e di utilizzare appieno le risorse del Programma europeo, saranno anticipate alle Amministrazioni gli stanziamenti necessari, a tal fine appositamente iscritti in bilancio, anche tenuto conto delle procedure e della tempistica previste in ambito europeo per l'assunzione degli impegni e il pagamento delle risorse. Per effetto di tali interventi il saldo netto da finanziare del bilancio dello Stato di competenza potrà aumentare fino a 196 miliardi di euro nel 2021, 157 miliardi nel 2022 e 138,5 miliardi nel 2023. Il corrispondente saldo netto da finanziare di cassa potrà aumentare fino a 279 miliardi di euro nel 2021, 208,5 miliardi nel 2022 e 198 miliardi nel 2023.

Piano di rientro

Il Governo, sentita la Commissione Europea, si è impegnato a continuare il percorso di convergenza verso l'Obiettivo di Medio Termine, prevedendo una riduzione del deficit nominale dal -10,8 per cento del PIL previsto per il 2020 al -7 per cento nel 2021, al -4,7 per cento nel 2022 e al -3 per cento nel 2023. Il rapporto debito/PIL è atteso scendere dal 158 per cento del PIL dell'anno in corso al 155,6 per cento nel 2021, al 153,4 per cento nel 2022 e ulteriormente al 151,5 per cento nel 2023. In termini strutturali, l'indebitamento netto programmatico delle amministrazioni pubbliche è previsto attestarsi al -5,7 per cento del PIL nel 2021, al -4,7 per cento nel 2022 e al -3,5 per cento nel 2023. Nel triennio 2021-2023, il saldo strutturale migliorerebbe rispetto al dato del 2020 di quasi 3 p.p. di PIL. In particolare, grazie al minor deficit nominale programmato, il miglioramento del saldo strutturale risulta più marcato nel 2023, pari a 1,2 punti percentuali in base alle attuali stime della crescita potenziale e dell'*output gap*.

Come illustrato nella Nota di Aggiornamento del DEF 2020, le proiezioni elaborate dal Governo per valutare gli impatti del programma di investimenti e degli altri interventi finanziati da NGEU e la sostenibilità di medio termine della finanza pubblica su un orizzonte di sei anni mostrano un percorso di ulteriore miglioramento dei saldi di bilancio e una ulteriore riduzione del rapporto debito/PIL. Quest'ultimo beneficia del miglioramento del saldo primario che, a partire dal 2023, tornerebbe a mostrare valori positivi e migliorerebbe in misura significativa negli anni seguenti.

Verranno sicuramente tempi migliori e l'Italia dovrà allora cogliere appieno le opportunità della ripresa mondiale con tutta la maturità, coesione, generosità e inventiva che ha mostrato in tempo di pandemia.

Popolazione e situazione demografica

Il fattore demografico

Il Comune è l'Ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. Abitanti e territorio, pertanto, sono gli elementi essenziali che caratterizzano il Comune. La composizione demografica locale mostra tendenze, come l'invecchiamento, che un'amministrazione deve saper interpretare prima di pianificare gli interventi. L'andamento demografico nel complesso, ma soprattutto il saldo naturale e il riparto per sesso ed età, sono fattori importanti che incidono sulle decisioni del comune. E questo riguarda sia l'erogazione dei servizi che la politica degli investimenti.

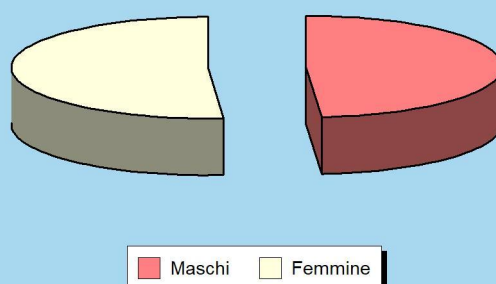
Al 31.12.2020 la popolazione trezzanese risulta essere di 21.119*

*dato non ancora validato da Istat

Popolazione residente

Dato numerico		2019
Maschi	(+)	10.377
Femmine	(+)	10.926
Totale		21.303
Distribuzione percentuale		2019
Maschi	(+)	48,71 %
Femmine	(+)	51,29 %
Totale		100,00 %

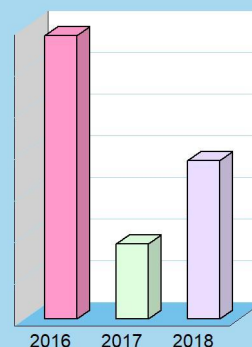
Composizione popolazione



Movimento naturale e relativo tasso demografico (andamento storico)

		2016	2017	2018
Movimento naturale				
Nati nell'anno	(+)	205	194	180
Deceduti nell'anno	(-)	171	185	161
Saldo naturale		34	9	19
Tasso demografico				
Tasso di natalità (per mille abitanti)		9,82	9,26	8,50
Tasso di mortalità (per mille abitanti)		8,19	8,78	7,60

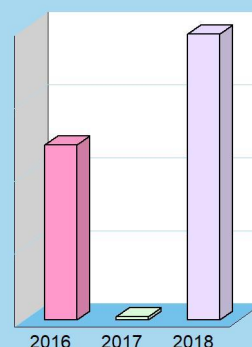
Saldo naturale



Confronto fra saldo naturale e saldo demografico (andamento storico)

		2016	2017	2018
Movimento naturale				
Nati nell'anno	(+)	205	194	180
Deceduti nell'anno	(-)	171	185	161
Saldo naturale		34	9	19
Movimento migratorio				
Immigrati nell'anno	(+)	982	915	1.012
Emigrati nell'anno	(-)	862	913	816
Saldo migratorio		120	2	196

Saldo migratorio



Considerazioni e valutazioni

Analisi demografica

Tra le informazioni di cui l'amministrazione deve necessariamente tenere conto nell'individuare la propria strategia, l'analisi demografica costituisce certamente uno degli approfondimenti di maggior interesse: l'attività amministrativa è diretta a soddisfare le esigenze e gli interessi della propria popolazione che rappresenta il principale *stakeholder* di ogni iniziativa.

La popolazione trezzanese è cresciuta molto negli ultimi 10 anni, nonostante un piccolo calo registrato nel 2020.

Normalmente, una popolazione che cresce richiede un'equivalente crescita di servizi, pertanto le domande da porsi sono due:

1. qual è la natura dei servizi da incrementare o attivare *ex novo*? (cioè a quale segmento della popolazione è necessario rivolgere maggiore attenzione);
2. la capacità contributiva della popolazione in aumento è in grado di sopportare il maggior costo derivante dall'incremento dei servizi?

Per rispondere alle due domande è necessario un approfondimento d'analisi, al fine di conoscere la suddivisione della popolazione per le fasce d'età.

La scelta delle fasce non è casuale, ma correlata alla tipologia di servizi presenti. Ad esempio, la popolazione che ricade nelle prime fasce è un indicatore del numero di bambini che frequentano asilo nido, scuola materna ed elementare e può essere usato per capire se l'offerta di posti nelle strutture presenti sul territorio sia sufficiente o no.

La suddivisione della popolazione per fasce d'età appare così:

	AL 31.12.2017	AL 31.12.2018
0-4 anni	4,9% della popolazione	4,8% della popolazione
5-9 anni	5,0% della popolazione	5,1% della popolazione
10-14 anni	5,1% della popolazione	5,1% della popolazione
15-19 anni	4,6% della popolazione	4,7% della popolazione
20-24 anni	4,4% della popolazione	4,4% della popolazione
25-29 anni	4,9% della popolazione	4,8% della popolazione
30-34 anni	6,0% della popolazione	5,9% della popolazione
35-39 anni	6,8% della popolazione	6,7% della popolazione
40-44 anni	8,3% della popolazione	8,2% della popolazione
45-49 anni	8,4% della popolazione	8,3% della popolazione
50-54 anni	7,4% della popolazione	7,7% della popolazione
55-59 anni	6,8% della popolazione	6,5% della popolazione
60-64 anni	5,9% della popolazione	6,1% della popolazione
65-69 anni	5,7% della popolazione	5,6% della popolazione
70-74 anni	5,5% della popolazione	5,5% della popolazione
75-79 anni	5,1% della popolazione	4,9% della popolazione
80-84 anni	3,1% della popolazione	3,3% della popolazione
85-89 anni	1,5% della popolazione	1,6% della popolazione
90-94 anni	0,6% della popolazione	0,6% della popolazione
95-99 anni	0,1% della popolazione	0,1% della popolazione
100+	0,0% della popolazione	0,0% della popolazione

	AL 31.12.2019	AL 31.12.2020
0-4 anni	4,6% della popolazione	4,6% della popolazione
5-9 anni	5,1% della popolazione	5,1% della popolazione
10-14 anni	5,0% della popolazione	5,0% della popolazione
15-19 anni	5,1% della popolazione	5,1% della popolazione
20-24 anni	4,3% della popolazione	4,3% della popolazione
25-29 anni	4,8% della popolazione	4,8% della popolazione
30-34 anni	5,8% della popolazione	5,8% della popolazione
35-39 anni	6,6% della popolazione	6,6% della popolazione
40-44 anni	7,2% della popolazione	7,2% della popolazione
45-49 anni	8,7% della popolazione	8,7% della popolazione
50-54 anni	8,0% della popolazione	8,0% della popolazione
55-59 anni	6,8% della popolazione	6,8% della popolazione
60-64 anni	6,2% della popolazione	6,2% della popolazione
65-69 anni	5,3% della popolazione	5,3% della popolazione
70-74 anni	5,3% della popolazione	5,4% della popolazione
75-79 anni	4,7% della popolazione	4,7% della popolazione
80-84 anni	3,9% della popolazione	3,9% della popolazione
85-89 anni	1,8% della popolazione	1,8% della popolazione
90-94 anni	0,6% della popolazione	0,6% della popolazione
95-99 anni	0,1% della popolazione	0,1% della popolazione
100+	0,0% della popolazione	0,0% della popolazione

Dai dati presentati, la popolazione trezzanese appare decisamente "più fragile" rispetto al passato e, quindi, bisognosa di maggiori servizi, ma incapace di farvi fronte con proprie risorse economiche:

- aumentano gli anziani e, di conseguenza, l'attenzione deve essere rivolta verso il potenziamento dei servizi socio-sanitari;
- aumentano gli stranieri, soprattutto minori e, quindi, lo sguardo va verso i servizi di assistenza e integrazione;
- aumentano i disoccupati e vi sono fondate ragioni per supporre un calo di competitività delle imprese del territorio, facendo, dunque, pensare a servizi di supporto all'occupazione e all'innovazione più efficaci e all'accelerazione dei processi di semplificazione delle procedure amministrative.

Le sfide sono diverse, ma hanno tutte un comune denominatore: "ripartire una torta che diventa sempre più piccola tra un numero crescente di persone e gruppi sociali". Si tratta, in sintesi, di costruire una città più equa.

Strutture ed erogazione dei servizi

La seguente analisi, con i dovuti aggiornamenti, è in gran parte tratta dalla relazione di accompagnamento al Piano dei Servizi Comunale approvato con deliberazione del Consiglio comunale 26 febbraio 2014, n. 2.

In dettaglio viene presentata l'offerta dei servizi pubblici.

L'offerta di servizi al cittadino è condizionata da vari fattori; alcuni di origine politica, altri dal contenuto finanziario, altri ancora di natura economica. Per questo l'amministrazione valuta se il servizio richiesto dal cittadino rientra tra le proprie priorità di intervento. Da un punto di vista tecnico, invece l'analisi privilegia la ricerca delle fonti di entrata e l'impatto della nuova spesa sugli equilibri di bilancio.

Nel contesto attuale, la scelta di erogare nuovi servizi parte dalla ricerca di mercato tesa a valutare due aspetti rilevanti:

- la presenza di una domanda di nuove attività che giustifichi ulteriori oneri per il Comune;
- la disponibilità nel mercato privato di offerte che siano concorrenti con il possibile intervento pubblico.

Questo approccio riduce il possibile errore nel giudizio di natura politica o tecnica.

I servizi amministrativi

Sono suddivisi secondo il settore di appartenenza e localizzati nel palazzo municipale in via IV Novembre o in più sedi decentrate (le aree Tecnica e Infrastruttura sono in via Tintoretto, i servizi sociali e gli uffici del settore cultura in via Boito, il Comando della Polizia Locale in Via Gioia). Tale frammentazione rappresenta un aspetto negativo, per il quale sono in corso dei provvedimenti per rimediare ai disagi che ne conseguono attraverso un processo di riorganizzazione per ridurre i costi di gestione e aumentare l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa. A questi servizi, di carattere prettamente amministrativo, si aggiungono la Caserma dei Carabinieri e due uffici postali (uno collocato lungo viale L. Da Vinci, in corrispondenza della Nuova Vigevanese e l'altro sul viale Indipendenza, in prossimità del centro storico del Comune).

Le attrezzature sanitarie e socio/assistenziali

Nel territorio comunale sono presenti due asili nido, di proprietà comunale, cui si aggiungono altri nidi privati. L'offerta di tale servizio è stata incrementata a partire dal 2017 con la realizzazione di un nuovo asilo nido, standard qualitativo della convenzione del PII Brunelleschi.

All'interno della sede dei Servizi Sociali, vengono forniti i servizi riguardanti gli aspetti assistenziali e sociali, come ad esempio il consultorio familiare.

Il Comune di Trezzano sul Naviglio è inoltre in grado di offrire ai propri cittadini una serie di ulteriori servizi, attraverso personale proprio, oppure utilizzando contratti ed appalti con soggetti esterni:

- servizio di assistenza domiciliare è fornito dagli operatori del settore servizi socio assistenziali con lo scopo di veder riconosciuto ad ogni cittadino il diritto ad una vita dignitosa, all'eguaglianza, al recupero ed al mantenimento delle proprie capacità psicofisiche. Nell'ambito di tale programma di assistenza, sono previsti i servizi: cura alla persona, sostegno alla persona, igiene ambientale, consegna pasti a domicilio, disbrigo di faccende domestiche, accompagnamento nel disbrigo di pratiche varie. Hanno diritto a tali servizi le persone parzialmente o totalmente non autosufficienti sia temporaneamente che in via definitiva;
- trasporto disabili dal proprio domicilio presso le strutture scolastiche e i centri socio educativi;
- trasporto anziani dal proprio domicilio presso il Centro Diurno Integrato di Corsico e presso altre strutture sanitarie del territorio;
- assistenza economica comunale rivolto alle fasce di popolazione a reddito insufficiente per far fronte alle necessità primarie (affitto, luce, ecc.) ad anziani inseriti in un progetto concordato con l'assistente sociale. I contributi sono di vario genere: erogazione di somme per sostenere spese come quelle già esemplificate o versamento, da parte del Comune, di parte variabile della retta che l'utente non può sostenere autonomamente per il ricovero in strutture di assistenza;
- servizio "diventa impresa". È un servizio che fornisce assistenza all'auto imprenditorialità, sia nel settore del *profit* che *no profit*;

Completa il quadro del sistema dei servizi, l'insieme delle associazioni e delle società *no profit* presenti sul territorio (5 associazioni culturali, Associazione dei commercianti e 12 associazioni del volontariato e dei servizi sociali).

I servizi culturali e ricreativi

Le principali strutture che accolgono eventi di carattere culturale presenti sul territorio sono quattro e tutte offrono diversi servizi di tipo culturale/ricreativo rivolti ai cittadini in base alle specifiche esigenze e necessità:

- il Centro Socio Culturale "Carlo Alberto Dalla Chiesa" in via Manzoni;
- il Punto Expo, in via Vittorio Veneto lungo l'Alzaia del Naviglio, pensato come spazio polivalente per conferenze ed esposizioni;
- le due sedi della Biblioteca comunale "Ostilio Bego" ospitate negli spazi del Centro Socio Culturale "Carlo Alberto Dalla Chiesa" in via Manzoni, e la "Biblioteca delle Storie Infinite", in piazza Maria Teresa di Calcutta;
- il Centro Civico "Ugo Tognazzi", collocato all'estremità sud del quartiere Marchesina in via Castoldi, che può ospitare incontri pubblici ed eventi a tema.

Si tratta di strutture sufficientemente distribuite sul territorio comunale con la sola eccezione del quartiere Boschetto. Le diverse strutture, inoltre, sono inserite all'interno di spazi verdi pubblici e risultano servite dal sistema dei trasporti pubblici locale.

Le attrezzature religiose

Presenti sul territorio sono organizzate in due parrocchie per l'intera città. Nello specifico: la chiesa Sant'Ambrogio in via Rimembranze, sede parrocchiale con oratorio e la chiesa di San Lorenzo martire in via Mazzini, sede parrocchiale con oratorio. Seppure di carattere e gestione privata, queste strutture costituiscono un'importante presenza all'interno del territorio comunale e svolgono un ruolo di aggregazione e di ritrovo per i ragazzi delle diverse età. L'articolazione territoriale delle diverse strutture attualmente esistenti sul territorio comunale è in grado di rispondere quantitativamente e qualitativamente alle esigenze ed alle necessità espresse dai cittadini grazie anche alla nuova chiesa in zona Marchesina dedicata a "Santa Gianna Beretta Molla" (che rientra nella parrocchia Sant'Ambrogio) ed al potenziamento di alcune attrezzature nella parrocchia San Lorenzo.

Le attrezzature scolastiche

Comprendono le scuole di proprietà comunale a partire dalle scuole dell'infanzia fino alle secondarie di primo grado. La superficie occupata è complessivamente poco superiore a 70.200 mq circa, conseguentemente, la dotazione pro capite, calcolata sulla popolazione scolastica complessiva, risulta pari a 33,02 mq. L'offerta scolastica è, dunque, costituita da:

- 5 scuole dell'infanzia statali;
- 5 scuole primarie statali;
- 2 scuole secondarie di I grado.

La loro collocazione risulta relativamente omogenea per quanto riguarda la scuola dell'infanzia e la scuola primaria, riuscendo a coprire con tale offerta la domanda espressa da ciascun quartiere. Viceversa risulta non omogenea l'offerta relativa alla scuola secondaria di I grado (ne sono, infatti, sprovvisti i quartieri di Boschetto e Marchesina).

Il sistema scolastico prevede:

- l'Istituto Comprensivo "Roberto Franceschi" in via Concordia che accorpa le materne Giacosa, Rimembranze e Boschetto, le elementari Giacosa, IV Novembre e Boschetto e la scuola media Cuciniello;
- l'Istituto Comprensivo "Piero Gobetti" in Via Tintoretto che comprende le materne Verdi e Malibran, le elementari Manzoni e Malibran e la media Gobetti.

La popolazione scolastica complessiva è di 2.137 alunni.

Ad oggi l'offerta appare sufficiente: è tuttavia probabile che nei prossimi anni siano necessari degli investimenti per ampliare l'offerta stessa e/o per mantenere adeguate le strutture già oggi esistenti. In particolare, se i flussi migratori confermeranno le tendenze in atto, la popolazione di Trezzano sul Naviglio è destinata ad aumentare e parimenti, aumenterà la popolazione nelle fasce di età di riferimento per la scuola dell'obbligo (6-10, 11-13 anni).

Le attrezzature sportive

Sono quantificabili in una superficie di 70.000 mq circa, alle quali si possono aggiungere 37.600 mq di strutture private, per un totale di aree che superano i 107.600 mq circa. Tutto ciò evidenzia che la tradizione di promozione sportiva e di sviluppo della pratica motoria da parte del Comune di Trezzano sul Naviglio è lunga e strutturata. Nel dettaglio l'amministrazione comunale è proprietaria, oltre alle strutture inserite all'interno dei plessi scolastici e che ne integrano l'offerta funzionale (palestre: Morona, Manzoni, Turati, Giacosa, Cuciniello e Concordia), della palestra Di Vittorio, di due Centri sportivi ("Luigi Fabbri" e "Giacinto Facchetti") e di una piscina comunale coperta.

Le attrezzature tecnologiche

Gli impianti tecnologici presenti sul territorio di Trezzano sul Naviglio ed in grado di effettuare servizi diretti ai cittadini residenti, sono:

- il centro raccolta comunale dei rifiuti che si trova nella parte nord-ovest del territorio comunale (via Fucini), al limite della zona produttiva in Parco Agricolo Sud Milano, destinato alla raccolta e selezione dei rifiuti;
- il depuratore comunale, collocata nella parte sud-est del territorio comunale (via Darwin), al limite della zona produttiva.

I cimiteri

Sul territorio comunale sono presenti due strutture cimiteriali, collocati in ambienti molto diversi fra loro:

- la struttura più antica (via Rimembranze) si trova all'interno del centro abitato;
- la nuova struttura (via Fucini) è immersa in ambito agricolo.

Dalle analisi svolte e riportate nel Piano Regolatore Cimiteriale è emersa la necessità di ampliare l'offerta di loculi a causa del contemporaneo aumento e invecchiamento della popolazione trezzanese. Sono stati ultimati quindi i lavori per l'ampliamento del nuovo cimitero in via Fucini, poiché quello vecchio di via Rimembranze, sebbene in zona centrale, è racchiuso all'interno delle infrastrutture per la mobilità, da due canali, nonché dall'abitato. I lavori includono la costruzione di 465 colombari.

Con deliberazione della Giunta comunale n. 93 del 05.06.2020 è stato approvato il progetto definitivo/esecutivo per interventi di risanamento cementi armati tombe di famiglia e manutenzione straordinaria vialetti del cimitero comunale di via Fucini, per una spesa complessiva di € 353.000,00 (di cui € 330.000,00 finanziati mediante concessione di mutuo della Cassa depositi e Prestiti); la gara per i lavori è stata indetta a gennaio 2021.

Beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali

Il Comune di Trezzano sul Naviglio, oltre a possedere beni patrimoniali a destinazione pubblica, dispone di patrimonio immobiliare per le esigenze dell'edilizia residenziale da destinarsi a favore di soggetti socialmente fragili e/o economicamente svantaggiati.

Detti immobili costituiscono "dotazione necessaria" alla luce di emergenti e sempre crescenti esigenze abitative in ambito sociale.

Viene costantemente garantita la necessaria manutenzione a detti immobili, al fine di consentire il mantenimento in efficienza di impianti e strutture; in generale per il patrimonio in locazione si segnala la necessità di garantire interventi manutentivi in linea con le prescrizioni contrattuali all'uopo stipulate.

Gli stanziamenti di spesa sono stati calmierati al fine di garantire il regolare funzionamento e la buona conservazione dei beni in proprietà.

Il verde pubblico

Costituiscono le aree "a verde" quelle aree attrezzate per il gioco all'aperto, le piazze e gli spazi pubblici, le aree piantumate, anche in funzione ecologica, e gli orti urbani pubblici.

La superficie complessiva delle aree sopra descritte risulta poco superiore a 239.000 mq corrispondente a una dotazione minima per abitante pari a 11,9 mq e, dunque, lievemente inferiore al previgente riferimento di 15 mq per abitante. A questa quantità vanno aggiunti 53.056 mq di aree per il verde attrezzato e sportivo già ceduti all'interno di Piani Attuativi Vigenti. Agli spazi costruiti d'interesse pubblico si associa la presenza di spazi a verde attrezzati; il maggior numero di tali aree si concentra tra la linea del Naviglio e il primo nucleo del quartiere Zingone; sono presenti, inoltre, alcune aree verdi non attrezzate concentrate soprattutto a nord del Comune.

Il Parco del Centenario viene classificato come parco urbano e si colloca al confine nord del territorio comunale, mentre a nord- ovest permane un'area boscata di antica formazione cui si associa un nuovo bosco produttivo. Il Parco del Centenario si estende su una superficie di circa 160.000 mq interamente ricompresa all'interno del Parco agricolo Sud Milano. L'area in conseguenza del passato utilizzo agricolo è percorsa da cavi irrigui che sono superabili tramite le passerelle in legno esistenti e da un sistema di filari con lo scopo di ricreare la percezione dell'originario ambiente agricolo; nei pressi della costruzione centrale destinata a centro informazioni e punto di ristoro è stato realizzato un piccolo stagno con fondo artificiale.

Risultano scarsamente serviti dal sistema delle aree verdi attrezzate, i quartieri Boschetto, la parte occidentale del quartiere Zingone e il quartiere Azalee (peraltro caratterizzati da una tipologia insediativa residenziale uni/bifamiliare con presenza di verde privato) e la zona residenziale della Marchesina.

Il punto particolarmente critico non è dato dalla quota di verde pro/capite, quanto dalla sua frammentazione che fa intuire la carenza di un vero progetto d'insieme. Proprio per questo l'amministrazione comunale ha intrapreso delle azioni finalizzate al completamento e all'integrazione del sistema di percorsi ciclabili e pedonali da connettere al sistema del verde urbano, tra cui il completamento del collegamento ciclabile tra l'Alzaia del Naviglio Grande ed il Parco del Centenario, garantendo le necessarie relazioni tra aree verdi, quartieri residenziali e servizi pubblici.

Occorre sottolineare che la manutenzione delle aree sopra descritte comporta una rilevante programmazione manutentiva con un conseguente dispendio di risorse economiche che annualmente supera il mezzo milione di euro. Tutto ciò riconoscendo nel "sistema del verde urbano" anche l'alto valore sociale visto come elemento ricreativo e di aggregazione oltre che di valorizzazione della qualità urbana della città.

I parcheggi e l'offerta della sosta

Le aree destinate alla sosta degli autoveicoli coprono circa 180.000 mq del territorio comunale (di cui circa 90.000 mq risultano parcheggi pubblici di pertinenza residenziale e 90.000 mq parcheggi privati o ad uso pubblico non residenziali) e risultano soprattutto a servizio degli spazi commerciali lungo la Nuova Vigevanese.

Risultano completati i lavori relativi al parcheggio di Via Verdi, mentre con deliberazione della Giunta comunale n. 111 del 10/07/2020 è stato approvato lo studio di fattibilità tecnico - economica per la realizzazione di un nuovo parcheggio compreso tra la via Treves e Rimembranze (nel piano delle opere pubbliche è previsto un investimento pari a € 448.270,00 mediante assunzione di mutuo con Cassa Depositi e Prestiti).

Risultano attualmente in corso i lavori di completamento del parcheggio di interscambio di via Curiel; con deliberazione della Giunta comunale n. 201 del 14/12/2020 è stato approvato il progetto definitivo/esecutivo per la realizzazione di un padiglione ad uso pubblico da collocare nella relativa area.

Il trasporto pubblico locale

Il servizio pubblico all'interno del Comune di Trezzano sul Naviglio è strutturato come di seguito:

- servizio su ferro (linee S): l'offerta di servizio ferroviario del sistema sub-urbano è garantito dalla linea S9 (Albairate-Milano Lambrate-Seregno-Saronno). Il servizio è cadenzato, garantendo dal lunedì alla domenica un treno ogni mezz'ora, dalle 6.30 circa del mattino alla 23.00 circa della sera. I treni effettuano 5 fermate in Milano e consentono l'interscambio con le linee metropolitane M2 (Romolo, Lambrate), M3 (Porta Romana), e M1 (Sesto S.G.) e con il sistema ferroviario (S. Cristoforo, Lambrate, Greco-Bicocca);
- servizio su gomma urbano ed extraurbano: è articolato in due gruppi principali, ovvero le linee di Area Urbana ed extraurbana gestite da SCAI e ATM e le linee interurbane del Lotto 5a (Area Sud Ovest), gestite da STAV.

I principali itinerari del trasporto pubblico su gomma utilizzano principalmente le vie Vigevanese, Indipendenza, Roma e Circonvallazione, garantendo un numero complessivo di oltre 400 coppie di corse/giorno feriali, di cui circa il 86% gestito da ATM e STAV. Inoltre la quasi totalità delle linee di Area Urbana transitano dalla Stazione ferroviaria, collegandola ai diversi quartieri e servizi, garantendo un numero di corse giornaliere feriali superiore a 60, con buone frequenze nelle ore di punta. In particolare:

- la linea ATM327 offre una corsa ogni 7 minuti nell'ora di punta, e 15 minuti nelle altre fasce orarie;
- la linea 553 offre una corsa ogni 7 minuti circa nelle ore di punta;
- attualmente il servizio di navigazione sul Naviglio Grande è effettuato saltuariamente e solo a scopo turistico. Il servizio è gestito dal Consorzio Navigare l'Adda, in qualità di concessionario in collaborazione con i *partners* istituzionali (Navigli Lombardi s.c.a.r.l., Regione Lombardia e Consorzio Est Ticino Villorosi);
- la rete dei percorsi ciclabili (la salvaguardia e la valorizzazione della mobilità ciclabile è di fondamentale importanza in relazione soprattutto all'accessibilità ai nuclei urbani e alle brevi distanze tra le diverse funzioni localizzate nel tessuto cittadino come scuole, luoghi di lavoro, impianti sportivi, uffici pubblici, attività commerciali, parchi urbani, fermata ferroviaria);

- i percorsi ciclo/pedonali presenti nell'ambito urbano del comune di Trezzano Sul Naviglio, complessivamente pari a 7 km, seguono principalmente alcune direttrici, ovvero l'asse Indipendenza-Plebiscito-Cavour-Parco del Centenario, l'Alzaia nord del Naviglio Grande, l'asse viario Castaldi-Salvini. In via di realizzazione il percorso ciclopedonale che da viale Cavour unirà la ciclabile, passando per via Europa a Cusago.

I percorsi ciclo/pedonali esistenti costituiscono nel loro insieme un disegno unitario e continuo solo lungo alcuni assi e consentono il superamento della linea ferroviaria e della nuova vigevanese; è necessaria però la realizzazione di alcuni tratti finalizzati alla ricucitura di alcuni percorsi, come ad esempio:

- l'itinerario ciclabile Est-Ovest lungo l'Alzaia del Naviglio Grande con l'asse Est-Ovest Salvini/ Castoldi;
- il centro e i quartieri residenziali quali Azalee, Zingone;
- gli ambiti residenziali, il Parco Centenario, gli spazi a verde urbani, ed extraurbani fruibili all'interno del Parco Agricolo Sud Milano.

L'istituzione delle isole ambientali, luoghi in cui i pedoni e i ciclisti hanno la precedenza rispetto ai veicoli, unitamente alla predisposizione capillare nella città di rastrelliere per le biciclette, permetteranno di privilegiare gli spostamenti delle componenti deboli.

Parametri interni e monitoraggio dei flussi

Indicatori finanziari e parametri di deficitarietà

Il sistema degli indicatori finanziari, ottenuti come rapporto tra valori finanziari e fisici (ad esempio, spesa corrente per abitante) o tra valori esclusivamente finanziari (ad esempio, grado di autonomia tributaria) analizzano aspetti diversi della vita dell'ente per fornire, mediante la lettura di un dato estremamente sintetico, una base di ulteriori informazioni sulle dinamiche che si instaurano a livello finanziario nel corso dei diversi esercizi. Questi parametri, liberamente scelti a livello locale o previsti da specifici richiami normativi, forniscono interessanti notizie, soprattutto a rendiconto, sulla composizione del bilancio e sulla sua evoluzione nel tempo. Più in generale, questo genere di indicatori rappresenta un utile metro di paragone per confrontare la situazione reale di un ente con quella delle strutture di dimensione anagrafica e socio-economica simile. Altri tipi di indici, come ad esempio i parametri di deficit strutturale, certificano l'assenza di situazioni di pre dissesto.

Grado di autonomia

È un tipo di indicatore che denota la capacità dell'ente di riuscire a reperire le risorse (entrate correnti) necessarie al finanziamento delle spese destinate al funzionamento dell'apparato. Le entrate correnti, infatti, sono risorse per la gestione dei servizi erogati al cittadino. Di questo importo totale, i tributi e le entrate extra tributarie indicano la parte direttamente o indirettamente reperita dall'ente. I trasferimenti in C/gestione dello Stato, regione ed altri enti costituiscono invece le entrate derivate, in quanto risorse fornite da terzi per finanziare parte della gestione corrente. I principali indici di questo gruppo sono l'autonomia finanziaria, l'autonomia tributaria, la dipendenza erariale, l'incidenza delle entrate tributarie sulle proprie e delle entrate extratributarie sulle proprie.

Pressione fiscale e restituzione erariale

Si tratta di un gruppo di indicatori che consentono di conoscere qual è il prezzo pagato dal cittadino per usufruire dei servizi forniti dallo Stato sociale. Allo stesso tempo, questi indici permettono di quantificare con sufficiente attendibilità l'ammontare della restituzione di risorse prelevate direttamente a livello centrale e poi restituite, ma solo in un secondo tempo, alla collettività. Questo tipo di rientro avviene sotto forma di trasferimenti statali in conto gestione (contributi in conto gestione destinati a finanziare, si solito in modo parziale, l'attività istituzionale dell'ente locale. I principali indici di questo gruppo, rapportati al singolo cittadino (pro-capite) sono le entrate proprie pro-capite, la pressione tributaria pro capite ed i trasferimenti erariali pro-capite.

Grado di rigidità del bilancio

Sono degli indici che denotano la possibilità di manovra dell'ente rispetto agli impegni finanziari di medio o lungo periodo. L'amministrazione può scegliere come utilizzare le risorse nella misura in cui il bilancio non è già stato vincolato da impegni di spesa a lungo termine assunti in precedenza. Conoscere la rigidità del bilancio consente di individuare quale sia il margine operativo a disposizione per assumere nuove scelte di gestione o intraprendere ulteriori iniziative che impegnino quote non residuali di risorse. In questo tipo di contesto, assumono particolare rilevanza il grado di rigidità strutturale, la rigidità per il costo del personale, il grado di rigidità per indebitamento (mutui e prestiti obbligazionari) e l'incidenza del debito totale sul volume complessivo delle entrate correnti.

Parametri di deficit strutturale

I parametri di deficit strutturale, meglio individuati come indicatori di sospetta situazione di deficitarietà strutturale, sono dei particolari tipi di indice previsti dal legislatore e applicati nei confronti di tutti gli enti locali. Lo scopo di questi indici è fornire agli organi centrali un indizio, anche statistico, che riveli il grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente, o per meglio dire, che indichi l'assenza di una condizione di pre-dissesto strutturale. Secondo la norma, infatti, sono considerati in condizioni strutturalmente deficitarie gli enti locali che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio individuate dalla presenza di almeno la metà degli indicatori con un valore non coerente (fuori media) con il corrispondente dato di riferimento nazionale.

Parametri di deficit strutturale	2018		2019	
	Negativo (entro soglia)	Positivo (fuori soglia)	Negativo (entro soglia)	Positivo (fuori soglia)
1. Incidenza spese rigide su entrate correnti	ü		ü	
2. Incidenza incassi entrate proprie	ü		ü	
3. Anticipazioni chiuse solo contabilmente	ü		ü	
4. Sostenibilità debiti finanziari	ü		ü	
5. Sostenibilità disavanzo a carico esercizio	ü		ü	
6. Debiti riconosciuti e finanziati	ü		ü	
7. Debiti in corso riconoscimento o finanziamento	ü		ü	
8. Effettiva capacità di riscossione	ü		ü	



Sezione Strategica

CONDIZIONI INTERNE



Analisi strategica delle condizioni interne

Indirizzi strategici e condizioni interne

La sezione strategica sviluppa le linee programmatiche di mandato e individua, in coerenza con il quadro normativo, gli indirizzi strategici dell'ente. Le scelte sono definite tenendo conto delle linee di indirizzo della programmazione regionale e del concorso degli enti locali al perseguimento degli obiettivi nazionali di finanza pubblica. La stesura degli obiettivi strategici è preceduta da un processo conoscitivo di analisi delle condizioni esterne e interne all'ente, sia in termini attuali che prospettici. Per quanto riguarda le condizioni esterne, sono approfonditi i seguenti aspetti: organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali; indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse ed ai corrispondenti impieghi; disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni; coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità ed i vincoli di finanza pubblica.

Per sua natura un ente locale ha come funzione la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento attraverso l'erogazione di servizi che trovano la copertura finanziaria in una concomitante attività di acquisizione delle risorse: l'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, costituisce momento fondamentale per la veridicità ed attendibilità dell'attività di programmazione del nostro ente.

Da questa attività e dall'ammontare delle risorse che è possibile preventivare, deriva la sostenibilità finanziaria delle ipotesi di spesa formulate in sede di programmazione di mandato che, conseguentemente, possono trovare accoglimento nelle previsioni di spesa: per questa ragione la programmazione operativa del DUP si sviluppa programmando fin da subito in modo attendibile le entrate in modo da garantire la copertura finanziaria delle attività individuate per il conseguimento degli obiettivi definiti.

La capacità di indebitamento

Le programmazioni di bilancio del Comune di Trezzano sul Naviglio sono formulate nel rispetto della capacità di indebitamento dell'Ente, come sancite dall'art. 204 del D.Lgs. 267/2000 che testualmente recita:

"1. Oltre al rispetto delle condizioni di cui all'art. 203, l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate e a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'art. 2017, al netto dei contributi sociali e regionali in conto interessi, non supera il 12 per cento, per l'anno 2011, l'8 per cento, per gli anni dal 2012 al 2014, e il 10 per cento, a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Per gli enti locali di nuova istituzione si fa riferimento, per i primi due anni, ai corrispondenti dati finanziari del bilancio di previsione. Il rispetto del limite è verificato facendo riferimento anche agli interessi riguardanti i finanziamenti contratti e imputati contabilmente agli esercizi successivi. Non concorrono al limite di indebitamento le garanzie prestate per le quali l'ente ha accantonato l'intero importo del debito garantito.

2. I contratti di mutuo con enti diversi dalla Cassa Depositi e Prestiti, dall'Istituto per il credito sportivo, devono, a pena di nullità, essere stipulati in forma pubblica e contenere le seguenti clausole e condizioni:

- a) l'ammortamento non può avere durata inferiore ai cinque anni;*
- b) la decorrenza dell'ammortamento deve essere fissata dal primo gennaio dell'anno successivo a quello della stipula del contratto. In alternativa, la decorrenza dell'ammortamento può essere posticipata al 1° luglio seguente o al 1° gennaio dell'anno successivo e, per i contratti stipulati nel primo semestre dell'anno, può essere anticipata al 1° luglio dello stesso anno;*
- c) la rata di ammortamento deve essere comprensiva, sin dal primo anno, della quota capitale e della quota interessi;*
- d) unitamente alla prima rata di ammortamento del mutuo cui si riferiscono devono essere corrisposti gli eventuali interessi di preammortamento, gravati degli ulteriori interessi, al medesimo tasso, decorrenti dalla data di inizio dell'ammortamento e sino alla scadenza della prima rata. Qualora l'ammortamento del mutuo decorra dal primo gennaio del secondo anno successivo a quello in cui è avvenuta la stipula del contratto, gli interessi del preammortamento sono calcolati allo stesso tasso del mutuo dalla data di valuta della somministrazione al 31 dicembre successivo e dovranno essere versati dall'ente mutuatario con la medesima valuta 31 dicembre successivo;*
- e) deve essere indicata la natura della spesa da finanziare con il mutuo e, ove necessario, avuto riguardo alla tipologia dell'investimento, dato atto dell'intervenuta approvazione del progetto definitivo o esecutivo, secondo le norme vigenti;*
- f) deve essere rispettata la misura massima del tasso di interesse applicabile ai mutui, determinato periodicamente dal Ministero dell'economia e delle finanze con proprio decreto.*

2-bis. Le disposizioni del comma 2 si applicano, ove compatibili, alle altre forme di indebitamento cui l'ente locale acceda.

3. L'ente mutuatario utilizza il ricavato del mutuo sulla base dei documenti giustificativi della spesa ovvero sulla base di stati di avanzamento dei lavori".

ENTI STRUMENTALI E SOCIETÀ CONTROLLATE E PARTECIPATE

L'attività di indirizzo e controllo del Comune di Trezzano sul Naviglio nei confronti delle proprie società partecipate, nel corso del 2020, si è concretizzata con la razionalizzazione periodica delle partecipazioni societarie, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 19.08.2016 n. 175 - adottata in Consiglio comunale con deliberazione n. 93 del 28.12.2020.

Attualmente il Comune di Trezzano sul Naviglio detiene le seguenti partecipazioni:

Società partecipate dirette:

- CAP Holding S.p.A. (% di possesso pari a 0,98 - affidataria di servizi diretti - bilanci consultabili <http://www.gruppocap.it/il-gruppo/governance/cap-holding/bilanci>);

Società partecipate indirette:

- PAVIA Acque S.C.A.R.L. (partecipata di CAP Holding S.p.A. - bilanci consultabili <http://www.gruppocap.it/il-gruppo/governance/cap-holding/bilanci>);
- Amiacque S.r.l. (partecipata di CAP Holding S.p.A. - bilanci consultabili <http://www.gruppocap.it/il-gruppo/governance/cap-holding/bilanci>);
- Rocca Brivio Sforza S.r.l. - in liquidazione (partecipata di Cap Holding S.p.A. - bilanci consultabili <http://www.gruppocap.it/il-gruppo/governance/cap-holding/bilanci>).

Enti strumentali partecipati:

- Fondazione per leggere (% di possesso 3,5583 - bilanci consultabili <http://www.fondazioneperleggere.it/trasparenza/>);
- AFOL Metropolitana (% di possesso 0,67 - bilanci consultabili <http://www.afol.cloud-software.it/index.php/bilanci/>);
- Fondazione Pontirolo Onlus (% di possesso 11,70 - bilanci consultabili <http://pontiroloonlus.it/amministrazione-trasparente/#1467358710089-60260b5d-087b>);
- Centro Studi PIM (% di possesso 0,47 - bilanci consultabili <http://www.pim.mi.it/amministrazione-trasparente/>)

L'Ente non detiene partecipazioni di controllo.

Con deliberazione di Consiglio comunale n. 81 del 30.11.2020 il Comune di Trezzano sul Naviglio ha approvato il bilancio consolidato dell'esercizio 2019, così come previsto dall'art 11 bis del D.Lgs. 23.06.2011 n. 118.

Opere pubbliche in corso di realizzazione

Le opere pubbliche in corso di realizzazione

L'investimento, a differenza della spesa corrente che trova compimento in tempi rapidi, richiede modalità di realizzazione ben più lunghe. Vincoli del patto di stabilità, difficoltà di progettazione, aggiudicazione degli appalti con procedure complesse, tempi di espletamento dei lavori non brevi, unitamente al non facile reperimento del finanziamento iniziale (progetto), fanno sì che i tempi di realizzazione di un investimento abbraccino di solito più esercizi. Questa situazione, a maggior ragione, si verifica quando il progetto di partenza ha bisogno di essere poi rivisto in seguito al verificarsi di circostanze non previste, con la conseguenza che il quadro economico dell'opera sarà soggetto a perizia di variante. Il prospetto riporta l'elenco delle principali opere in corso di realizzazione.

Denominazione ufficiale tipologie	Elenco opere in corso di realizzazione
Nuova realizzazione	REALIZZAZIONE DI N°4 TORRI FARO PRESSO IL CENTRO SPORTIVO "L. FABBRI"
Demolizione	INTERVENTI DI RISANAMENTO CEMENTI ARMATI TOMBE DI FAMIGLIA E
Recupero	MANUTENZIONE STRAORDINARIA VIALETTI DEL CIMITERO COMUNALE DI VIA FUCINI
Ristrutturazione	REALIZZAZIONE PISTA CICLABILE - FIN. MISURE DI SOSTEGNO E SVILUPPO
Restauro	INFRASTRUTTURALI
Manutenzione ordinaria	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE - FIN. MISURE DI SOSTEGNO E
Manutenzione straordinaria	SVILUPPO INFRASTRUTTURALI
Ristrutt. con efficientamento energetico	
Man. straord. con efficient. energetico	
Man. straord. di adeguamento sismico	
Man. straord. di miglioramento sismico	
Man. straord. per accessibilità	
Man. straord. adeguamento impianti	
Ampliamento o potenziamento	
Lavori socialmente utili	
Ammodern. tecnologico e laboratoriale	
Altro	

Opere pubbliche non ancora ultimate e finanziate negli anni precedenti			
Denominazione (Opera pubblica)	Esercizio (Impegno)	Valore (Totale intervento)	Realizzato (Stato avanzamento)
REALIZZAZIONE DI N°4 TORRI FARO PRESSO IL CENTRO SPORTIVO "L. FABBRI"	2020	376.322,81	50.430,91
INTERVENTI DI RISANAMENTO CEMENTI ARMATI TOMBE DI FAMIGLIA E MANUTENZIONE STRAORDINARIA VIALETTI DEL CIMITERO COMUNALE DI VIA FUCINI	2020	353.000,00	23.000,00
REALIZZAZIONE PISTA CICLABILE - FIN. MISURE DI SOSTEGNO E SVILUPPO INFRASTRUTTURALI	2020	210.000,00	7.527,80
MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE - FIN. MISURE DI SOSTEGNO E SVILUPPO INFRASTRUTTURALI	2020	230.000,00	2.121,60

Considerazioni e valutazioni

Con deliberazione della Giunta comunale n. 178 del 06.11.2020 il Comune di Trezzano sul Naviglio ha adottato lo schema triennale delle Opere Pubbliche 2021-2023 con elenco annuale 2021, successivamente aggiornato con deliberazioni della Giunta comunale n. 197 del 04.12.2020 (con contestuale approvazione del progetto definitivo/esecutivo per l'adeguamento della rete fognaria a servizio della piattaforma ecologica attrezzata di via Pagano) e n. 14 del 04.02.2021 (con contestuale approvazione del progetto di fattibilità tecnico - economica per gli interventi di manutenzione straordinaria delle strade comunali).

E' ricompreso nell'elenco annuale la realizzazione di un nuovo parcheggio compreso tra la via Treves e Rimembranze, con una spesa presunta di € 448.265,48.

Tariffe e politica tariffaria

Sevizi erogati e costo per il cittadino

Il sistema tariffario, diversamente dal tributario, è rimasto generalmente stabile nel tempo, garantendo così sia all'ente che al cittadino un quadro di riferimento duraturo, coerente e di facile comprensione. La disciplina di queste entrate è semplice ed attribuisce alla P.A. la possibilità o l'obbligo di richiedere al beneficiario il pagamento di una controprestazione. Le regole variano a seconda che si tratti di un servizio istituzionale piuttosto che a domanda individuale. L'ente disciplina con proprio regolamento la materia attribuendo a ciascun tipo di servizio una diversa articolazione della tariffa unita, dove ritenuto meritevole di intervento sociale, ad un sistema di abbattimento selettivo del costo per il cittadino. Il prospetto riporta i dati salienti delle principali tariffe in vigore.

Categorie di servizi pubblici a domanda individuale

Alberghi, case di riposo e di ricovero
 Alberghi diurni e bagni pubblici
 Asili nido
 Convitti, campeggi, case di vacanze, ostelli
 Colonie e soggiorni stagionali, stabilimenti termali
 Corsi extra scolastici non previsti espressamente da legge
 Giardini zoologici e botanici
 Impianti sportivi, piscine, campi da tennis, di pattinaggio o simili
 Mattatoi pubblici
 Mense, comprese quelle ad uso scolastico
 Mercati e fiere attrezzati
 Parcheggi custoditi e parchimetri
 Pesa pubblica
 Servizi turistici, stabilimenti balneari, approdi turistici e simili
 Spurgo pozzi neri
 Teatri, musei, pinacoteche, gallerie, mostre e spettacoli
 Trasporto carni macellate
 Servizi funebri, pompe funebri e illuminazioni votive
 Uso locali non istituzionali, auditorium, palazzi congressi o simili

Principali servizi offerti dall'ente al cittadino

ASILI NIDO
 INIZIATIVE CULTURALI E SPORTIVE
 IMPIANTI SPORTIVI
 MENSE SCOLASTICHE E NON
 USO LOCALI ADIBITI A RIUNIONI NON ISTITUZIONALI
 CENTRI ESTIVI
 SERVIZI SOCIALI
 SERVIZIO PRE - POST SCUOLA

Principali servizi offerti al cittadino

Servizio	Stima gettito 2021		Stima gettito 2022-23	
	Prev. 2021	Peso %	Prev. 2022	Prev. 2023
1 ASILI NIDO	190.000,00	12,3 %	190.000,00	190.000,00
2 INIZIATIVE CULTURALI E SPORTIVE	10.000,00	0,6 %	10.000,00	10.000,00
3 IMPIANTI SPORTIVI	50.000,00	3,2 %	65.000,00	65.000,00
4 MENSE SCOLASTICHE E NON	1.149.500,00	74,7 %	1.149.500,00	1.149.500,00
5 USO LOCALI ADIBITI A RIUNIONI NON ISTITUZIONALI	6.000,00	0,4 %	6.000,00	6.000,00
6 CENTRI ESTIVI	63.000,00	4,1 %	63.000,00	63.000,00
7 SERVIZI SOCIALI	12.000,00	0,8 %	12.000,00	12.000,00
8 SERVIZIO PRE - POST SCUOLA	60.000,00	3,9 %	60.000,00	60.000,00
Totale	1.540.500,00	100,0 %	1.555.500,00	1.555.500,00

Denominazione	ASILI NIDO
Indirizzi	Invarianza del sistema tariffario a fronte del monitoraggio e del perseguimento di migliori livelli prestazionali del servizio, anche in relazione all'aspetto qualitativo delle erogazioni (da valutarsi anche mediante sistemi di rilevazione della customer satisfaction). Monitoraggio e supervisione costante delle riscossioni, anche al fine di ridurre progressivamente l'incidenza delle svalutazioni dei crediti. Attivazione tempestiva delle procedure di riscossione coattiva dei crediti incagliati. Incentivo alle forme di compensazione verticale ed orizzontale dei crediti.
Gettito stimato	2021: € 190.000,00 2022: € 190.000,00 2023: € 190.000,00

Denominazione Indirizzi	INIZIATIVE CULTURALI E SPORTIVE Invarianza del sistema tariffario a fronte del monitoraggio e del perseguimento di migliori livelli prestazionali del servizio, anche in relazione all'aspetto qualitativo delle erogazioni. Monitoraggio e supervisione costante delle riscossioni, anche al fine di ridurre progressivamente l'incidenza delle svalutazioni dei crediti. Attivazione tempestiva delle procedure di riscossione coattiva dei crediti incagliati. Incentivo alle forme di compensazione verticale ed orizzontale dei crediti.
Gettito stimato	2021: € 10.000,00 2022: € 10.000,00 2023: € 10.000,00
Denominazione Indirizzi	IMPIANTI SPORTIVI Invarianza del sistema tariffario a fronte del monitoraggio e del perseguimento di migliori livelli prestazionali del servizio, anche in relazione all'aspetto qualitativo delle erogazioni. Monitoraggio e supervisione costante delle riscossioni, anche al fine di ridurre progressivamente l'incidenza delle svalutazioni dei crediti. Attivazione tempestiva delle procedure di riscossione coattiva dei crediti incagliati. Incentivo alle forme di compensazione verticale ed orizzontale dei crediti.
Gettito stimato	2021: € 50.000,00 2022: € 65.000,00 2023: € 65.000,00
Denominazione Indirizzi	MENSE SCOLASTICHE E NON Adozione di tariffe aderenti alle condizioni offerte in sede di gara dal soggetto aggiudicatario del servizio, in considerazione della natura sociale dello stesso. Monitoraggio e supervisione costante delle riscossioni, anche al fine di ridurre progressivamente l'incidenza delle svalutazioni dei crediti. Attivazione tempestiva delle procedure di riscossione coattiva dei crediti incagliati. Incentivo alle forme di compensazione verticale ed orizzontale dei crediti.
Gettito stimato	2021: € 1.149.500,00 2022: € 1.149.500,00 2023: € 1.149.500,00
Denominazione Indirizzi	USO LOCALI ADIBITI A RIUNIONI NON ISTITUZIONALI Invarianza del sistema tariffario a fronte del monitoraggio e del perseguimento di migliori livelli prestazionali del servizio, anche in relazione all'aspetto qualitativo delle erogazioni. Monitoraggio e supervisione costante delle riscossioni, anche al fine di ridurre progressivamente l'incidenza delle svalutazioni dei crediti. Attivazione tempestiva delle procedure di riscossione coattiva dei crediti incagliati. Incentivo alle forme di compensazione verticale ed orizzontale dei crediti.
Gettito stimato	2021: € 6.000,00 2022: € 6.000,00 2023: € 6.000,00
Denominazione Indirizzi	CENTRI ESTIVI Invarianza del sistema tariffario a fronte del monitoraggio e del perseguimento di migliori livelli prestazionali del servizio, anche in relazione all'aspetto qualitativo delle erogazioni. Monitoraggio e supervisione costante delle riscossioni, anche al fine di ridurre progressivamente l'incidenza delle svalutazioni dei crediti. Attivazione tempestiva delle procedure di riscossione coattiva dei crediti incagliati. Incentivo alle forme di compensazione verticale ed orizzontale dei crediti.
Gettito stimato	2021: € 63.000,00 2022: € 63.000,00 2023: € 63.000,00
Denominazione Indirizzi	SERVIZI SOCIALI Invarianza del sistema tariffario a fronte del monitoraggio e del perseguimento di migliori livelli prestazionali del servizio, anche in relazione all'aspetto qualitativo delle erogazioni. Monitoraggio e supervisione costante delle riscossioni, anche al fine di ridurre progressivamente l'incidenza delle svalutazioni dei crediti. Attivazione tempestiva delle procedure di riscossione coattiva dei crediti incagliati. Incentivo alle forme di compensazione verticale ed orizzontale dei crediti.
Gettito stimato	2021: € 12.000,00 2022: € 12.000,00 2023: € 12.000,00
Denominazione Indirizzi	SERVIZIO PRE - POST SCUOLA Invarianza del sistema tariffario a fronte del monitoraggio e del perseguimento di migliori livelli prestazionali del servizio, anche in relazione all'aspetto qualitativo delle erogazioni. Monitoraggio e supervisione costante delle riscossioni, anche al fine di ridurre progressivamente l'incidenza delle svalutazioni dei crediti. Attivazione tempestiva delle procedure di riscossione coattiva dei crediti incagliati. Incentivo alle forme di compensazione verticale ed orizzontale dei crediti.
Gettito stimato	2021: € 60.000,00 2022: € 60.000,00 2023: € 60.000,00

Considerazioni e valutazioni

Ai sensi dell'art. 6 del D.L. 28.02.1983 n. 55, convertito nella L. 26.04.1983 n. 131, il quale prevede che: *“Le province, i comuni, i loro consorzi e le comunità montane sono tenuti a definire, non oltre la data della deliberazione del bilancio,*

la misura percentuale dei costi complessivi di tutti i servizi pubblici a domanda individuale - e comunque per gli asili nido, per i bagni pubblici, per i mercati, per gli impianti sportivi, per il servizio trasporti funebri, per le colonie e i soggiorni, per i teatri e per i parcheggi comunali - che viene finanziata da tariffe o contribuzioni ed entrate specificamente destinate", con deliberazione della Giunta comunale, il Comune di Trezzano sul Naviglio ha definito i servizi pubblici a domanda individuale gestiti direttamente dal Comune e le relative tariffe.

Il grado di copertura del costo complessivo dei servizi a domanda individuale per l'anno 2021 è pari al 69,31% e, pertanto, da ritenersi ottimale in relazione al valore sociale dei servizi erogati.

Per i servizi a domanda individuale, l'Amministrazione comunale ha avviato nel tempo un processo di revisione graduale di alcune tariffe la cui applicazione, tuttavia, non comporta variazioni significative del saldo finanziario. Si tratta, ad esempio, delle tariffe per le rette da asilo nido. L'abbassamento ha determinato il conseguente aumento della domanda.

La direzione intrapresa, è dunque, quella di intervenire su servizi con elevata elasticità al prezzo, o, in questo caso, sarebbe meglio dire, alla tariffa. In tal senso, il prossimo caso di studio e intervento, saranno i fitti e rimborsi delle spese condominiali derivanti dagli alloggi di edilizia residenziale pubblica, con una semplificazione del pagamento dei canoni e delle spese condominiali.

Il Comune di Trezzano sul Naviglio non versa in condizioni di deficit strutturale e pertanto non è assoggettato al controllo della copertura dei servizi previsto dall'art. 243 del D.Lgs. 267/2000.

Tributi e politica tributaria

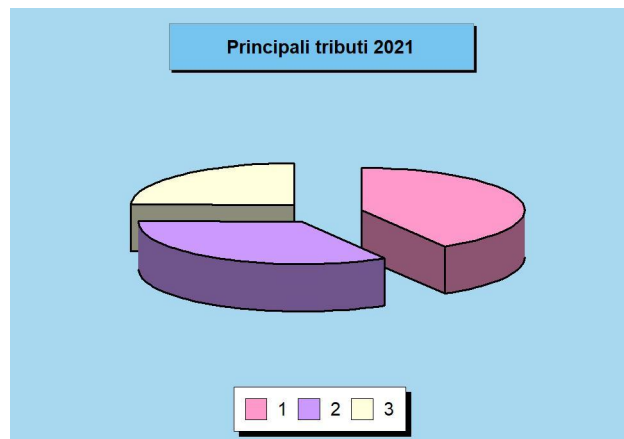
Un sistema altamente instabile

Il sistema di finanziamento del bilancio risente molto sia dell'intervento legislativo in materia di trasferimenti dello stato a favore degli enti locali che, in misura sempre più grande, del carico tributario applicato sui beni immobili presenti nel territorio. Il federalismo fiscale riduce infatti il trasferimento di risorse centrali ed accentua la presenza di una politica tributaria decentrata. Il non indifferente impatto sociale e politico del regime di tassazione della proprietà immobiliare ha fatto sì che il quadro normativo di riferimento abbia subito nel corso degli anni profonde revisioni. L'ultima modifica a questo sistema si è avuta con l'introduzione dell'imposta unica comunale (IUC), i cui presupposti impositivi sono: il possesso di immobili e la conseguente erogazione e fruizione di servizi comunali.

La nuova composizione IUC

Dall'anno 2020 la IUC (costituita da IMU, TASI e TARI) è stata abolita, ad eccezione della tassa sui rifiuti (TARI). L'IMU è disciplinata dalle disposizioni di cui ai commi da 739 a 782 dell'articolo 1 della Legge 27 dicembre 2019, n. 160; viene inoltre attuata l'unificazione IMU-TASI, vale a dire l'assorbimento della TASI nell'IMU, a parità di pressione fiscale complessiva.

Il Comune di Trezzano sul Naviglio non applica TASI dall'anno 2015. Poiché i presupposti impositivi della nuova IMU rimangono sostanzialmente invariati e non si intendono modificare le aliquote nel triennio 2021/2023, le previsioni del bilancio finanziario sono state redatte sulla base della normativa vigente (Legge n. 160/2019, commi 738 -783), tenendo conto della possibilità di incremento della base imponibile per effetto dell'attività di recupero dell'evasione condotta in questi anni.



Principali tributi gestiti

Tributo	Stima gettito 2021		Stima gettito 2022-23	
	Prev. 2021	Peso %	Prev. 2022	Prev. 2023
1 IMU (IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA)	4.400.000,00	41,5 %	4.400.000,00	4.400.000,00
2 TA.RI. (TRIBUTI SUI RIFIUTI)	3.600.000,00	34,0 %	3.600.000,00	3.600.000,00
3 ADDIZIONE COMUNALE I.R.P.E.F.	2.600.000,00	24,5 %	2.600.000,00	2.600.000,00
Totale	10.600.000,00	100,0 %	10.600.000,00	10.600.000,00

Denominazione	IMU (IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA)
Indirizzi	Mantenimento della pressione tributaria attuale, previa attivazione e potenziamento delle forme di accertamento e controllo finalizzate alla repressione dei fenomeni di evasione ed elusione tributaria ed al progressivo recupero/consolidamento della base imponibile. Monitoraggio e supervisione costante delle riscossioni, anche al fine di ridurre progressivamente l'incidenza delle svalutazioni dei crediti. Attivazione tempestiva delle procedure di riscossione coattiva dei crediti incagliati. Incentivo alle forme di compensazione verticale ed orizzontale dei crediti.
Gettito stimato	2021: € 4.400.000,00 2022: € 4.400.000,00 2023: € 4.400.000,00
Denominazione	TA.RI. (TRIBUTI SUI RIFIUTI)
Indirizzi	Mantenimento della pressione tributaria attuale, previa attivazione e potenziamento delle forme di accertamento e controllo finalizzate alla repressione dei fenomeni di evasione ed elusione tributaria ed al progressivo recupero/consolidamento della base imponibile. Monitoraggio e supervisione costante delle riscossioni, anche al fine di ridurre progressivamente l'incidenza delle svalutazioni dei crediti. Attivazione tempestiva delle procedure di riscossione coattiva dei crediti incagliati. Incentivo alle forme di compensazione verticale ed orizzontale dei crediti.
Gettito stimato	2021: € 3.600.000,00 2022: € 3.600.000,00 2023: € 3.600.000,00

Denominazione	ADDIZIONE COMUNALE I.R.P.E.F.
Indirizzi	Mantenimento della pressione tributaria attuale; valutazione permanente in ordine alla possibilità di introdurre nuove forme di agevolazione e/o ulteriori fasce di esenzione.
Gettito stimato	2021: € 2.600.000,00 2022: € 2.600.000,00 2023: € 2.600.000,00

Considerazioni e valutazioni

Con deliberazione del Consiglio comunale n. 66 del 30.09.2020 il Comune di Trezzano sul Naviglio ha approvato il nuovo regolamento per l'applicazione dell'Imposta Municipale Propria (c.d. "Nuova IMU") ed è stata disposta la disapplicazione della previgente disciplina IMU/TASI (parte seconda-terza del regolamento IUC approvato con Delibera del Commissario Straordinario n. 20 del 15/05/2014). Il nuovo regolamento, ai sensi dell'art. 53, comma 16, della Legge n. 388/2000, come modificato dall'art. 27, comma 8 della Legge n. 448/2001, produce effetti dal 1° gennaio 2020.

Con deliberazione del Consiglio comunale n. 94 del 28.12.2020 il Comune di Trezzano sul Naviglio ha validato lo schema di Piano Finanziario TARI costituito dall'unificazione dei Piani Finanziari grezzi trasmessi da AMSA S.p.A. e dall'Area Servizi Economici-Finanziari e di Supporto Interfunzionale, entrambi gestori del servizio, e contenente tutti gli elementi discrezionali su cui lo stesso Ente Territorialmente Competente è stato chiamato ad esprimersi.

Le previsioni di entrata relative all'addizionale comunale IRPEF, per ciascuno degli anni 2021/2022/2023, tengono conto delle modifiche apportate al principio contabile applicato concernente l'accertamento delle entrate tributarie (punto 3.7.5 dell'allegato 4/2 del Dlgs 118/2011), che consente di accertare questa entrata sulla base di quanto accertato nell'esercizio finanziario del secondo anno precedente a quello di riferimento (anno 2019), purché non superiore alla somma degli incassi in conto residui e in conto competenza (modalità praticata dall'Ente). Il relativo gettito è fissato in Euro 2.600.000,00/annuo; ad oggi non sono noti gli effetti sull'addizionale 2020 che si paleseranno nel corso dell'anno 2021. L'entrata verrà pertanto pedissequamente monitorata in corso d'anno.

Per ciò che concerne l'imposta comunale sulla pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni (TOSAP) dal 2021 il gettito corrispondente confluisce nel nuovo canone unico di concessione, rilevato al Titolo 3 delle entrate. Trattasi di entrate affidate in concessione a ICA S.r.l. nel corso dell'anno 2020 a seguito di gara espletata in forma associata con i Comuni contermini - Comune di Corsico capofila.

Il Comune di Trezzano sul Naviglio intende proseguire anche per il triennio 2021/2023 le attività di verifica e controllo tributario che, soprattutto negli ultimi anni, hanno consentito il recupero di gettiti sommersi. Le attività riguarderanno IMU e TARI; la relative previsioni sono state formate tenendo in debita considerazione le rateizzazioni già concordate con i contribuenti che, nell'ottica del rispetto del principio della c.d. "competenza finanziaria potenziata", vengono imputate alle gestioni contabili secondo scadenza.

La programmazione tributaria e l'attuale assetto tributario sono conformi alla legislazione vigente.

Spesa corrente per missione

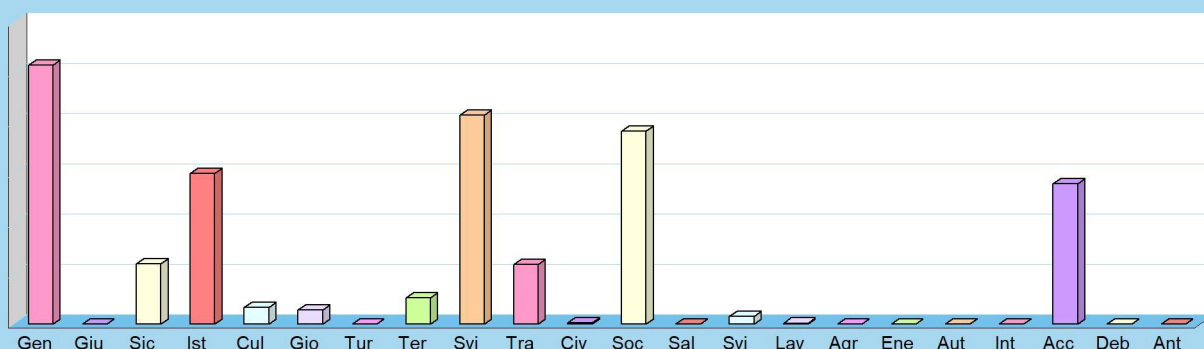
Spesa corrente per missione

Le missioni, per definizione ufficiale, rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalla singola amministrazione. Queste attività sono intraprese utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate. L'importo della singola missione stanziato per fronteggiare il fabbisogno richiesto dal normale funzionamento dell'intera macchina operativa dell'ente è identificato come "spesa corrente". Si tratta di mezzi che saranno impegnati per coprire i costi dei redditi di lavoro dipendente e relativi oneri riflessi (onere del personale), imposte e tasse, acquisto di beni di consumo e prestazioni di servizi, utilizzo dei beni di terzi, interessi passivi, trasferimenti correnti, ammortamenti ed oneri straordinari o residui della gestione di parte corrente.

Spesa corrente per Missione

Missione	Sigla	Programmazione 2021		Programmazione 2022-23	
		Prev. 2021	Peso	Prev. 2022	Prev. 2023
01 Servizi generali e istituzionali	Gen	5.145.805,85	22,8 %	4.956.513,49	4.911.273,84
02 Giustizia	Giu	0,00	0,0 %	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	Sic	1.197.870,00	5,3 %	1.237.670,00	1.236.170,00
04 Istruzione e diritto allo studio	Ist	2.996.193,49	13,2 %	2.991.959,22	2.992.165,39
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	Cul	323.857,86	1,4 %	319.604,86	319.604,86
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	Gio	279.349,02	1,2 %	275.389,80	274.430,60
07 Turismo	Tur	1.000,00	0,0 %	1.000,00	1.000,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	Ter	524.301,06	2,3 %	500.211,36	499.477,74
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	Svi	4.150.597,22	18,4 %	4.166.512,63	4.159.662,82
10 Trasporti e diritto alla mobilità	Tra	1.184.461,50	5,2 %	1.012.926,65	1.009.465,68
11 Soccorso civile	Civ	22.300,00	0,1 %	7.300,00	7.300,00
12 Politica sociale e famiglia	Soc	3.829.264,04	16,9 %	3.781.161,82	3.776.868,05
13 Tutela della salute	Sal	0,00	0,0 %	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	Svi	153.400,00	0,7 %	153.400,00	153.400,00
15 Lavoro e formazione professionale	Lav	16.200,00	0,1 %	16.200,00	16.200,00
16 Agricoltura e pesca	Agr	0,00	0,0 %	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	Ene	0,00	0,0 %	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	Aut	0,00	0,0 %	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	Int	0,00	0,0 %	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	Acc	2.793.580,84	12,4 %	2.682.260,11	2.655.480,11
50 Debito pubblico	Deb	0,00	0,0 %	0,00	0,00
60 Anticipazioni finanziarie	Ant	0,00	0,0 %	0,00	0,00
Totale		22.618.180,88	100,0 %	22.102.109,94	22.012.499,09

Spesa corrente 2021



Necessità finanziarie per missioni e programmi

Le risorse destinate a missioni e programmi

Il finanziamento delle decisioni di spesa è il presupposto su cui poggia la successiva distribuzione delle risorse. Si può dare seguito ad un intervento che comporta un esborso solo in presenza della contropartita finanziaria. Questo significa che l'ente è autorizzato ad operare con specifici interventi di spesa solo se l'attività ha ottenuto la richiesta copertura. Fermo restando il principio del pareggio, la decisione di impiegare le risorse nei diversi programmi in cui si articola la missione nasce da valutazioni di carattere politico o da esigenze di tipo tecnico. Ciascuna missione può richiedere interventi di parte corrente, rimborso prestiti o in c/capitale. Una missione può essere finanziata da risorse appartenenti allo stesso ambito (missione che si autofinanzia con risorse proprie) oppure, avendo un fabbisogno superiore alla propria disponibilità, deve essere finanziata dall'eccedenza di risorse reperite da altre missioni (la missione in avanzo finanzia quella in deficit).

Riepilogo Missioni 2021-23 per titoli

Denominazione	Titolo 1	Titolo 2	Titolo 3	Titolo 4	Titolo 5
01 Servizi generali e istituzionali	15.013.593,18	1.885.327,10	718.270,00	0,00	0,00
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	3.671.710,00	70.343,60	0,00	0,00	0,00
04 Istruzione e diritto allo studio	8.980.318,10	0,00	0,00	0,00	0,00
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	963.067,58	0,00	0,00	0,00	0,00
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	829.169,42	404.260,00	0,00	0,00	0,00
07 Turismo	3.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	1.523.990,16	455.376,80	0,00	0,00	0,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	12.476.772,67	417.682,00	0,00	0,00	0,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	3.206.853,83	1.819.697,37	0,00	0,00	0,00
11 Soccorso civile	36.900,00	4.208,00	0,00	0,00	0,00
12 Politica sociale e famiglia	11.387.293,91	483.000,00	0,00	0,00	0,00
13 Tutela della salute	0,00	25.000,00	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	460.200,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15 Lavoro e formazione professionale	48.600,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	8.131.321,06	314.000,00	0,00	0,00	0,00
50 Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	1.532.398,85	0,00
60 Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	17.100.000,00
Totale	66.732.789,91	5.878.894,87	718.270,00	1.532.398,85	17.100.000,00

Riepilogo Missioni 2021-23 per destinazione

Denominazione	Funzionamento	Investimento	Totale
01 Servizi generali e istituzionali	15.013.593,18	2.603.597,10	17.617.190,28
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	3.671.710,00	70.343,60	3.742.053,60
04 Istruzione e diritto allo studio	8.980.318,10	0,00	8.980.318,10
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	963.067,58	0,00	963.067,58
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	829.169,42	404.260,00	1.233.429,42
07 Turismo	3.000,00	0,00	3.000,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	1.523.990,16	455.376,80	1.979.366,96
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	12.476.772,67	417.682,00	12.894.454,67
10 Trasporti e diritto alla mobilità	3.206.853,83	1.819.697,37	5.026.551,20
11 Soccorso civile	36.900,00	4.208,00	41.108,00
12 Politica sociale e famiglia	11.387.293,91	483.000,00	11.870.293,91
13 Tutela della salute	0,00	25.000,00	25.000,00
14 Sviluppo economico e competitività	460.200,00	0,00	460.200,00
15 Lavoro e formazione professionale	48.600,00	0,00	48.600,00
16 Agricoltura e pesca	0,00	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	8.131.321,06	314.000,00	8.445.321,06
50 Debito pubblico	1.532.398,85	0,00	1.532.398,85
60 Anticipazioni finanziarie	17.100.000,00	0,00	17.100.000,00
Totale	85.365.188,76	6.597.164,87	91.962.353,63

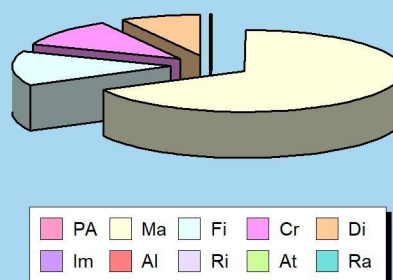
Patrimonio e gestione dei beni patrimoniali

Il conto del patrimonio mostra il valore delle attività e delle passività che costituiscono, per l'appunto, la situazione patrimoniale di fine esercizio dell'ente. Questo quadro riepilogativo della ricchezza comunale non è estraneo al contesto in cui si sviluppa il processo di programmazione. Il maggiore o minore margine di flessibilità in cui si innestano le scelte dell'Amministrazione, infatti, sono influenzate anche dalla condizione patrimoniale. La presenza, nei conti dell'ultimo rendiconto, di una situazione creditoria non soddisfacente originata anche da un ammontare preoccupante di immobilizzazioni finanziarie (crediti in sofferenza), o il persistere di un volume particolarmente elevato di debiti verso il sistema creditizio o privato (mutui passivi e debiti di finanziamento) può infatti limitare il margine di discrezione che l'Amministrazione possiede quando si appresta a pianificare il proprio ambito di intervento. Una situazione di segno opposto, invece, pone l'ente in condizione di espandere la capacità di indebitamento senza generare preoccupanti ripercussioni sulla solidità della situazione patrimoniale. I prospetti successivi riportano i principali aggregati che compongono il conto del patrimonio, suddivisi in attivo e passivo.

Attivo patrimoniale 2019

Denominazione	Importo
Crediti verso P.A. fondo di dotazione	0,00
Immobilizzazioni immateriali	74.388,98
Immobilizzazioni materiali	37.404.835,22
Immobilizzazioni finanziarie	7.507.696,48
Rimanenze	0,00
Crediti	6.098.222,04
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00
Disponibilità liquide	4.513.256,90
Ratei e risconti attivi	16.641,63
Totale	55.615.041,25

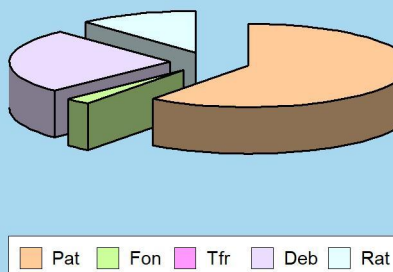
Composizione dell'attivo



Passivo patrimoniale 2019

Denominazione	Importo
Patrimonio netto	33.479.727,33
Fondo per rischi ed oneri	1.446.160,97
Trattamento di fine rapporto	0,00
Debiti	14.003.882,48
Ratei e risconti passivi	6.685.270,47
Totale	55.615.041,25

Composizione del passivo



Disponibilità di risorse straordinarie

Trasferimenti e contributi correnti

L'ente eroga talune prestazioni che sono, per loro stessa natura, di stretta competenza pubblica. Altre attività sono invece svolte in ambito locale solo perché la regione, con una norma specifica, ha delegato l'organo periferico a farvi fronte. Nel primo caso è lo Stato che contribuisce in tutto o in parte a finanziare la relativa spesa mentre nel secondo è la regione che vi fa fronte con proprie risorse. I trasferimenti correnti dello Stato e della regione, insieme a quelli eventualmente erogati da altri enti, sono i principali mezzi finanziari che affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in conto gestione. In tale ambito, l'attività dell'amministrazione si sviluppa percorrendo ogni strada che possa portare al reperimento di queste forme di finanziamento che sono gratuite, e spesso accompagnate, da un vincolo di destinazione. Si tratta di mezzi che accrescono la capacità di spesa senza richiedere un incremento della pressione tributaria sul cittadino.

Trasferimenti e contributi in C/capitale

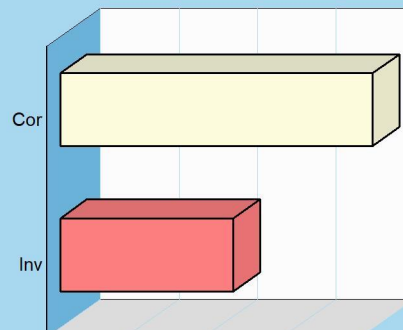
I trasferimenti in C/capitale sono mezzi gratuiti concessi in prevalenza dallo Stato, regione o provincia. Queste entrate possono finanziare la costruzione di nuove opere o la manutenzione straordinaria del patrimonio. Mentre nel versante corrente il finanziamento della spesa con mezzi propri è la regola e il contributo in C/gestione l'eccezione, negli investimenti la situazione si ribalta e il ricorso ai mezzi di terzi, anche per l'entità della spesa di ogni OO.PP. diventa cruciale. D'altra parte, il ricorso al debito, con l'ammortamento del mutuo, produce effetti negativi sul bilancio per cui è preciso compito di ogni amministrazione adoperarsi affinché gli enti a ciò preposti diano la propria disponibilità a finanziare il maggior numero possibile degli interventi previsti.

Secondo la deliberazione della Giunta Regionale n° XI/3113, seduta del 05/05/2020 avente per oggetto: "DETERMINAZIONI IN MERITO AI FINANZIAMENTI AI COMUNI, ALLE PROVINCE ED ALLA CITTA' METROPOLITANA DI MILANO AI SENSI DELL'ART. 1 COMMI 3, 4, 5, 6, 7, 8 E 9 DELLA L.R. 9 DEL 4 MAGGIO 2020 "INTERVENTI PER LA RIPRESA ECONOMICA" PER L'ATTUAZIONE DELLE MISURE DI SOSTEGNO AGLI INVESTIMENTI ED ALLO SVILUPPO INFRASTRUTTURALE", la Regione Lombardia erogherà contributi a sostegno del finanziamento degli investimenti e dello sviluppo infrastrutturale. La spesa complessiva è di euro 3.000.000.000,00 di cui euro 83.000.000,00 nel 2020, euro 2.787.000.000,00 nel 2021 ed euro 130.000.000,00 nel 2022; dette risorse, ai sensi del comma 6 dell'art.1 della suddetta L.R. 9/2020, sono assegnate ai Comuni, sulla base della popolazione residente alla data del 1° gennaio 2019.

Disponibilità di mezzi straordinari esercizio 2021

Composizione	Correnti	Investimento
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	1.946.467,76	
Trasferimenti da famiglie	0,00	
Trasferimenti da imprese	42.950,00	
Trasferimenti da istituzioni sociali private	0,00	
Trasferimenti dall'Unione europea e altri	0,00	
Contributi agli investimenti		1.101.710,00
Trasferimenti in conto capitale		0,00
Totale	1.989.417,76	1.101.710,00

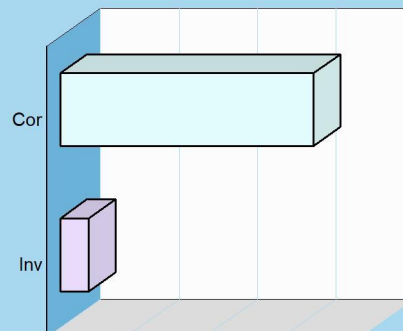
Contributi e trasferimenti 2021



Disponibilità di mezzi straordinari esercizio 2022-23

Composizione	Correnti	Investimento
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	3.155.542,76	
Trasferimenti da famiglie	0,00	
Trasferimenti da imprese	70.000,00	
Trasferimenti da istituzioni sociali private	0,00	
Trasferimenti dall'Unione europea e altri	0,00	
Contributi agli investimenti		364.260,00
Trasferimenti in conto capitale		0,00
Totale	3.225.542,76	364.260,00

Contributi e trasferimenti 2022-23



Sostenibilità dell'indebitamento nel tempo

Il ricorso al credito e vincoli di bilancio

Le risorse proprie del comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi (contributi in C/capitale) possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno per investimenti. In tale circostanza il ricorso al prestito può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa. La contrazione dei mutui comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla sua estinzione, il pagamento delle quote annuali per interesse e il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, a tutti gli effetti, spese del bilancio corrente la cui entità va finanziata con riduzione di pari risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio corrente si fonda, infatti, sull'accostamento tra le entrate di parte corrente (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) con le uscite della stessa natura (spese correnti e rimborso mutui). La politica di ricorso al credito va quindi ponderata in tutti i suoi aspetti, e questo anche in presenza di una disponibilità residua sul limite massimo degli interessi passivi pagabili dall'ente.

Esposizione massima per interessi passivi

	2021	2022	2023
Tit.1 - Tributarie	15.400.294,09	15.498.465,00	14.783.023,88
Tit.2 - Trasferimenti correnti	1.513.176,80	3.321.271,53	1.989.417,76
Tit.3 - Extratributarie	6.056.437,75	5.043.180,25	6.393.909,52
Somma	22.969.908,64	23.862.916,78	23.166.351,16
Percentuale massima di impegnabilità delle entrate	10,00 %	10,00 %	10,00 %
Limite teorico interessi (+)	2.296.990,86	2.386.291,68	2.316.635,12

Esposizione effettiva per interessi passivi

	2021	2022	2023
Interessi su mutui	295.943,49	284.936,79	270.325,94
Interessi su prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00
Interessi per debiti garantiti da fideiussione prestata dall'ente	0,00	0,00	0,00
Interessi passivi	295.943,49	284.936,79	270.325,94
Contributi in C/interessi su mutui	12.549,02	11.589,80	10.630,60
Esposizione effettiva (interessi passivi al netto contributi) (-)	283.394,47	273.346,99	259.695,34

Verifica prescrizione di legge

	2021	2022	2023
Limite teorico interessi	2.296.990,86	2.386.291,68	2.316.635,12
Esposizione effettiva	283.394,47	273.346,99	259.695,34
Disponibilità residua per ulteriori interessi passivi	2.013.596,39	2.112.944,69	2.056.939,78

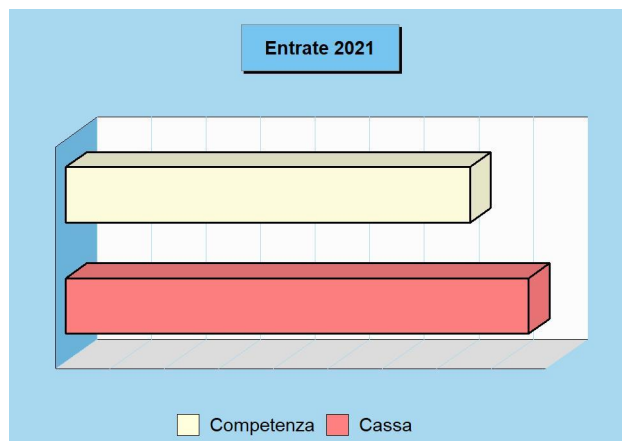
Equilibri di competenza e cassa nel triennio

Programmazione ed equilibri di bilancio

Secondo l'attuale disciplina di bilancio, la giunta approva entro il 15 novembre di ogni anno lo schema di approvazione del bilancio finanziario relativo al triennio successivo, da sottoporre all'approvazione del consiglio. Nel caso in cui sopraggiungano variazioni del quadro normativo di riferimento, la giunta aggiorna sia lo schema di bilancio in corso di approvazione che il documento unico di programmazione (DUP). Entro il successivo 31 dicembre il consiglio approva il bilancio che comprende le previsioni di competenza e cassa del primo esercizio e le previsioni di sola competenza degli esercizi successivi. Le previsioni delle entrate e uscita di competenza del triennio e quelle di cassa del solo primo anno devono essere in perfetto equilibrio.

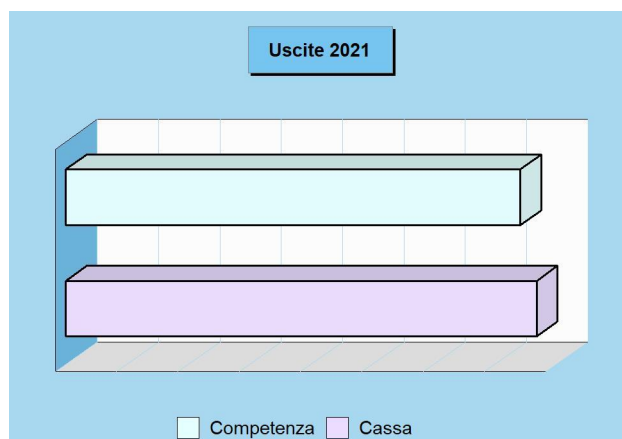
Entrate 2021

Denominazione	Competenza	Cassa
Tributi	14.783.023,88	14.840.883,88
Trasferimenti	1.989.417,76	2.159.725,84
Extratributarie	6.393.909,52	5.975.607,58
Entrate C/capitale	1.910.710,00	2.623.830,22
Rid. att. finanziarie	863.397,00	1.193.397,00
Accensione prestiti	718.270,00	718.270,00
Anticipazioni	5.700.000,00	5.700.000,00
Entrate C/terzi	3.490.000,00	3.494.505,59
Fondo pluriennale	1.011.684,94	-
Avanzo applicato	208.713,83	-
Fondo cassa iniziale	-	5.745.846,04
Totale	37.069.126,93	42.452.066,15



Uscite 2021

Denominazione	Competenza	Cassa
Spese correnti	22.618.180,88	22.538.053,29
Spese C/capitale	3.935.939,75	5.340.433,49
Incr. att. finanziarie	718.270,00	718.270,00
Rimborso prestiti	606.736,30	606.736,30
Chiusura anticipaz.	5.700.000,00	5.700.000,00
Spese C/terzi	3.490.000,00	3.490.000,00
Disavanzo applicato	0,00	-
Totale	37.069.126,93	38.393.493,08



Entrate biennio 2022-23

Denominazione	2022	2023
Tributi	14.683.023,88	14.583.023,88
Trasferimenti	1.613.250,98	1.612.291,78
Extratributarie	6.269.996,12	6.269.996,12
Entrate C/capitale	878.260,00	824.000,00
Rid. att. finanziarie	0,00	0,00
Accensione prestiti	0,00	0,00
Anticipazioni	5.700.000,00	5.700.000,00
Entrate C/terzi	3.490.000,00	3.490.000,00
Fondo pluriennale	125.513,94	123.870,00
Avanzo applicato	0,00	0,00
Totale	32.760.044,92	32.603.181,78

Uscite biennio 2022-23

Denominazione	2022	2023
Spese correnti	22.102.109,94	22.012.499,09
Spese C/capitale	1.011.929,53	931.025,59
Incr. att. finanziarie	0,00	0,00
Rimborso prestiti	456.005,45	469.657,10
Chiusura anticipaz.	5.700.000,00	5.700.000,00
Spese C/terzi	3.490.000,00	3.490.000,00
Disavanzo applicato	0,00	0,00
Totale	32.760.044,92	32.603.181,78

Programmazione ed equilibri finanziari

Il Consiglio comunale, con l'approvazione politica di questo importante documento di programmazione, identifica gli obiettivi generali e destina le conseguenti risorse di bilancio. Il tutto, rispettando nell'intervallo di tempo richiesto dalla programmazione il pareggio tra risorse destinate (entrate) e relativi impieghi (uscite). L'amministrazione può agire in quattro direzioni ben definite, la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi per C/terzi, dove ognuno di questi ambiti può essere inteso come un'entità autonoma. Di norma, le scelte inerenti i programmi riguardano solo i primi due contesti (corrente e investimenti) perché i servizi C/terzi sono semplici partite di giro, mentre i movimenti di fondi interessano operazioni finanziarie di entrata e uscita che si compensano.

Per la formazione degli equilibri, il Comune di Trezzano sul Naviglio tiene in debita considerazione la natura delle risorse, al fine del loro corretto utilizzo.

Le previsioni di spesa corrente sono state definite, nel rispetto delle risorse disponibili, in misura tale da garantire l'erogazione di tutti i servizi previsti nella programmazione triennale 2021/2023. Le dotazioni di spesa consentono, altresì, la prioritaria copertura degli oneri derivanti da obbligazioni di carattere pluriennale già assunte e perfezionate.

Per quanto riguarda il contenuto della pagina, le prime due tabelle riportano le entrate e le uscite utilizzate nelle scelte di programmazione che interessano la gestione corrente (funzionamento), il secondo gruppo mostra i medesimi fenomeni ma a livello di interventi in C/capitale (investimenti), mentre i due quadri finali espongono tutti i dati di bilancio, comprese le entrate e le uscite non oggetto di programmazione.

Per quanto riguarda la gestione di cassa, la relativa programmazione tiene conto delle necessità di perseguire un fondo di tesoreria a fine esercizio non negativo.

Entrate correnti destinate alla programmazione

Tributi	(+)	14.783.023,88
Trasferimenti correnti	(+)	1.989.417,76
Extratributarie	(+)	6.393.909,52
Entr. correnti specifiche per investimenti	(-)	136.948,09
Entr. correnti generiche per investimenti	(-)	0,00
Risorse ordinarie		23.029.403,07
FPV stanziato a bilancio corrente	(+)	136.514,11
Avanzo a finanziamento bil. corrente	(+)	59.000,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(+)	0,00
Accensione prestiti per spese correnti	(+)	0,00
Risorse straordinarie		195.514,11
Totale		23.224.917,18

Uscite correnti impiegate nella programmazione

Spese correnti	(+)	22.618.180,88
Sp. correnti assimilabili a investimenti	(-)	0,00
Rimborso di prestiti	(+)	606.736,30
		23.224.917,18
Impieghi ordinari		23.224.917,18
Disavanzo applicato a bilancio corrente	(+)	0,00
Investimenti assimilabili a sp. correnti	(+)	0,00
Impieghi straordinari		0,00
Totale		23.224.917,18

Entrate investimenti destinate alla programmazione

Entrate in C/capitale	(+)	1.910.710,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(-)	0,00
Risorse ordinarie		1.910.710,00
FPV stanziato a bilancio investimenti	(+)	875.170,83
Avanzo a finanziamento investimenti	(+)	149.713,83
Entrate correnti che finanziano inv.	(+)	136.948,09
Riduzioni di attività finanziarie	(+)	863.397,00
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi	(-)	718.270,00
Accensione prestiti	(+)	718.270,00
Accensione prestiti per spese correnti	(-)	0,00
Risorse straordinarie		2.025.229,75
Totale		3.935.939,75

Uscite investimenti impiegate nella programmazione

Spese in conto capitale	(+)	3.935.939,75
Investimenti assimilabili a sp. correnti	(-)	0,00
Impieghi ordinari		3.935.939,75
Sp. correnti assimilabili a investimenti	(+)	0,00
Incremento di attività finanziarie	(+)	718.270,00
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi	(-)	718.270,00
Impieghi straordinari		0,00
Totale		3.935.939,75

Riepilogo entrate 2021

Correnti	(+)	23.224.917,18
Investimenti	(+)	3.935.939,75
Movimenti di fondi	(+)	6.418.270,00
Entrate destinate alla programmazione		33.579.126,93
Servizi C/terzi e Partite di giro	(+)	3.490.000,00
Altre entrate		3.490.000,00
Totale bilancio		37.069.126,93

Riepilogo uscite 2021

Correnti	(+)	23.224.917,18
Investimenti	(+)	3.935.939,75
Movimenti di fondi	(+)	6.418.270,00
Uscite impiegate nella programmazione		33.579.126,93
Servizi C/terzi e Partite di giro	(+)	3.490.000,00
Altre uscite		3.490.000,00
Totale bilancio		37.069.126,93

Finanziamento del bilancio corrente

La spesa corrente e gli equilibri di bilancio

L'ente non può vivere al di sopra delle proprie possibilità per cui il bilancio deve essere approvato in pareggio. Le previsioni di spesa, infatti, sono sempre fronteggiate da altrettante risorse di entrata. Ma utilizzare le disponibilità per fare funzionare la macchina comunale è cosa ben diversa dal destinare quelle stesse risorse al versante delle opere pubbliche. Sono diverse le finalità ed i vincoli. La tabella a lato divide il bilancio nelle componenti e separa le risorse destinate alla gestione (bilancio di parte corrente), le spese in conto capitale (investimenti) e le operazioni finanziarie (movimento fondi e servizi C/terzi).

Fabbisogno 2021

Bilancio	Entrate	Uscite
Corrente	23.224.917,18	23.224.917,18
Investimenti	3.935.939,75	3.935.939,75
Movimento fondi	6.418.270,00	6.418.270,00
Servizi conto terzi	3.490.000,00	3.490.000,00
Totale	37.069.126,93	37.069.126,93

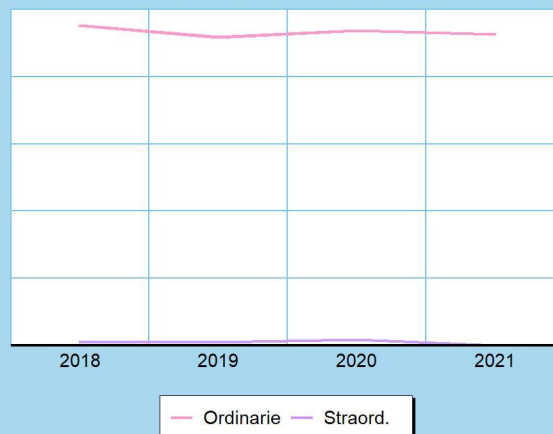
Le risorse per garantire il funzionamento

Come ogni altra entità economica destinata ad erogare servizi, anche il comune sostiene dei costi, sia fissi che variabili, per far funzionare la struttura. Il fabbisogno richiesto dal funzionamento dell'apparato, come gli oneri per il personale (stipendi, contributi), l'acquisto di beni di consumo (cancelleria, ricambi), le prestazioni di servizi (luce, gas, telefono), unitamente al rimborso di prestiti, necessitano di adeguati finanziamenti. I mezzi destinati a tale scopo hanno una natura ordinaria, come i tributi, i contributi in C/gestione, le entrate extra tributarie. È più raro il ricorso a risorse di natura straordinaria.

Finanziamento bilancio corrente 2021

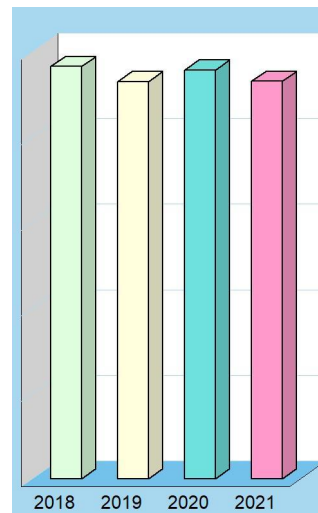
Entrate	2021
Tributi (+)	14.783.023,88
Trasferimenti correnti (+)	1.989.417,76
Extratributarie (+)	6.393.909,52
Entr. correnti specifiche per investimenti (-)	136.948,09
Entr. correnti generiche per investimenti (-)	0,00
Risorse ordinarie	23.029.403,07
FPV stanziato a bilancio corrente (+)	136.514,11
Avanzo a finanziamento bil. corrente (+)	59.000,00
Entrate C/capitale per spese correnti (+)	0,00
Accensione prestiti per spese correnti (+)	0,00
Risorse straordinarie	195.514,11
Totale	23.224.917,18

Modalità di finanziamento



Finanziamento bilancio corrente (Trend storico)

Entrate	2018	2019	2020
Tributi (+)	15.863.234,43	15.400.294,09	15.999.340,00
Trasferimenti correnti (+)	1.585.734,39	1.513.176,80	2.319.149,04
Extratributarie (+)	6.208.040,99	6.056.437,75	5.065.136,84
Entr. correnti spec. per investimenti (-)	0,00	171.372,27	81.986,84
Entr. correnti gen. per investimenti (-)	0,00	0,00	0,00
Risorse ordinarie	23.657.009,81	22.798.536,37	23.301.639,04
FPV stanziato a bilancio corrente (+)	260.840,60	273.113,13	316.403,07
Avanzo a finanziamento bil. corrente (+)	167.476,92	134.775,48	266.919,78
Entrate C/capitale per spese correnti (+)	0,00	0,00	0,00
Accensione prestiti per spese correnti (+)	0,00	0,00	0,00
Risorse straordinarie	428.317,52	407.888,61	583.322,85
Totale	24.085.327,33	23.206.424,98	23.884.961,89



Finanziamento del bilancio investimenti

L'equilibrio del bilancio investimenti

Come per la parte corrente, anche il budget richiesto dalle opere pubbliche presuppone il totale finanziamento della spesa. Ma a differenza della prima, la componente destinata agli investimenti è influenzata dalla disponibilità di risorse concesse dagli altri enti pubblici nella forma di contributi in C/capitale. La prima tabella divide il bilancio nelle componenti caratteristiche e consente di separare i mezzi destinati agli interventi in C/capitale (investimenti) da quelli utilizzati per il solo funzionamento (bilancio di parte corrente). Completano il quadro le operazioni di natura solo finanziaria (movimento fondi; servizi C/terzi).

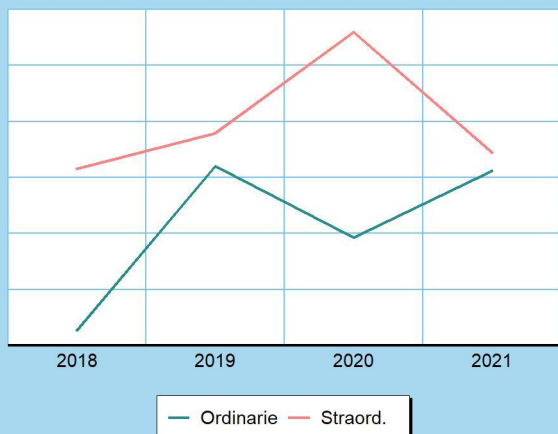
Le risorse destinate agli investimenti

Oltre che a garantire il funzionamento della struttura, il comune può destinare le proprie entrate per acquisire o migliorare le dotazioni infrastrutturali. In questo modo si viene ad assicurare un livello di mezzi strumentali tali da garantire l'erogazione di servizi di buona qualità. Le risorse di investimento possono essere gratuite, come i contributi in C/capitale, le alienazioni di beni, il risparmio di eccedenze correnti o l'avanzo di esercizi precedenti, o avere natura onerosa, come l'indebitamento. In questo caso, il rimborso del mutuo inciderà sul bilancio corrente per tutto il periodo di ammortamento del prestito.

Fabbisogno 2021

Bilancio	Entrate	Uscite
Corrente	23.224.917,18	23.224.917,18
Investimenti	3.935.939,75	3.935.939,75
Movimento fondi	6.418.270,00	6.418.270,00
Servizi conto terzi	3.490.000,00	3.490.000,00
Totale	37.069.126,93	37.069.126,93

Modalità di finanziamento

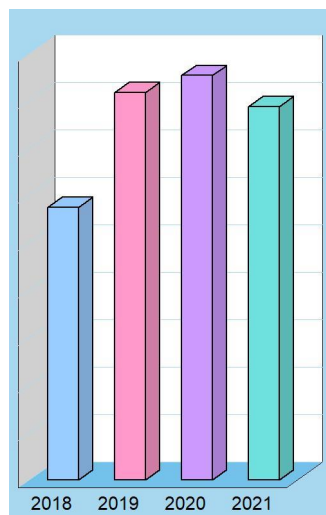


Finanziamento bilancio investimenti 2021

Entrate	2021
Entrate in C/capitale (+)	1.910.710,00
Entrate C/capitale per spese correnti (-)	0,00
Risorse ordinarie	1.910.710,00
FPV stanziato a bilancio investimenti (+)	875.170,83
Avanzo a finanziamento investimenti (+)	149.713,83
Entrate correnti che finanziano inv. (+)	136.948,09
Riduzioni di attività finanziarie (+)	863.397,00
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi (-)	718.270,00
Accensione prestiti (+)	718.270,00
Accensione prestiti per spese correnti (-)	0,00
Risorse straordinarie	2.025.229,75
Totale	3.935.939,75

Finanziamento bilancio investimenti (Trend storico)

Entrate	2018	2019	2020
Entrate in C/capitale (+)	947.532,59	1.942.190,26	1.507.124,78
Entrate C/capitale per spese correnti (-)	0,00	0,00	0,00
Risorse ordinarie	947.532,59	1.942.190,26	1.507.124,78
FPV stanziato a bil. investimenti (+)	817.722,51	1.703.690,54	1.534.359,11
Avanzo a finanziamento investimenti (+)	122.000,00	194.000,00	9.474,19
Entrate correnti che finanziano inv. (+)	0,00	171.372,27	81.986,84
Riduzioni di attività finanziarie (+)	0,00	0,00	778.270,00
Attività fin. assimilabili a mov. fondi (-)	0,00	0,00	778.270,00
Accensione prestiti (+)	984.688,98	73.529,87	1.128.270,00
Accensione prestiti per sp. correnti (-)	0,00	0,00	0,00
Risorse straordinarie	1.924.411,49	2.142.592,68	2.754.090,14
Totale	2.871.944,08	4.084.782,94	4.261.214,92



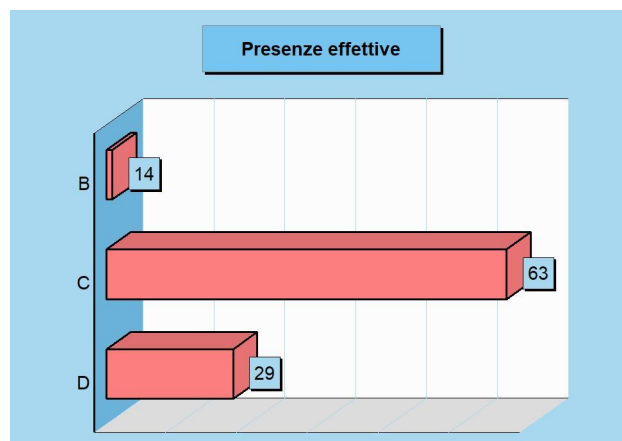
Disponibilità e gestione delle risorse umane

L'organizzazione e la forza lavoro

Ogni Comune fornisce alla propria collettività un ventaglio di prestazioni che sono, nella quasi totalità, erogazione di servizi. La fornitura di servizi si caratterizza, nel pubblico come nel privato, per l'elevata incidenza dell'onere del personale sui costi totali d'impresa. I più grossi fattori di rigidità del bilancio sono proprio il costo del personale e l'indebitamento. Nell'organizzazione di un moderno ente locale, la definizione degli obiettivi generali è affidata agli organi di derivazione politica mentre ai dirigenti tecnici e ai responsabili dei servizi spettano gli atti di gestione. Gli organi politici esercitano sulla parte tecnica un potere di controllo seguito dalla valutazione sui risultati conseguiti. Le tabelle mostrano, relativamente all'anno 2021, il fabbisogno di personale accostato alla previsione di dotazione effettiva.

Personale complessivo

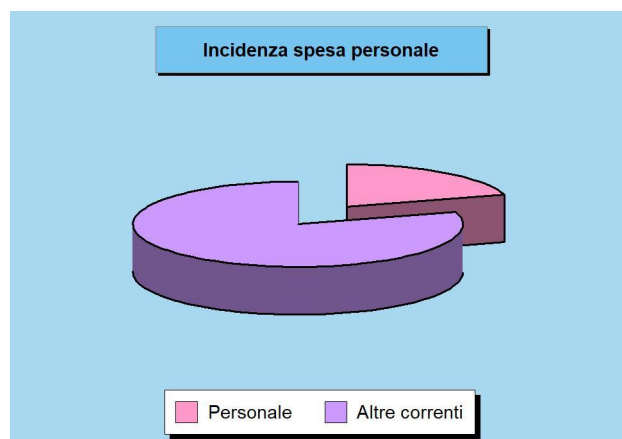
Cod.		Dotazione organica	Presenze effettive
B	ESECUTORE	22	14
C	ISTRUTTORE	71	63
D	ISTRUTTORE DIRETTIVO	32	29
Personale di ruolo		125	106
Personale fuori ruolo			8
Totale			114



Forza lavoro e spesa corrente

Composizione forza lavoro	Numero
Personale previsto (dotazione organica)	125
Dipendenti in servizio: di ruolo	106
non di ruolo	8
Totale personale	114

Incidenza spesa personale	Importo
Spesa per il personale	4.574.140,81
Altre spese correnti	18.044.040,07
Totale spesa corrente	22.618.180,88



Considerazioni e valutazioni

Le attività riferite alla gestione delle risorse umane e allo sviluppo organizzativo hanno assicurato lo svolgimento dei processi di erogazione dei servizi comunali, contribuendo alla definizione di politiche di sviluppo organizzativo, coerenti con le linee guida, con gli orientamenti dell'Ente e con le disposizioni in materia di personale fissate dalla legislazione nazionale.

Con le deliberazioni della Giunta comunale n. 95/2020, 125/2020 e 202/2020 è stato approvato il "Progetto di riorganizzazione 2020" relativo alla macrostruttura e la microstruttura del Comune di Trezzano sul Naviglio. Si tratta di un passo importante considerato che l'assetto della struttura è presupposto essenziale per garantire un razionale esercizio delle funzioni dell'Ente, nel rispetto dei parametri di efficienza, efficacia ed economicità e secondo principi di autonomia, flessibilità, professionalità e responsabilità.

Le principali direttrici seguite sono in sintesi le seguenti:

- creazione di una struttura, di diretta responsabilità del Segretario Comunale, di supporto alla direzione dell'Ente, che comprenda le attività tipiche del Segretario Comunale, in funzione di coordinamento generale e di supporto alla *governance* del Comune e al suo miglioramento;
- creazione di un'Area che "centralizzi" le attività tecnicamente di *staff* del Comune e le avvicini organizzativamente al nucleo della gestione economico-finanziaria in funzione di obiettivi di incremento dell'efficienza;
- conferma delle altre aree, fatta salva una migliore definizione delle attività relative ad alcuni processi mediante la chiara attribuzione alle aree di attività attualmente in una collocazione ambigua e disfunzionale.

Ogni articolazione organizzativa ha una dotazione di personale definita dalla Giunta comunale. Il criterio seguito ha tenuto conto delle attività attualmente svolte dai dipendenti assegnati alle varie attività.

Di seguito si riportano in sintesi le articolazioni organizzative, frutto della revisione della macrostruttura con le denominazioni dei servizi e gli uffici che ad esse riferiscono:

DIREZIONE E COORDINAMENTO - UNITA' DI STAFF AL SEGRETARIO COMUNALE

- Servizi:

- DIREZIONE E COORDINAMENTO GENERALE

- Uffici:

- AFFARI LEGALI E ASSICURAZIONI

- Attività di riferimento:

- coordinamento della programmazione e della gestione;
- supporto alla programmazione - gestione del sistema di misurazione e valutazione della *Performance* (SMVP);
- sistema integrato dei controlli;
- trasparenza;
- prevenzione della corruzione;
- comunicazione;
- privacy;
- affari legali;
- assicurazioni;
- UPD.

SERVIZI CIVICI RELAZIONE CON I CITTADINI

- Servizi:

- Affari generali;
- Servizi civici.

- Attività di riferimento:

- sportello polifunzionale del cittadino;
- demografici;
- elettorale;
- stato civile;
- gestione delle concessioni cimiteriali e della luce votiva;
- affari generali;
- attività degli organi istituzionali;
- segreteria comunale e segreteria del Sindaco.

SERVIZI ECONOMICO – FINANZIARI E DI SUPPORTO INTERFUNZIONALE

- Servizi:

- Servizio economico - finanziari e di ragioneria;
- Risorse umane;
- Acquisti - provveditorato - economato.

- Uffici:

- IT Manager;
- Tributi;
- Servizi abitativi pubblici.

- Attività di riferimento:

- gestione economico finanziaria;
- gestione risorse umane;
- sistema informatico comunale;
- acquisti e provveditorato;
- tributi;
- servizi abitativi pubblici.

SERVIZI SOCIALI CULTURALI SPORTIVI

- Servizi:

- Servizi sociali;
- Servizi culturali e sportivi.

- Uffici:

- Pubblica istruzione e Nidi comunali.

- Attività di riferimento:

- servizi alla persona;
- diritto alla casa;
- servizi all'infanzia;
- servizi scolastici e dell'educazione;
- asili nido;
- cultura e sport;
- biblioteca;
- eventi;
- associazionismo.

INFRASTRUTTURE**- Servizi:**

- Lavori pubblici;
- Ambiente e trasporti.

- Uffici:

- Gare/CUC/Contratti.

- Attività di riferimento:

- sviluppo infrastrutturale e lavori pubblici;
- manutenzioni;
- ambiente/ecologia;
- trasporti;
- CUC/gare e contratti.

SVILUPPO DEL TERRITORIO**- Servizi:**

- Sportello unico dell'edilizia e dell'impresa;
- Edilizia amministrativa e convenzionata.

- Uffici:

- Ufficio di Piano.

- Attività di riferimento:

- urbanistica;
- edilizia;
- SUAP;
- demanio e patrimonio immobiliare.

POLIZIA LOCALE E PROTEZIONE CIVILE**- Servizi:**

- Controllo, presidio del territorio e attività correlate;
- Polizia amministrativa e procedimenti sanzionatori.

- Attività di riferimento:

- polizia locale;
- protezione civile.

A seguito delle disposizioni di legge relative alle misure in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da Covid-19, con deliberazione n. 48 del 12.03.2020 il Comune di Trezzano sul Naviglio ha ritenuto opportuno attivare le modalità di lavoro agile (*Smart working*) per i dipendenti, ai sensi dell'art.1, n.6) del DPCM 11 marzo 2020, con modalità semplificate e senza distinzione di categoria, di inquadramento e di tipologia di rapporto di lavoro, con la sola esclusione del personale impegnato nelle attività di vigilanza e di gestione dell'emergenza e nelle attività indifferibili.

Il lavoro agile, denominato *Smart working*, è una tipologia di lavoro che prevede un'organizzazione non più necessariamente incentrata sulla presenza fisica del dipendente nella propria sede lavorativa, ma al contrario, privilegia una prestazione di lavoro in sedi diverse da quelle abituali, al fine di promuovere misure che maggiormente consentano di conciliare la vita familiare con quella lavorativa e che consentano altresì, di diffondere una cultura gestionale legata al risultato.

Documento Unico di Programmazione
SEZIONE OPERATIVA



Sezione Operativa (Parte 1)

VALUTAZIONE GENERALE DEI MEZZI FINANZIARI



Valutazione generale dei mezzi finanziari

Valutazione dei mezzi finanziari

La prima parte della sezione operativa si suddivide a sua volta in due gruppi distinti di informazioni. Si parte dalle entrate, con la valutazione generale sui mezzi finanziari dove sono individuate, per ciascun titolo, le fonti di entrata con l'andamento storico e relativi vincoli, gli indirizzi in materia di tributi e tariffe ed infine gli indirizzi sul possibile ricorso all'indebitamento per finanziare gli investimenti. Il secondo gruppo di informazioni, che sarà invece sviluppato in seguito, mirerà a precisare gli obiettivi operativi per singola missione e programmi. Tornando alla valutazione generale dei mezzi finanziari, bisogna notare che il criterio di competenza introdotto dalla nuova contabilità porta ad una diversa collocazione temporale delle entrate rispetto a quanto adottato nel passato, rendendo difficile l'accostamento dei flussi storici con gli attuali. Nelle pagine seguenti, e per ogni fonte di finanziamento divisa in titoli, sarà riportato lo stanziamento per il triennio e il trend storico.

Il saldo di cassa iniziale al primo gennaio 2021 risulta essere pari a € 5.745.846,04

Mezzi finanziari e classificazione in bilancio

Le fonti di finanziamento del bilancio sono raggruppate in diversi livelli di dettaglio. Il livello massimo di aggregazione delle entrate è il titolo, che rappresenta la fonte di provenienza dell'entrata. Il secondo livello di analisi è la tipologia, definita in base alla natura stessa dell'entrata nell'ambito di ciascuna fonte di provenienza. Segue infine la categoria, classificata in base all'oggetto dell'entrata nell'ambito della tipologia di appartenenza. Definito il criterio di classificazione, è opportuno porre l'accento sul fatto che il cambiamento nel criterio di allocazione dell'entrata conseguente alle mutate regole contabili rende non facilmente accostabili i dati storici delle entrate con le previsioni future. Secondo il nuovo principio di competenza, infatti, l'iscrizione della posta nel bilancio, e di conseguenza il successivo accertamento, viene effettuato nell'esercizio in cui sorge l'obbligazione attiva ma è imputato nell'anno in cui andrà effettivamente a scadere il credito.

Indirizzi in materia di tributi e tariffe

Nella precedente sezione strategica (SeS), e più precisamente nella parte dove sono state affrontate le condizioni interne, sono già stati presi in considerazione i problemi connessi con la definizione degli indirizzi in materia di tributi e tariffe. Le decisioni che si vengono ad adottare in ambito tributario e tariffario, infatti, sono il presupposto che poi autorizza l'ente a stanziare le corrispondenti poste tra le entrate e, più in particolare, nel livello più analitico definito dalle tipologie. Gli stanziamenti di bilancio prodotti da queste decisioni in tema di tributi e tariffe sono messi in risalto nelle pagine successive di riepilogo delle entrate per titoli, dove le previsioni tributarie e tariffarie sono accostate con il corrispondente andamento storico. Anche in questo caso valgono però le considerazioni prima effettuate sulla difficoltà che sorgono nell'accostare i dati storici con quelli prospettici, e questo per effetto dell'avvenuto cambiamento delle regole della contabilità.

Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per investimenti

Anche in questo caso, come nel precedente, le tematiche connesse con il possibile finanziamento delle opere pubbliche mediante ricorso al debito sono già state sviluppate nella sezione strategica (SeS). Più in particolare, il grado di sostenibilità dell'indebitamento nel tempo è stato affrontato nell'ambito delle analisi sulle condizioni interne. Rimangono quindi da individuare solo gli effetti di queste decisioni, e precisamente la classificazione dell'eventuale nuovo debito (mutui passivi, prestiti obbligazionari, prestiti a breve) nel bilancio di previsione del triennio. Nelle pagine successive sono quindi messi in risalto sia i dati delle entrate in conto capitale (contributi in C/capitale), e cioè l'alternativa non onerosa alla pratica dell'indebitamento, che l'effettivo stanziamento delle nuove accensioni di prestiti per il finanziamento delle opere pubbliche. Anche in questo caso valgono gli stessi spunti riflessivi sul difficile accostamento dei dati storici con le previsioni future.

Entrate tributarie - valutazione e andamento

Federalismo fiscale e solidarietà sociale

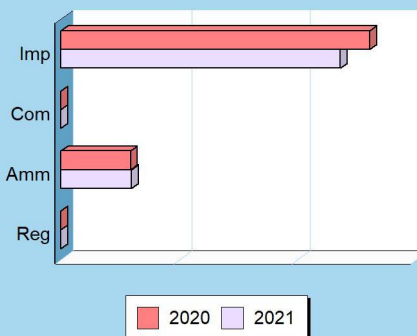
L'impegno nell'erogare i servizi alla collettività richiede la disponibilità di risorse adeguate ai compiti che la società affida all'ente locale. Questi mezzi possono provenire dallo Stato oppure, in un'ottica tesa al decentramento, direttamente dal territorio servito. Più ricchezza resta nel territorio che la produce maggiore è il ricorso al concetto di federalismo fiscale; più incisiva è la redistribuzione di questa ricchezza verso zone meno prosperose, maggiore è il ricorso alla solidarietà sociale. Negli ultimi anni, con il crescere dell'autonomia finanziaria, si è cercato di dare più forza all'autonomia impositiva. L'ente può orientarsi verso una politica di gestione dei tributi che garantisca un gettito adeguato al proprio fabbisogno ma senza ignorare i principi di equità contributiva e solidarietà sociale.

Entrate tributarie

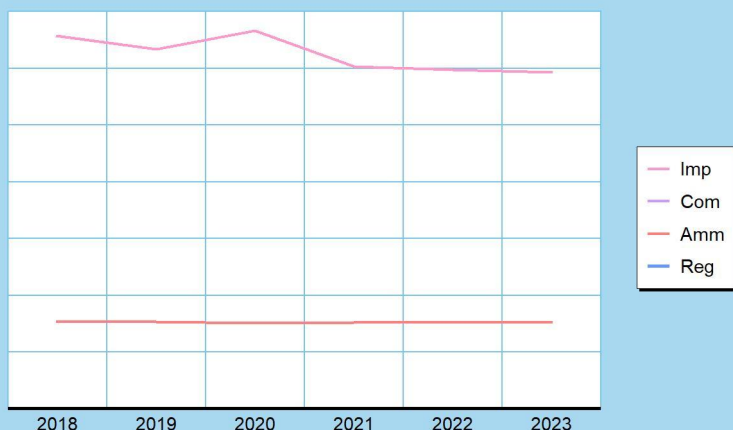
Titolo 1	Scostamento	2020	2021
(intero titolo)	-1.216.316,12	15.999.340,00	14.783.023,88

Composizione	2020	2021
Imposte, tasse e proventi assim. (Tip.101)	13.052.000,00	11.802.000,00
Compartecipazione di tributi (Tip.104)	0,00	0,00
Fondi perequativi Amm.Centrali (Tip.301)	2.947.340,00	2.981.023,88
Fondi perequativi Regione/Prov. (Tip.302)	0,00	0,00
Totale	15.999.340,00	14.783.023,88

Scostamento 2020-21



Modalità di finanziamento



Uno sguardo ai tributi locali

Il comune può intervenire con scelte di politica tributaria nel campo applicativo di taluni tributi, quali la IUC (che comprende IMU, TARI e TASI), l'addizionale sull'IRPEF e l'imposta sulla pubblicità e sulle pubbliche affissioni. Per quanto riguarda la concreta modalità di accertamento di queste entrate, i criteri che portano a giudicare positivamente il lavoro del comune sono essenzialmente due: la capacità di contrastare l'evasione e quella di riscuotere il credito con rapidità. Questi comportamenti sono un preciso indice di giustizia contributiva e, allo stesso tempo, denotano lo sforzo dell'Amministrazione teso ad aumentare la solidità del bilancio, condizione anch'essa irrinunciabile.

Entrate tributarie (Trend storico e programmazione)

Aggregati	2018	2019	2020	2021	2022	2023
(intero Titolo)	(Accertamenti)	(Accertamenti)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)
Imposte, tasse	12.869.562,80	12.406.622,46	13.052.000,00	11.802.000,00	11.702.000,00	11.602.000,00
Compartecip. tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Pereq. Amm.Centrali	2.993.671,63	2.993.671,63	2.947.340,00	2.981.023,88	2.981.023,88	2.981.023,88
Pereq. Regione/Prov.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	15.863.234,43	15.400.294,09	15.999.340,00	14.783.023,88	14.683.023,88	14.583.023,88

Trasferimenti correnti - valutazione e andamento

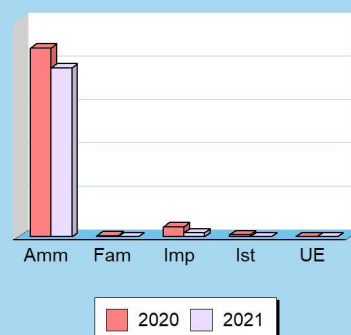
Nella direzione del federalismo fiscale

I trasferimenti correnti dello Stato e della regione affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in C/gestione, e cioè risorse destinate al finanziamento di funzioni proprie dell'ente. In seguito alla progressiva introduzione delle norme sul federalismo fiscale, il percorso delineato dal legislatore comporta l'abbandono di questo sistema che viene ad essere sostituito con forme di finanziamento fondate sul reperimento di entrate di stretta pertinenza locale. In questa prospettiva, si tende a privilegiare un contesto di forte autonomia che valorizza la qualità dell'azione amministrativa e la responsabilità degli amministratori nella gestione della cosa pubblica. La norma prevede infatti la soppressione dei trasferimenti statali e regionali diretti al finanziamento delle spese, ad eccezione degli stanziamenti destinati ai fondi perequativi e dei contributi erariali e regionali in essere sulle rate di ammortamento dei mutui contratti dagli enti locali.

Trasferimenti correnti

Titolo 2 (intero titolo)	Scostamento	2020	2021
	-329.731,28	2.319.149,04	1.989.417,76
Composizione		2020	2021
Trasferimenti Amm. pubbliche (Tip.101)		2.174.577,54	1.946.467,76
Trasferimenti Famiglie (Tip.102)		10.000,00	0,00
Trasferimenti Imprese (Tip.103)		114.571,50	42.950,00
Trasferimenti Istituzioni sociali (Tip.104)		20.000,00	0,00
Trasferimenti UE e altri (Tip.105)		0,00	0,00
Totale		2.319.149,04	1.989.417,76

Scostamento 2020-21



Trasferimenti correnti (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2018 (Accertamenti)	2019 (Accertamenti)	2020 (Previsione)	2021 (Previsione)	2022 (Previsione)	2023 (Previsione)
Trasf. Amm. pubbliche	1.585.734,39	1.442.400,18	2.174.577,54	1.946.467,76	1.578.250,98	1.577.291,78
Trasf. Famiglie	0,00	0,00	10.000,00	0,00	0,00	0,00
Trasf. Imprese	0,00	70.776,62	114.571,50	42.950,00	35.000,00	35.000,00
Trasf. Istituzione	0,00	0,00	20.000,00	0,00	0,00	0,00
Trasf. UE e altri	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	1.585.734,39	1.513.176,80	2.319.149,04	1.989.417,76	1.613.250,98	1.612.291,78

Entrate extratributarie (valutazione e andamento)

Entrate proprie e imposizione tariffaria

Questo genere di entrate è una significativa fonte di finanziamento del bilancio, reperita con mezzi propri e ottenuta con l'applicazione di tariffe a tutta una serie di prestazioni rese ai singoli cittadini. Si tratta di servizi a domanda individuale, istituzionali e produttivi. Le altre risorse che confluiscono in questo comparto sono i proventi dei beni in affitto, gli utili ed i dividendi delle partecipazioni e altre entrate minori. Il comune, nel momento in cui pianifica l'attività per l'anno successivo, sceglie la propria politica tariffaria e individua la percentuale di copertura del costo dei servizi a domanda individuale che sarà finanziata con tariffe e altre entrate specifiche. L'amministrazione rende così noto alla collettività l'entità del costo che tutti saranno chiamati a coprire per rendere possibile l'erogazione di certe prestazioni ad un prezzo sociale. Il cittadino, però, non è obbligato ad utilizzare questo tipo di prestazioni ma se lo fa, deve pagare il corrispettivo richiesto.

Scostamento 2020-21



Entrate extratributarie

Titolo 3 (intero titolo)	Scostamento	2020	2021
	1.328.772,68	5.065.136,84	6.393.909,52
Composizione		2020	2021
Vendita beni e servizi (Tip.100)		2.441.801,08	3.210.356,58
Repressione Irregolarità e illeciti (Tip.200)		1.366.000,00	2.076.000,00
Interessi (Tip.300)		1.110,00	1.610,00
Redditi da capitale (Tip.400)		0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate (Tip.500)		1.256.225,76	1.105.942,94
Totale		5.065.136,84	6.393.909,52

Entrate extratributarie (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2018 (Accertamenti)	2019 (Accertamenti)	2020 (Previsione)	2021 (Previsione)	2022 (Previsione)	2023 (Previsione)
Beni e servizi	2.730.652,77	2.784.848,45	2.441.801,08	3.210.356,58	3.224.356,58	3.224.356,58
Irregolarità e illeciti	2.290.757,19	2.110.208,38	1.366.000,00	2.076.000,00	2.076.000,00	2.076.000,00
Interessi	96,11	2.866,58	1.110,00	1.610,00	1.610,00	1.610,00
Redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate	1.186.534,92	1.158.514,34	1.256.225,76	1.105.942,94	968.029,54	968.029,54
Totale	6.208.040,99	6.056.437,75	5.065.136,84	6.393.909,52	6.269.996,12	6.269.996,12

Considerazioni e valutazioni

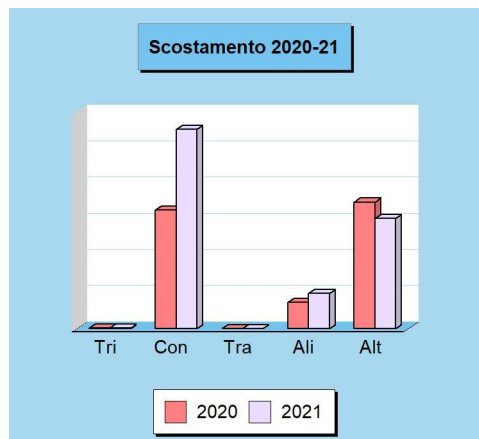
Nella voce "Irregolarità e illeciti" trovano allocazione le sanzioni di norme del Codice della Strada, di regolamenti comunali e ordinanze sindacali.

Nella voce "Rimborsi e altre entrate" trovano allocazione gli importi previsti per la gestione dello Split payment e del Reverse Charge.

Entrate in conto capitale (valutazione e andamento)

Investire senza aumentare l'indebitamento

I trasferimenti in C/capitale sono risorse a titolo gratuito concesse al comune da entità pubbliche, come lo Stato, la regione o la provincia, oppure erogati da soggetti privati. Queste entrate, spesso rilevanti, possono essere destinate alla costruzione di nuove opere pubbliche o alla manutenzione straordinaria del patrimonio. Rientrano in questa categoria anche le alienazioni dei beni comunali, un'operazione il cui introito dev'essere sempre reinvestito in spese d'investimento, conservando pertanto l'originaria destinazione. Quello che è nato come un investimento, infatti, può essere alienato, ma il corrispondente ricavo di vendita non può diventare un mezzo di finanziamento del bilancio di parte corrente, salvo l'esistenza di eccezioni espressamente previste dalla legge.



Entrate in conto capitale

Titolo 4 (intero titolo)	Scostamento	2020	2021
	403.585,22	1.507.124,78	1.910.710,00
Composizione			
		2020	2021
Tributi in conto capitale (Tip.100)		4.000,00	4.000,00
Contributi agli investimenti (Tip.200)		656.939,78	1.101.710,00
Trasferimenti in conto capitale (Tip.300)		0,00	0,00
Alienazione beni materiali e imm. (Tip.400)		145.475,00	195.000,00
Altre entrate in conto capitale (Tip.500)		700.710,00	610.000,00
Totale		1.507.124,78	1.910.710,00

Entrate in conto capitale (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2018 (Accertamenti)	2019 (Accertamenti)	2020 (Previsione)	2021 (Previsione)	2022 (Previsione)	2023 (Previsione)
Tributi in conto capitale	0,00	11.374,57	4.000,00	4.000,00	4.000,00	4.000,00
Contributi investimenti	39.335,61	201.216,93	656.939,78	1.101.710,00	209.260,00	155.000,00
Trasferimenti in C/cap.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Alienazione beni	309.170,58	59.366,91	145.475,00	195.000,00	55.000,00	55.000,00
Altre entrate in C/cap.	599.026,40	1.670.231,85	700.710,00	610.000,00	610.000,00	610.000,00
Totale	947.532,59	1.942.190,26	1.507.124,78	1.910.710,00	878.260,00	824.000,00

Considerazioni e valutazioni

Fra le entrate in conto capitale trovano allocazione i proventi da permessi di costruzione e monetizzazioni di aree standard.

In sede di previsione non sono stanziate "transazioni non monetarie" di parte capitale; verranno recepite, ove necessario, in corso d'anno con specifico provvedimento.

Riduzione att. finanz. - valutazione e andamento

Riduzione di attività finanziarie

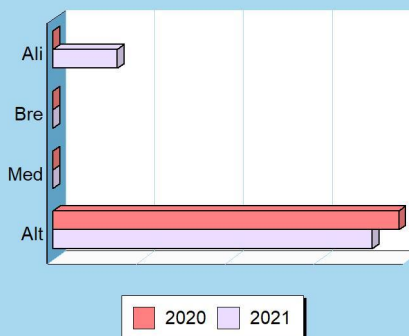
Rientrano nell'insieme le alienazioni di attività finanziarie, le riscossioni di crediti a breve, medio e lungo termine, oltre la voce residuale delle altre entrate per riduzioni di attività finanziarie. Si tratta, in prevalenza, di operazioni spesso connesse ai movimenti di fondi e pertanto non legate ad effettive scelte di programmazione politica o amministrativa. I movimenti di fondi, infatti, consistono nella chiusura di una posizione debitoria e creditoria, di solito a saldo zero, a meno che l'estinzione non produca un guadagno (plusvalenza) o una perdita (minusvalenza) di valore. Una voce interessante di questo aggregato sono le alienazioni di attività finanziarie, dato che in esso confluiscono le alienazioni di partecipazioni, di fondi comuni d'investimento e la dismissione di obbligazioni.

Riduzione di attività finanziarie

Titolo 5	Variazione	2020	2021
(intero titolo)	85.127,00	778.270,00	863.397,00

Composizione	2020	2021
Alienazione attività finanziarie (Tip.100)	0,00	145.127,00
Risc. crediti breve termine (Tip.200)	0,00	0,00
Risc. crediti medio-lungo termine (Tip.300)	0,00	0,00
Altre riduzioni di attività finanziarie (Tip.400)	778.270,00	718.270,00
Totale	778.270,00	863.397,00

Scostamento 2020-21



Riduzione di attività finanziarie (Trend storico e programmazione)

Aggregati	2018	2019	2020	2021	2022	2023
(intero Titolo)	(Accertamenti)	(Accertamenti)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)
Alienazione attività	0,00	0,00	0,00	145.127,00	0,00	0,00
Crediti breve	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Crediti medio-lungo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre riduzioni	0,00	0,00	778.270,00	718.270,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	778.270,00	863.397,00	0,00	0,00

Considerazioni e valutazioni

Il titolo include l'alienazione di attività finanziarie (Tip.100/E), la riscossione di crediti a breve (Tip.200/E), a medio e lungo termine (Tip. 300/E) oltre la voce residuale (Tip.400/E). Questi stanziamenti sono imputati nell'esercizio in cui si prevede che l'obbligazione diventerà esigibile. In questo caso, pertanto, e senza la presenza di specifiche deroghe, si applica il principio generale della competenza potenziata.

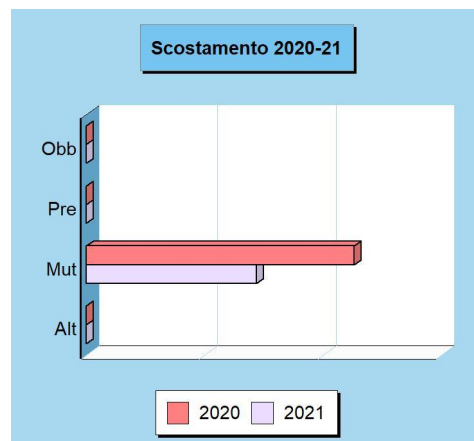
Per quanto riguarda il contenuto delle operazioni da cui hanno poi origine le previsioni di entrata, movimenti che sono di norma associati ad analoghe operazioni presenti nel versante delle spese, si rimanda a quanto riportato nel corrispondente argomento delle uscite (acquisizione di attività finanziarie).

Fra le alienazioni di attività finanziarie è prevista la corresponsione di quote da liquidazione C.I.M.E.P. per complessivi Euro 145.127,00.

Accensione di prestiti (valutazione e andamento)

Il ricorso al credito oneroso

Le risorse proprie del comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi, come i contributi in C/capitale, possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno richiesto dagli investimenti. In tale circostanza, il ricorso al mercato finanziario può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa, specialmente in tempi di crescente inflazione. La contrazione dei mutui onerosi comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla data di estinzione del prestito, il pagamento delle quote annuali per interesse e per il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, per il bilancio del comune, delle spese di natura corrente la cui entità va finanziata con altrettante risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio di parte corrente, infatti, si fonda sull'accostamento tra i primi tre titoli delle entrate (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) ed i titoli primo e terzo delle uscite (spese correnti e rimborso mutui). Il peso del debito, inoltre, influisce sulla rigidità del bilancio comunale.



Accensione di prestiti

Titolo 6 (intero titolo)	Variazione	2020	2021
	-410.000,00	1.128.270,00	718.270,00
Composizione		2020	2021
Emissione titoli obbligazionari (Tip.100)		0,00	0,00
Prestiti a breve termine (Tip.200)		0,00	0,00
Mutui e fin. medio-lungo termine (Tip.300)		1.128.270,00	718.270,00
Altre forme di indebitamento (Tip.400)		0,00	0,00
Totale		1.128.270,00	718.270,00

Accensione di prestiti (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2018 (Accertamenti)	2019 (Accertamenti)	2020 (Previsione)	2021 (Previsione)	2022 (Previsione)	2023 (Previsione)
Titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui e altri finanziamenti	984.688,98	73.529,87	1.128.270,00	718.270,00	0,00	0,00
Altro indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	984.688,98	73.529,87	1.128.270,00	718.270,00	0,00	0,00

Considerazioni e valutazioni

Entro il termine del 2021 verranno perfezionate le seguenti richieste di finanziamenti di mutuo:

- € 448.270,00 per l'intervento relativo alla realizzazione del parcheggio a raso in via Rimembranze;
- € 270.000,00 per interventi di adeguamento della rete fognaria presso la piattaforma ecologica attrezzata di via Pagano.



Sezione Operativa (Parte 1)

DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI OPERATIVI



Definizione degli obiettivi operativi

Finalità da conseguire ed obiettivi operativi

Il secondo gruppo di informazioni presente nella parte prima della sezione operativa individua, per ogni missione e in modo coerente con gli indirizzi strategici riportati nella sezione strategica, i programmi operativi che l'ente intende realizzare. Ciascun programma è provvisto di proprie finalità ed obiettivi da perseguire, con motivazione delle scelte effettuate. Gli obiettivi delineati nella sezione operativa possono essere considerati, nell'ottica della programmazione triennale prevista ogni anno, l'adattamento ad un periodo più breve degli obiettivi strategici di mandato. L'evoluzione degli eventi, come la mutata realtà rispetto a quanto a suo tempo prefigurato, portano a riformulare sia gli obiettivi di più ampio respiro delineati nella sezione strategica che le decisioni assunte, con cadenza annuale, nella sezione operativa. Per ogni missione, composta da uno o più programmi, sono precisate le risorse finanziarie, umane e strumentali e gli investimenti assegnati.

Obiettivo e dotazione di investimenti

L'obiettivo operativo, attribuito ai diversi programmi in cui si sviluppa la singola missione, può essere destinato a finanziare un intervento di parte corrente oppure un'opera pubblica. Altre risorse possono essere richieste dal fabbisogno per il rimborso di prestiti. Mentre la necessità di spesa corrente impiega risorse per consentire il funzionamento della struttura, l'intervento in C/capitale garantisce la presenza di adeguate infrastrutture che saranno poi impiegate dal servizio destinatario finale dell'opera. Nel versante pubblico, le dotazioni strumentali sono mezzi produttivi indispensabili per erogare i servizi al cittadino. Dato che nella sezione strategica sono già state riportate le opere pubbliche in corso di realizzazione e nella parte conclusiva della sezione operativa saranno poi elencati gli investimenti futuri, si preferisce rimandare a tali argomenti l'elencazione completa e il commento delle infrastrutture destinate a rientrare in ciascuna missione o programma.

Obiettivo e dotazione di personale

Il contenuto del singolo programma, visto in modo sintetico all'interno dell'omologa classificazione contabile oppure inquadrato nell'ambito più vasto della missione di appartenenza, è l'elemento fondamentale del sistema di bilancio. La programmazione operativa è il perno attorno al quale sono definiti sia i rapporti tra i diversi organi di governo che il riparto delle competenze tra gli organi politici e la struttura tecnica. Attribuzione degli obiettivi, sistemi premianti, riparto delle competenze e corretta gestione delle procedure di lavoro sono tutti elementi che concorrono a migliorare l'efficienza. In questo caso, come per gli investimenti, la sezione strategica già riporta l'organizzazione attuale del personale mentre la parte finale della sezione operativa esporrà le valutazioni sul fabbisogno di forza lavoro. Si preferisce pertanto non duplicare l'informazione e rimandare a tali argomenti altri possibili commenti sul personale destinato a ciascuna missione o programma.

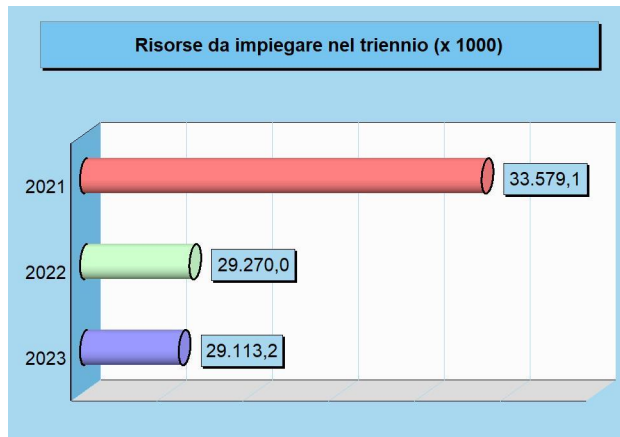
Obiettivo e dotazione di risorse strumentali

A seconda del tipo di intervento richiesto, ogni attività connessa con il conseguimento dell'obiettivo presuppone la disponibilità di adeguate risorse finanziarie, umane ed investimenti, ma anche la dotazione di un quantitativo sufficiente di mezzi strumentali. Il patrimonio composto da beni durevoli, immobiliari e mobiliari, è assegnato ai responsabili dei servizi per consentire, tramite la gestione ordinata di queste strutture, la conservazione dell'investimento patrimoniale e soprattutto il suo utilizzo per garantire un'efficace erogazione di servizi al cittadino. Anche in questo caso, la sezione strategica già riporta notizie sulla consistenza patrimoniale mentre la parte finale della sezione operativa esporrà eventuali valutazioni sul piano di riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio. Si preferisce pertanto non duplicare l'informazione e rimandare a tali argomenti altri possibili commenti sulla dotazione di beni strumentali destinati a ciascuna missione o programma.

Fabbisogno dei programmi per singola missione

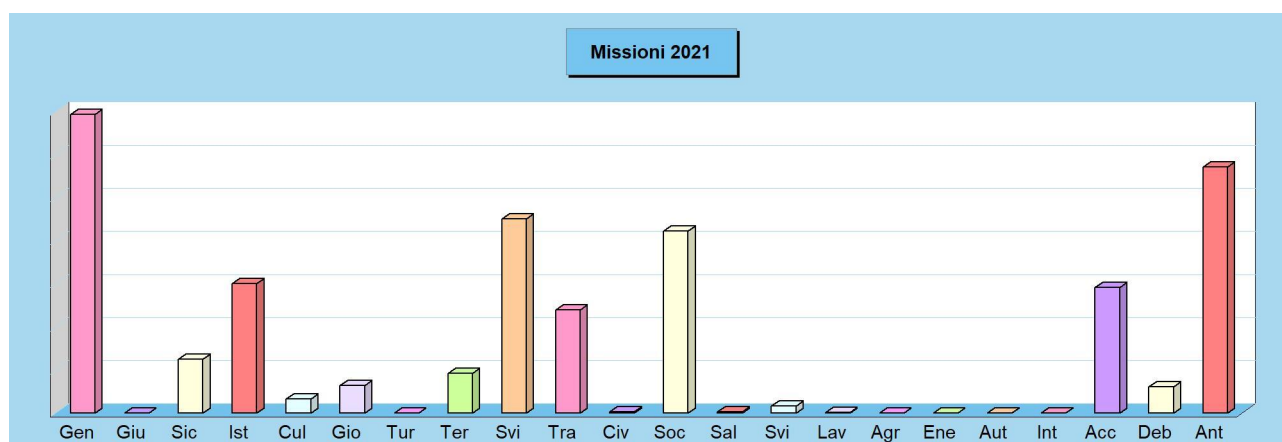
Il budget di spesa dei programmi

L'Amministrazione pianifica l'attività e formalizza le scelte prese in un documento di programmazione approvato dal consiglio. Con questa delibera, votata a maggioranza politica, sono identificati sia gli obiettivi futuri che le risorse necessarie al loro effettivo conseguimento. Il bilancio è pertanto suddiviso in vari programmi a cui corrispondono i budget di spesa stanziati per rendere possibile la loro concreta realizzazione. Obiettivi e risorse diventano così i riferimenti ed i vincoli che delineano l'attività di gestione dell'azienda comunale. Il successivo prospetto riporta l'elenco completo dei programmi previsti nell'arco di tempo considerato dalla programmazione e ne identifica il fabbisogno, suddiviso in spesa corrente (consolidata e di sviluppo) e interventi d'investimento.



Quadro generale degli impieghi per missione

Denominazione	Programmazione triennale		
	2021	2022	2023
01 Servizi generali e istituzionali	6.919.759,01	5.372.157,43	5.325.273,84
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	1.243.213,60	1.262.670,00	1.236.170,00
04 Istruzione e diritto allo studio	2.996.193,49	2.991.959,22	2.992.165,39
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	323.857,86	319.604,86	319.604,86
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	629.349,02	329.649,80	274.430,60
07 Turismo	1.000,00	1.000,00	1.000,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	913.677,86	533.211,36	532.477,74
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	4.504.279,22	4.198.512,63	4.191.662,82
10 Trasporti e diritto alla mobilità	2.390.107,69	1.319.952,24	1.316.491,27
11 Soccorso civile	26.508,00	7.300,00	7.300,00
12 Politica sociale e famiglia	4.222.264,04	3.826.161,82	3.821.868,05
13 Tutela della salute	25.000,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	153.400,00	153.400,00	153.400,00
15 Lavoro e formazione professionale	16.200,00	16.200,00	16.200,00
16 Agricoltura e pesca	0,00	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	2.907.580,84	2.782.260,11	2.755.480,11
50 Debito pubblico	606.736,30	456.005,45	469.657,10
60 Anticipazioni finanziarie	5.700.000,00	5.700.000,00	5.700.000,00
Programmazione effettiva	33.579.126,93	29.270.044,92	29.113.181,78



Servizi generali e istituzionali

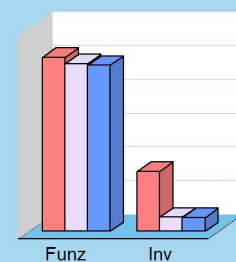
Missione 01 e relativi programmi

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi di amministrazione e per il funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività di sviluppo in un'ottica di governance e partenariato, compresa la comunicazione istituzionale. Appartengono alla missione gli obiettivi di amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi, l'amministrazione e il corretto funzionamento dei servizi di pianificazione economica e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sono ricomprese in questo ambito anche l'attività di sviluppo e gestione delle politiche per il personale e gli interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2021	2022	2023
Correnti (Tit.1/U)	(+)	5.145.805,85	4.956.513,49	4.911.273,84
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		5.145.805,85	4.956.513,49	4.911.273,84
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	1.055.683,16	415.643,94	414.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	718.270,00	0,00	0,00
Spese investimento		1.773.953,16	415.643,94	414.000,00
Totale		6.919.759,01	5.372.157,43	5.325.273,84

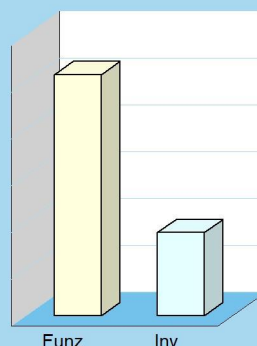
Destinazione spesa 2021-23



Programmi 2021

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
101 Organi istituzionali	191.455,00	0,00	191.455,00
102 Segreteria generale	425.059,00	0,00	425.059,00
103 Gestione finanziaria	435.483,00	718.270,00	1.153.753,00
104 Tributi e servizi fiscali	572.650,00	0,00	572.650,00
105 Demanio e patrimonio	792.340,34	875.909,56	1.668.249,90
106 Ufficio tecnico	258.622,00	150.000,00	408.622,00
107 Anagrafe e stato civile	108.610,00	0,00	108.610,00
108 Sistemi informativi	319.527,40	27.947,50	347.474,90
109 Assistenza ad enti locali	0,00	0,00	0,00
110 Risorse umane	1.423.637,88	0,00	1.423.637,88
111 Altri servizi generali	618.421,23	1.826,10	620.247,33
Totale	5.145.805,85	1.773.953,16	6.919.759,01

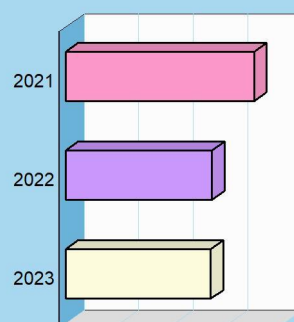
Impieghi 2021



Programmi 2021-23

Programma	2021	2022	2023
101 Organi istituzionali	191.455,00	191.155,00	191.155,00
102 Segreteria generale	425.059,00	413.329,00	416.279,00
103 Gestione finanziaria	1.153.753,00	442.063,00	442.063,00
104 Tributi e servizi fiscali	572.650,00	530.350,00	500.450,00
105 Demanio e patrimonio	1.668.249,90	1.033.483,43	1.023.549,84
106 Ufficio tecnico	408.622,00	340.602,00	340.602,00
107 Anagrafe e stato civile	108.610,00	108.230,00	108.230,00
108 Sistemi informativi	347.474,90	351.200,00	351.200,00
109 Assistenza ad enti locali	0,00	0,00	0,00
110 Risorse umane	1.423.637,88	1.370.710,00	1.370.710,00
111 Altri servizi generali	620.247,33	591.035,00	581.035,00
Totale	6.919.759,01	5.372.157,43	5.325.273,84

Impieghi 2021-23



Organi istituzionali (considerazioni e valutazioni sul prog.101)

Continua l'attività di comunicazione attraverso il periodico comunale denominato "Trezzano il Comune", attraverso il quale l'Amministrazione informa la cittadinanza circa l'attività politica, amministrativa, culturale e sociale già svolta e che intende promuovere ed attuare nel corso della sua attività.

Per una maggiore trasparenza delle attività politico/amministrativa, nonché maggiore partecipazione dei cittadini all'azione politica, le sedute del Consiglio comunale, oltre che registrate e verbalizzate, continueranno ad essere diffuse in diretta, modalità *streaming*, sul sito istituzionale del Comune, ovvero su apposito indirizzo internet dedicato,

su cui è garantito il canale audio.

Si darà corso a una ristrutturazione dell'impianto *hardware* della sala del Consiglio comunale, sostituendo l'impianto di registrazione audio/video: ciò permetterà una visione e un audio migliore della ripresa delle sedute ai cittadini che seguono il Consiglio da casa.

Al fine di proseguire ed agire concretamente sul versante della prevenzione delle nuove e più insidiose forme di corruzione e per promuovere la cultura della trasparenza e della legalità, viene rinnovata anche per il prossimo triennio, l'adesione ad "Avviso Pubblico", associazione di enti locali per l'azione civile contro le mafie.

Così come evidenziato nel programma elettorale 2019 - 2024, l'Amministrazione conferma l'impegno per i propri elettori ad aderire personalmente alla Carta di Avviso Pubblico, denominata "Carta di Pisa - codice etico per gli amministratori locali".

Segreteria generale (considerazioni e valutazioni sul prog.102)

Controllo degli atti

Dopo il controllo preventivo di regolarità amministrativa assicurata nella fase di predisposizione dell'atto e l'apposizione del visto di regolarità da parte del responsabile del procedimento, si prosegue nel successivo controllo degli atti amministrativi, effettuato da un organo collegiale diretto dal segretario comunale e composto dai responsabili di posizione organizzativa delle varie aree dell'Ente. Il controllo avviene tre volte all'anno e dei verbali redatti ne viene dato riscontro alla Giunta Comunale (delibera di presa d'atto dei verbali), ai Revisori dei Conti, al Nucleo di Valutazione e ai Consiglieri Comunali.

Tutti gli atti deliberati dalla Giunta comunale vengono proposti alla Commissione consiliare di garanzia, controllo e trasparenza.

Accesso agli atti - "accesso civico semplice e accesso civico generalizzato"

A seguito della deliberazione della Giunta comunale n. 279 del 23.12.2016 ad oggetto: "D.Lgs. 17 maggio 2016 n. 97 – Disposizioni per attuazione diritto di accesso civico", e in attuazione delle Linee guida emanate dall'ANAC, è stato approvato, con deliberazione della Giunta comunale n. 8/2018, il regolamento che disciplina i criteri e le modalità organizzative per l'effettivo esercizio dei seguenti diritti:

- l'accesso documentale, che dispone il diritto del singolo di prendere visione e di estrarre copia di documenti amministrativi;
- l'accesso civico semplice, che sancisce il diritto di chiunque di richiedere i documenti, le informazioni o i dati che l'Ente abbia omesso di pubblicare pur avendone l'obbligo, ai sensi del decreto trasparenza;
- l'accesso civico generalizzato che comporta il diritto di chiunque di accedere a dati e documenti detenuti dall'Ente, ulteriori rispetto a quelli sottoposti ad obbligo di pubblicazione, ad esclusione di quelli sottoposti al regime di riservatezza.

Il Servizio Affari Generali, periodicamente, implementa il "Registro FOIA" con tutte le richieste di accesso agli atti pervenute ed evase dai vari uffici e provvede alla sua pubblicazione nella "Sezione Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale.

Conservazione del registro giornaliero di protocollo in modalità digitale

Adeguamento dei sistemi di gestione informatica dei documenti in base a quanto previsto dal *DPCM 3/12/2013*. Trasmissione registro giornaliero di protocollo, firmato digitalmente, entro la giornata successiva dalla protocollazione, ad un ente conservatore esterno al Comune (PARER - polo archivistico regionale – della Regione Emilia Romagna), garantendone l'immodificabilità del contenuto.

Settimanalmente viene trasmesso il file del registro di protocollo alla Commissione Consiliare di garanzia, controllo e trasparenza.

Scarto documenti depositati c/o Archivio di deposito

Atteso che la maggior parte dei documenti dell'Ente sono collocati presso un "Archivio di Deposito" esterno, al fine di ridurre la spesa di giacenza di documentazione depositata presso l'Archivio, si ritiene di dare corso alla eliminazione di documentazione che la Sovrintendenza Archivistica della Regione Lombardia non ritiene obbligatorio conservare.

Gestione finanziaria (considerazioni e valutazioni sul prog.103)

La gestione finanziaria è affidata all'Area Servizi economico-finanziari e di supporto interfunzionale - partizione organizzativa a cui fanno capo tutte le attività tipiche dell'Ufficio Ragioneria.

L'Ufficio Ragioneria si occupa di tutto il processo contabile che caratterizza il Comune: dal bilancio di previsione al rendiconto di gestione, dalla tenuta delle scritture contabili alla redazione di tutti gli adempimenti fiscali che interessano l'ente, dal rilascio di pareri obbligatori in ambito finanziario-contabile al monitoraggio costante su entrate e spese ai fini della salvaguardia degli equilibri di bilancio.

Anche per il triennio 2021/2023, uno dei principali obiettivi del Comune di Trezzano sul Naviglio è ottenere un'accurata gestione dei flussi di cassa volta, da un lato, a ridurre il più possibile l'anticipazione media, e dall'altro, a velocizzare i pagamenti (cioè a ridurre il tempo medio di pagamento). Al fine di garantire un puntuale monitoraggio delle postazioni di entrata e una gestione attiva delle risorse, si continuerà anche per il prossimo triennio con specifici accorgimenti messi in atto da un nucleo operativo trasversale a tutti i settori, per la condivisione di modalità e tempistiche di azione specializzata sull'amministrazione dei budget di entrata.

Tra le attività straordinarie per il recupero dei residui attivi che continueranno anche nel prossimo triennio si citano:

- La riscossione coattiva. Con determina n. 496/2020 si è proceduto all'aggiudicazione della gara associata per l'affidamento in concessione dei servizi di accertamento e riscossione spontanea e coattiva di ogni tipologia di

imposta/diritto/tassa/canone di competenza comunale relativa alla pubblicità, pubbliche affissioni, occupazione spazi ed aree pubbliche e di gestione delle pubbliche affissioni nonché dei servizi di riscossione coattiva delle entrate tributarie e patrimoniali, sulla linea di quanto svolto già a partire dal 2017. L'Ente così intende migliorare il sistema della riscossione locale riducendo i tempi di lavorazione dei ruoli in carico e avendo al tempo stesso un controllo maggiore del percorso delle entrate mandate a ruolo;

- Controllo delle entrate e recupero dell'evasione. In vista della scadenza contrattuale con la Società Fraternalità Sistemi Impresa Sociale Cooperativa Onlus, è volontà dell'Ente indire una nuova gara per affidare il controllo e la verifica delle rendite catastali, la redazione di perizia di stima delle aree edificabili, l'emissione atti di accertamento e la relativa bonifica della banca dati in relazione ai tributi ICI ed IMU, l'emissione atti di accertamento dei fabbricati non domestici e la relativa bonifica della banca dati in relazione ai tributi TARSU/TARES/TARI;
- Razionalizzazione della spesa, così come previsto dall'art. 2 della Legge 244/2007 ai commi 594 e 599;
- Monitoraggio e maggior controllo dei flussi relativi ai conti correnti dell'ente.

Grazie a tali misure, negli ultimi 2 anni il Comune di Trezzano sul Naviglio non ha più effettuato ricorso all'anticipazione di tesoreria.

L'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti per l'anno 2020 è stato pari a 13,85 giorni, in netto miglioramento rispetto agli scorsi anni dove per lo stesso periodo si registrava 22,78 nel 2019 e 41,24 nel 2018, ed è stato pubblicato sul sito internet istituzionale www.comune.trezzano-sul-naviglio.it nella sezione "Amministrazione trasparente/Pagamenti dell'amministrazione" come richiesto dalla normativa vigente.

Tributi e servizi fiscali (considerazioni e valutazioni sul prog.104)

Presupposto per contrastare l'evasione tributaria è quello di possedere i dati e le informazioni sul patrimonio immobiliare, sulle aree fabbricabili presenti sul territorio, sui cittadini trezzanesi, in modo da poter incrociare i dati e scovare gli evasori. Ad oggi il Comune è in possesso di tutti questi dati, ma in modo non integrato. Al fine di rendere più efficace la lotta all'evasione tributaria, uno degli obiettivi dell'ente è la realizzazione di una banca dati. Il Servizio Tributi dell'Ente è coadiuvato anche per il 2021 da un soggetto qualificato nel controllo e nella repressione dell'evasione con conseguente emissione di atti di accertamento, bonifica delle banche dati e conseguente ampliamento della base imponibile tributaria. Internamente si procede con l'incrocio del database catastale con file dei pagamenti 2012, 2013, 2014 e 2015, individuando gli evasori totali, e pianificando i sopralluoghi da effettuare a cura degli uffici urbanistica e polizia locale per verifiche puntuali.

Il contrasto all'evasione fiscale e la partecipazione dei Comuni all'accertamento dei tributi erariali costituiscono un terreno di importanza crescente per il sistema delle autonomie locali. La partecipazione dei Comuni al recupero dell'evasione fiscale, come previsto dalla legge 02 Dicembre 2005 n. 248 e dal D. Lgs. n. 23 e dalla Legge 14 Settembre 2011 n. 148, ha evidenziato l'esigenza di una collaborazione costituzionale mediante l'impiego di protocolli con l'Agenzia delle Entrate al fine di rafforzare le modalità operative di intervento.

Con deliberazione del Consiglio comunale n. 66 del 30.09.2020 il Comune di Trezzano sul Naviglio ha approvato il nuovo regolamento per l'applicazione dell'Imposta Municipale Propria (c.d. "Nuova IMU") ed è stata disposta la disapplicazione della previgente disciplina IMU/TASI (parte seconda-terza del regolamento IUC approvato con Delibera del Commissario Straordinario n. 20 del 15/05/2014). Il nuovo regolamento, ai sensi dell'art. 53, comma 16, della Legge n. 388/2000, come modificato dall'art. 27, comma 8 della Legge n. 448/2001, produce effetti dal 1° gennaio 2020.

Considerata la necessità di garantire ai cittadini/utenti/contribuenti che versino in situazione di temporanea ed obiettiva difficoltà un regime dilatorio di maggior favore, nel rispetto della disciplina nazionale e nell'ottica della salvaguardia dell'integrità delle entrate comunali, con deliberazione della Giunta comunale n. 65 del 30.09.2020 sono state approvate modifiche all'art. 25 del Regolamento Generale sulle Entrate, denominato "Dilazioni di pagamento e rateizzazioni".

Con determina n. 291/2020, a seguito del Decreto Legge 17/03/2020 n. 18, c.d. "Cura Italia" recante misure a sostegno di famiglie, lavoratori e imprese per il contrasto degli effetti dell'emergenza coronavirus sull'economia, è stato previsto il ripiano di talune scadenze tributarie (Tassa Occupazione Spazi ed Aree Pubbliche permanente e temporanee anno 2020, rimborsi TARI, Imposta Comunale sulla Pubblicità).

Considerati gli effetti economici determinati dall'emergenza epidemiologica da Covid-19, con particolare riguardo alle attività economiche interessate dalla chiusura obbligatoria con provvedimenti ministeriali, il Comune di Trezzano sul Naviglio ha ravvisato la necessità di intervenire con una specifica contribuzione a sostegno degli oneri TARI 2020 (tributo sui rifiuti) per dette attività, ritenendo che tale iniziativa assolverebbe a funzioni fondamentali del Comune in un periodo di grave emergenza. Con deliberazione della Giunta comunale n. 219 del 30.11.2020 è stato quindi approvato il bando denominato "Fondo perequativo TARI 2020" per la concessione di contributi straordinari a fondo perduto, con risorse stanziare per complessivi € 250.000,00.

Demanio e patrimonio (considerazioni e valutazioni sul prog.105)

Il Comune di Trezzano sul Naviglio (circa 21.000 abitanti) possiede un patrimonio immobiliare piuttosto vasto, costituito da edifici istituzionali, scuole, impianto sportivi, sedi di associazioni, edifici con finalità sociali, edilizia residenziale pubblica, immobili confiscati alla criminalità organizzata, parchi ecc. Questo patrimonio, acquisito in più di quarant'anni di storia, è stato adibito a differenti usi, inserendovi funzioni e soggetti diversi che sono spesso mutati nel tempo.

Il mantenimento in stato di buona conservazione ed efficienza delle dotazioni patrimoniali è obiettivo prioritario dell'amministrazione.

Per tale ragione è stata costantemente garantita la manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili comunali, in stretta correlazione con le risorse che si rendono di volta in volta disponibili. Particolare attenzione è stata riservata alle segnalazioni del cittadino nell'intento di fornire risposte e riscontri in tempi brevi.

Razionalizzazione delle sedi comunali

L'intervento di razionalizzazione delle sedi comunali, già iniziato nel 2018, è finalizzato ad individuare soluzioni in grado dare coerenza all'uso degli immobili, concentrando le attività simili ed evitando situazioni di convivenza tra usi incompatibili.

Nel corso del 2018 e 2019 sono stati realizzati i lavori di ristrutturazione finalizzati al completamento dei trasferimenti legati a diverse Aree presso la sede di Via Boito.

Si proseguirà nel corso del 2021 con un ulteriori trasferimenti di uffici dalla sede comunale di via 4 Novembre alla sede di via Boito, dopo adeguata ristrutturazione del 1° piano (locali ex ASL).

Sono state eseguite le verifiche di vulnerabilità sismica sulla struttura, le quali non hanno rilevato criticità in merito.

Inoltre il trasferimento di varie attività e servizi è occasione per verificare, così come richiesto dalla *spending review*, le superfici/addebito assegnate, garantendo così un miglior utilizzo del patrimonio.

Altre finalità sono:

- rafforzare l'identità dello spazio pubblico rendendo coerenti e individuabili le destinazioni insediate. Le attrezzature e i servizi pubblici costituiscono la struttura di un territorio. Al fine di rafforzarne l'identità è necessario che le diverse funzioni insediate siano coerenti tra loro e con il contesto in cui si inseriscono;
- valorizzare il patrimonio pubblico. Una verifica e razionalizzazione degli immobili comunali può determinare la possibilità di avere maggiori spazi a disposizione;
- migliorare efficienza e efficacia della "macchina comunale". La riduzione delle sedi permetterebbe una maggiore efficienza della macchina comunale, riscontrabile in una contrazione dei tempi di spostamento per riunioni o incontri, una maggiore circolazione delle informazioni (anche di carattere informale), un miglior servizio nei confronti dei cittadini non costretti a recarsi in più sedi per pratiche diverse;
- ridurre le spese di funzionamento dell'attività amministrativa. La razionalizzazione delle sedi comunali determina una riduzione degli spazi per addebito e le economie sono poi riscontrabili nelle spese per utenze, per gli interventi manutentivi, di pulizia ecc.

Efficientamento energetico delle strutture comunali e dell'illuminazione pubblica

Particolare attenzione verrà data alle convenzioni CONSIP al fine di razionalizzare anche la spesa corrente, sfruttando le azioni virtuose che comunque sono già in essere con particolare riferimento al finanziamento concesso dalla BEI (Banca Europea degli Investimenti) sulla riqualificazione delle centrali termiche comunali di Via Giacosa, Via IV Novembre e Via Manzoni, nonché il ricorso alla finanza di progetto (ex art. 278 del DPR 207/2010) per l'impianto natatorio comunale di Via Di Vittorio, che ha permesso l'investimento di € 1.500.000 per la ristrutturazione e la riqualificazione energetica della struttura comunale, a completo carico dell'operatore privato. E' stato inoltre attivato un percorso finalizzato alla regolamentazione del servizio di illuminazione pubblica (punto di partenza l'avvio del procedimento di acquisizione degli impianti come da delibera di consiglio comunale numero 17 del 31/03/2016) che prevede la riqualificazione completa degli impianti della pubblica mediante il ricorso a nuove tecnologie LED che permettono l'abbattimento dei consumi, ormai consolidato, del 70% sugli attuali. Sono in corso le azioni per l'affidamento del servizio di Pubblica illuminazione mediante il ricorso all'istituto del PPP.

Ufficio tecnico (considerazioni e valutazioni sul prog.106)

Secondo quanto disposto dalla normativa disciplinante la programmazione delle opere pubbliche, la realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali.

Con deliberazione della Giunta comunale n. 178 del 06.11.2020 il Comune di Trezzano sul Naviglio ha adottato lo schema triennale delle Opere Pubbliche 2021-2023 con elenco annuale 2021, successivamente aggiornato con deliberazioni della Giunta comunale n. 197 del 04.12.2020 (con contestuale approvazione del progetto definitivo/esecutivo per l'adeguamento della rete fognaria a servizio della piattaforma ecologica attrezzata di via Pagano) e n. 14 del 04.02.2021 (con contestuale approvazione del progetto di fattibilità tecnico - economica per gli interventi di manutenzione straordinaria delle strade comunali).

Miglioramento della programmazione degli interventi di manutenzione ordinaria degli edifici comunali

Si sta provvedendo al passaggio da una manutenzione a "chiamata" ad una "programmata" in modo da aumentare il numero d'interventi manutentivi a parità di stanziamenti di bilancio.

Anagrafe e stato civile (considerazioni e valutazioni sul prog.107)

Domicilio digitale per cittadini e imprese

Il cittadino può dichiarare alla pubblica amministrazione una casella di posta elettronica certificata quale proprio domicilio digitale. Tutte le amministrazioni dovranno comunicare con il cittadino solo ed esclusivamente tramite il domicilio indicato (senza costi di spedizione a suo carico). Viene istituito l'indice degli indirizzi Pec di imprese e professionisti, per offrire alle pubbliche amministrazioni un unico punto di accesso unico e favorire il passaggio alle comunicazioni via pec.

Rilascio carta d'identità elettronica

Anche per il prossimo triennio proseguirà sulla progressiva informatizzazione e digitalizzazione delle procedure connesse ai vari servizi, e sui processi di dematerializzazione in attuazione a quanto previsto dal codice dell'amministrazione digitale.

In applicazione del D.L. n. 78/2015, anche nel Comune di Trezzano sul Naviglio dal mese di febbraio 2018 viene rilasciata la Carta di Identità Elettronica, quale strumento di identificazione del cittadino e dell'accesso ai servizi on line delle Pubbliche Amministrazioni.

Erogazione servizi SISS/ASL

Il Comune di Trezzano sul Naviglio ha aderito ad apposita convenzione con Asl per garantire, attraverso un lavoro integrato Comune/Asl, l'erogazione di determinati servizi al cittadino recandosi presso gli sportelli anagrafe, quali:

- scelta e revoca del medico di base;
- rilascio codici PIN e Puk relativi alla carta CNS;
- rilascio credenziali di accesso ai servizi Gass.

Sistemi informativi (considerazioni e valutazioni sul prog.108)

Apertura sportelli telematici

Il piano triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione prevede la presentazione *on line* delle istanze.

Questa Amministrazione Comunale vuole potenziare il concetto di presentazione *on line* delle istanze, creando veri e propri sportelli telematici, accessibili dal sito istituzionale dell'Ente.

Lo sportello telematico è un potente strumento a disposizione dei cittadini, dei professionisti e delle imprese, per esercitare i loro diritti di cittadinanza digitale, e consente di usufruire dei servizi che l'Ente mette a disposizione sette giorni alla settimana, ventiquattr'ore su ventiquattro.

Conservazione sostitutiva degli atti firmati digitalmente

L'iter di approvazione dei provvedimenti amministrativi, deliberazioni di Consiglio e di Giunta e determinazioni dirigenziali vengono trattati mediante procedure informatiche che consentono di gestire e monitorare le operazioni di avanzamento del singolo atto delle varie fasi del procedimento e la sua tracciabilità. Tutti gli atti sono sottoscritti digitalmente e pubblicati in modo automatico all'albo pretorio on line e nella sezione Amministrazione Trasparente sul sito istituzionale dell'Ente.

Anche per il triennio 2021/2023 tutti gli atti firmati digitalmente verranno conservati presso un ente conservatore, esterno all'ente, accreditato presso l'Agid, nella fattispecie la conservazione sostitutiva viene operata con Parer (Istituto per i Beni Artistici, Culturali e Naturali della Regione Emilia-Romagna) attraverso l'implementazione di *web services* sui *software* di gestione ADS spa.

Adeguamento sistema ADS

Risulta attualmente in corso la migrazione di diverse procedure amministrative in una sola *softwarehouse*, in modo da poter utilizzare le integrazioni tra i diversi *software* utilizzati dai servizi e migliorare il coordinamento tra le aree dell'Ente. La scelta è stata quella di accentrare in un unico fornitore fra gli attuali (nella fattispecie ADS s.p.a.) le maggiori procedure informatiche dell'Ente. L'unificazione della *softwarehouse* comporta la reinscrizione dell'implementazione del sistema, in modo da migliorarne le prestazioni e la fruibilità, anche come coordinamento tra tutti i moduli messi a disposizione.

Altri servizi generali (considerazioni e valutazioni sul prog.111)

Uno degli obiettivi del Comune di Trezzano sul Naviglio è lo sviluppo delle attività di supporto giuridico interno, mediante organizzazione e potenziamento di specifico ufficio, con formulazione di relativi pareri a tutte le Aree dell'Ente e studio della fase stragiudiziale; lo scopo è quello di arrivare ad una soluzione che limiti i costi di gestione delle vertenze.

Giustizia

Missione 02 e relativi programmi

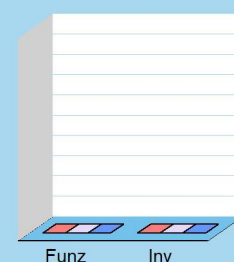
Le funzioni esercitate in materia di giustizia sono limitate all'assunzione di eventuali oneri conseguenti alla presenza, nel proprio territorio, di uffici giudiziari, di uffici del giudice di pace e della casa circondariale. L'ambito di intervento previsto in questa missione di carattere non prioritario, interessa pertanto l'amministrazione e il funzionamento per il supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza locale necessari per il funzionamento e mantenimento degli uffici giudiziari cittadini e delle case circondariali. Rientrano in questo contesto anche gli interventi della politica regionale unitaria in tema di giustizia. Per effetto del tipo particolare di attribuzioni svolte, questo genere di programmazione risulta limitata.

Missione non gestita nella programmazione di bilancio del Comune di Trezzano sul Naviglio, in quanto sul territorio dell'Ente non sono presenti uffici giudiziari, uffici del giudice di pace, né case circondariali.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2021	2022	2023
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		0,00	0,00	0,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		0,00	0,00	0,00

Destinazione spesa 2021-23

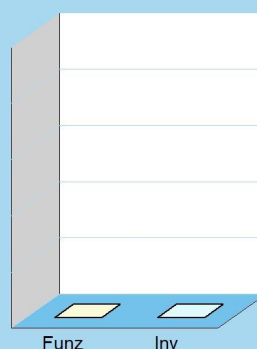


Programmi 2021

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
201 Uffici giudiziari	0,00	0,00	0,00
202 Servizio circondariale	0,00	0,00	0,00

Totale	0,00	0,00	0,00
---------------	-------------	-------------	-------------

Impieghi 2021

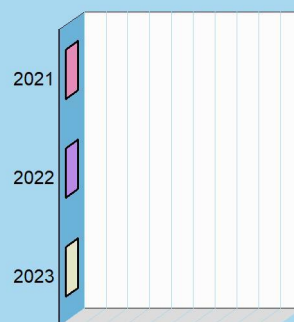


Programmi 2021-23

Programma	2021	2022	2023
201 Uffici giudiziari	0,00	0,00	0,00
202 Servizio circondariale	0,00	0,00	0,00

Totale	0,00	0,00	0,00
---------------	-------------	-------------	-------------

Impieghi 2021-23

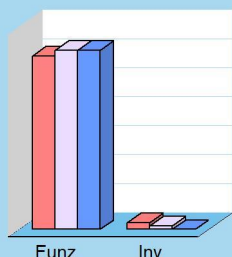


Ordine pubblico e sicurezza

Missione 03 e relativi programmi

L'attività di programmazione connessa all'esercizio di questa missione è legata all'esercizio delle attribuzioni di amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale ed amministrativa. Sono incluse in questo contesto le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, oltre le forme di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Le competenze nel campo della polizia locale, e come conseguenza di ciò anche la pianificazione delle relative prestazioni, si esplica nell'attivazione di servizi, atti o provvedimenti destinati alla difesa degli interessi pubblici ritenuti, dalla legislazione vigente, meritevoli di tutela.

Destinazione spesa 2021-23



2021 2022 2023

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

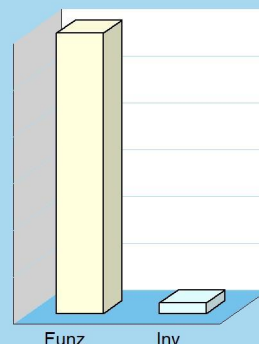
Destinazione spesa		2021	2022	2023
Correnti (Tit.1/U)	(+)	1.197.870,00	1.237.670,00	1.236.170,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		1.197.870,00	1.237.670,00	1.236.170,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	45.343,60	25.000,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		45.343,60	25.000,00	0,00
Totale		1.243.213,60	1.262.670,00	1.236.170,00

Programmi 2021

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
301 Polizia locale e amministrativa	1.192.870,00	45.343,60	1.238.213,60
302 Sicurezza urbana	5.000,00	0,00	5.000,00

Totale	1.197.870,00	45.343,60	1.243.213,60
---------------	---------------------	------------------	---------------------

Impieghi 2021

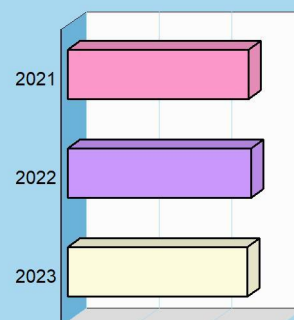


Programmi 2021-23

Programma	2021	2022	2023
301 Polizia locale e amministrativa	1.238.213,60	1.257.670,00	1.231.170,00
302 Sicurezza urbana	5.000,00	5.000,00	5.000,00

Totale	1.243.213,60	1.262.670,00	1.236.170,00
---------------	---------------------	---------------------	---------------------

Impieghi 2021-23



Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 03

Sicurezza urbana e convivenza civile rappresentano i cardini delle linee guida del corpo di Polizia Locale: controllo del territorio nei diversi aspetti istituzionali di competenza, mobilità delle persone e circolazione delle merci, lotta agli abusivismi e all'illegalità, contrasto dei fenomeni di cosiddetta "inciviltà".

L'emergenza sanitaria provocata dal Covid-19 ha creato una grave situazione, provocando un cambiamento radicale alla gestione dei servizi svolti nel corso del 2020. Il Comune ha cercato, sin dall'inizio, di rappresentare un punto di riferimento per tutti i cittadini che devono poter contare su questa istituzione, la più vicina alla popolazione.

Gli agenti della polizia locale hanno gestito il servizio di controllo per il rispetto delle vari decreti e ordinanze, intervenendo anche direttamente per rispondere ad un bisogno, con grande spirito di abnegazione, pur svolgendo un'attività potenzialmente a rischio di contatti stretti con persone contagiate.

In materia di sicurezza pubblica si continuerà ad innalzare in maniera incisiva i controlli, implementando i quotidiani posti fissi in tutto il territorio trezzanese, contribuendo in modo incisivo a favorire la percezione di sicurezza dell'utenza debole e garantire il controllo del rispetto delle norme relative al contenimento del contagio da Covid-19.

Il consolidato rapporto di collaborazione e sinergia con la locale stazione dei carabinieri ha consentito di operare congiuntamente su alcune problematiche legate al flusso migratorio di cittadini stranieri e al contrasto del fenomeno della prostituzione. Tale modalità organizzativa ha prodotto inoltre la riduzione di alcuni reati contro il patrimonio, in particolare quelli che vengono vissuti dal cittadino medio con ripercussioni psicologiche particolarmente negative, pertanto l'Amministrazione comunale intende continuare sulla stessa strada per migliorare ulteriormente i risultati ottenuti.

Con deliberazione del Consiglio comunale n. 6 del 06.02.2019 è stata rinnovata per la durata di 5 anni la convenzione per la gestione in forma associata di iniziative e progetti relativi al servizio di polizia locale, tra i Comuni di: Assago, Binasco, Buccinasco, Bubbiano, Calvignasco, Casarile, Casorate Primo, Corsico, Cusago, Cesano Boscone, Lacchiarella, Morimondo, Ozzero, Rosate, Trezzano sul Naviglio, Vernate, Zibido San Giacomo e il Consorzio di Polizia Locale "I Fontanili". Tale iniziativa nel corso degli anni ha consentito alle amministrazioni aderenti di incrementare quantitativamente e qualitativamente i servizi di controllo e presidio del territorio, in un contesto di interscambio di esperienze e apporto sinergico di risorse economiche, organizzative e strumentali dei rispettivi corpi di Polizia Locale, pur salvaguardando la piena autonomia di ciascun Ente.

Istruzione e diritto allo studio

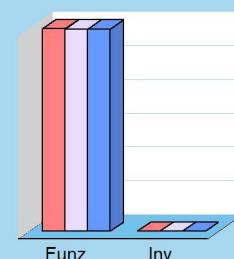
Missione 04 e relativi programmi

La programmazione in tema di diritto allo studio "abbraccia" il funzionamento e l'erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei vari servizi connessi, come l'assistenza scolastica, il trasporto e la refezione, ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse in questo contesto anche le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Si tratta pertanto di ambiti operativi finalizzati a rendere effettivo il diritto allo studio rimuovendo gli ostacoli di ordine economico e logistico che si sovrappongono all'effettivo adempimento dell'obbligo della frequenza scolastica da parte della famiglia e del relativo nucleo familiare.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2021	2022	2023
Correnti (Tit.1/U)	(+)	2.996.193,49	2.991.959,22	2.992.165,39
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		2.996.193,49	2.991.959,22	2.992.165,39
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		2.996.193,49	2.991.959,22	2.992.165,39

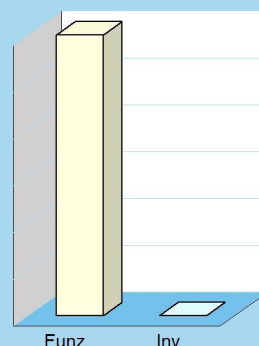
Destinazione spesa 2021-23



Programmi 2021

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
401 Istruzione prescolastica	37.629,49	0,00	37.629,49
402 Altri ordini di istruzione	483.926,62	0,00	483.926,62
404 Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00
405 Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00
406 Servizi ausiliari all'istruzione	2.474.637,38	0,00	2.474.637,38
407 Diritto allo studio	0,00	0,00	0,00
Totale	2.996.193,49	0,00	2.996.193,49

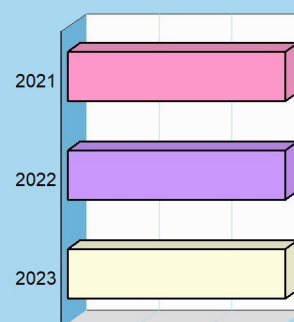
Impieghi 2021



Programmi 2021-23

Programma	2021	2022	2023
401 Istruzione prescolastica	37.629,49	49.629,49	49.629,49
402 Altri ordini di istruzione	483.926,62	505.769,49	505.605,24
404 Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00
405 Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00
406 Servizi ausiliari all'istruzione	2.474.637,38	2.436.560,24	2.436.930,66
407 Diritto allo studio	0,00	0,00	0,00
Totale	2.996.193,49	2.991.959,22	2.992.165,39

Impieghi 2021-23



Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 04

Il servizio Pubblica Istruzione si propone come primario obiettivo quello di favorire l'attuazione del diritto allo studio. Destinatari di tale intervento sono tutti gli alunni che frequentano la scuola dell'infanzia e le scuole per il conseguimento dell'obbligo scolastico con le relative famiglie. In tale ambito si delineano servizi quali l'assistenza *ad personam* agli alunni diversamente abili, refezione scolastica, dote scuola per l'acquisto dei libri e dei sussidi didattici, pre-post scuola, mediazione e facilitazione linguistica. Inoltre il servizio si impegna a diffondere le nuove normative in materia di sovvenzioni scolastiche che la Regione Lombardia ha messo in campo (Dote Scuola, Dote Sport e Dote

Merito).

Qualora si verificassero insoluti nei servizi scolastici è prevista la procedura di riscossione mediante ruolo coattivo. L'accesso ai servizi a domanda individuale a disposizione dei cittadini trezzanesi avviene con l'applicazione dell'ISEE. L'ufficio Pubblica Istruzione si occupa del rilascio della certificazione ed è aperto tutti i giorni della settimana, dal lunedì al venerdì e nei periodi di maggiore affluenza anche il sabato mattina.

Durante il periodo estivo il Comune garantisce i Centri Ricreativi Estivi, servizio di fondamentale importanza per le famiglie dopo la chiusura delle scuole. I Centri offrono una valida opportunità con interessanti attività di animazione e sport.

La crisi economica che si riflette attualmente sugli Enti Locali non risparmia certo le attività e i servizi aventi vocazione sociale; ciò impone scelte di razionalizzazione delle progettualità ad ottimizzazione delle risorse.

Dopo il periodo di vacanza estivo, a settembre del 2020 le scuole hanno riaperto i battenti nel rispetto delle vigenti normative anti Covid e di conseguenza anche i servizi, con profondi cambiamenti anche per gli anni successivi:

- abbandonati per i primi mesi i refettori, pertanto il pasto viene consumato nelle rispettive classi;
- dismesse le linee self per le mense, con la consumazione del pasto pre confezionato, in vaschette sigillate mono dosi.

Relativamente al servizio di pre e post scuola, dove il rispetto delle distanze sociali e dei parametri bambini/educatore rendono difficile se non impossibile realizzare il servizio, è attualmente ancora in fase di riorganizzazione.

Manutenzione straordinaria strutture scolastiche

Con deliberazione della Giunta comunale n. 131 del 18.06.2019 è stato approvato il progetto esecutivo relativo alla riqualificazione della centrale termica del plesso scolastico "M. Brutto" finanziato con contributi per la realizzazione di progetti relativi a investimenti nel campo dell'efficientamento energetico e dello sviluppo territoriale sostenibile (art. 30 comma 1 del D.L. 34/2019).

Valorizzazione beni e attiv. culturali

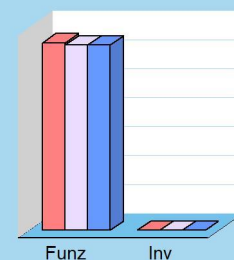
Missione 05 e relativi programmi

Appartengono alla missione, suddivisa nei corrispondenti programmi, l'amministrazione e il funzionamento delle prestazioni di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione, dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico. Rientrano nel campo l'amministrazione, il funzionamento e l'erogazione di servizi culturali, con il sostegno alle strutture e attività culturali non finalizzate al turismo, incluso quindi il supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Le funzioni esercitate in materia di cultura e beni culturali sono pertanto indirizzate verso la tutela e la piena conservazione del patrimonio di tradizioni, arte e storia dell'intera collettività locale, in tutte le sue espressioni.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2021	2022	2023
Correnti (Tit.1/U)	(+)	323.857,86	319.604,86	319.604,86
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		323.857,86	319.604,86	319.604,86
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		323.857,86	319.604,86	319.604,86

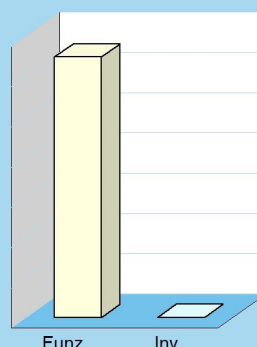
Destinazione spesa 2021-23



Programmi 2021

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
501 Beni di interesse storico	0,00	0,00	0,00
502 Cultura e interventi culturali	323.857,86	0,00	323.857,86
Totale	323.857,86	0,00	323.857,86

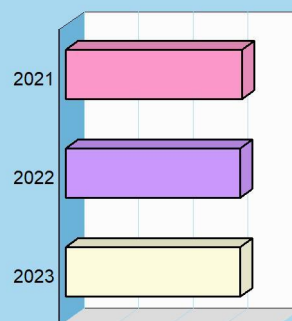
Impieghi 2021



Programmi 2021-23

Programma	2021	2022	2023
501 Beni di interesse storico	0,00	0,00	0,00
502 Cultura e interventi culturali	323.857,86	319.604,86	319.604,86
Totale	323.857,86	319.604,86	319.604,86

Impieghi 2021-23



Cultura e interventi culturali (considerazioni e valutazioni sul prog.502)

A partire da marzo 2020 tutta l'attività culturale e ricreativa ha subito un forte cambiamento a seguito della pandemia da Covid-19.

In collaborazione con la cooperativa GIOSTRA è nato il progetto di attività culturale virtuale: un progetto molto articolato che ha coinvolto utenti di tutte le fasce di età, con attività di laboratorio, di animazione e attività di lettura. E' stata creata quindi una pagina Blog www.scuolacreativavirtuale.org che prevede la preziosa collaborazione delle

associazioni presenti sul territorio (Trezzano sul Divano- videolezioni dell'Università delle Terza Età, video scuola civica di musica, aperitivo con l'arte virtuale con la scuola civica di pittura e presentazioni delle diverse associazioni nella sezione Trezzano *onlife*). Non sono poi mancati progetti particolari come "I violini e la loro anima" a cura di Alessandra Sonia Romano, "Lezioni di pianoforte" a cura della pianista Sandra Conte, "Pillole in Musica" della musicista Sonia Vettorato, un nuovo modo per fare cultura anche a distanza.

Sempre con attività a distanza, sono state coinvolte anche altre realtà associative come: Demetra Donne, il Circolo Astrofili e anche due società sportive come la Polisportiva Trezzano e la Naviglio Sport.

Per quanto riguarda l'Università della Terza Età, sono state organizzate lezioni virtuali in modalità video, ma anche in modalità zoom per garantire il più possibile interazione e coinvolgimento in attesa di ritornare in presenza.

Anche per il prossimo triennio l'Amministrazione comunale si impegnerà per offrire attività culturali e ricreative, nel rispetto delle norme relative al contenimento del contagio da Covid-19.

All'interno della Missione trovano altresì allocazione le spese relative agli eventi che caratterizzano da diversi anni il territorio: Urban Giants Festival, Notti Bianche, Autunno Trezzanese, Treciano Medioevo Festival, Birreficenza, Film nei Parchi, Trezzano in salute, la Casa di Babbo Natale...

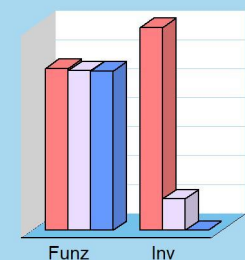
Tutte queste manifestazioni tendono a consolidare il senso di appartenenza e fidelizzazione al territorio, offrendo proposte differenti a seconda del target. Purtroppo nell'ultimo anno hanno anche visto un rallentamento dovuto all'emergenza sanitaria ancora in corso, ma si è cercato comunque di proporre una varietà di iniziative attraverso incontri contingentati ed *on-line*.

Politica giovanile, sport e tempo libero

Missione 06 e relativi programmi

Le funzioni esercitate nel campo sportivo e ricreativo riguardano la gestione dell'impiantistica sportiva in tutti i suoi aspetti, che vanno dalla costruzione e manutenzione degli impianti e delle attrezzature alla concreta gestione operativa dei servizi attivati. Queste attribuzioni si estendono fino a ricomprendervi l'organizzazione diretta o l'intervento contributivo nelle manifestazioni a carattere sportivo o ricreativo. Appartengono a questo genere di Missione, pertanto, l'amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi, e le misure di supporto alla programmazione e monitoraggio delle relative politiche.

Destinazione spesa 2021-23



2021 2022 2023

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

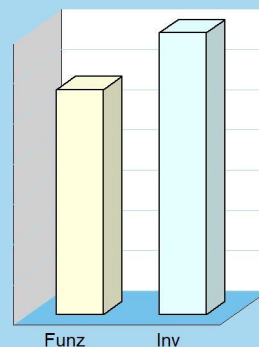
Destinazione spesa		2021	2022	2023
Correnti (Tit.1/U)	(+)	279.349,02	275.389,80	274.430,60
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		279.349,02	275.389,80	274.430,60
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	350.000,00	54.260,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		350.000,00	54.260,00	0,00
Totale		629.349,02	329.649,80	274.430,60

Programmi 2021

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
601 Sport e tempo libero	237.849,02	350.000,00	587.849,02
602 Giovani	41.500,00	0,00	41.500,00

Totale **279.349,02** **350.000,00** **629.349,02**

Impieghi 2021

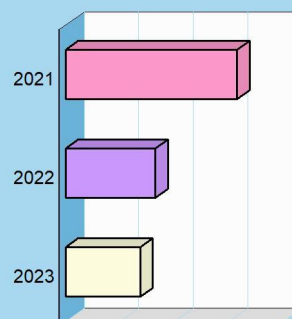


Programmi 2021-23

Programma	2021	2022	2023
601 Sport e tempo libero	587.849,02	288.149,80	232.930,60
602 Giovani	41.500,00	41.500,00	41.500,00

Totale **629.349,02** **329.649,80** **274.430,60**

Impieghi 2021-23



Sport e tempo libero (considerazioni e valutazioni sul prog.601)

Valorizzazione dell'attività sportiva e mantenimento degli standard di servizio

Raccogliendo le indicazioni espresse dal CONI UISP - CSI nel promuovere e sostenere i valori educativi e formativi dello sport, il Comune di Trezzano sul Naviglio intende realizzare sul territorio una serie di iniziative che sappiano esprimere un'opportunità di conoscenza e di crescita sociale e culturale per tutta la comunità trezzanese. Lo sport oggi è diventato un fenomeno sociale ed economico di primaria importanza, risultando in assoluto lo strumento migliore per

educare, formare, favorire l'integrazione e la solidarietà, in grado di guardare con attenzione i più giovani e rivolgersi anche all'età matura. Investire nello sport significa investire nell'educazione, nella salute e nella cultura dei giovani e della società civile.

L'educazione motoria nella scuola rappresenta un'area importante per lo sviluppo della personalità e contribuisce in modo significativo alla realizzazione di percorsi di sviluppo delle capacità di apprendimento. Indispensabili, sono le azioni di prevenzione verso il disagio sociale, la necessaria sensibilità e attenzione verso l'integrazione e la solidarietà, la sempre maggiore vicinanza tra attività motoria e disabilità, sono tutti aspetti verso i quali l'associazionismo sportivo non può rimanere escluso se si vuole che allo sport sia riconosciuto il suo vero ruolo sociale e culturale di efficace valore aggiunto per la nostra società civile.

Al fine di garantire lo svolgimento delle attività sportive programmate a partire dalla stagione sportiva 2020-2021, con deliberazione della Giunta comunale n. 92 del 05.06.2020 è stato approvato il progetto definitivo/esecutivo per la realizzazione di 4 torri faro presso il Centro sportivo comunale "L. Fabbri".

L'intervento di cui sopra è annoverato ed approvato nell'elenco annuale delle OO.PP. 2020 in conformità alle previsioni degli strumenti di programmazione tecnico-finanziaria dell'Ente, con il ricorso alla concessione di mutuo presso l'Istituto del Credito Sportivo mediante adesione al bando "Sport Missione Comune 2020".

Turismo

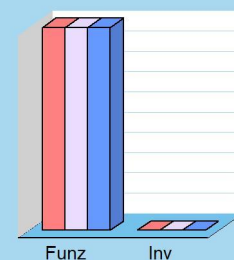
Missione 07 e relativi programmi

Le attribuzioni esercitabili nel campo turistico riguardano sia l'erogazione di servizi turistici che la realizzazione diretta o indiretta di manifestazioni a richiamo turistico. Queste funzioni possono estendersi, limitatamente agli interventi non riservati espressamente dalla legge alla regione o alla provincia, fino a prevedere l'attivazione di investimenti mirati allo sviluppo del turismo. Entrano nella missione l'amministrazione e il funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le possibili attività di supporto e stimolo alla programmazione, al coordinamento ed al monitoraggio delle relative politiche. A ciò si sommano gli interventi nell'ambito della politica regionale in materia di turismo e sviluppo turistico.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2021	2022	2023
Correnti (Tit.1/U)	(+)	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		1.000,00	1.000,00	1.000,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		1.000,00	1.000,00	1.000,00

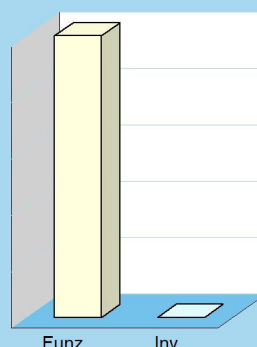
Destinazione spesa 2021-23



Programmi 2021

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
701 Turismo	1.000,00	0,00	1.000,00
Totale	1.000,00	0,00	1.000,00

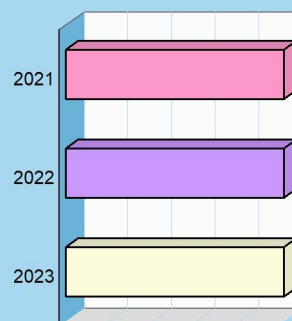
Impieghi 2021



Programmi 2021-23

Programma	2021	2022	2023
701 Turismo	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Totale	1.000,00	1.000,00	1.000,00

Impieghi 2021-23



Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 07

Verranno valutate per il triennio 2021/2023 le attività di gemellaggio con i Comuni di Eching (Germania) e Buje (Croazia), anche a fronte delle varie disposizioni normative relative al contenimento del contagio da Covid-19.

Se possibile si cercherà di coinvolgere gli Istituti scolastici e le società sportive per permettere anche alle giovani generazioni di usufruire di questa interessante esperienza. All'interno della Missione 7 trova spazio l'attività di promozione turistica che dallo scorso anno l'Amministrazione ha intrapreso con la partecipazione alla B.I.T (Borsa Internazionale del Turismo) con l'obiettivo di promuovere il territorio attraverso il pieghevole informativo "Trezzano sul

Naviglio Benessere, Storia e Sviluppo”, e l'offerta di percorsi ciclopedonali. Nel settembre 2020 è stato firmato il protocollo di adesione al progetto “Castelli dell'Antico Ducato di Milano: viaggiare a pelo d'acqua” promosso e coordinato dal Comune di Cusago, individuato quale ente capofila. La finalità principale del Protocollo d'Intesa è quella della valorizzazione congiunta dei sette Castelli nei territori limitrofi e dei Navigli di riferimento attraverso la promozione di iniziative di carattere culturale, artistico, turistico, sociale ed economico. Le Amministrazioni Comunali firmatarie del protocollo intendono favorire al massimo la fruizione e la conoscenza dei luoghi sia da parte dei cittadini locali che dai visitatori di altre regioni e Paesi, e nel contempo favorire processi di sviluppo locale.

Considerata l'esiguità dello stanziamento sulla Missione Turismo, al fine di promuovere e valorizzare il territorio, verranno valutate iniziative anche attraverso altri canali, come proposte educative, iniziative culturali, scolastiche e sportive.

Assetto territorio, edilizia abitativa

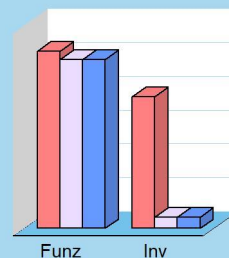
Missione 08 e relativi programmi

I principali strumenti di programmazione che interessano la gestione del territorio e l'urbanistica sono il piano regolatore generale, il piano particolareggiato e quello strutturale, il programma di fabbricazione, il piano urbanistico ed il regolamento edilizio. Questi strumenti delimitano l'assetto e l'urbanizzazione del territorio individuando i vincoli di natura urbanistica ed edilizia, con la conseguente definizione della destinazione di tutte le aree comprese nei confini. Competono all'ente locale, e rientrano pertanto nella missione, l'amministrazione, il funzionamento e fornitura di servizi ed attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2021	2022	2023
Correnti (Tit.1/U)	(+)	524.301,06	500.211,36	499.477,74
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		524.301,06	500.211,36	499.477,74
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	389.376,80	33.000,00	33.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		389.376,80	33.000,00	33.000,00
Totale		913.677,86	533.211,36	532.477,74

Destinazione spesa 2021-23

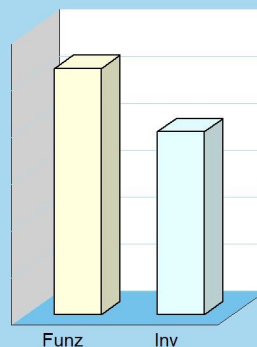


Programmi 2021

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
801 Urbanistica e territorio	208.896,27	129.823,83	338.720,10
802 Edilizia pubblica	315.404,79	259.552,97	574.957,76

Totale	524.301,06	389.376,80	913.677,86
---------------	-------------------	-------------------	-------------------

Impieghi 2021

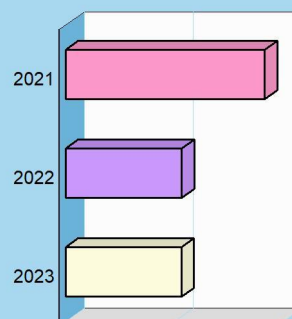


Programmi 2021-23

Programma	2021	2022	2023
801 Urbanistica e territorio	338.720,10	228.536,30	228.481,89
802 Edilizia pubblica	574.957,76	304.675,06	303.995,85

Totale	913.677,86	533.211,36	532.477,74
---------------	-------------------	-------------------	-------------------

Impieghi 2021-23



Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 08

Il Comune di Trezzano sul Naviglio è dotato di Piano di Governo del Territorio (P.G.T.) approvato dal Commissario Prefettizio con propria deliberazione n. 2 del 26.02.2014 (pubblicazione del relativo avviso sul B.U.R.L. serie avvisi e concorsi n. 14 del 02.04.2014). Il Consiglio comunale con la deliberazione n. 44 del 10.10.2017 ha approvato la Variante n. 1 al vigente P.G.T. (pubblicazione del relativo avviso sul B.U.R.L. serie avvisi e concorsi n. 1 del 03.01.2018) ricalibrando i parametri urbanistici e funzionali degli ambiti di trasformazione e creando le condizioni positive per iniziative di rigenerazione urbana, quali ad esempio quello dell'area dismessa Ex Demalena (divenuto

pienamente operativo dall'aprile 2019 con la sottoscrizione della convenzione e il concreto avvio degli interventi di demolizione e analisi ambientali).

Sono previsti ulteriori passi per il rilancio produttivo, infatti la Giunta comunale in data 23.04.2019 ha approvato la deliberazione n. 104 ad oggetto: *"Avvio di procedimento della VARIANTE N. 2 AL P.G.T. vigente per promuovere la rigenerazione economica e il riuso del tessuto industriale/artigianale e commerciale esistente per favorire l'insediamento di nuove imprese nei settori: manifatturiero, del commercio e dei servizi"*. E' stato quindi avviato pertanto un percorso di rinnovamento ed evoluzione delle politiche urbanistiche per dare sostegno e prospettiva alle imprese.

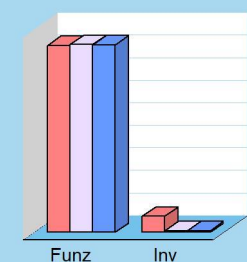
Con l'approvazione del Piano Generale del Traffico Urbano (P.G.T.U.) da parte del Consiglio comunale (deliberazione n. 71 del 18.12.2018) è emersa la necessità di ammodernare ed adeguare gli svincoli di connessione tra la Tangenziale Ovest con la Sp. n. 59 e la ex SS. n. 494 per incrementarne la sicurezza e l'accessibilità, soprattutto per favorire le attività economiche; nonché la necessità di realizzare un collegamento nord/sud tra la nuova e vecchia Vigevanese con un asse viario, tangente l'abitato; è previsto pertanto l'adeguamento al Piano dei Servizi. A tale scopo la Giunta comunale con la deliberazione di indirizzo n. 185 del 18.10.2019 ha promosso la conservazione dei vincoli espropriativi previsti nel vigente PGT su alcune aree private adiacenti via Metastasio, per consentire la futura connessione nord/sud tramite la realizzazione di infrastrutture di mobilità.

Sviluppo sostenibile e tutela ambiente

Missione 09 e relativi programmi

Le funzioni attribuite all'ente in materia di gestione del territorio e dell'ambiente hanno assunto una crescente importanza, dovuta alla maggiore sensibilità del cittadino e dell'amministrazione verso un approccio che garantisca un ordinato sviluppo socio/economico del territorio, il più possibile compatibile con il rispetto e la valorizzazione dell'ambiente. La programmazione, in questo contesto, abbraccia l'amministrazione e il funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, la difesa del suolo dall'inquinamento, la tutela dell'acqua e dell'aria. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei diversi servizi di igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e il servizio idrico.

Destinazione spesa 2021-23



2021 2022 2023

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

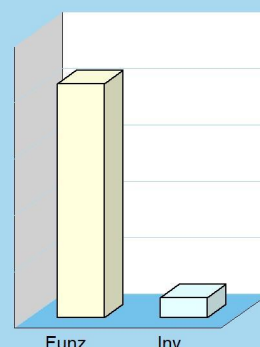
Destinazione spesa		2021	2022	2023
Correnti (Tit.1/U)	(+)	4.150.597,22	4.166.512,63	4.159.662,82
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		4.150.597,22	4.166.512,63	4.159.662,82
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	353.682,00	32.000,00	32.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		353.682,00	32.000,00	32.000,00
Totale		4.504.279,22	4.198.512,63	4.191.662,82

Programmi 2021

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
901 Difesa suolo	0,00	36.682,00	36.682,00
902 Tutela e recupero ambiente	626.950,00	47.000,00	673.950,00
903 Rifiuti	3.415.500,00	270.000,00	3.685.500,00
904 Servizio idrico integrato	105.316,85	0,00	105.316,85
905 Parchi, natura e foreste	2.830,37	0,00	2.830,37
906 Risorse idriche	0,00	0,00	0,00
907 Sviluppo territorio montano	0,00	0,00	0,00
908 Qualità dell'aria e inquinamento	0,00	0,00	0,00

Totale **4.150.597,22** **353.682,00** **4.504.279,22**

Impieghi 2021

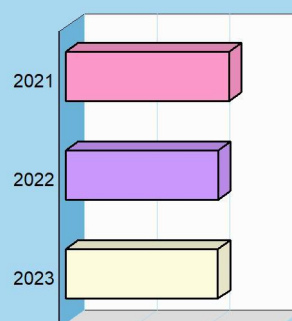


Programmi 2021-23

Programma	2021	2022	2023
901 Difesa suolo	36.682,00	0,00	0,00
902 Tutela e recupero ambiente	673.950,00	643.150,00	643.150,00
903 Rifiuti	3.685.500,00	3.444.500,00	3.444.500,00
904 Servizio idrico integrato	105.316,85	108.032,26	101.182,45
905 Parchi, natura e foreste	2.830,37	2.830,37	2.830,37
906 Risorse idriche	0,00	0,00	0,00
907 Sviluppo territorio montano	0,00	0,00	0,00
908 Qualità dell'aria e inquinamento	0,00	0,00	0,00

Totale **4.504.279,22** **4.198.512,63** **4.191.662,82**

Impieghi 2021-23



Tutela e recupero ambiente (considerazioni e valutazioni sul prog.902)

Monitoraggio e azioni di contrasto al fenomeno dello scarico abusivo di rifiuti

Non appena la situazione emergenziale sanitaria lo permetterà, riprenderanno i progetti di educazione ambientale rivolti alla popolazione scolastica e alla cittadinanza, anche all'interno delle assemblee condominiali.

Continua la riqualificazione dei parchi urbani con interventi sull'arredo e sulle infrastrutture presenti, al fine di rendere la fruibilità ai cittadini delle aree più degradate. E' stato approvato il Regolamento Comunale per la disciplina della

videosorveglianza a tutela della sicurezza urbana, ambientale, per il contrasto all'abbandono e lo smaltimento di rifiuti nel territorio comunale, approvato con deliberazione del Consiglio comunale n°44 del 26.09.2018, che ha permesso di regolamentare l'installazione di foto-trappole sul territorio per il contrasto al fenomeno dell'abbandono abusivo di rifiuti. E' stato approvato il regolamento del verde che detta disposizioni di tutela del patrimonio arboreo ed arbustivo pubblico e privato e disciplina l'uso e la fruizione degli spazi verdi nel territorio comunale al fine di garantirne la conservazione, la cura e la corretta manutenzione.

Rifiuti (considerazioni e valutazioni sul prog.903)

Modalità di gestione dei servizi di igiene ambientale

Con deliberazione della Giunta comunale n. 44 del 17.02.2017 il Comune di Trezzano sul Naviglio ha approvato il Progetto relativo ai servizi di igiene ambientale, raccolta rifiuti e spazzamento strade.

I costi dei servizi di igiene ambientale, a seguito dell'espletamento della gara per il quinquennio 2017 - 2022 sono così suddivisi:

Importo contrattuale	euro	10.821.955,30=
Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso	euro	129.265,00=
TOTALE SERVIZIO 5 ANNI	euro	10.951.220,30=
IVA 10%	euro	1.095.122,03=

TOTALE GENERALE 2017 - 2022 euro 12.046.342,33=

Le modalità di esecuzione riguardano le seguenti tipologie di servizi:

- raccolta differenziata di frazione umida compostabile, carta e cartone, plastica e lattine, vetro;
- raccolta di rifiuti urbani indifferenziati (da intendersi come raccolta della frazione residua dopo la raccolta differenziata);
- raccolta di rifiuti urbani pericolosi costituiti da pile e farmaci;
- raccolta di ingombranti e RAEE;
- raccolta di abiti usati;
- raccolta di sfalci e potature;
- raccolta di oli e grassi vegetali;
- trasporto dei rifiuti agli impianti di smaltimento e/o recupero;
- gestione della Piattaforma Ecologica Attrezzata;
- spazzamento stradale (manuale e meccanizzato);
- svuotamento cestini gettacarte, raccolta siringhe, rimozione foglie, rimozione deiezioni animali, rimozione rifiuti leggeri abbandonati nella rete stradale coperta dai servizi di spazzamento manuale o misto, nell'ambito dei quali il servizio stesso risulta ricompreso;
- pulizia fiere e mercati programmabili;
- raccolta foglie;
- pulizia programmata di caditoie, bocche di lupo, pozzetti stradali, griglie, corsi d'acqua e smaltimento finale del rifiuto raccolto;
- diserbo dei marciapiedi;
- igiene ambientale di parchi e giardini;
- sgombero neve e trattamento antighiaccio del territorio comunale;
- rimozione rifiuti abbandonati e depositi abusivi;
- rimozione carcasse di animali;
- fornitura e distribuzione compostiere domestiche;
- gestione del rapporto con l'utente e comunicazione;
- attività di prevenzione e riduzione della produzione di rifiuti.

Alla luce dei dati su indicati, saranno intraprese anche per i prossimi anni, azioni sostenute di spinta per migliorare la percentuale di raccolta differenziata sul territorio comunale: opuscoli, manifesti, incontri pubblici, manifestazioni, iniziative *green*.

Servizio idrico integrato (considerazioni e valutazioni sul prog.904)

Uno degli obiettivi da portare a termine del Comune di Trezzano sul Naviglio è la tutela e la valorizzazione del reticolo idrico minore mediante la riqualificazione e la manutenzione sponadale dei corsi d'acqua più degradati.

Il servizio idrico integrato è gestito da Cap Holding S.p.A. ai sensi della delibera di consiglio comunale n. 74 del 28.11.2011.

Parchi, natura e foreste (considerazioni e valutazioni sul prog.905)

Sono in corso le manutenzioni dei boschi metropolitani, si prevede la programmazione del censimento del patrimonio arboreo e la tutela e valorizzazione degli alberi monumentali. Con deliberazione della Giunta comunale n. 189 del 27.11.2020 è stato approvato il protocollo d'intesa finalizzato all'incremento del capitale naturale nel territorio della città metropolitana attraverso la realizzazione del progetto FORESTAMI, che permetterà di effettuare diverse piantumazioni sul territorio. Altra convenzione è stata stipulata con l'associazione Selva Urbana che dal 2019 ad oggi ha fornito al Comune di Trezzano sul Naviglio circa 300 piantine per la piantumazione (zona via Salvini). Prosegue la riqualificazione dei parchi comunali, con il posizionamento di nuove attrezzature e la manutenzione ordinaria, così come delle aree cani (parco del Centenario, via Pirandello) attraverso la sostituzione delle recinzioni ammalorate.

Trasporti e diritto alla mobilità

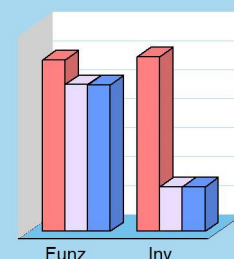
Missione 10 e relativi programmi

Le funzioni esercitate nella Missione interessano il campo della viabilità e dei trasporti, e riguardano sia la gestione della circolazione e della viabilità che l'illuminazione stradale locale. I riflessi economici di queste competenze possono abbracciare il bilancio investimenti e la gestione corrente. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, coordinamento e al successivo monitoraggio delle relative politiche, eventualmente estese anche ai possibili interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e mobilità sul territorio.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2021	2022	2023
Correnti (Tit.1/U)	(+)	1.184.461,50	1.012.926,65	1.009.465,68
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		1.184.461,50	1.012.926,65	1.009.465,68
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	1.205.646,19	307.025,59	307.025,59
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		1.205.646,19	307.025,59	307.025,59
Totale		2.390.107,69	1.319.952,24	1.316.491,27

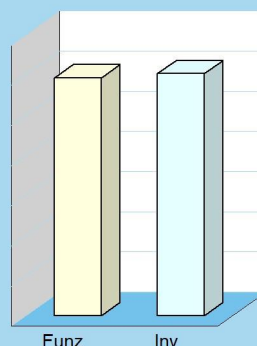
Destinazione spesa 2021-23



Programmi 2021

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
1001 Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00
1002 Trasporto pubblico locale	333.700,00	0,00	333.700,00
1003 Trasporto via d'acqua	0,00	0,00	0,00
1004 Altre modalità trasporto	20.000,00	0,00	20.000,00
1005 Viabilità e infrastrutture	830.761,50	1.205.646,19	2.036.407,69
Totale	1.184.461,50	1.205.646,19	2.390.107,69

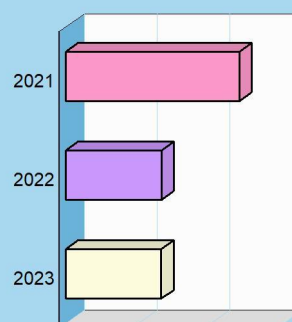
Impieghi 2021



Programmi 2021-23

Programma	2021	2022	2023
1001 Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00
1002 Trasporto pubblico locale	333.700,00	236.600,00	236.600,00
1003 Trasporto via d'acqua	0,00	0,00	0,00
1004 Altre modalità trasporto	20.000,00	20.000,00	20.000,00
1005 Viabilità e infrastrutture	2.036.407,69	1.063.352,24	1.059.891,27
Totale	2.390.107,69	1.319.952,24	1.316.491,27

Impieghi 2021-23



Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 10

Con l'emergenza sanitaria da Covid-19 il parco macchine di SCAI è stato ampliato per consentire agli alunni di mantenere il distanziamento richiesto.

Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento

Sono previste anche per il prossimo triennio azioni di sensibilizzazione all'utilizzo del trasporto promiscuo gomma-rotaia, politiche di sviluppo dei percorsi ciclo-pedonali, monitoraggio inquinamento elettromagnetico e

monitoraggio del PAES. Per agevolare il percorso del pullman di linea è stata creata su viale Colombo una corsia preferenziale con l'intento di rendere concorrenziale l'utilizzo dei mezzi pubblici.

Grazie al servizio di *car sharing elettrico*, il Comune di Trezzano sul Naviglio ha a disposizione 2 veicoli elettrici della società E-Vai. I benefici della mobilità elettrica sono ormai noti: oltre all'abbassamento dei livelli di inquinamento, si evidenziano ulteriori benefici soprattutto per chi deve muoversi verso Milano (ZTL, parcheggi con linea blu e corsie preferenziali sono del tutto *free*). Trattandosi di servizio di *car sharing*, tutte le manutenzioni, bollo, assicurazioni, vetture sostitutive, cambio pneumatici estivi/invernali, sono a carico della società. La postazione di ricarica individuata è presso il parcheggio di via Curiel, inoltre si stima che un "pieno" costi circa 2 euro.

Dopo il completamento della pista ciclabile di via Cavour, proseguirà la connessione del percorso ciclabile con il territorio di Cusago in Viale Europa.

Viabilità e infrastrutture (considerazioni e valutazioni sul prog.1005)

Verranno intrapresi interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria sulle strade comunali finalizzati al ripristino delle condizioni di sicurezza dei tratti più ammalorati che registrano un alto indice di sinistrosità.

Al fine di intraprendere azioni mirate alla sistemazione paesaggistica dell'area di via Rimembranze, via Treves e via Galimberti, finalizzate ad una migliore fruizione da parte dei cittadini della stessa in ordine alla sua accessibilità pedonale, veicolare, ciclabile e ambientale, uno degli obiettivi del Comune di Trezzano sul Naviglio è la creazione di un sistema di parcheggi in grado di servire i diversi poli pubblici di attrazione tra cui municipio, scuole, chiesa, oratorio, cimitero, stazione ferroviaria. Con deliberazione della Giunta comunale n. 111 del 10.07.2020 è stato approvato lo studio di fattibilità tecnico economica per la realizzazione di un nuovo parcheggio compreso tra via Treves e via Rimembranze.

Soccorso civile

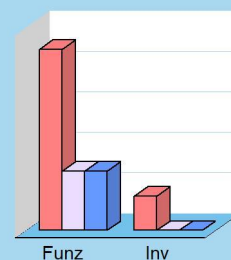
Missione 11 e relativi programmi

La presenza di rischi naturali o ambientali, unitamente all'accresciuta cultura della tutela e conservazione del territorio, produce un crescente interesse del cittadino verso questi aspetti evoluti di convivenza civile. L'ente può quindi esercitare ulteriori funzioni di protezione civile, e quindi di intervento e supporto nell'attività di previsione e prevenzione delle calamità. Appartengono alla Missione l'amministrazione e il funzionamento degli interventi di protezione civile sul territorio, la previsione, prevenzione, soccorso e gestione delle emergenze naturali. Questi ambiti "abbracciano" la programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile, comprese altre attività intraprese in collaborazione con strutture che sono competenti in materia di gestione delle emergenze.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2021	2022	2023
Correnti (Tit.1/U)	(+)	22.300,00	7.300,00	7.300,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		22.300,00	7.300,00	7.300,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	4.208,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		4.208,00	0,00	0,00
Totale		26.508,00	7.300,00	7.300,00

Destinazione spesa 2021-23

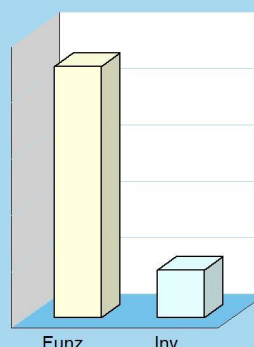


Programmi 2021

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
1101 Protezione civile	22.300,00	4.208,00	26.508,00
1102 Calamità naturali	0,00	0,00	0,00

Totale	22.300,00	4.208,00	26.508,00
---------------	------------------	-----------------	------------------

Impieghi 2021

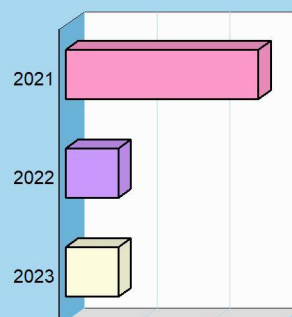


Programmi 2021-23

Programma	2021	2022	2023
1101 Protezione civile	26.508,00	7.300,00	7.300,00
1102 Calamità naturali	0,00	0,00	0,00

Totale	26.508,00	7.300,00	7.300,00
---------------	------------------	-----------------	-----------------

Impieghi 2021-23



Protezione civile (considerazioni e valutazioni sul prog.1101)

Costante aggiornamento del piano d'emergenza comunale, formazione degli studenti in tema di prevenzione degli eventi calamitosi e supporto nell'organizzazione degli eventi comunali

Con delibera di giunta comunale n. 238 del 27.09.2006, l'amministrazione comunale, in ottemperanza a quanto stabilito dalla normativa nazionale di riferimento ed in particolare all'art. 15, comma 3, della Legge 24 febbraio 1992, n. 225, ha istituito il Gruppo Comunale di Protezione Civile, quale struttura deputata alle attività di soccorso ed assistenza

nel caso in cui si verificano gli eventi di cui all' art. 2 della medesima legge. L'attività del Gruppo Volontari Civici di Protezione Civile si concretizza, oltre che nelle attività di emergenza e soccorso, anche nello studio e predisposizione di piani di intervento, addestramento, formazione, verifiche, esercitazioni periodiche, organizzazione di corsi, reperimento e gestione di materiale informativo. Considerato che, in attuazione a quanto disposto dal D.P.R. 8 febbraio 2001 n. 194, per consolidare la preparazione del Gruppo di Volontari, affinché sia in grado di affrontare i rischi legati all'attività di Protezione Civile, è necessario procedere ad una formazione tecnico-operativa che comporti, anche, la partecipazione alla simulazione di eventi di emergenza, anche per il prossimo triennio sono previsti contributi pro-quota del Comune di Trezzano sul Naviglio per la costituzione del fondo spese adibito all'organizzazione e la gestione dell'iniziativa di esercitazione Protezione Civile denominata: "Oktober-Test" d'intesa con i Comuni di: Abbiategrasso, Assago, Basiglio, Buccinasco, Binasco, Casarile, Cesano Boscone, Corsico, Lacchiarella, Locate Triulzi, Noviglio, Pieve Emanuele, Rozzano e Zibido San Giacomo.

Ad oggi l'organico associato, consta di n. 34 Volontari, n. 2 coordinatori e n. 1 ROC (Referente Operativo Comunale).

Tra i compiti assegnati al gruppo di Protezione civile sono rilevanti:

- l'aggiornamento costante del piano d'emergenza comunale;
- la formazione degli studenti in tema di prevenzione degli eventi calamitosi;
- supporto nell'organizzazione degli eventi comunali.

L'emergenza sanitaria provocata dal Covid-19 ha creato una grave situazione, dando vita ad uno dei momenti più difficili dal dopoguerra mai affrontato dalla comunità e dal gruppo di Protezione civile.

Con ordinanza del Sindaco n. 9 del 07.03.2020, è stato attivato presso la sede della Protezione civile trezzanese il Centro Operativo Comunale (C.O.C.), al fine di assicurare, nell'ambito del territorio del Comune di Trezzano Sul Naviglio, la direzione ed il coordinamento dei servizi di soccorso e di assistenza alla popolazione.

Sono state attivate in seno al C.O.C. le seguenti funzioni:

- funzione tecnica, volontariato ed assistenza alla popolazione;
- funzione sanità;
- funzione assistenza sociale;
- funzione strutture polizia locale, viabilità;
- funzione tecnica e pianificazione;
- sovrintendenza e coordinamento funzioni.

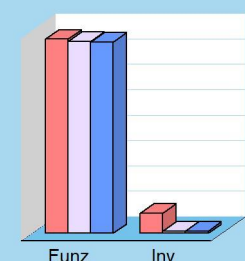
Il gruppo della protezione civile, con la sua specifica professionalità continua ad assicurare tante attività, dalla consegna dei farmaci al recupero dei presidi sanitari, dal supporto alla gestione delle ordinanze e dei decreti a tutti gli aspetti operativi che vanno gestiti nell'immediatezza del problema.

Politica sociale e famiglia

Missione 12 e relativi programmi

Le funzioni esercitate nel campo sociale riguardano aspetti molteplici della vita del cittadino che richiedono un intervento diretto o indiretto dell'ente dai primi anni di vita fino all'età senile. La politica sociale adottata nell'ambito territoriale ha riflessi importanti nella composizione del bilancio e nella programmazione di medio periodo, e questo sia per quanto riguarda la spesa corrente che gli investimenti. Questa missione include l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei servizi in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno alla cooperazione e al terzo settore che operano in questo ambito d'intervento.

Destinazione spesa 2021-23



2021 2022 2023

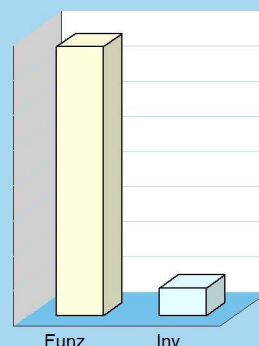
Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2021	2022	2023
Correnti (Tit.1/U)	(+)	3.829.264,04	3.781.161,82	3.776.868,05
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		3.829.264,04	3.781.161,82	3.776.868,05
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	393.000,00	45.000,00	45.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		393.000,00	45.000,00	45.000,00
Totale		4.222.264,04	3.826.161,82	3.821.868,05

Programmi 2021

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
1201 Infanzia, minori e asilo nido	1.542.657,37	18.000,00	1.560.657,37
1202 Disabilità	654.146,00	25.000,00	679.146,00
1203 Anziani	132.000,00	0,00	132.000,00
1204 Esclusione sociale	107.018,00	0,00	107.018,00
1205 Famiglia	143.635,00	0,00	143.635,00
1206 Diritto alla casa	105.200,00	0,00	105.200,00
1207 Servizi sociosanitari e sociali	279.587,37	0,00	279.587,37
1208 Cooperazione e associazioni	739.710,00	0,00	739.710,00
1209 Cimiteri	125.310,30	350.000,00	475.310,30
Totale	3.829.264,04	393.000,00	4.222.264,04

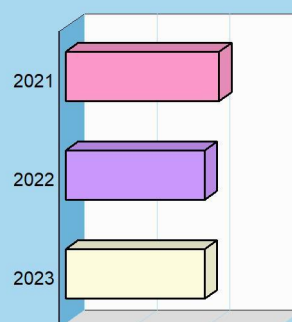
Impieghi 2021



Programmi 2021-23

Programma	2021	2022	2023
1201 Infanzia, minori e asilo nido	1.560.657,37	1.531.907,37	1.528.137,37
1202 Disabilità	679.146,00	728.146,00	728.146,00
1203 Anziani	132.000,00	132.000,00	132.000,00
1204 Esclusione sociale	107.018,00	61.860,00	61.860,00
1205 Famiglia	143.635,00	96.000,00	96.000,00
1206 Diritto alla casa	105.200,00	107.100,00	107.100,00
1207 Servizi sociosanitari e sociali	279.587,37	267.697,37	267.697,37
1208 Cooperazione e associazioni	739.710,00	739.710,00	739.710,00
1209 Cimiteri	475.310,30	161.741,08	161.217,31
Totale	4.222.264,04	3.826.161,82	3.821.868,05

Impieghi 2021-23



Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 12

Il Comune di Trezzano sul Naviglio ha innalzato la qualità e la quantità delle prestazioni sociali raggiungendo il livello dei comuni più virtuosi della zona. Sono stati destinati immobili confiscati a progetti dedicati a madri sole con figli (Casa Lea in via Donizetti), al "Dopo di Noi", ai minori (Polo Ulisse in via Cavour), all'accoglienza (via Pitagora) e attivato progetti sociali per la messa in rete di risorse (tavolo fragilità) e per la riqualificazione di quartieri (laboratori sociali alla Mezzetta). Sono stati, quindi, affrontati molteplici problematiche sociali: tutela dei minori, famiglie, anziani, disabili e immigrati in difficoltà; ma tutto ciò non basta, pertanto nel prossimo triennio, l'Amministrazione si prefigge di fare di più.

Per affrontare i bisogni di tutte le fasce di popolazione e potenziare gli interventi già in atto occorre superare i metodi tradizionali e quindi si interverrà tramite:

- la promozione di un centro per l'orientamento e l'inserimento nel mondo del lavoro, coordinare e favorire l'azione delle associazioni che operano nelle situazioni di fragilità;
- collaborazione con altri comuni limitrofi per la gestione di bandi ed erogazione di servizi sociali con il Piano di Zona per conseguire maggiore efficienza, qualità e risparmi la promozione di una agenzia dell'abitare per incrementare competenze e risorse umane al fine di un maggiore contrasto all'emergenza abitativa.

Nel corso del 2020 l'attività dei Servizi Sociali ha subito un cambiamento profondo e inaspettato, adeguandosi a quella che era l'emergenza del momento e soprattutto l'esigenza del momento.

Il Covid-19 ha stravolto la vita di tutti i cittadini: con attività commerciali chiuse e attività lavorative sospese, l'Ente ha subito un cambiamento della tipologia di individuo che chiede aiuto al Servizio Sociale.

Con l'emergenza sanitaria ancora in corso sono nate tante attività per aiutare i nuclei familiari in difficoltà, che risultano in progressivo aumento (con la fine della cassa integrazione, si prevede la richiesta di aiuto ai Servizi Sociali da parte di nuovi soggetti).

Infanzia, minori e asilo nido (considerazioni e valutazioni sul prog.1201)

Anche per il 2021 i due asili nido comunali accoglieranno le richieste di iscrizione fino alla massima capienza autorizzata

Continuerà per il prossimo triennio il servizio attivato nel 2016 di Assistenza Domiciliare Preventiva a favore di minori non sottoposti a provvedimento dell'Autorità Giudiziaria in un'ottica preventiva e di contrasto dell'esclusione sociale.

Disabilità (considerazioni e valutazioni sul prog.1202)

Anche nel 2021 sarà confermato il progetto "*Esplorabile*" ed il relativo protocollo di intesa, progetto ad alta rilevanza sociale rivolto a persone disabili del territorio. Il progetto continuerà ad articolarsi in laboratori con il supporto ed il monitoraggio di un'assistente sociale ed un evento finale che coinvolgerà gli "attori" del progetto.

Sarà sottoposto a valutazione il progetto "Durante noi" ed elaborate eventuali proposte di modifica al fine di poter meglio andare incontro ai bisogni obiettivi del progetto stesso.

Diritto alla casa (considerazioni e valutazioni sul prog.1206)

È intenzione dell'amministrazione comunale sostenere economicamente, attraverso un contributo a riduzione del canone di locazione e del rimborso delle spese condominiali, quegli inquilini che per ragioni oggettive di reddito non sono in grado di sostenere la spesa per l'alloggio.

Relativamente alle necessità connesse al fabbisogno abitativo, specificatamente nuclei composti da donne con figli minori, da dicembre 2017 la Cooperativa RIPARI SC gestisce l'immobile confiscato alla mafia sito in via Donizetti.

Si provvederà ad avviare una struttura analoga per maschi adulti senza tetto, utilizzando altro immobile confiscato alla mafia.

Sono previsti nel 2021 interventi di carattere sociale ed educativo tra i residenti degli alloggi di ERP, attraverso laboratori sociali di quartiere.

Cooperazione e associazioni (considerazioni e valutazioni sul prog.1208)

E' intenzione dell'ente collaborare con le associazioni del territorio e favorirne lo sviluppo attraverso:

- la disponibilità di spazi comunali occasionali o mediante convenzioni;
- la definizione di un calendario comune delle attività, così da poter dare risalto ad ogni evento organizzato;
- il sostegno alle associazioni a carattere sociale anche attraverso le attività condivise finanziate dal Comune;
- la convocazione, sulla base del rinnovato albo delle associazioni, delle consulte di settore per l'individuazione di criticità e proposte del mondo associativo.

Cimiteri (considerazioni e valutazioni sul prog.1209)

Creazione di un ufficio comunale ad hoc

Per una migliore organizzazione del servizio e per erogare un migliore servizio ai cittadini, è stato istituito nel 2018 un vero e proprio ufficio che si occupa della pura stipula del contratto cimiteriale all'insorgere di un nuovo decesso, della gestione delle scadenze dei contratti e al loro eventuale rinnovo, delle esumazioni ed estumulazioni all'interno dei due cimiteri, sia ordinarie che straordinarie. L'ufficio provvede alla registrazione, in un apposito programma informatico "gestione cimiteri comunali", di tutti i contratti stipulati negli anni precedenti il 2003 (lavoro già svolto per gli anni dal luglio 1979 anno stipula fine contratti perpetui al 1990). Grazie all'istituzione di detto ufficio anche per il prossimo triennio ci sarà un periodico controllo dei contratti scaduti, che permetterà all'ente di non trovarsi nelle condizioni di mancati introiti.

Dalle analisi svolte e riportate nel Piano Regolatore Cimiteriale è emersa la necessità di ampliare l'offerta di loculi a causa del contemporaneo aumento e invecchiamento della popolazione trezzanese. Sono stati ultimati quindi i lavori per l'ampliamento del nuovo cimitero in via Fucini, poiché quello vecchio di via Rimembranze, sebbene in zona centrale, è racchiuso all'interno delle infrastrutture per la mobilità, da due canali, nonché dall'abitato. I lavori includono

la costruzione di 465 colombari.

Con deliberazione della Giunta comunale n. 93 del 05.06.2020 è stato approvato il progetto definitivo/esecutivo per interventi di risanamento cementi armati tombe di famiglia e manutenzione straordinaria vialetti del cimitero comunale di via Fucini, per una spesa complessiva di € 353.000,00 (di cui € 330.000,00 finanziati mediante concessione di mutuo della Cassa depositi e Prestiti).

Tutela della salute

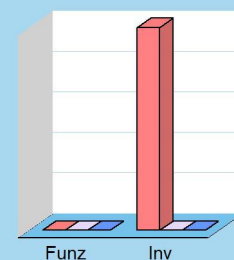
Missione 13 e relativi programmi

La competenza dell'ente locale in ambito sanitario è limitata dalla presenza, in un contesto a carattere così specialistico, di altri soggetti che operano direttamente sul territorio con una competenza di tipo istituzionale che non di rado è esclusiva. Con questa doverosa premessa, appartengono alla Missione con i relativi programmi le attribuzioni di amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi relativi alle attività per la prevenzione, la tutela e la cura della salute, unitamente ad eventuali interventi residuali in materia di edilizia sanitaria. Rientrano nel contesto, pertanto, le possibili attribuzioni in tema di programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche a tutela della salute sul territorio che non siano di stretta competenza della sanità statale o regionale.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2021	2022	2023
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		0,00	0,00	0,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	25.000,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		25.000,00	0,00	0,00
Totale		25.000,00	0,00	0,00

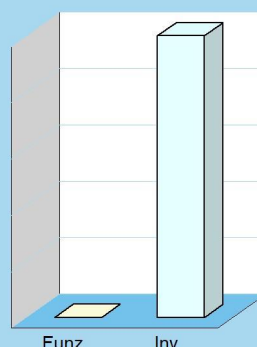
Destinazione spesa 2021-23



Programmi 2021

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
1307 Ulteriori spese sanitarie	0,00	25.000,00	25.000,00
Totale	0,00	25.000,00	25.000,00

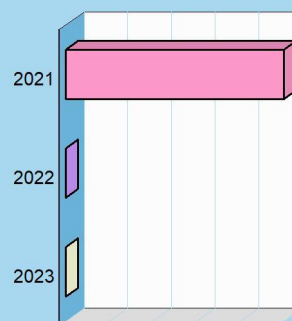
Impieghi 2021



Programmi 2021-23

Programma	2021	2022	2023
1307 Ulteriori spese sanitarie	25.000,00	0,00	0,00
Totale	25.000,00	0,00	0,00

Impieghi 2021-23



Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 13

Trezzano è dal 2019 all'interno del progetto "Cities Changing Diabetes". Questa iniziativa nasce per costruire una città a prova di diabete, città per camminare con percorsi adatti ad una pratica motoria semplice, ma efficace dal punto di vista della prevenzione salutistica, in modo da preservare e potenziare la propria salute e nel contempo apprezzare le bellezze culturali e naturali della nostra città. E' quindi nato il progetto "Città per Camminare e della Salute", un'iniziativa patrocinata dalla Presidenza del Consiglio dei ministri, dal Ministero della Salute, dal Senato della

Repubblica e dal CONI, ideata dalla Scuola del Cammino *fitwalking* Italia, studiata per offrire opportunità concrete per promuovere attività motoria e stili di vita salutari, fattori alla base della prevenzione del diabete. Anche Trezzano come diversi paesi dell'interland è all'interno dell' App "Città per Camminare e della Salute" dove si possono trovare percorsi adatti a tutte le esigenze, un modo per combattere la sedentarietà e gli stili di vita non salutari in modo economico, piacevole e in compagnia. Un'iniziativa che vuole promuovere una nuova cultura del movimento, unendo il beneficio sulla salute con l'interesse per le nostre cittadine. Il Comune di Trezzano sul Naviglio può inoltre vantare due gruppi di cammino che, offrendo brevi percorsi adatti a tutti, seguono proprio la su citata filosofia di vita. All'interno di questo progetto nasce "Saperne di più per curarsi meglio", una serie di conferenze divulgative sul tema del benessere e dei corretti stili di vita indirizzata alla cittadinanza con il coinvolgimento di specialisti e medici di medicina generale, (attualmente però interrotto a causa dell'emergenza da Covid-19) e "Trezzano in salute", progetto ideato e seguito da Proloco con il patrocinio dell'Amministrazione.

Ai sensi della vigente normativa, i costi del "Canile Sanitario", ovvero il servizio di cattura, custodia, cura degli animali, ricerca del proprietario e promozione dell'adozione, sono carico sia di ATS (Agenzia di Tutela della Salute della Città Metropolitana di Milano) che dei Comuni, con una suddivisione delle attribuzioni definita da tariffe regionali.

Per gli interventi di recupero degli animali rinvenuti morti in aree pubbliche ed il loro smaltimento, regolato dalla DGRXI/1046 del 17.12.2018, ATS ha determinato, con deliberazione n. 611 del 21.6.2019, specifiche tariffe, relative alle diverse prestazioni, da addebitarsi ai Comuni richiedenti gli interventi.

La fattispecie del servizio rientra nell'ambito della prevenzione sanitaria e, pertanto, ha carattere di obbligatorietà.

Il Comune di Trezzano sul Naviglio ha affidato la concessione decennale per il servizio di gestione della struttura adibita a canile, rifugio e mantenimento animali randagi all'associazione Animal's Emergency ONLUS con sede in Gaggiano, concedendo a quest'ultima un patrocinio oneroso di € 3.000,00 nell'anno 2020 (determinazione n.342/20) per l'organizzazione e lo svolgimento di eventi finalizzati alla diffusione ed alla promozione delle tematiche sul benessere degli animali.

Sviluppo economico e competitività

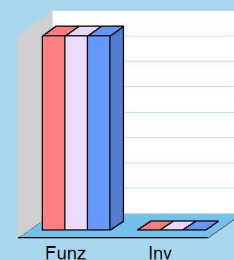
Missione 14 e relativi programmi

L'azione dell'ente nelle più vaste tematiche economiche e produttive è spesso indirizzata a stimolare un più incisivo intervento di altre strutture pubbliche, come la regione, la provincia e la camera di commercio che, per competenza istituzionale, operano abitualmente in questo settore. Premesso questo, sono comprese in questa Missione l'amministrazione e il funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio e dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità. Queste attribuzioni si estendono, in taluni casi, alla valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2021	2022	2023
Correnti (Tit.1/U)	(+)	153.400,00	153.400,00	153.400,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		153.400,00	153.400,00	153.400,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		153.400,00	153.400,00	153.400,00

Destinazione spesa 2021-23

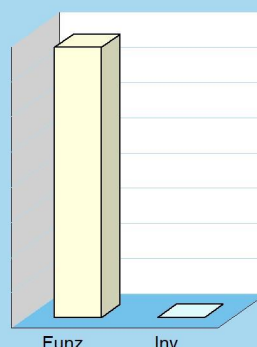


Programmi 2021

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
1401 Industria, PMI e artigianato	0,00	0,00	0,00
1402 Commercio e distribuzione	2.500,00	0,00	2.500,00
1403 Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00
1404 Reti e altri servizi pubblici	150.900,00	0,00	150.900,00

Totale	153.400,00	0,00	153.400,00
---------------	-------------------	-------------	-------------------

Impieghi 2021

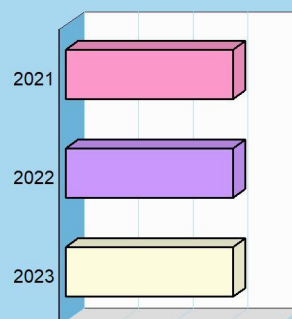


Programmi 2021-23

Programma	2021	2022	2023
1401 Industria, PMI e artigianato	0,00	0,00	0,00
1402 Commercio e distribuzione	2.500,00	2.500,00	2.500,00
1403 Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00
1404 Reti e altri servizi pubblici	150.900,00	150.900,00	150.900,00

Totale	153.400,00	153.400,00	153.400,00
---------------	-------------------	-------------------	-------------------

Impieghi 2021-23



Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 14

La Regione Lombardia con la L.R. n 36/2017 ha introdotto modifiche all'art. 7 della L.R. n. 11/2014 *"Impresa Lombardia: per la libertà di impresa, il lavoro e la competitività"* funzionali ad implementare e migliorare i livelli di servizio degli Sportelli Unici per le Attività Produttive. Con la D.G.R. XI/201 del 11/06/2018 la Regione ha varato il programma: *"100% S.U.A.P. in Lombardia"*, al quale il S.U.A.P. di Trezzano sul Naviglio ha aderito e partecipato.

Al pari della Variante 2 produttiva, una sfida importante sarà quella di ridefinire e riorganizzare lo SUAP comunale sulla base delle indicazioni della D.G.R. n. 1702 del 03/06/2019.

Gli obiettivi:

- acquisire le principali novità normative e regolamentari in vigore;
- verificare la corretta messa in pratica delle conoscenze normative e procedurali;
- favorire la crescita personale, in relazione alla conoscenza del territorio e al servizio rivolto alle imprese;
- sviluppare la capacità di utilizzare i contenuti acquisiti, con la formazione nell'attività formativa quotidiana;
- individuare strumenti innovativi che consentano di migliorare le *performance* del servizio.

In tal senso la redazione della Variante 2 del P.G.T. avviata dalla Giunta Comunale con la delibera n 104/2019 avente ad oggetto: *"Avvio di procedimento della VARIANTE N. 2 AL P.G.T. vigente per promuovere la rigenerazione economica e il riuso del tessuto industriale/artigianale e commerciale esistente per favorire l'insediamento di nuove imprese nei settori: manifatturiero, del commercio e dei servizi"* sarà il banco di prova del nuovo S.U.A.P. 100%.

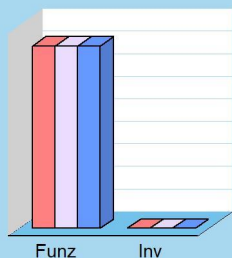
E' prevista inoltre l'attivazione di un percorso con le imprese del territorio volto a instaurare una collaborazione continuativa e ampia con le importanti realtà produttive presenti sul territorio al fine anche di avviare politiche del lavoro che promuovano la occupazione locale.

Lavoro e formazione professionale

Missione 15 e relativi programmi

I principali interventi nell'ambito del lavoro rientrano nelle competenze prioritarie di strutture che fanno riferimento allo stato, alla regione ed alla provincia. L'operatività dell'ente in questo contesto così particolare è quindi sussidiaria rispetto le prestazioni svolte da altri organismi della pubblica amministrazione. Partendo da questa premessa, l'ente locale può operare sia con interventi di supporto alle politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione, che mediante azioni volte al successivo inserimento del prestatore d'opera nel mercato del lavoro. Rientrano in questo ambito anche gli interventi a tutela dal rischio di disoccupazione, fino alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro, per la formazione e l'orientamento professionale.

Destinazione spesa 2021-23



2021 2022 2023

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

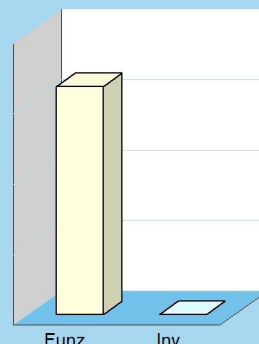
Destinazione spesa		2021	2022	2023
Correnti (Tit.1/U)	(+)	16.200,00	16.200,00	16.200,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		16.200,00	16.200,00	16.200,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		16.200,00	16.200,00	16.200,00

Programmi 2021

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
1501 Sviluppo mercato del lavoro	16.200,00	0,00	16.200,00
1502 Formazione professionale	0,00	0,00	0,00
1503 Sostegno occupazione	0,00	0,00	0,00

Totale	16.200,00	0,00	16.200,00
---------------	------------------	-------------	------------------

Impieghi 2021

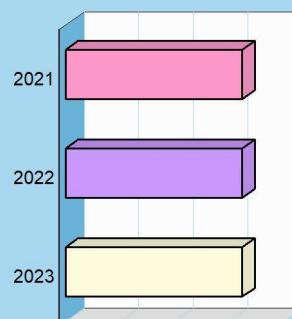


Programmi 2021-23

Programma	2021	2022	2023
1501 Sviluppo mercato del lavoro	16.200,00	16.200,00	16.200,00
1502 Formazione professionale	0,00	0,00	0,00
1503 Sostegno occupazione	0,00	0,00	0,00

Totale	16.200,00	16.200,00	16.200,00
---------------	------------------	------------------	------------------

Impieghi 2021-23



Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 15

Al fine di sostenere e promuovere l'occupazione attraverso servizi per l'impiego, di formazione e politica attiva del lavoro, con delibera di consiglio comunale n. 65 del 12 settembre 2007, sono stati approvati lo Statuto e la convenzione tra il Comune di Trezzano sul Naviglio e AFOL - Agenzia per la Formazione, l'Orientamento ed il lavoro del Sud Milano. La programmazione di bilancio contempla gli stanziamenti relativi alle quote di partecipazione previste dal Comune di Trezzano sul Naviglio, come stabilito dalla convenzione.

Agricoltura e pesca

Missione 16 e relativi programmi

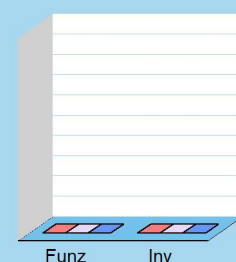
Rientrano in questa Missione, con i relativi programmi, l'amministrazione, funzionamento e l'erogazione di servizi inerenti allo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agro-industriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell'acquacoltura. Queste competenze, per altro secondarie rispetto l'attività prioritaria dell'ente locale, possono abbracciare sia la programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche sul territorio, in accordo con la programmazione comunitaria e statale, che gli interventi nell'ambito della politica regionale in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, caccia e pesca. In questo caso, come in tutti i contesti d'intervento diretto sull'economia, le risorse utilizzabili in loco sono particolarmente contenute.

Missione non gestita nella programmazione di bilancio del Comune di Trezzano sul Naviglio.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2021	2022	2023
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		0,00	0,00	0,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		0,00	0,00	0,00

Destinazione spesa 2021-23

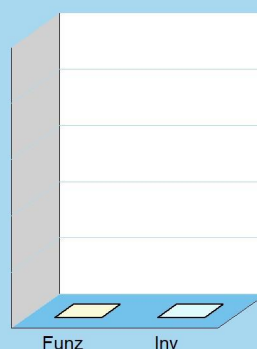


Programmi 2021

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
1601 Agricoltura e agroalimentare	0,00	0,00	0,00
1602 Caccia e pesca	0,00	0,00	0,00

Totale	0,00	0,00	0,00
---------------	-------------	-------------	-------------

Impieghi 2021

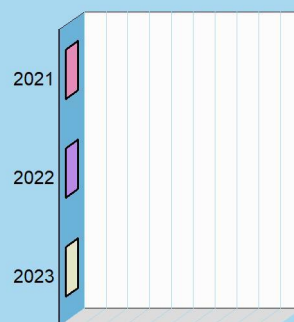


Programmi 2021-23

Programma	2021	2022	2023
1601 Agricoltura e agroalimentare	0,00	0,00	0,00
1602 Caccia e pesca	0,00	0,00	0,00

Totale	0,00	0,00	0,00
---------------	-------------	-------------	-------------

Impieghi 2021-23



Energia e fonti energetiche

Missione 17 e relativi programmi

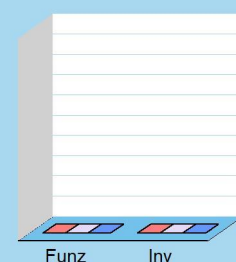
L'organizzazione di mezzi strumentali ed umani richiesti per l'esercizio di attività produttive o distributive, come la produzione o l'erogazione del gas metano, dell'elettricità e del teleriscaldamento, hanno bisogno di un bagaglio di conoscenze economiche ed aziendali molto specifiche. Si tratta di attività produttive che sono spesso gestite da società a capitale pubblico più che da servizi gestiti in economia. Partendo da questa premessa, possono essere attribuite all'ente le attività di programmazione del sistema energetico e di possibile razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell'ambito del quadro normativo e istituzionale statale. Queste competenze possono estendersi fino alle attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili.

Missione non gestita nella programmazione di bilancio del Comune di Trezzano sul Naviglio.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2021	2022	2023
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		0,00	0,00	0,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		0,00	0,00	0,00

Destinazione spesa 2021-23



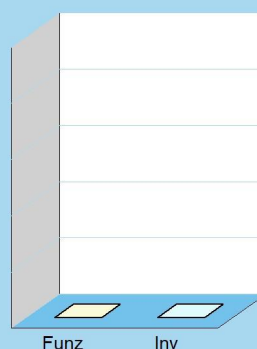
2021 2022 2023

Programmi 2021

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
1701 Fonti energetiche	0,00	0,00	0,00

Totale	0,00	0,00	0,00
---------------	-------------	-------------	-------------

Impieghi 2021



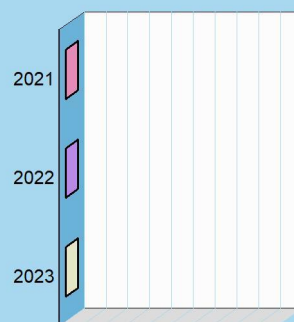
Funz Inv

Programmi 2021-23

Programma	2021	2022	2023
1701 Fonti energetiche	0,00	0,00	0,00

Totale	0,00	0,00	0,00
---------------	-------------	-------------	-------------

Impieghi 2021-23



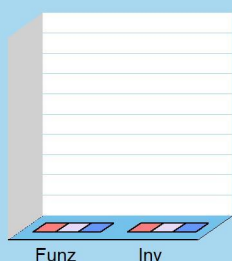
Relazioni con autonomie locali

Missione 18 e relativi programmi

Questa missione, insieme all'analoga dedicata ai rapporti sviluppati con l'estero, delimita un ambito operativo teso a promuovere lo sviluppo di relazioni intersettoriali con enti, strutture e organizzazioni che presentano gradi di affinità o di sussidiarietà, e questo sia per quanto riguarda le finalità istituzionali che per le modalità di intervento operativo sul territorio. Rientrano in questo contesto le erogazioni verso altre amministrazioni per finanziamenti non riconducibili a specifiche missioni, i trasferimenti perequativi e per interventi in attuazione del federalismo fiscale. Comprende le concessioni di crediti a favore di altre amministrazioni territoriali, oltre agli interventi della politica regionale unitaria per le relazioni con le autonomie, o comunque legate alla collettività.

Missione non gestita nella programmazione di bilancio del Comune di Trezzano sul Naviglio.

Destinazione spesa 2021-23



2021 2022 2023

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2021	2022	2023
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		0,00	0,00	0,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		0,00	0,00	0,00

Programmi 2021

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
1801 Autonomie territoriali	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

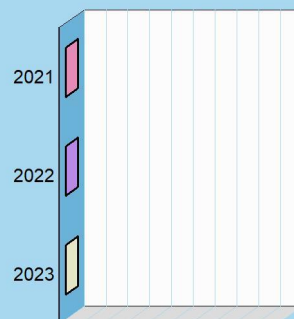
Impieghi 2021



Programmi 2021-23

Programma	2021	2022	2023
1801 Autonomie territoriali	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

Impieghi 2021-23



Relazioni internazionali

Missione 19 e relativi programmi

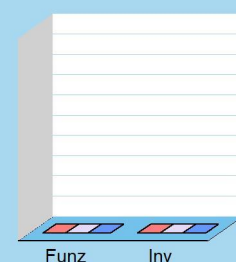
Il contesto in cui opera la missione è molto particolare ed è connesso a situazioni specifiche dove, per effetto di affinità culturali, storiche o sociali, oppure in seguito alla presenza di sinergie economiche o contiguità territoriali, l'ente locale si trova ad operare al di fuori del contesto nazionale. Sono caratteristiche presenti in un numero limitato di enti. In questo caso, gli interventi possono abbracciare l'amministrazione e il funzionamento delle attività per i rapporti e la partecipazione ad associazioni internazionali di regioni ed enti locali, per i programmi di promozione internazionale e per l'attività di cooperazione internazionale allo sviluppo. Rientrano nel contesto anche gli specifici interventi della politica regionale di cooperazione territoriale a carattere transfrontaliero.

Missione non gestita nella programmazione di bilancio del Comune di Trezzano sul Naviglio.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2021	2022	2023
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		0,00	0,00	0,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		0,00	0,00	0,00

Destinazione spesa 2021-23



2021 2022 2023

Programmi 2021

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
1901 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00

Totale	0,00	0,00	0,00
---------------	-------------	-------------	-------------

Impieghi 2021

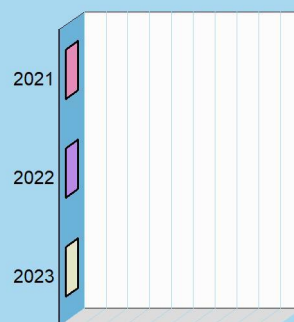


Programmi 2021-23

Programma	2021	2022	2023
1901 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00

Totale	0,00	0,00	0,00
---------------	-------------	-------------	-------------

Impieghi 2021-23



Fondi e accantonamenti

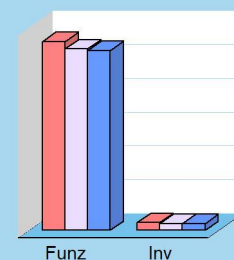
Missione 20 e relativi programmi

Questa missione, dal contenuto prettamente contabile, è destinata ad evidenziare gli importi degli stanziamenti di spesa per accantonamenti al fondo di riserva per spese impreviste ed al fondo svalutazione crediti di dubbia esigibilità. Per quanto riguarda questa ultima posta, in presenza di crediti di dubbia esigibilità l'ente effettua un accantonamento al fondo svalutazione crediti vincolando a tal fine una quota dell'avanzo di amministrazione. Il valore complessivo del fondo dipende dalla dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che presumibilmente si formeranno nell'esercizio entrante, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2021	2022	2023
Correnti (Tit.1/U)	(+)	2.793.580,84	2.682.260,11	2.655.480,11
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		2.793.580,84	2.682.260,11	2.655.480,11
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	114.000,00	100.000,00	100.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		114.000,00	100.000,00	100.000,00
Totale		2.907.580,84	2.782.260,11	2.755.480,11

Destinazione spesa 2021-23

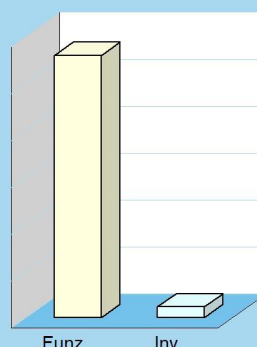


Programmi 2021

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
2001 Fondo di riserva	68.276,64	0,00	68.276,64
2002 Fondo crediti dubbia esigibilità	2.582.274,20	0,00	2.582.274,20
2003 Altri fondi	143.030,00	114.000,00	257.030,00

Totale	2.793.580,84	114.000,00	2.907.580,84
---------------	---------------------	-------------------	---------------------

Impieghi 2021

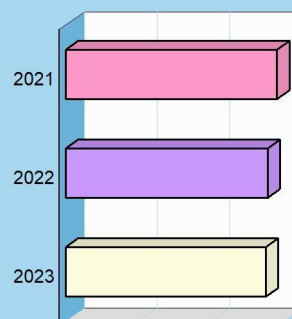


Programmi 2021-23

Programma	2021	2022	2023
2001 Fondo di riserva	68.276,64	71.544,91	69.764,91
2002 Fondo crediti dubbia esigibilità	2.582.274,20	2.557.685,20	2.532.685,20
2003 Altri fondi	257.030,00	153.030,00	153.030,00

Totale	2.907.580,84	2.782.260,11	2.755.480,11
---------------	---------------------	---------------------	---------------------

Impieghi 2021-23



Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 20

Nella parte "spesa" del bilancio trovano puntuale allocazione:

- il fondo crediti di dubbia e difficile esazione di parte corrente, quantificato alla luce dell'andamento delle entrate poste a cautela nell'ultimo quinquennio;
- il fondo di riserva ed il fondo di riserva di cassa, entrambi quantificati alla luce delle vigenti disposizioni;
- fondi spese e fondi rischi, quantificati in relazione alle presumibili necessità di cautela;
- il fondo di garanzia dei debiti commerciali.

Fondo di riserva (considerazioni e valutazioni sul prog.2001)

Dal punto di vista prettamente contabile, l'esigenza di adattare progressivamente le previsioni alla mutevole realtà, trova riscontro nell'adozione di uno strumento ordinario, come il fondo di riserva, il quale garantisce la disponibilità di un certo ammontare di risorse utilizzabili per fronteggiare le spese prodotte da eventi imprevedibili o straordinari (*rispetto del principio n. 7 - Flessibilità*).

Fondo crediti dubbia esigibilità (considerazioni e valutazioni sul prog.2002)

L'ammontare della voce "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" dipende dalla dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, dalla loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi esercizi (media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

In considerazione della situazione straordinaria di emergenza sanitaria derivante dalla diffusione dell'epidemia da Covid-19 e della oggettiva necessità di alleggerire i carichi amministrativi di enti ed organismi pubblici anche mediante la dilazione degli adempimenti e delle scadenze, con il Decreto "Cura Italia" (Decreto legge 18/2020) sono stati previsti differimenti in merito ad alcune scadenze. Inoltre, l'art. 107 bis della Legge 24 aprile 2020, n. 27, di conversione con modifiche del Decreto Cura Italia (D.L. 17 marzo 2020, n. 18), introdotto dal Senato, stabilisce che, a decorrere dal rendiconto 2020 e dal bilancio di previsione 2021, gli enti di cui all'art. 2 del decreto legislativo n. 118 del 2011 (regioni, comuni, province, città metropolitane, comunità montane, comunità isolate e unioni di comuni, consorzi cui partecipano enti locali, con esclusione di quelli che gestiscono attività aventi rilevanza economica ed imprenditoriale e, ove previsto dallo statuto, dei consorzi per la gestione dei servizi sociali) possono determinare il fondo crediti di dubbia esigibilità delle entrate dei Titoli 1 e 3 accantonato nel risultato di amministrazione o stanziato nel bilancio di previsione calcolando la percentuale di riscossione del quinquennio precedente con i dati del 2019 in luogo di quelli del 2020.

Trattasi di una norma favorevole per gli enti, in quanto i dati della riscossione nell'anno in corso saranno modesti, in ragione dell'emergenza epidemiologica da Covid-19: consentire di considerare per il 2020 i dati del 2019 ha lo scopo, perciò, di sterilizzare gli effetti di quest'anno ed evitare un altrimenti prevedibile maggior FCDE da accantonare a rendiconto o da stanziare in bilancio.

Altri fondi (considerazioni e valutazioni sul prog.2003)

La tecnica del risparmio forzoso, ottenuta con l'inserimento nel bilancio di specifiche poste non soggette poi ad impegno, produce una componente positiva nel calcolo del risultato di amministrazione del medesimo esercizio. Questo importo, qualificato come "*componente accantonata*", può essere destinato a formare altri tipi di fondi rischi destinati a coprire eventi la cui tempistica e dimensione finanziaria non è sempre ben definita.

E' stato previsto, inoltre, tra gli altri fondi, spese in conto capitale relativamente all'accantonamento del 10% dei proventi da alienazione di patrimonio immobiliare (€ 14.000,00 per il 2021); trattasi di fondo di parte capitale, quota da reinvestire per le finalità di cui all'art. 56 bis, comma 11 del D.L. 21.06.2013, n. 69 che testualmente recita:

"11. In considerazione dell'eccezionalità della situazione economica e tenuto conto delle esigenze prioritarie di riduzione del debito pubblico, al fine di contribuire alla stabilizzazione finanziaria e promuovere iniziative volte allo sviluppo economico e alla coesione sociale, è altresì destinato al Fondo per l'ammortamento dei titoli di Stato, con le modalità di cui al comma 5 dell'articolo 9 del decreto legislativo 28 maggio 2010, n. 85, il 10 per cento delle risorse nette derivanti dall'alienazione dell'originario patrimonio immobiliare disponibile degli enti territoriali, salvo che una percentuale uguale o maggiore non sia destinata per legge alla riduzione del debito del medesimo ente. Per gli enti territoriali la predetta quota del 10% è destinata prioritariamente all'estinzione anticipata dei mutui e per la restante quota secondo quanto stabilito dal comma 443 dell'articolo 1 della legge 24 dicembre 2012, n. 228. Per la parte non destinata al Fondo per l'ammortamento dei titoli di Stato, resta fermo quanto disposto dal comma 443 dell'articolo 1 della legge 24 dicembre 2012, n. 228".

La creazione del fondo consente il "congelamento" delle relative risorse in attesa di definitiva destinazione.

Dal 01.01.2021 scatta l'obbligo dell'accantonamento in bilancio del c.d. "Fondo di garanzia debiti commerciali". Esso viene stanziato nell'ambito della Missione 20 e su tale posta non è possibile disporre impegni e pagamenti; a fine esercizio il fondo confluisce nella quota libera dell'avanzo di amministrazione ove rimarrà conservato sino all'integrale rispetto dei tempi di pagamento e degli obblighi di riduzione dello stock di debito nell'ambito dei parametri previsti dalla legge (riduzione di almeno il 10% del debito commerciale residuo di fine esercizio rispetto a quello del secondo esercizio precedente ovvero debito commerciale scaduto, rilevato alla fine dell'esercizio precedente, non superiore al 5 per cento del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio).

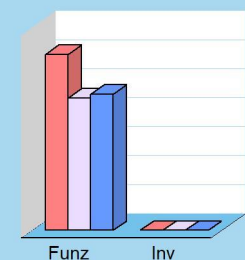
Benché il Comune di Trezzano sul Naviglio rispetti gli obblighi di progressiva riduzione dello stock di debito, è tenuto all'accantonamento del fondo in considerazione della sussistenza di un indicatore di ritardo annuale dei pagamenti compreso tra uno e dieci giorni; la quota è quantificata nel 1% delle previsioni per spesa di acquisto di beni e servizi (Macroaggregato 03), con esclusione degli stanziamenti che utilizzano risorse con specifico vincolo di destinazione.

Debito pubblico

Missione 50 e relativi programmi

La missione, di stretta natura finanziaria, è destinata a contenere gli stanziamenti di spesa destinati al futuro pagamento delle quote interessi e capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente con relative spese accessorie, oltre alle anticipazioni straordinarie. In luogo di questa impostazione cumulativa, la norma contabile prevede la possibile allocazione degli oneri del debito pubblico in modo frazionato dentro la missione di appartenenza. Rientrano in questo ambito le spese da sostenere per il pagamento degli interessi e capitale relativi alle risorse finanziarie acquisite con emissione di titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie di stretta competenza dell'ente.

Destinazione spesa 2021-23



2021 2022 2023

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

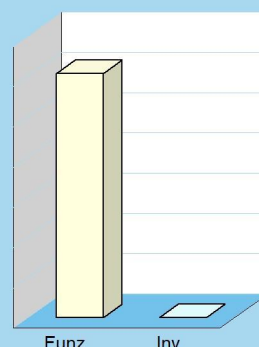
Destinazione spesa		2021	2022	2023
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	606.736,30	456.005,45	469.657,10
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		606.736,30	456.005,45	469.657,10
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		606.736,30	456.005,45	469.657,10

Programmi 2021

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
5001 Interessi su mutui e obbligazioni	0,00	0,00	0,00
5002 Capitale su mutui e obbligazioni	606.736,30	0,00	606.736,30

Totale	606.736,30	0,00	606.736,30
---------------	-------------------	-------------	-------------------

Impieghi 2021

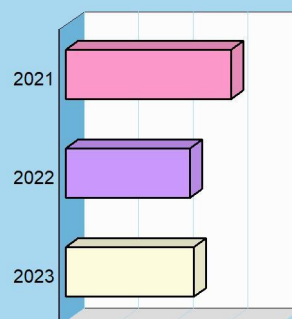


Programmi 2021-23

Programma	2021	2022	2023
5001 Interessi su mutui e obbligazioni	0,00	0,00	0,00
5002 Capitale su mutui e obbligazioni	606.736,30	456.005,45	469.657,10

Totale	606.736,30	456.005,45	469.657,10
---------------	-------------------	-------------------	-------------------

Impieghi 2021-23



Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 50

La programmazione di bilancio contempla gli stanziamenti necessari al sostenimento delle passività pluriennali derivanti dalla contrazione di mutui e indebitamenti. Il finanziamento di dette spese, in conformità dell'art. 162 comma 6 del D.Lgs. 267/2000, avviene integralmente mediante risorse correnti.

Le spese per interessi passivi su mutui sono imputate alla missione/programma di riferimento della spesa per cui è stato contratto l'indebitamento.

Nel corso del primo semestre 2020 l'Ufficio Ragioneria ha provveduto alla rinegoziazione dei mutui Cassa Depositi e Prestiti, a seguito della quale è stata disposta la sospensione per le quote capitale 2020 dei mutui MEF; gli stanziamenti previsti a bilanci sono pertanto il risultato delle risultanze emergenti da tale rinegoziazione.

Nel corso del 2020 sono stati assunti i seguenti mutui:

- € 350.000,00 con l'Istituto per il Credito sportivo nell'ambito dell'iniziativa "Sport Missione Comune 2020" per la realizzazione di 4 torri faro presso il Centro sportivo comunale L. Fabbri;
- € 330.000,00 con Cassa Depositi e Prestiti per interventi di risanamento cementi armati tombe di famiglia e manutenzione straordinaria vialetti del cimitero comunale di via Fucini.

Entro il termine del 2021 verranno perfezionate le seguenti richieste di finanziamenti di mutuo:

- € 448.270,00 per l'intervento relativo alla realizzazione del parcheggio a raso in via Rimembranze;
- € 270.000,00 per interventi di adeguamento della rete fognaria presso la piattaforma ecologica attrezzata di via Pagano.

Anticipazioni finanziarie

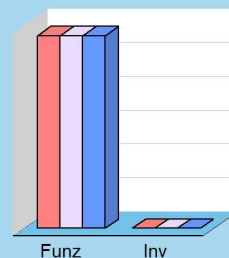
Missione 60 e relativi programmi

Questa missione comprende le spese sostenute dall'ente per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria. Queste anticipazioni di fondi vengono concesse dal tesoriere per fronteggiare momentanee esigenze di cassa e di liquidità in seguito alla mancata corrispondenza tra previsioni di incasso e relativo fabbisogno di cassa per effettuare i pagamenti. Questo genere di anticipazione è ammessa entro determinati limiti stabiliti dalla legge. In questo comparto sono collocate anche le previsioni di spesa per il pagamento degli interessi passivi addebitati all'ente in seguito all'avvenuto utilizzo nel corso dell'anno dell'anticipazione di tesoreria. Questi oneri sono imputati al titolo primo della spesa (spese correnti).

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa	2021	2022	2023
Correnti (Tit.1/U)	(+) 0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+) 0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+) 5.700.000,00	5.700.000,00	5.700.000,00
Spese di funzionamento	5.700.000,00	5.700.000,00	5.700.000,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+) 0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+) 0,00	0,00	0,00
Spese investimento	0,00	0,00	0,00
Totale	5.700.000,00	5.700.000,00	5.700.000,00

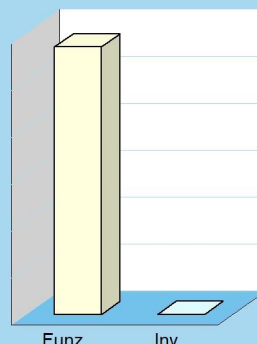
Destinazione spesa 2021-23



Programmi 2021

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
6001 Anticipazione di tesoreria	5.700.000,00	0,00	5.700.000,00
Totale	5.700.000,00	0,00	5.700.000,00

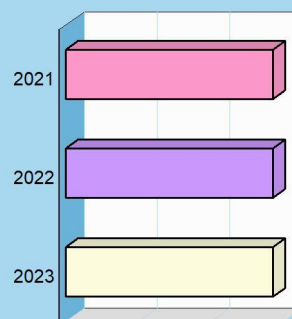
Impieghi 2021



Programmi 2021-23

Programma	2021	2022	2023
6001 Anticipazione di tesoreria	5.700.000,00	5.700.000,00	5.700.000,00
Totale	5.700.000,00	5.700.000,00	5.700.000,00

Impieghi 2021-23



Anticipazione di tesoreria (considerazioni e valutazioni sul prog.6001)

L'anticipazione di tesoreria è stanziata al fine di rappresentarne l'entità utilizzabile (e pertanto disponibile) nel rispetto dei vincoli di legge.

La gestione di cassa del Comune di Trezzano sul Naviglio ha registrato, negli ultimi anni, il sistematico ricorso all'anticipazione di tesoreria. Tale circostanza ha mantenuto viva l'attenzione sulla necessità di adottare specifici accorgimenti gestionali prevalentemente rivolti:

- all'analisi dei crediti iscritti nel conto dei residui attivi, al fine di evidenziare eventuali sopravvenienze passive e

- ridimensionare conseguentemente il FCDE ed il risultato di amministrazione;
- all'attivazione di iniziative volte all'accelerazione delle fasi di riscossione e rendiconto delle entrate, ai fini della relativa contabilizzazione, anche mediante il prelevamento tempestivo dai conti correnti postali di eventuali giacenze o disponibilità;
 - all'avvio tempestivo delle procedure di riscossione coattiva di crediti incagliati o in sofferenza;
 - al puntuale monitoraggio delle postazioni di entrata e gestione attiva delle risorse, anche mediante la costituzione di nuclei operativi trasversali a tutti i settori per la condivisione di modalità e tempistiche di azione;
 - alla prosecuzione delle azioni "messe in cantiere" con la deliberazione giuntale n. 153 del 06.07.2017.

Dal mese di settembre 2018, sino alla data di redazione del presente documento, il Comune di Trezzano sul Naviglio non ha più effettuato ricorso all'anticipazione di tesoreria, pertanto si ritiene fondamentale proseguire sulla linea intrapresa.

Lo stanziamento ha pertanto valore prudenziale e cautelativo.

Sezione Operativa (Parte 2)

**PROGRAMMAZIONE
PERSONALE, OO.PP.,
ACQUISTI E PATRIMONIO**

Programmazione settoriale (personale, ecc.)

Piano di razionalizzazione e riqualificazione della spesa

La seconda parte della sezione operativa (SEO) riprende taluni aspetti della programmazione soggette a particolari modalità di approvazione che si caratterizzano anche nell'adozione di specifici modelli ministeriali. Si tratta dei comparti delle *spese di gestione*, del *personale*, dei *lavori pubblici*, del *patrimonio* e delle *forniture e servizi*, tutte soggetti a precisi vincoli di legge, sia in termini di contenuto che di iter procedurale. In tutti questi casi, i rispettivi modelli predisposti dall'ente e non approvati con specifici atti separati costituiscono parte integrante di questo DUP e si considerano approvati senza necessità di ulteriori deliberazioni.

Il primo dei vincoli citati interessa la razionalizzazione e riqualificazione della spesa di funzionamento, dato che le amministrazioni pubbliche sono tenute ad adottare piani triennali per individuare misure finalizzate a razionalizzare l'utilizzo delle dotazioni strumentali anche informatiche, delle autovetture di servizio, dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

Programmazione del fabbisogno di personale

Il legislatore, con norme generali o con interventi annuali presenti nella rispettiva legge finanziaria (legge di stabilità) ha introdotto taluni vincoli che vanno a delimitare la possibilità di manovra nella pianificazione delle risorse umane. Per quanto riguarda il numero, ad esempio, gli organi della P.A. sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprese le categorie protette. Gli enti soggetti ai vincoli della finanza pubblica devono invece effettuare una manovra più articolata: ridurre l'incidenza delle spese di personale sul complesso delle spese correnti, anche con la parziale reintegrazione dei cessati ed il contenimento della spesa del lavoro flessibile; snellire le strutture amministrative, anche con accorpamenti di uffici, con l'obiettivo di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali; contenere la crescita della contrattazione integrativa, tenuto anche conto delle disposizioni dettate per le amministrazioni statali.

Programmazione dei lavori pubblici ed acquisti

Nel campo delle opere pubbliche, la realizzazione di questi interventi deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali. I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento. L'ente deve pertanto analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il finanziamento dell'opera indicando le priorità e le azioni da intraprendere per far decollare l'investimento, la stima dei tempi e la durata degli adempimenti per la realizzazione e il successivo collaudo. Analoga pianificazione, limitata però ad un intervallo più contenuto, va effettuata per le forniture di beni e servizi di importo superiore alla soglia minima stabilita per legge. L'ente, infatti, provvede ad approvare il programma biennale di forniture e servizi garantendo il finanziamento della spesa e stabilendo il grado di priorità.

Piano di alienazione e valorizzazione del patrimonio

L'ente, con delibera di competenza giuntales, approva l'elenco dei singoli beni immobili ricadenti nel proprio territorio che non sono strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali e che diventano, in virtù dell'inclusione nell'elenco, suscettibili di essere valorizzati oppure, in alternativa, di essere oggetto di dismissione. Viene così redatto il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari da allegare al bilancio, soggetto poi all'esame del Consiglio. L'avvenuto inserimento di questi immobili nel piano determina la conseguente riclassificazione tra i beni nel patrimonio disponibile e ne dispone la nuova destinazione urbanistica. La delibera che approva il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni costituisce variante allo strumento urbanistico. Questa variante, in quanto relativa a singoli immobili, non ha bisogno di ulteriori verifiche di conformità con gli eventuali atti di pianificazione di competenza della provincia o regione.

Programmazione fabbisogno del personale - valutazioni

L'art. 33, comma 2 del D.L. 34/2019 recita:

"A decorrere dalla data individuata dal decreto di cui al presente comma, anche per le finalità di cui al comma 1, i comuni possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione. Con decreto del Ministro della pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro dell'interno, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto sono individuate le fasce demografiche, i relativi valori soglia prossimi al valore medio per fascia demografica e le relative percentuali massime annuali di incremento del personale in servizio per i comuni che si collocano al di sotto del predetto valore soglia. I predetti parametri possono essere aggiornati con le modalità di cui al secondo periodo ogni cinque anni. I comuni in cui il rapporto fra la spesa di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, e la media delle predette entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati risulta superiore al valore soglia di cui al primo periodo adottano un percorso di graduale riduzione annuale del suddetto rapporto fino al conseguimento nell'anno 2025 del predetto valore soglia anche applicando un turn over inferiore al 100 per cento. A decorrere dal 2025 i comuni che registrano un rapporto superiore al valore soglia applicano un turn over pari al 30 per cento fino al conseguimento del predetto valore soglia. Il limite al trattamento accessorio del personale di cui all'articolo 23, comma 2, del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75, è adeguato, in aumento o in diminuzione, per garantire l'invarianza del valore medio pro-capite, riferito all'anno 2018, del fondo per la contrattazione integrativa nonché delle risorse per remunerare gli incarichi di posizione organizzativa, prendendo a riferimento come base di calcolo il personale in servizio al 31 dicembre 2018".

Il piano triennale dei fabbisogni di personale rappresenta uno strumento strategico per individuare le esigenze di personale in relazione alle funzioni istituzionali e agli obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini.

La dotazione organica rappresenta il punto di riferimento, come definito dalle "Linee di indirizzo per la predisposizione dei Piani dei Fabbisogni di Personale da parte delle Amministrazioni Pubbliche", per la definizione della spesa potenziale massima sostenibile, da tenere in considerazione in sede di definizione del fabbisogno.

La forza del Comune di Trezzano sul Naviglio è interessata da una progressiva contrazione connessa alla cessazione per pensionamento. Nel 2020 l'età anagrafica del personale dell'Ente si attesta su valori (per gli uomini il 25% è superiore ai 60 anni e per le donne il 17% è superiore ai 60 anni) indicativi di una quota significativa di risorse vicine all'età pensionabile, la cui cessazione potrà nei prossimi anni generare la perdita di competenze necessarie per garantire le *performance* dell'Istituto e la salvaguardia degli attuali livelli di servizio.

Il fabbisogno di personale viene definito in base ai seguenti criteri:

- a supportare l'evoluzione dei servizi e assicurare la copertura delle nuove funzioni attribuite all'Ente;
- b assicurare il costante miglioramento dei livelli di servizio attraverso l'evoluzione del modello organizzativo;
- c erogare servizi innovativi attraverso l'incremento delle specializzazioni e delle nuove competenze;
- d assicurare il presidio delle funzioni istituzionali e strumentali dell'Istituto in presenza di cessazioni di personale.

Ai fini della definizione del fabbisogno vengono, inoltre, considerati gli efficientamenti prodotti dalla digitalizzazione dei processi e dei servizi e il vincolo del rispetto del costo totale della dotazione organica quale valore finanziario di spesa potenziale massima non superabile dal Piano Triennale dei Fabbisogni.

In base al nuovo Piano triennale dei fabbisogni di personale 2021/2023, le assunzioni previste per l'anno 2021 risultano essere le seguenti:

Profilo Professionale	CAT.	Modalità ass.ne	Spesa	Area di destinazione
Istruttore Dir.vo Tecnico	D1	Concorso "da assumere"	€ 33.115,54	Infrastrutture
Agente di P.L.	C1	Concorso "assunto"	€ 31.955,94	Polizia Locale
Agente di P.L.	C1	Concorso "assunto"	€ 31.955,94	Polizia Locale
Istruttore Dir.vo Amm.vo	D1	Concorso "da assumere"	€ 33.115,54	Sociale

Verrà costantemente valutata l'opportunità di procedere alla sostituzione di personale collocato a riposo per il quale nella programmazione sono stati mantenuti i relativi *budget* di spesa.

Programma degli incarichi

Secondo l'art. 3 – comma 55 della Legge n. 244 del 24.12.2007 *“Gli enti locali possono stipulare contratti di collaborazione autonoma, indipendentemente dall'oggetto della prestazione, solo con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla legge o previste nel programma approvato dal Consiglio ai sensi dell'articolo 42, comma 2, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267.”*

Comma 56. *“Con il regolamento di cui all'articolo 89 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, sono fissati, in conformità a quanto stabilito dalle disposizioni vigenti, i limiti, i criteri e le modalità per l'affidamento di incarichi di collaborazione autonoma, che si applicano a tutte le tipologie di prestazioni. La violazione delle disposizioni regolamentari richiamate costituisce illecito disciplinare e determina responsabilità erariale. Il limite massimo della spesa annua per incarichi di collaborazione è fissato nel bilancio preventivo degli enti territoriali”.*

Il presente DUP assorbe anche il programma degli incarichi di collaborazione autonoma, in quanto fra gli stanziamenti delle singole partizioni di bilancio sono già state contemplate le relative previsioni di spesa.

Si impartiscono in tale sede i seguenti indirizzi:

- il conferimento di incarichi individuali dovrà avvenire nel rispetto delle prescrizioni generali dell'art. 7, comma 6 del Decreto Legislativo n. 165/2001;
- ciascun Responsabile uniformerà il proprio operato alla disciplina generale contenuta nella vigente regolamentazione comunale sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi che disciplina in apposita sezione i limiti, i criteri e le modalità per il conferimento di incarichi.

I Responsabili di Servizio, in aggiunta alle attività istituzionali stabilite dalla legge, potranno altresì procedere all'affidamento di incarichi di supporto operativo agli uffici ed ai servizi comunali e di collaborazione autonoma in genere, al fine di fronteggiare esigenze specialistiche dei singoli settori, ove la professionalità richiesta possa essere reperita unicamente all'esterno.

Il limite massimo di spesa previsto per il 2021 per gli incarichi professionali è di € 170.000,00. Restano fermi i tetti previsti dall'art. 6 del Decreto Legge 78/2010 e dall'art. 14 del Decreto Legge n. 66 del 24.04.2014.

Ad oggi non risultano conferiti incarichi per consulenze tecniche specialistiche, né incarichi di studio o ricerca.

Risulta attuato un monitoraggio sugli incarichi conferiti, al fine di individuare gli obiettivi conseguiti in relazione alle risorse spese, valutando conseguentemente l'efficacia dell'azione intrapresa.

In data 07.03.2019 è stata approvata la deliberazione della Giunta comunale relativa alla disciplina per l'affidamento di alcuni servizi legali. Il Regolamento disciplina - nel rispetto dei principi di economicità, efficacia, imparzialità, parità di trattamento, trasparenza, pubblicità, rotazione, decoro ed equità del trattamento economico - le modalità ed i criteri per il conferimento da parte del Comune di Trezzano sul Naviglio di alcuni dei servizi legali di cui all'art. 17, comma 1, lett. d) del vigente codice dei contratti pubblici, approvato con D.Lgs. 50/2016.

Per l'affidamento dei servizi legali ad avvocati esterni è istituito lo *“Albo degli Avvocati dell'Ente”*, aperto ai professionisti, singoli o associati, esercenti l'attività di assistenza e di patrocinio dinanzi a tutte le Autorità giurisdizionali.

Tuttavia l'Ente si riserva la motivata facoltà di affidare incarichi di servizi legali ad avvocati non inseriti nell'Albo per processi giudicati di rilevante importanza politico/strategica e/o complessità, che richiedano prestazioni di altissima specializzazione, quali quelle garantite da professionisti che abbiano maturato adeguata esperienza nella materia oggetto di causa, docenti e ricercatori universitari o con specializzazioni di elevatissima qualità.

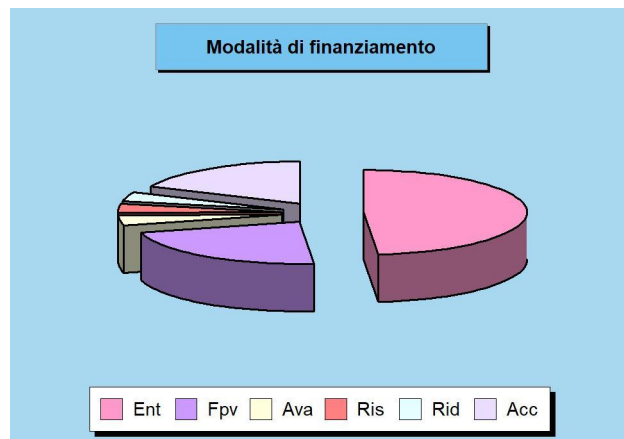
Opere pubbliche e investimenti programmati

La politica dell'Amministrazione nel campo delle opere pubbliche è tesa ad assicurare al cittadino un livello di infrastrutture che garantisca nel tempo una quantità di servizi adeguata alle aspettative della collettività. Il tutto, naturalmente, ponendo la dovuta attenzione sulla qualità delle prestazioni effettivamente rese. Il comune, con cadenza annuale, pianifica la propria attività di investimento e valuta il fabbisogno richiesto per attivare nuovi interventi o per ultimare le opere già in corso. In quel preciso ambito, connesso con l'approvazione del bilancio di previsione, sono individuate le risorse che si cercherà di reperire e gli interventi che saranno finanziati con tali mezzi. Le entrate per investimenti sono costituite da alienazioni di beni, contributi in conto capitale e mutui passivi, eventualmente integrate con l'avanzo e il FPV di precedenti esercizi, oltre che dalle possibili economie di parte corrente. È utile ricordare che il comune può mettere in cantiere un'opera solo dopo che è stato ottenuto il corrispondente finanziamento. Per quanto riguarda i dati esposti, la prima tabella mostra le risorse che si desidera reperire per attivare i nuovi interventi mentre la seconda riporta l'elenco delle opere che saranno realizzate con tali mezzi.

Nella tabella sotto si riportano le spese previste del titolo 2 del Bilancio di previsione 2021/2023.

Finanziamento del bilancio investimenti 2021

Denominazione	Importo
Entrate in C/capitale	1.910.710,00
FPV per spese C/capitale (FPV/E)	875.170,83
Avanzo di amministrazione	149.713,83
Risorse correnti	136.948,09
Riduzione attività finanziarie	145.127,00
Accensione di prestiti	718.270,00
Totale	3.935.939,75



Principali investimenti programmati per il triennio 2021-23

Denominazione	2021	2022	2023
Acquisto mobili e arredi - Uffici comunali	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Manut. str. immobili comunali uso abitativo	2.000,00	2.000,00	2.000,00
Manut. str. immobili comunali uso commerciale	17.509,56	3.643,94	2.000,00
Manut. str. immobili comunali demanio/patr.	220.000,00	140.000,00	140.000,00
Adeguamento uffici/locali a disposizioni sicurezza	20.000,00	20.000,00	20.000,00
Immobili: efficientamento, sviluppo, sicurezza	260.000,00	130.000,00	130.000,00
Misure di sostegno e sviluppo infrastr.-ripresa ec	99.000,00	0,00	0,00
Razionalizzazione sedi comunali	100.000,00	0,00	0,00
Manutenzione straord. immobile Via Boccaccio	144.900,00	0,00	0,00
Acquisto dispositivi di telefonia mobile	2.500,00	0,00	0,00
Fondo rotativo progettazione opere pubbliche	150.000,00	80.000,00	80.000,00
Progetti di innovazione: hardware	9.922,50	9.922,50	9.922,50
Acquisto hardware - sistemi informativi	17.025,00	19.077,50	19.077,50
Acquisto software - sistemi informativi	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Acquisti macchine per ufficio - altri servizi gen.	1.826,10	0,00	0,00
Acq. mezzi di trasporto stradali - polizia locale	35.000,00	0,00	0,00
Acquisto mobili e arredi - polizia locale	5.343,60	0,00	0,00
Acquisto hardware - polizia locale	5.000,00	5.000,00	0,00
Acquisto software - polizia locale	0,00	20.000,00	0,00
Manutenzione straordinaria impianti sportivi	350.000,00	54.260,00	0,00
Incarichi PGT, relativi documenti e varianti	25.000,00	0,00	0,00
Incarichi per investimenti - urbanistica	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Acquisizione ed espropriazione di aree	40.000,00	0,00	0,00
Quota 8% OO.UU. per edifici di culto	15.000,00	15.000,00	15.000,00
Quota 8% OO.UU. per edifici di culto N/R	18.823,83	0,00	0,00
Restituzione proventi di costruire	3.000,00	3.000,00	3.000,00
Restituzione proventi di costruire N/R	23.000,00	0,00	0,00
Sostegno/sviluppo infrastrutturale: ERP	132.692,97	0,00	0,00
Adeguamento alloggi ERP	116.860,00	0,00	0,00
Manutenzione straordinaria immobili ERP	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Incarichi di studio/gestione del rischio idraulico	36.682,00	0,00	0,00
Manutenzione straordinaria parchi/giardini	42.000,00	32.000,00	32.000,00
Riqualificazione orti comunali	5.000,00	0,00	0,00

Adeguamento rete fognaria c/o PEA Via Pagano	270.000,00	0,00	0,00
Manutenzione straordinaria pubblica illuminazione	20.000,00	0,00	0,00
Realizzazione parcheggio a raso Via Rimembranze	448.270,00	0,00	0,00
Manutenzione straordinaria strade	297.025,59	297.025,59	297.025,59
Sostegno/sviluppo infrastrutturale: strade	430.350,60	0,00	0,00
Manutenzione straordinaria impianti semaforici	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Acquisto mezzi di trasporto - protezione civile	4.208,00	0,00	0,00
Acquisto mobili e arredi - asili nido	8.000,00	0,00	0,00
Acquisto macchinari - asili nido	10.000,00	0,00	0,00
Contributi a famiglie per eliminaz. barriere arch.	25.000,00	25.000,00	25.000,00
Manutenzione straordinaria cimiteri	350.000,00	20.000,00	20.000,00
Interventi di adeguamento del canile comunale	25.000,00	0,00	0,00
Accantonamento 10% proventi alienazioni immobil.	14.000,00	0,00	0,00
Accantonamento in c/cap. - riscatto impianti P.I.	100.000,00	100.000,00	100.000,00
Totale	3.935.939,75	1.011.929,53	931.025,59

Considerazioni e valutazioni

Programmazione dei lavori pubblici

Nel campo delle opere pubbliche, la realizzazione degli interventi deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali. I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento. L'Ente deve pertanto analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il finanziamento dell'opera indicando le priorità e le azioni da intraprendere per far decollare l'investimento, la stima dei tempi e la durata degli adempimenti per la realizzazione e il successivo collaudo.

In questa sede è bene evidenziare come le opere pubbliche siano una delle componenti più evidenti per il cittadino di quella che è la *vision* dell'amministrazione e quindi rappresentino in maniera emblematica le scelte della politica e gli impatti sugli *stakeholder*.

Con deliberazione della Giunta comunale n. 178 del 06.11.2020 il Comune di Trezzano sul Naviglio ha adottato lo schema triennale delle Opere Pubbliche 2021-2023 con elenco annuale 2021, successivamente aggiornato con deliberazioni della Giunta comunale n. 197 del 04.12.2020 (con contestuale approvazione del progetto definitivo/esecutivo per l'adeguamento della rete fognaria a servizio della piattaforma ecologica attrezzata di via Pagano) e n. 14 del 04.02.2021 (con contestuale approvazione del progetto di fattibilità tecnico - economica per gli interventi di manutenzione straordinaria delle strade comunali).

E' ricompreso nell'elenco annuale la realizzazione di un nuovo parcheggio compreso tra la via Treves e Rimembranze, con una spesa presunta di € 448.265,48.

Programmazione negli acquisti di beni e servizi

La politica dell'amministrazione nel campo degli acquisti di beni e servizi è finalizzata ad assicurare all'ente, e di conseguenza anche al cittadino utente finale, il quantitativo di prodotti materiali o di servizi immateriali necessari al funzionamento regolare della struttura pubblica. Il tutto, naturalmente, cercando di conseguire un rapporto adeguato tra quantità, qualità e prezzo. Il comune, con cadenza annuale, pianifica la propria attività di acquirente di beni e servizi e valuta il fabbisogno richiesto per continuare l'erogazione di prestazioni già in essere o per intraprendere nuove attività (spesa corrente consolidata o di sviluppo). In questo contesto, connesso con il processo di costruzione e di approvazione del bilancio, sono programmate le forniture ed i servizi di importo superiore alla soglia di riferimento fornita dal legislatore ed avendo come punto di riferimento un intervallo di tempo biennale. La pianificazione degli acquisti di importo rilevante deve necessariamente fare i conti con gli equilibri di parte corrente che stanziavano, in tale contesto, un volume adeguato di entrate di diversa origine e natura.

La tabella sotto riporta i principali acquisti programmati per il biennio 2021/2022.

Principali acquisti programmati per il biennio 2021-22

Denominazione	2021	2022
Servizi amministrativi per edifici S.A.P.	15.000,00	30.000,00
Servizi accertamenti entrate tributarie	150.000,00	150.000,00
Servizi manutenzione segnaletica stradale	61.000,00	61.000,00
Servizio smaltimento rifiuti prodotti dall'Ente	727.000,00	970.000,00
Servizio pulizia edifici comunali	98.286,13	294.858,40
Servizi scolastici integrativi	327.500,00	655.000,00
Trasporto disabili	90.000,00	165.000,00
Servizi ausiliari nido	0,00	168.650,00
Ristorazione scolastica e non	0,00	1.583.500,00
Realizzazione Z.T.L.	46.821,49	0,00
Instal. sistemi rilevazione infrazioni semaforiche	29.000,00	29.000,00
Servizio vigilanza notturna edifici comunali	15.781,00	15.781,00
Servizio al RISK PROPERTY	16.000,00	32.000,00
Assicurazione RCT/O	50.000,00	100.000,00
Assicurazione RC Patrimoniale	10.000,00	10.000,00
Assicurazione - Tutela legale	20.000,00	20.000,00
Assicurazione - Infortuni	2.500,00	5.000,00
Assicurazione - RCA/ARD	5.000,00	10.000,00
Assicurazione - KASKO	1.000,00	2.000,00
Totale	1.664.888,62	4.301.789,40

Considerazioni e valutazioni

Il programma biennale degli acquisti di beni e servizi di importo unitario pari o superiore a 40.000 euro relativo al periodo 2020 - 2021 del Comune di Trezzano sul Naviglio è stato predisposto ai sensi dell'art. 21 del D. Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. del decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 16.01.2018, n. 14 in vigore dal 24.03.2018 e approvato con deliberazione della Giunta comunale n. 223 del 20.12.2019.

Come previsto dalla vigente normativa, il programma biennale degli acquisti di beni e servizi viene pubblicato sul sito istituzionale dell'Ente, nonché sul sito informatico del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dell'Osservatorio. Ferma restando la sostanziale continuità del programma per il biennio 2020/2021, verrà definita, in specifico provvedimento, la programmazione operativa degli acquisti 2021/2022 in stretta correlazione con gli stanziamenti del bilancio finanziario autorizzatorio.

Piano di razionalizzazione e contenimento spesa

La vigente normativa riguardante la Pubblica amministrazione prevede ed impone criteri ispirati ad efficienza, efficacia ed economicità alla base della sua azione, infatti i commi da 594 a 596 dell'art. 2 della Legge n. 244/2007 (finanziaria 2008) dispongono l'adozione di piani triennali volti a razionalizzare l'utilizzo dei beni mobili e immobili vincolati all'uso pubblico e ad individuare delle linee guida per gli acquisti dei beni mobili.

L'art. 2 della Legge 24.12.2007, n. 244 ai commi dal n. 594 al 596 recita testualmente:

“594. Ai fini del contenimento delle spese di funzionamento delle proprie strutture, le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, adottano piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo:

a) delle dotazioni strumentali anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;

b) delle autovetture di servizio, attraverso il ricorso, previa verifica di fattibilità, a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;

c) dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

595. Nei piani di cui alla lettera a) del comma 594 sono altresì indicate le misure dirette a circoscrivere l'assegnazione di apparecchiature di telefonia mobile ai soli casi in cui il personale debba assicurare, per esigenze di servizio, pronta e costante reperibilità e limitatamente al periodo necessario allo svolgimento di particolari attività che ne richiedono l'uso, individuando, nel rispetto della normativa sulla tutela della riservatezza dei dati personali, forme di verifica, anche a campione, circa il corretto utilizzo delle relative utenze.”

596. Qualora gli interventi di cui al comma 594 implicino la dismissione di dotazione strumentali, il piano è corredato della documentazione

“necessaria a dimostrare la congruenza dell'operazione in termini di costi e benefici”.

L'art. 16 del D.L. 98/2011, convertito nella legge 111/2011, ai commi 4 e 5 recita quanto segue:

“4. Fermo restando quanto previsto dall'articolo 11, le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, possono adottare entro il 31 marzo di ogni anno piani triennali di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, di riordino e ristrutturazione amministrativa, di semplificazione e digitalizzazione, di riduzione dei costi della politica e di funzionamento, ivi compresi gli appalti di servizio, gli affidamenti alle partecipate e il ricorso alle consulenze attraverso persone giuridiche. Detti piani indicano la spesa sostenuta a legislazione vigente per ciascuna delle voci di spesa interessate e i correlati obiettivi in termini fisici e finanziari.

5. In relazione ai processi di cui al comma 4, le eventuali economie aggiuntive effettivamente realizzate rispetto a quelle già previste dalla normativa vigente, dall'articolo 12 e dal presente articolo ai fini del miglioramento dei saldi di finanza pubblica, possono essere utilizzate annualmente, nell'importo massimo del 50 per cento, per la contrattazione integrativa, di cui il 50 per cento destinato alla erogazione dei premi previsti dall'articolo 19 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150. La restante quota è versata annualmente dagli enti e dalle amministrazioni dotati di autonomia finanziaria ad apposito capitolo dell'entrata del bilancio dello Stato. La disposizione di cui al precedente periodo non si applica agli enti territoriali e agli enti, di competenza regionale o delle province autonome di Trento e di Bolzano, del SSN. Le risorse di cui al primo periodo sono utilizzabili solo se a consuntivo è accertato, con riferimento a ciascun esercizio, dalle amministrazioni interessate, il raggiungimento degli obiettivi fissati per ciascuna delle singole voci di spesa previste nei piani di cui al comma 4 e i conseguenti risparmi. I risparmi sono certificati, ai sensi della normativa vigente, dai competenti organi di controllo. Per la Presidenza del Consiglio dei Ministri e i Ministeri la verifica viene effettuata dal Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato per il tramite, rispettivamente, dell'UBRRAC e degli uffici centrali di bilancio e dalla Presidenza del Consiglio - Dipartimento della funzione pubblica”.

Con deliberazione del Consiglio comunale n. 19 del 27.03.2018 è stato approvato il Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa per il triennio 2018/2020, integrando le misure già in essere approvate con deliberazione della Giunta comunale n. 77 del 31.03.2017; dette misure sono state riconfermate anche per il triennio 2019/2021 come da deliberazione della Giunta comunale n. 80 del 29.03.2019.

Con deliberazione della Giunta comunale n. 172 del 30.10.2020 è stata approvato il rendiconto 2019 del Piano di razionalizzazione della spesa. Il risparmio complessivamente conseguito, pari a € 241.268,15, esprime il valore contabile delle risorse economizzate in relazione alle misure di cui al Piano di razionalizzazione approvato con deliberazione giuntale n. 80 del 29.03.2019; le iniziative intraprese riportate nel Piano hanno prodotto i loro effetti sulla gestione finanziaria 2019, quale esercizio contabile di pieno e compiuto realizzo dei benefici da razionalizzazione. I risparmi sono stati debitamente certificati dall'Organo di Revisione Economico e Finanziario.

Il bilancio di previsione 2020/2022 del Comune di Trezzano sul Naviglio è stato approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 75 del 17/12/2019, pertanto entro i termini ordinari. Secondo l'art. 1, comma 905, della Legge n. 145 del 30.12.2018 (Legge di bilancio 2019), per i Comuni che approvano i bilanci entro i termini ordinari, non trovano applicazione taluni adempimenti, tra cui *“l'obbligo di adozione, ai fini del contenimento delle spese di funzionamento, di piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio, delle autovetture di servizio, dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio ai sensi dell'articolo 2, comma 594, della legge n. 244/2007”.*

Il Comune di Trezzano sul Naviglio ha ritenuto di proseguire nelle azioni di razionalizzazione della spesa anche per il triennio 2020/2022 ed è stato predisposto a tal fine il Piano di razionalizzazione approvato con deliberazione n. 214 del 30.12.2020, proseguendo nell'attuazione di talune misure già adottate negli anni precedenti, ma anche con la programmazione di ulteriori misure.

Sono stati invitati tutti i Responsabili d'Area a porre la massima attenzione alla concreta realizzazione delle azioni e degli interventi previsti nel Piano e, a consuntivo annuale, si provvederà alla redazione di idonea relazione circa il raggiungimento degli obiettivi previsti.

Permessi di costruire (oneri urbanizzazione)

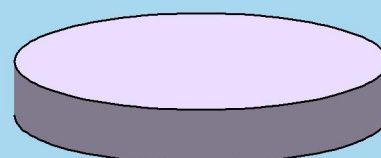
Urbanizzazione pubblica e benefici privati

I titolari di concessioni edilizie, o permessi di costruzione, devono pagare all'ente concedente un importo che è la contropartita per il costo che il comune deve sostenere per realizzare le opere di urbanizzazione. Per vincolo di legge, i proventi dei permessi di costruzione e le sanzioni in materia di edilizia ed urbanistica sono destinati al finanziamento di urbanizzazioni primarie e secondarie, al risanamento di immobili in centri storici, all'acquisizione delle aree da espropriare e alla copertura delle spese di manutenzione straordinaria del patrimonio. Il titolare della concessione, previo assenso dell'ente e in alternativa al pagamento del corrispettivo, può realizzare direttamente l'opera di urbanizzazione ed inserirla così a scomputo, parziale o totale, del contributo dovuto.

Permessi di costruire

Importo	Scostamento	2020	2021
	50.000,00	560.000,00	610.000,00
Destinazione		2020	2021
Oneri che finanziano uscite correnti		0,00	0,00
Oneri che finanziano investimenti		560.000,00	610.000,00
Totale		560.000,00	610.000,00

Destinazione oneri 2021



Corr Inv

Permessi di costruire (Trend storico e programmazione)

Destinazione (Bilancio)	2018 (Accertamenti)	2019 (Accertamenti)	2020 (Previsione)	2021 (Previsione)	2022 (Previsione)	2023 (Previsione)
Uscite correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Investimenti	499.923,14	1.019.373,44	560.000,00	610.000,00	610.000,00	610.000,00
Totale	499.923,14	1.019.373,44	560.000,00	610.000,00	610.000,00	610.000,00

Considerazioni e valutazioni

L'art. 1, comma 460, della L. 232/2016 recita: "A decorrere dal 1° gennaio 2018, i proventi dei titoli abilitativi edilizi e delle sanzioni previste dal testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380, sono destinati esclusivamente e senza vincoli temporali alla realizzazione e alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria, al risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate, a interventi di riuso e di rigenerazione, a interventi di demolizione di costruzioni abusive, all'acquisizione e alla realizzazione di aree verdi destinate a uso pubblico, interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico, nonché a interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura nell'ambito urbano e a spese di progettazione per opere pubbliche".

Alla data di redazione del presente documento, risulta in fase di elaborazione il provvedimento relativo alla destinazione dei proventi dei permessi di costruire per il triennio 2021/2023; in tale triennio le previsioni di entrata dei permessi di costruire sono quantificate in:

- € 510.000,00 - anno 2021;
- € 510.000,00 - anno 2022;
- € 510.000,00 - anno 2023.

mentre le previsioni di entrata dei proventi per monetizzazioni standard urbanistici sono quantificate in:

- € 100.000,00 - anno 2021;
- € 100.000,00 - anno 2022;
- € 100.000,00 - anno 2023.

Le predette previsioni sono iscritte fra le entrate del bilancio al Titolo IV - Tipologia 500 - Categoria 1 denominata "Permessi di Costruire" - Capitoli 2052.01 - 2052.03 - 2053.01 - del Bilancio di Previsione 2021/2023.

Alienazione e valorizzazione del patrimonio

Piano delle alienazioni e valorizzazione

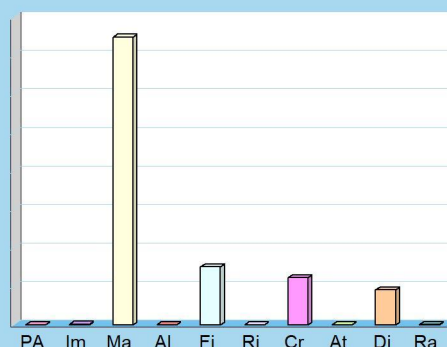
L'ente approva ogni anno il piano triennale di alienazione del proprio patrimonio. Si tratta di un'operazione che può variare la classificazione e la composizione stessa delle proprietà pubbliche. Premesso ciò, il primo prospetto riporta il patrimonio dell'ente, composto dalla somma delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie, dai crediti, rimanenze, attività finanziarie, disponibilità liquide e dai ratei e risconti attivi. In questo ambito (attivo patrimoniale), la parte interessata dal piano è quella delle immobilizzazioni materiali. L'accostamento tra queste due poste consente di valutare l'incidenza del processo di vendita rispetto al totale del patrimonio inventariato. Il secondo prospetto riporta invece il piano adottato dall'ente mostrando il valore delle vendite previste per ogni singolo aggregato, e cioè fabbricati non residenziali, residenziali, terreni ed altro, mentre il prospetto di chiusura rielabora la stessa informazione ripartendola per anno, con indicazione separata anche del numero degli immobili oggetto di vendita.

Nell'ambito della programmazione delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari per la fase 2021 sono state inizialmente individuate quattro aree del patrimonio disponibile, che possono essere alienate nel rispetto delle disposizioni poste dal vigente regolamento comunale (approvato con la deliberazione del Consiglio comunale n. 43 del 26/09/2018) il cui valore, sulla base della perizia di stima svolta dall'ufficio competente dell'Area Sviluppo del Territorio, è di seguito illustrato.

Attivo patrimoniale 2019

Denominazione	Importo
Crediti verso P.A. fondo di dotazione	0,00
Immobilizzazioni immateriali	74.388,98
Immobilizzazioni materiali	37.404.835,22
Immobilizzazioni finanziarie	7.507.696,48
Rimanenze	0,00
Crediti	6.098.222,04
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00
Disponibilità liquide	4.513.256,90
Ratei e risconti attivi	16.641,63
Totale	55.615.041,25

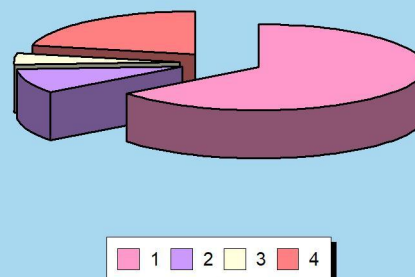
Composizione dell'attivo 2019



Piano delle alienazioni 2021-23

Tipologia	Importo
1 AREA VIA GOLDONI	90.500,00
2 AREA VIA CARAVAGGIO	13.000,00
3 AREA VIA MALIBRAN	6.000,00
4 AREA VIA FUCINI	30.500,00
Totale	140.000,00

Valore totale alienazioni



Stima del valore di alienazione (euro)

Tipologia	2021	2022	2023
1 AREA VIA GOLDONI	90.500,00	0,00	0,00
2 AREA VIA CARAVAGGIO	13.000,00	0,00	0,00
3 AREA VIA MALIBRAN	6.000,00	0,00	0,00
4 AREA VIA FUCINI	30.500,00	0,00	0,00

Unità alienabili (n.)

2021	2022	2023
1	0	0
1	0	0
1	0	0
1	0	0

Totale	140.000,00	0,00	0,00	4	0	0
---------------	-------------------	-------------	-------------	----------	----------	----------